IL FILADELFIA PROIBITO, SENZA TV JUVE-SPARTA

TORINO — Il Vecchio Filadelfia va in pensione: il leggendario stadio del Torino chiude da oggi i battenti al pubblico per ragioni di sicurezza. L'impianto, infatti, deve essere ristrutturato nella tribuna in legno e nelle gradinate.

Al Filadelfia da oggi potranno insomma accedere soltanto i giocatori per allenarsi. Per i giovani, compresi i «Primavera» che hanno visto il terreno di Via [illegible]reggio, la società sta studiando una soluzione.

● La partita di Coppa dei Campioni fra Juventus e Sparta, in programma al Comunale domani sera alle ore 20,30, non verrà trasmessa in diretta dalla televisione per due motivi: la concomitanza di un altro avvenimento sportivo di portata internazionale in Italia (Inter-Colonia) e la prevendita, per la verità molto fiacca in rapporto al peso dell'avvenimento.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 56

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 5 Marzo 1985

L'eurodeputato al processone di Napoli contro la camorra

«VALANGA DI FANGO...» TORTORA RESPINGE LE CALUNNIE

NAPOLI — *«Alle menzogne non posso rispondere che con la ripulsa. Signor presidente mi sembra di aver detto tutto. Con il cuore in mano, con quel poco di cuore che mi resta. E con l'amarezza vera che dalla città di mio padre sia partita quest'esplosione di fango che non merito come non la merita alcuno»*.

Il giorno più lungo di Enzo Tortora è durato poco meno di mezz'ora. Erano le 11 di ieri quando l'eurodeputato radicale si è alzato dallo sgabello sistemato davanti ai giudici, che nell'aula bunker del carcere napoletano di Poggioreale, stanno giudicando la nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

Prima il presentatore di Portobello ha ascoltato in silenzio la lettura delle deposizione rilasciate dai pentiti Pasquale Barra e Giovanni Pandico, le accuse di Rosalba Castellini e Giuseppe Margutti, di Andrea Villa e Gianni Melluso. Il giudice a latere Gherardo Fiore ha letto i verbali del dibattimento per quasi un'ora. Nell'aula del processo, solitamente teatro di rumori per i brusii degli avvocati e dei giornalisti, per i commenti dei detenuti rinchiusi nelle gabbie, è allora sceso un silenzio quasi irreale.

Anche Tortora è restato impassibile davanti alla valanga di accuse che il 17 giugno del 1983 lo ha trascinato in carcere. Il giudice a latere ha fatto scorrere i fogli che parlano di un Enzo Tortora affiliato alla camorra di Raffaele Cutolo, amico di personaggi come Francis Turatello e Frank Coppola, spacciatore della cocaina, che gli forniva Gianni Melluso a visto all'opera da altri pentiti. E' una montagna di reati infamanti che Tortora ha ascoltato senza tradire l'emozione del momento, senza scomporsi neppure per un [illegible], commentando [illegible] solo con un sorriso abbozzato sulla faccia tirata di un imputato nell'attesa spasmodica di potersi finalmente difendere.

Alla fine della lettura dei verbali il presidente del tribunale ha guardato fisso negli occhi l'ex presentatore televisivo e gli ha rivolto la domanda di rito: *«Ha qualcosa da aggiungere?»*. Enzo Tortora ha replicato prontamente, ha tirato un grosso sospiro, quasi per cercare la maggior concentrazione possibile e poi, dopo essersi sistemato sulle ginocchia alcuni foglietti di appunti scritti finissimi, ha incominciato a parlare.

Le prime parole sono state: *«Vorrei innanzitutto pulirmi davanti a lei, signor presidente, da questa ignobile valanga di fango che mi travolge senza sosta da due anni. Vorrei tentare di dirle chi sono realmente. Sono un giornalista professionista che ha esercitato la sua attività sotto gli occhi di tutti. Delle due l'una: o ero un giornalista di successo, informato, impegnato, oppure ero un commissionario, committente, fattorino della droga»*.

L'esordio è stato felice. E Tortora subito dopo ha aggiunto, quasi per scusarsi per la crudezza delle sue prime frasi: *«Le chiedo scusa, signor presidente, ma reggere a*

● SEGUE A PAGINA 10

ALTRA SCOSSA IN CILE COPRIFUOCO A SANTIAGO

Il bilancio di domenica non è ancora definitivo: 124 morti, circa duemila feriti

Santiago. Una giovane donna piange sulle macerie della casa

SANTIAGO — Una nuova scossa tellurica, forte e prolungata, ha colpito ieri Santiago del Cile, provocando il panico tra la popolazione. Numerosi edifici della capitale hanno tremato per una trentina di secondi. Il sisma, il più grave dal 1961, continua così a provocare vittime e danni da domenica sera, da quella terribile prima scossa valutata al nono grado della scala Mercalli.

Il bilancio, ancora largamente provvisorio, parla di 124 morti accertati e più di duemila feriti. Il governo ha deciso di imporre il coprifuoco totale a Santiago tra la mezzanotte e le 5 (ora locale). Il provvedimento mira a salvaguardare l'ordine pubblico e la protezione dei beni. Secondo la polizia, infatti, numerosi furti e atti di vandalismo sono stati compiuti nel disordine seguito al sisma.

Ad aumentare la dimensione della tragedia sono le informazioni, ancora frammentarie, che giungono a Santiago da località remote, rimaste isolate a causa dell'interruzione dei servizi telefonici e telegrafici e del blocco di alcune strade.

Non si sa ancora, con precisione, la portata delle perdite umane e materiali a Valparaiso, la seconda città cilena, in piena stagione balneare, dove secondo i dati sismografici gli effetti del sisma sono stati più devastanti di quelli registrati a Santiago.

Ieri Pinochet ha messo a punto con i suoi collaboratori i piani di emergenza per fronteggiare la situazione. Squadre di operai cercano di normalizzare i servizi di elettricità, di telefono e di gas. L'acqua non manca ma le autorità ne hanno consigliato un consumo ridotto.

Tempesta su Vercelli

«COCA PARTY» DIECI ARRESTI OTTO DENUNCE

● A PAGINA 10

LA BORSA

Mercato borsistico ancora riflessivo in apertura delle contrattazioni, attestato sui livelli registrati ieri.

Chiusure: Perugina 3350, risp. [illegible]; [illegible], risp. 3825; Silos 1324; Ossigeno 20.380; Cir ord. [illegible], risp. 4990, risp. non convertibile 4000; Montedison 1478; Alivar [illegible]; Eridania [illegible]; [illegible]; Fidenza Vetraria 4810; Pirelli ord. 2180, risp. 2250; Snia ord. 2814, risp. 2810; Tosi 20.100; Westinghouse 27.450.

[illegible] prezzi: Fiat ord. 2790-[illegible]; Fiat priv. 2300-2310; Interbanca 22.800; Mediobanca [illegible]; Generali [illegible]; Ciga [illegible]; Centrale ord. 3200-3220; Comit 18.000-18.200.

I brogli

SARANNO RIVISTI I VOTI DI 6128 SEZIONI ELETTORALI DEL LAZIO

● A PAGINA 10

SCUDO SPAZIALE E DOLLARO: NE PARLANO REAGAN E CRAXI

«TUTTO FALSO» CONTRO VALPREDA

BARI — La «pista Valpreda» era inventata, basata su informazioni confezionate appositamente dal Sid. L'ha confermato alla Corte di Bari, alla ripresa del dibattimento d'appello-bis per la strage di piazza Fontana a Milano, Gaetano Tanzilli, 70 anni, ex maresciallo del Sid, imputato di falso. Il sottufficiale in pensione si è presentato inaspettatamente al dibattimento affermando che il documento del 16 dicembre 1969 (che indicava come responsabili delle bombe il neofascista Mario Merlino e gli anarchici del circolo 22 marzo) era stato preparato da altri responsabili del servizio segreto e non da lui.

«Il colonnello Genovesi, il mio superiore, insisté molto per dirmi che a D'Ambrosio e ai magistrati di Catanzaro dovevo confermare il contenuto del rapporto». Combattuto fra la sua coscienza e l'obbedienza ai superiori, il maresciallo Tanzilli confermò unicamente una parte di questo rapporto. Ora lo ha smentito tutto.

Su questa «ipocisi», basata su sei punti, proveniente da una «fonte confidenziale riservata», individuata poi nel neonazista Stefano Serpieri, si basarono le indagini del giudice Occorsio. Nel corso degli anni si era riusciti a dimostrare che questa nota informativa era stata ampliata ed allargata ad arte senza però riuscire a provare che era stata completamente inventata a tavolino

WASHINGTON — Rapporti Est-Ovest, Medio Oriente, vertice economico di Bonn, lotta al terrorismo e al crimine organizzato: questi sono gli argomenti destinati a dominare i colloqui che oggi e domani vedranno impegnato a Washington il presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi con Ronald Reagan, George Shultz e altri esponenti di primo piano del governo Usa.

Gli americani si attendono *«un buono scambio di opinioni»* sul problema dei rapporti Est-Ovest, soprattutto alla luce della recentissima visita a Roma del ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko e dell'imminente avvio dei negoziati di Ginevra per il controllo delle armi nucleari e spaziali.

Le trattative di Ginevra si apriranno il 12 marzo con al centro i controversi programmi americani sullo scudo spaziale, e su questo problema la Casa Bianca prevede che Craxi si pronuncerà in modo dettagliato durante la visita a Washington, e con ogni probabilità anche domani mattina durante il discorso davanti al Congresso.

Per quanto riguarda la posizione del governo italiano sulla «Iniziativa di difesa strategica» (Sdi) — questo è il nome ufficiale del progetto — funzionari del Dipartimento di Stato riferiscono che l'Amministrazione non ha in alcun modo sollecitato il capo del governo italiano a pronunciarsi a favore in Congresso; tuttavia, *«se Craxi vuole darci un appoggio pubblico per il programma Sdi, daremo il benvenuto all'iniziativa»*.

Secondo i funzionari, il governo italiano pensa che *«sia giustificato un vigoroso programma di ricerca»* sulla iniziativa di difesa strategica, e da parte loro gli Stati Uniti hanno assicurato che si consulteranno con i loro alleati prima di prendere qualunque decisione che vada oltre la ricerca.

Altro argomento fondamentale sul tappeto dei colloqui italo-americani è il dollaro. I partners europei attendono infatti con grande interesse di sapere se Craxi riuscirà a strappare qualche concessione a Reagan, soprattutto dopo il fallimento dei recenti tentativi di Margaret Thatcher nello stesso senso. Quanto sia sentito il problema in tutti gli ambienti finanziari è dimostrato anche dal fatto che i primi incontri di Craxi in terra americana siano stati con i banchieri e i re della finanza (Rockefeller, Butcher, Reed, Vale).

r. s. s.

STELLA DI GINEVRA LA «Y10» DELLA LANCIA

La «Y10» della Lancia presentata a Ginevra. A pagina 9

Lingotto, aree di riambientazione e zone «strategiche»

ARCHITETTI AL LAVORO AFFIDATI GLI INCARICHI

La nuova maggioranza dà il via allo studio per il riutilizzo del Lingotto, per le aree di riambientazione e per il concorso di idee per le zone considerate «strategiche», basilari cioè per il rilancio della città. Stamane, a Palazzo Civico, i principali esponenti della giunta pci-pri-pli hanno voluto essere presenti alla conferenza stampa in cui sono state rese note le delibere di affidamento degli incarichi professionali per l'elaborazione dei progetti.

C'erano il sindaco Cardetti, il vicesindaco Santoni, il prosindaco Ferrara, gli assessori ai Progetti speciali Alessio, all'Urbanistica Dondona e ai Trasporti Ravaioli. L'operazione è stata concordata anche con gli altri due partiti di maggioranza, dc e psdi, che appoggiano esternamente il governo civico. Gli incarichi di studio per la trasformazione delle aree erano stati annunciati poco dopo l'insediamento della nuova giunta.

Fernando Santoni

Aldo Ravaioli

Questa conferenza giunge a un giorno di distanza da quella di presentazione del bilancio. Il sindaco Cardetti e l'assessore Re, con la collaborazione del capo ripartizione Bava, ieri, infatti, hanno illustrato le caratteristiche del documento preventivo per l'85. *«E' un documento tecnico* — hanno detto —, *non potrebbe essere diversamente a due mesi dalle elezioni, non pregiudica, quindi, il futuro, qualunque sia la giunta».*

Qualche indicazione, ha aggiunto Re, però, la si vuol dare. Ed è nel campo degli investimenti. Innanzitutto la cifra: quella teorica è di 797 miliardi, ma quello che effettivamente si potrà spendere è sui 500 miliardi. Anche la giunta precedente fissava la somma potenzialmente da investire, ma alla fine dell'anno i soldi spesi erano molti di meno. *«Quel mezzo miliardo quest'anno si deve veramente spendere»*, dice Re.

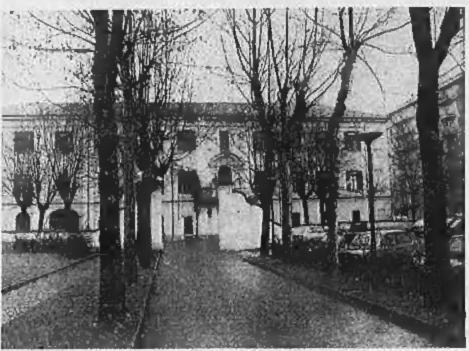
«E noi diciamo — sostengono assieme Cardetti e Re — *in particolare 100 miliardi per la cittadella giudiziaria e 42 miliardi per la casa».* Altri considerevoli investimenti riguardano i trasporti (la metropolitana), gli impianti sportivi (stadio), gli impianti elettrici e termici. L'assessore Re per fare un confronto con la gestione della giunta precedente ha presentato un prospetto di spesa al capitolo investimenti riguardanti alcuni settori. Nell'84 per servizi inerenti le abitazioni sono stati impegnati 34 miliardi, quest'anno gli investimenti aumentano a 83 miliardi. L'istruzione '84 ha avuto 25 miliardi impegnati, quest'anno si prevede una spesa di 63.

Cardetti e Re hanno anche sostenuto la necessità di aumentare alcune tariffe: *«Nel settore cultura e spettacolo per non toccare le fasce più deboli dei cittadini nei servizi base».* Come hanno indicato l'esigenza di maggior collaborazione tra enti e privati per far fronte alla realizzazione di opere pubbliche: le entrate restano le stesse, le uscite aumentano, da solo il Comune non può farcela. Ha bisogno anche di contrarre nuovi mutui, si pensa a prestiti internazionali.

Ieri sera, il consiglio comunale. E' stata votata la delibera per la nomina del nuovo ingegnere capo dei lavori pubblici, si tratta dell'ingegner Brizio: tutti i gruppi a favore ad eccezione del dc Galotti che aveva chiesto di soprassedere in quanto la magistratura sta indagando sul crollo del Palazzo degli Stemmi di cui l'ingegnere si era occupato. La seduta è durata un paio d'ore, alla fine il sindaco e i capigruppo si sono incontrati con una delegazione di cassintegrati e reddito zero che nel pomeriggio avevano manifestato davanti a Palazzo Civico. Domani il consiglio comunale si riunisce nuovamente.

La nuova sezione ha 9 «ospiti»

ORA AL FERRANTE APORTI ANCHE LE RAGAZZE

Risolto il grave problema delle giovanissime rinchiuse alle Nuove. In Piemonte non era mai stata aperta prima d'ora nessuna struttura detentiva per minori di entrambi i sessi

Una vera «rivoluzione» al Ferrante Aporti: da due sabati è in funzione il braccio femminile

Da alcuni giorni la sezione delle *Nuove* per minori è stata chiusa e le nove ragazze che vi si trovavano sono state trasferite nel «braccio» del Ferrante Aporti destinato al nuovo settore femminile: un'ala dell'edificio distribuita su tre piani, 3 celle dalla capienza complessiva di 15 posti, una quarta eventuale ricavabile nella saletta medica; locali per i colloqui e per *«l'area di socializzazione»*, secondo la definizione del direttore Andrea Bacci.

Nella *«Generala»*, carcere minorile dal 1836, non era mai stata rinchiusa alcuna ragazza. Lo *«storico»* avvenimento si è verificato sabato l'altro, allorché un piccolo corteo di auto ha varcato il pesante e moderno cancello dell'istituto di corso Unione Sovietica con a bordo le giovani detenute, in gran parte nomadi. In Piemonte non era mai stata aperta prima d'ora nessuna struttura detentiva per minori di entrambi i sessi. Inspiegabilmente, fin'ora, una qualsiasi ragazzina sorpresa a commettere un reato (un furto per lo più, secondo le statistiche) finiva nel tetro rettangolo delle *Nuove*, rinchiusa in un basso edificio ricavato accanto al braccio della sezione femminile.

Di quella *soluzione* il giudice di sorveglianza dei minori, Livio Pepino, parla con sollievo al passato: *«La capienza era di 6, al massimo 7 posti. In taluni periodi sono finite lì anche 14-15 ragazze. Lascio immaginare quali problemi di convivenza creasse, tanto più che la coabitazione coatta tra nomadi e non è di per sé difficile».*

Il direttore Bacci fornisce alcune cifre: le *presenze* al Ferrante sono state 335 nel corso del 1984, 32 al giorno, con punte di 45. Con l'apertura della sezione femminile sono destinate a salire quasi di un terzo (nell'ipotesi, beninteso, che il quadro statistico non accentui in futuro la curva discendente delle detenzioni). Nell'ultimo anno, infatti, nel repartino delle *Nuove* sono passate 106 minori.

Chi sono queste ragazze? *«Nel cinquanta per cento dei casi nomadi* — risponde il giudice Pepino —. *Nell'altra metà, provenienti dai soliti quartieri 'rischio', con le storie disastrose che si possono facilmente immaginare, sta purtroppo emergendo una componente legata alla tossicodipendenza. Per tutte la prima detenzione, quando il reato addebitato loro non fosse più grave del semplice furto con destrezza, è stata brevissimo. Ma parecchie sono ritornate alle Nuove».*

In corso Vittorio, aggiunge il magistrato, non esistevano lo spazio né le condizioni per realizzare dei progetti per e con le ragazze detenute; se ne stavano rinchiuse nel piccolo fabbricato e, non essendo mai stata pensata alcuna attività esterna per loro, non avevano neppure la possibilità di mettere il naso fuori dal carcere, come accade invece da tempo per i ragazzi del Ferrante Aporti, alcuni dei quali escono ogni giorno per andare al lavoro.

La speranza del dott. Pepino è che *«ora il Comune decida di estendere anche alla sezione femminile il Progetto Giovani»*, fiore all'occhiello della vecchia *«Generala»*, visitata per questo motivo, nell'ultimo anno, da magistrati della Germania Federale, da delegazioni di funzionari spagnoli e di parlamentari svizzeri. *«Ovviamente* — aggiunge il direttore — *le due sezioni resteranno rigidamente separate».*

Alberto Gaino

- Si chiudono l'8 marzo le iscrizioni a «Infolab», laboratorio di didattica e divulgazione informatica organizzato da Arcimedia. Per informazioni rivolgersi alla «Lega informatica» dell'Arci, via Accademia Albertina 10.
- Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», questa sera alle 21 al centro medico Cinetic (corso Casale 187/A) il professor G. Zoppetti parlerà su «Come vivere con il proprio diabete».
- Per lavori dell'italgas sulla sede tranviaria di via Chiesa della Salute angolo via Sospello, domani la linea 10 verrà limitata al tratto corso Tazzoli-piazzale Chiesa della Salute.
- Si apre domani, al cinema Massaia-Borghiere di via Cardinal Massaia 104, la rassegna cinematografica «Omaggio alle donne che lavorano nello spettacolo a Torino». In programma, da domani a domenica compresa, con orario 17, 19 e 21,30, i film: «E' nata una stella», «The rose», «Star 80», «Tootsie» e «Carmen story». Sabato 9, inoltre, alle 21,15 alla Sala degli Infradossi di via ... 21, dibattito su «Donna: lavorare nello spettacolo a Torino». Ingresso libero.
- Si apre giovedì alle 15 e prosegue venerdì e sabato alla Sala Pellizza da Volpedo (piazza San Giovanni 2), il convegno internazionale «Movimento operaio e movimento per la pace da Est a Ovest» organizzato dagli uffici internazionali Cgil e Cisl e dal Comitato per la pace, Acli e Gioc di Torino con il patrocinio di Comune e Consiglio Regionale. Temi in programma: «Commercio delle armi, riconversione, rapporti con il Terzo Mondo», «Il condizionamento delle armi: alcune esperienze», «Politiche militari, produzione e commercio delle armi, esperienze e ipotesi di riconversione», «Est-Ovest, due pacifismi a confronto».
- Questa sera alle 21 al circolo Alca L'anello (via Verdi 9) conferenza dibattito della dott. Erica Olivetti, astrologa, sul tema «Astrologia, strumento di analisi e di conoscenza».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 ...
CLUB 84: ore 15,30-21 ...
TROCADERO: 21 Punto d'incontro

AL CHIODO FISSO - PIANO BAR - Ristorante (V. Crimea, 1 - Tel. 650.42 - 687.278) al piano Nino.
... NIGHT 21,30-3 Attrazioni
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 537.492) Renzo Gallino-Ugliana. Discoteca R.S.
WHISKY NOTTE - (Tel.867 583) ore 22-3

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUAGLINO (S. Carlo, 183) pers. Guido Mazzitone.
ARTE CLUB (v. Goito 3): ... giapponesi del XIX Secolo.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 36): Giordano Schiavetta, Sella, Vesco.
L'ARIETE (via Bava 4): Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA: Arte attuale.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Interni italiani 1900-1930. 2/2/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-18 tutti i giorni. Lunedì chiuso

PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 294): Massimo Bellaeri - Ore 10,30-19,30.
PORTICI (Tel. 885.476): Angela Panaini inaug. oggi dalle 18 alle 19,30.
ROSARIA ARTE: Collettiva 8 artisti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale Sébastien.
BERMAN: La montagna. Pittori piemontesi dell'800 e 900.
CAVOUR - Mercatiart: Ignazio Berardo.
CITTADELLA (Bertola 31): Palumbo.
SEKKNAZIARTE (Mazzini 19, t. 510.700): Ivan e Josip Vecenaj ore 14-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Ghiazza.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 30, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Tomo Hirai porcellana-maiolica.
SANT'AGOSTINO: (Riccardi 16) personale F. Eandi. Ore 10-12,30;16-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hodicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 19 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.180).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, ... Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 4-12-1984

Il direttore della farmacia delle Molinette

ROSENKRANTZ E' LIBERO

Arrestato per la droga in magazzino

Al dottor Daniele Rosenkrantz, direttore della farmacia delle Molinette, arrestato con l'accusa di detenzione di droghe, è stata concessa la libertà provvisoria. Già da alcune settimane era agli arresti domiciliari.

Con lui erano finiti in carcere una sua assistente, Paola Schinco e l'ex vice-direttore del reparto, Luciano Tosatti. I due, però, erano stati messi in libertà subito dopo che il magistrato li aveva interrogati.

L'arresto del dottor Rosenkrantz, difeso come gli altri due suoi colleghi dagli avvocati Mazzola e Merlone, aveva destato grande stupore in quanti conoscono il farmacista e il suo rigore professionale. Ma tutto era partito da altri due arresti.

La sezione Stupefacenti del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, che da tempo indaga su un traffico di droga che trarrebbe «alimento» dal gran numero di stupefacenti e di specialità medicinali ammassati nella farmacia del maggior ospedale torinese, aveva arrestato Giuseppe Calabrese, 40 anni, tecnico di diabetologia, perché trovato in possesso di cocaina boliviana.

La farmacia delle Molinette: corridoi stipati di medicinali

Gli agenti avevano poi fatto un blitz nei sotterranei delle Molinette e, sotto gli occhi allibiti del dottor Rosenkrantz, avevano ammanettato un altro tecnico, Gianfranco Viel, di 42 anni.

Preso dal panico e conscio di tutta quella «roba» rispedita dai reparti di degenza che non la utilizzavano più e ammassata in magazzino, il dottor Rosenkrantz aveva cercato di disfarsene, ma gli agenti erano ritornati in farmacia proprio mentre il direttore stava tentando di far sparire sostanze e medicinali. Vittima, probabilmente, della disorganizzazione e di una struttura malata di elefantiasi come quella delle Molinette, Rosenkrantz si è trovato nella tempesta. *«Mi rifiuto di credere* — aveva detto un suo collega — *che una persona come quella sia implicata in un traffico di quel genere».*

Resta, invece, in carcere il dottor Salico, imputato di detenzione di droga, responsabile del reparto stupefacenti della farmacia e arrestato qualche giorno dopo i suoi colleghi.

IN URSS INSEGNARE L'EBRAICO PUO' COSTARE ANCHE IL CARCERE

Per gli ebrei sovietici, circa due milioni di persone, la libertà continua a rappresentare una *«realtà sconosciuta»*: alla pratica impossibilità di emigrare fuori dei confini dell'Urss (difficoltà condivisa con gli altri cittadini sovietici) si aggiungono le continue vessazioni, discriminazioni sociali e culturali, nonché vere e proprie provocazioni, queste sì riservate solo a loro, che indicano inequivocabilmente il perdurare in quel Paese di una politica di sradicamento dell'identità «nazionale» ebraica dall'immenso, cosmopolita universo russo, composto da 130 diverse «nazionalità».

Se ne è parlato ancora una volta ieri sera, davanti a un pubblico numeroso e coinvolto, nel corso di un dibattito organizzato, nella sala «Pirandello» del Jolly Hotel, dalla Gioventù liberale, con la partecipazione del consigliere dell'ambasciata d'Israele Emanuele Amisharel, di Giorgina Arian Levi, direttrice della rivista di cultura ebraica «Ha-Keillah» ed ex deputato pci, di Giampiero Leo, consigliere comunale dc e vicepresidente del Comitato torinese per la pace, del giornalista Luciano Tas, direttore di un bollettino settimanale («Notizie sugli ebrei nell'Urss») ricco di informazioni introvabili altrove, e del giovane vicesegretario provinciale del pli Ermanno Tedeschi.

La ripresa da parte delle autorità sovietiche del progetto antiebraico, dopo l'apparente «apertura» che fra il '71 e il '79 aveva consentito l'emigrazione (generalmente verso Israele) di circa 270 mila persone, è dimostrata, secondo Tedeschi, dalla chiusura pressoché totale delle frontiere agli ebrei che desiderano andarsene:

«L'anno scorso — ha detto — *sono state accolte solo 900 domande d'espatrio su 400 mila».* Inoltre negli ultimi cinque anni, su tutta la pubblicistica sovietica, è ritornata in auge una campagna denigratoria e diffamatoria, nei confronti degli ebrei, *«che ricorda troppo il periodo infausto dell'antisemitismo di marca nazista».*

Luciano Tas ha portato l'esempio delle *«migliaia di micro-condanne, se così si possono definire i due-tre anni di carcere comminati a chi si ostina a insegnare la lingua ebraica o comunque a diffondere la cultura e la religione ebraiche, mentre ciò non accade a chi appartiene ad altre "nazionalità" o etnie»*, che i tribunali russi continuano a pronunciare solitamente per il reato generico di *«diffamazione dello Stato e del sistema sociale sovietici»*.

In base a questa accusa sono in carcere insegnanti come Mark Nepomnishij, Jakov Mesh e Jakov Levin di Odessa (e il futuro suocero di quest'ultimo, «colpevole» di averlo difeso), il rabbino di Samarcanda Moshé Abramov, i moscoviti Julij Edelshtein e Aleksandr Kholmjanskij.

Per non parlare del famoso caso di Josif Begun, matematico già in posizione di prestigio, la cui odissea da un confino a un lager è cominciata nel '71 e dura tuttora.

Un po' polemicamente Giorgina Arian Levi ha ricordato come le restrizioni all'espatrio e alla libera circolazione delle idee non riguardano in Urss solo gli ebrei, *«ed è sulla necessità di cambiare questa situazione generale che occorrerebbe battersi maggiormente nei Paesi liberi».*

Giampiero Leo, con toni accorati, ha richiamato *«il dovere di far sì che la voce delle decine di migliaia di internati in Urss per motivi politici o reati d'opinione non resti inascoltata».*

Maurizio Spatola

Suggerimenti degli operatori

IN PIEMONTE TROPPE USL RIDUCIAMOLE

Alcune troppo grandi, altre troppo piccole. Bisognerebbe rivedere i confini e ridisegnare la ragnatela organizzativa della Regione. Le consultazioni per il secondo piano socio-sanitario si sono concluse

Le Usl sono troppe e, spesso, mal disegnate; il Piemonte deve riscrivere la gran ragnatela che imbriglia l'assistenza sanitaria da Cuneo a Novara. Lo hanno detto in molti, a palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, durante le consultazioni svolte dalla quinta commissione presieduta da Armando Devecchi sulle proposte del secondo piano sociosanitario. Confini amministrativi che non corrispondono alla realtà, eccessiva frammentazione quindi dei servizi, doppioni: questi i nodi da sciogliere per aiutare la «macchina della salute» a raggiungere una buona velocità di crociera.

Le richieste non possono essere accolte tout-court ma certamente dovranno essere coraggiosamente affrontate nella quarta legislatura ormai alle porte. Ci sono infatti Usl troppo grandi obbligate a sforzi giganteschi per poter offrire i servizi essenziali a tutti, altre troppo piccole con strutture e servizi che non possono quindi essere interamente sfruttati. Il piano è ora all'esame dei consiglieri, ma dovrebbe essere approvato prima dell'appuntamento elettorale. In 350 pagine la giunta del Piemonte indica gli obiettivi nel settore Sanità. Si tratta, in alcuni casi di riorganizzare servizi, in altri di eliminare doppioni, in altri ancora di crearne perchè tutte le zone della regione possano poter usufruire dello stesso livello di assistenza. Di qui la divisione del Piemonte in «quadranti». Ci sono perciò ospedali che dovranno ridimensionare il numero dei posti letto, altri che apriranno i battenti; altri ancora che diventeranno poliambulatori o inaugureranno nuove specializzazioni d'assistenza.

Evidentemente le proteste contro le decisioni proposte dalla [illegible] pel-pupadi non sono affatto mancate. C'è chi ha visto nelle nuove «direttive» «un'impronta fortemente centralizzatrice e dirigistica», chi vi ha scorto «rigidi schematismi», chi «marcate volontà punitive», chi invece ha sottolineato gli aspetti positivi, le novità, le indicazioni più moderne.

Attenzione particolare di tutti gli operatori sanitari che per settimane si sono alternati nelle stanze del «parlamentino subalpino» al dramma degli anziani. Quasi tutti hanno espresso perplessità su come è stato affrontato il problema. Ed è rispuntata la vivacissima polemica sulle case di riposo e sulle strutture alternative che non ci sono. «Il problema degli anziani — hanno detto in molti — non è stato affrontato con il dovuto realismo. Al riguardo c'era una delibera contestatissima che impartiva criteri per il passaggio progressivo dal vecchio al nuovo, ma dopo le vivaci contestazioni è stata «accantonata». Verrà ripresentata.

Toccherà per prima a Franca Viola Carpinteri

CINQUE GIUDICI SOTTO INCHIESTA GIOVEDI' IL «PROCESSO»

Entro poco tempo si deciderà la loro sorte. L'eventuale trasferimento del giudice a latere del processo Zampini non sarebbe sufficiente a provocarne automaticamente il rinvio. Certo sarebbe un elemento di grave imbarazzo per il tribunale

I due giudici a latere del processo-tangenti: il dottor Antonio Tibbionne e la dottoressa Franca Viola Carpinteri

Il Consiglio Superiore della magistratura ha affidato il plico ai «corrieri» che — velocissimi — possono coprire la distanza fra Roma e Torino in poche ore. Portano a cinque magistrati piemontesi la notizia che sono sotto inchiesta dell'organo di autocontrollo. E, tuttavia, le «voci» e le informazioni dettate a telefono sono ancora più veloci. Che l'inchiesta fosse aperta lo si sapeva (e lo si era scritto) dal martedì dell'altra settimana; adesso si sa già che l'udienza per Franca Carpinteri è fissata a dopodomani. L'interessata sbarcherà a Palazzo dei Marescialli per raccontare ciò che va dicendo da una settimana: che una maggiore riservatezza sarebbe stata opportuna, che avrebbe gradito essere informata prima dagli organi ufficiali e non dai giornalisti e che aveva frequentato Gianfranco Gonella ritenendolo una persona perbene. «Anche altri magistrati lo frequentavano — ha detto — ritenendolo al par mio persona affidabile». Anzi, l'altro giorno aveva invitato questi colleghi a dirlo chiaramente: se non proprio alla stampa, almeno al Csm.

E' solo un episodio del «caso Torino» che coinvolge altri magistrati ma, certo, una serie di circostanze lo trasformano nel il caso più delicato. E' il giudice a latere al processo contro «Zampini più diciotto»: un dibattimento che ha messo in fila politici e industriali, segretari, portaborse, faccendieri e un super—corruttore diventato super—pentito. Proprio questo incarico evidenzia e in qualche modo amplifica la «grana» di Franca Carpinteri. Cosa succede del processo delle tangenti?

Per adesso il dibattimento stenta ma non si ferma in attesa di vedere cosa succede. Il Consiglio Superiore potrebbe decidere che alcuni atteggiamenti dei giudici di Torino, anche senza colpa, hanno compromesso il prestigio della toga. La sanzione sarebbe il trasferimento d'ufficio ad altra sede: norma [illegible] perchè ritenuta o troppo blanda o troppo severa ma, comunque, prevista dal regolamento. Ma, prima di decidere, il Csm pur facendo ricorso a tutte le scorciatoie e pur usando i «corrieri» per le comunicazioni urgenti, non potrà arrivare a un verdetto prima di qualche settimana. In ogni caso Franca Carpinteri e gli altri colleghi inquisiti hanno l'opportunità di ricorrere prima al Tribunale amministrativo e poi al Consiglio di Stato. In quanto a tempo: altro che finire il processo!

Il fatto è che una sentenza sfavorevole metterebbe in imbarazzo il tribunale. Gli avvocati della difesa lo sanno e stanno punzecchiando i giudici sulla questione che «una sentenza deve poter essere dettata da magistrati che diano garanzia di imparzialità e tranquillità». Già evidenziano che «non sembra questo il caso» del processo delle bustarelle.

A Palazzo di Giustizia si respira aria pesante: clima di grandi inquisizioni e vento di polemiche. Stamattina, davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Pempinelli) avrebbe dovuto comparire Giancarlo Gonella che era stato barista al caffè [illegible] e ristoratore al locale «Muletto», amico di malavitosi (cosa che l'ha portato in galera) e amico di tre (o più) giudici (cosa che ha messo nei guai i magistrati). E' difeso dagli avvocati [illegible] e Mittone ma il dibattimento «salta» a nuovo ruolo perchè l'imputato è all'ospedale. E' distrutto da una gastrite tremenda che gli ha fatto perdere quaranta chili in due mesi.

Pausa anche per il processo delle bustarelle: ieri c'è stata la deposizione del capitano dei carabinieri di Venaria, Pasquale Muggeo, incaricato di svolgere le prime idagini che portarono allo scandalo. Ha spiegato come mai gli atti ufficiali indicano l'avvio delle indagini al 28 gennaio 1983 mentre c'è una «visura» alla Camera di Commercio sulle società di Zampini datata 24 gennaio. Semplice: il sostituto Vitari lo aveva incaricato per telefono di andare a prendere la denuncia scritta da Deiso, lui il documento l'ha ritirato qualche giorno dopo ma, intanto, aveva cominciato gli accertamenti. Su questo gli avvocati insistono: per loro è una prassi irregolare.

Lorenzo Del Boca

Dopo la necroscopia

UCCISO DAL LUNGO DIGIUNO

L'ingegner Giovanni Battista Castagnola, 77 anni, trovato cadavere nel suo appartamento di via Stradella 24, con la moglie e la suocera sull'orlo della morte per stenti, è stato stroncato da un'emorragia cerebrale. Lo ha accertato l'esame necroscopico effettuato ieri; l'uomo, a parte l'età avanzata, era ridotto in cattive condizioni per il digiuno forzato cui era sottoposto a causa della follia strisciante della moglie, che impediva ai congiunti di uscire di casa anche solo per comprare da mangiare.

Probabilmente qualunque altro malanno, anche di lieve entità, sarebbe stato fatale all'anziano, emagrito, debilitato. Quando è morto, forse mercoledì pomeriggio della scorsa settimana, era a letto, dove passava da tempo gran parte della giornata.

Migliorano invece le condizioni della suocera, Angela Graviotto, 87 anni, ricoverata al Maria Vittoria. La moglie dell'ingegnere, Maddalena Tesaltore, 81 anni, è invece nel reparto psichiatrico. E' stata proprio la Graviotto ad avvertire in qualche modo gli inquilini di quanto stava accadendo in casa.

Colpo da tre milioni in un magazzino all'ingrosso

RAPINATORI TRA I FORMAGGI

Ruba un camion di biscotti, ma è preso

Tre milioni in contanti sono il bottino di una rapina avvenuta ieri pomeriggio alle 18 in un magazzino all'ingrosso di formaggi e salumi, in corso Verona 46, all'angolo con lungo Dora Firenze.

E' il magazzino torinese dell'industria «Val Po», che ha i suoi stabilimenti a Martignana Po, vicino a Saluzzo, e rifornisce le maggiori gastronomie-salumerie della città. Ma i giovani rapinatori non dovevano essere dei buongustai, perchè non hanno nemmeno toccato salami, prosciutti, latticini prelibati e tutto il ben di Dio in scatola (caviale e salmone compresi) stivato nei capannoni di corso Verona.

Due ragazzi mascherati e armati di pistole, insieme con un complice a viso scoperto e armato di fucile a canne mozze, hanno fatto irruzione nei locali della «Val Po» e, andando dritti all'ufficetto della contabilità, seguendo la solita tecnica della minaccia con le armi in pugno, si sono fatti consegnare il denaro in cassa dal titolare, Giovanni Bernardi, 56 anni. Naturalmente, i rapinatori non hanno risparmiato i portafogli della decina di clienti e dei sei impiegati che in quel momento si trovavano al magazzino.

Giovanni Bernardi, vittima dei rapinatori in corso Verona

Il tutto è durato pochi minuti. Compiuto il colpo, uno dei giovani è scappato a piedi, gli altri due in motocicletta. Le ricerche delle volanti della polizia, subito intervenute, non hanno dato alcun esito.

■ Un furgone carico di biscotti è stato rubato ieri mattina verso le 9 e 30 in via Saccarelli a Matteo Bufalo, 27 anni. Il ragazzo, che stava effettuando delle consegne nella zona, aveva lasciato il mezzo in strada con le chiavi nel cruscotto. Il furto è stato immediatamente denunciato e la polizia, dopo una mattinata di ricerche, ha ritrovato il furgone posteggiato all'altezza del numero 130 di corso Cincinnato.

Una mezz'ora di appostamento e il ladro è stato preso mentre, come se nulla fosse, si accingeva a risalire sul camioncino e ad andarsene, carico di biscotti, per i fatti suoi. Si tratta di Salvatore Schinella, 28 anni, residente a Torino in via Parenzo 112, dietro corso Cincinnato. Il ragazzo ha precedenti per furto d'auto.

Spettatori in piedi durante il film

CHIUSO L'ARLECCHINO PER DIECI GIORNI

Il severissimo clima di controlli sul rispetto delle norme di sicurezza nei locali di pubblico spettacolo non accenna ad attenuarsi. Ieri pomeriggio è stato chiuso per dieci giorni anche il cinema Arlecchino, con un'ordinanza le cui motivazioni («spettatori in piedi ai margini della sala», ciò che indicherebbe la vendita di un numero di biglietti superiore a quello dei posti a sedere) non trovano d'accordo i responsabili del locale.

Secondo la direzione dell'Arlecchino, infatti, vi sarebbero sì stati spettatori in piedi ma solo perchè, data la grande affluenza di pubblico (era in programmazione il film di straordinario successo «Ghostbusters», *Acchiappafantasmi*), una parte di loro avrebbe preferito non sedersi.

Un provvedimento identico ha bloccato sabato scorso l'attività del cinema d'essai Charlie Chaplin: in dicembre, durante il «Festival del cinema sportivo», a un controllo risultarono presenti 80 spettatori in più.

Si conclude giovedì la rassegna fotografica al Salone della Stampa

SEGAL, FASCINO E INQUIETUDINE

Gli oggetti diventano elementi popolari di comunicazione

Dopo una pregevole serie di rassegne fotografiche, si conclude giovedì 7 marzo, al Salone La Stampa di via Roma, la personale di George Segal. Esponente dell'arte americana della seconda metà del Novecento, questo scultore ha colto gli aspetti tipici di una quotidianità che si rivela attraverso gli oggetti d'uso comune, dalla spettrale definizione a calco della figura umana, a un'interpretazione che è sintesi vitale, è *«realismo poetico che attraversa* — scrive Furio Colombo in catalogo — *l'anima americana alla ricerca di quel magico istante»*... di *«quel gesto che potrebbe e dovrebbe essere insignificante oppure cambia, intorno, l'equilibrio, il senso, la percezione delle cose»*.

Una percezione legata ai frammenti del corpo umano («Mano sul seno»), ai volti assorti e attoniti, alla gente che percorre le strade di New York all'ora di punta o che siede composta in un caffè di Roma. Sono comunque opere che emanano un fascino particolare, che esprimono l'inquietudine della società contemporanea: la folla anonima e spettrale, i ritratti fortemente interiorizzati, i torsi delle gestanti.

Sono immagini che richiamano l'attenzione del pubblico che affluisce, con interesse e continuità, e si sofferma ad osservare composizioni nelle quali gli oggetti divengono *«elementi popolari di comunicazione»* e sono *«qualcosa che si mette contro ogni tradizione* — sottolineò Luigi Carluccio parlando della Pop Art alla Biennale di Venezia del 1964 — *che sorprende, a volte disgusta, ma intanto intriga per lo schietto furore che mostra nel creare gratuitamente oggetti che sono gratuiti»*.

L'esperienza di Segal è quindi il segno di un'epoca, è la denuncia di questo nostro tempo pervaso da dirompenti tensioni, è il rapporto fra l'uomo e lo spazio, fra l'uomo e i sogni e il territorio e la massa che ascolta la musica rock, legge Ginsberg, ascolta le canzoni di Baez.

In queste sculture in gesso, nei rilievi di carta prestata dalla serie del Metropolitan Museum of Art, nei bassorilievi, si ravvisa la forza, la vitale indagine di George Segal presente anche con disegni come «Abiti su una sedia» e «Studi di nudo», con litografie (provenienti dalla Galleria Il Ponte di Roma) e grafica seriale che riproduce la «Ragazza nel vano di una porta» o «Ragazza in blue jeans, vista dietro».

Organizzato con la collaborazione di Margaret Falconi della Galleria Il Ponte di Roma e dell'Accademia americana, l'incontro con Segal rinnova lo spirito di un'arte dalle magiche e misteriose cadenze espressive. **a. mi.**

Più lungo da oggi il percorso della circolare

NON AUMENTA A SETTIMO IL PREZZO DEL BUS

Buone notizie per gli utenti della circolare urbana di Settimo: non aumenta, almeno per quest'anno, il biglietto dell'autobus.

Il prezzo rimarrà invariato a 400 lire. Lo ha deciso la Giunta comunale nonostante sia sensibilmente cresciuto il costo di gestione del servizio, che passa da 150 a 220 milioni.

Ci sarà solo un piccolo ritocco agli abbonamenti mensili, da 7500 a 8000 lire, compensato però dall'istituzione, per gli anziani che abbiano compiuto i 60 anni, di un abbonamento mensile a prezzo speciale: 4000 lire.

Queste novità trovano applicazione pratica a partire da oggi quando scatta anche il prolungamento del percorso della circolare urbana. Da oggi infatti la linea 1 farà un giro completo attorno alla città toccando anche il quartiere Sangallo, il più distante dal centro cittadino. Da via Partigiani il capolinea verrà spostato in piazza Vittorio Veneto e pertanto il percorso si suddividerà in due circolari: una a destra e l'altra a sinistra.

Il tragitto completo dell'autobus è quindi il seguente: piazza Vittorio Veneto (capolinea), via Volta, via Vagliè, via S. Mauro, corso Agnelli, via Regio Parco, via Raffaello, corso Piemonte, via Fogizzo, via Don Gnocchi, via Leinì, via Schiapparelli, via Cascina Nuova, via Quintino Sella, via Fornaci, via Moglia, via Verdi, via Galilei, via Milano, via Petrarca, via Ariosto, piazza Vittorio Veneto e ritorno.

La circolare urbana impiegherà circa 35 minuti a percorrere i nove chilometri dell'intero anello. La Giunta ha così accolto le richieste dei consigli di quartiere che da tempo chiedevano il completamento del percorso attorno alla città.

D. M. n. 4/289176 del 2-11-84

24 settimane di gioco NO STOP!
Ogni settimana ricomincia il BINGO!

ECCO I NUMERI DI OGGI

Gioco N° 18
18ª settimana

15	56
4	75
62	25
60	57
83	78
13	27

CORRADO CONSALES

via Ponchielli 10, NICHELINO (TO)
vince un buono acquisto
LA RINASCENTE da L. 1.000.000

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

IN GALLERIA

■ **Memorie di Fernando Eandi** — Con il trascorrere del tempo la pittura di Fernando Eandi, che sino al 10 marzo espone alla Galleria Sant'Agostino (c. Siccardi 15), si è arricchita di elementi compositivi legati ai ricordi, ai segni graffiti sulle palizzate e i muri corrosi, all'incanto dei piccoli paesi sulle colline toscane. In ogni caso le sue tele appaiono permeate da una delicata poesia, di una visione della realtà che si stempera in lievi cadenze sulla tela attraverso l'impiego di una linea essen-

Eandi: «Attorno al muro della sua memoria»

ziale che circoscrive paesaggi dolcissimi, spiagge d'inverno e colline delle Marche. Pregevoli acquarelli e acrilici su tela caratterizzano una rassegna dalle sognanti atmosfere, dai lievi trapassi del colore.

● **Massimo Delleani** — Insegnante di disegno, Massimo Delleani si ripresenta al Piemonte Artistico Culturale (via Roma 204) con più di 40 opere che documentano gli aspetti tipici della società contemporanea, che, tra qualità pittorica e contenuti, contribuiscono a definire una precisa indagine conoscitiva intorno alla realtà politica e culturale dei nostri giorni. La pittura diviene in tal senso veicolo a un discorso legato all'uomo e al desiderio di comunicare eventi, situazioni, risvolti del potere precostituito e incombente. Un discorso che si snoda attraverso composizioni come *«Monitor»* e *«Le controfigure stellari»*, *«Movimenti dal Nicaragua»* e *«Mary Ann l'affresco»*.

■ **Flavio Piras** — Dell'astigiano Flavio Piras lo «Studio Laboratorio» di corso G. Lanza 105 espone una scelta di composizioni nelle quali la materia, il colore, le sovrapposizioni di sottili trame segniche, determinano una nuova realtà espressiva dove il linguaggio traduce sensazioni, emozioni, ricordi esistenziali. In questi suoi agglomerati informali si avverte il segno di una ricerca «in divenire», come sottolinea Valerio Miroglio in catalogo.

● **Ben Lupo** — Sino all'11 marzo l'Unione Culturale (via C. Battisti 4B) propone le particolari sculture-naturali di Ben Lupo. Una personale che sottolinea un'elaborazione in cui la materia assume un notevole valore, una forza evocatrice di interiori accadimenti. In effetti Ben Lupo consegna alle sue pietre levigate, tagliate, scrostate, il simbolo, l'enigma, l'emblematico fluire di una scrittura e di una funzione delle materie *«in cui la forma* — annota in catalogo Francesco Poli — *è vista come un assoluto, un microuniverso meraviglioso ed enigmatico nella sua superficie esterna e nella sua interiorità»*.

● **Poesia all'Artemisia** — Al Centro Artemisia (piazza Bengasi 9), martedì 5 marzo, alle ore 21, si terrà una serata di poesia con testi di M.T. Santanera, E. Bracco, C. Pirattoni, A. Zerbino, G. Ella e A. Musso che recentemente ha pubblicato la raccolta *«Un battito d'ali»*, Edizioni Centrostampa.

ITINERARI

● **Giorgio Scalco**, Galleria Davico, in Galleria Subalpina 30.
● **Golia**, Famija Turineisa, via Po 43.
● **Modigliani e gli incontri italiani**, Palazzo Reale.
■ **Mauro Giorcelli**, Galleria d'Alessandro, c. Moncalieri 3/G.
■ **Giovani artisti a Torino**, Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.
● **Tatiana Veremeyenko**, Scuola di Giornalismo, c. Matteotti 38.
■ **Guido Mastallone**, Arte Centro Quaglino, p. San Carlo 183.

UOVA E SCODELLE PER ISPIRARE FELICE CASORATI

Una sedia impagliata, i dipinti appoggiati alle pareti, il grande cavalletto, ci riconducono, attraverso l'indagine fotografica di Giuseppe Pagano, allo studio di Felice Casorati, all'atmosfera e all'ambiente in cui l'autore de *«Le uova sul cassettone»* e di *«Silvana Cenni»* dipingeva, provava nuove tecniche, ricercava insistentemente una linea, un colore, una forma: *«Sceglievo per i miei studi gli oggetti più semplici... uova, scodelle, patate, pipe di gesso ed anche poi gli oggetti più inconsueti (Tiro al bersaglio) per non cadere in modi mnemonici in risoluzioni impara-ticcie. Ripetevo la pittura degli stessi oggetti per il desiderio di vederli quasi sempre scomparire e diventare anonimi»*.

Casorati nel suo studio, davanti alla veranda di via Mazzini

Con queste parole — pronunciate da Casorati nell'Aula Magna dell'Università di Pisa il 26 maggio 1943 — si apre il bel catalogo che accompagna la mostra retrospettiva allestita all'Accademia Albertina di Belle Arti (Via Acc. Albertina 8) per ricordare il centenario della nascita (1883-1983) di questo artista che segnò le esperienze culturali torinesi tra le due guerre.

Nella Torino di Norberto Bobbio e di Cesare Pavese, del «Sei» e di Luigi Spazzapan, di Italo Cremona e del Maestro Casella, Casorati rappresentò un punto di riferimento ben preciso e nei suoi lavori degli Anni Venti si ravvisa una spazialità «entro cui — scrive Paolo Fossati — *come cellule narrative, pone il racconto, impaginando "quello" stanza in una misura della tela che la fa coincidere perfettamente* con l'oggetto dipinto».

Si avverte nelle opere selezionate per questa mostra un senso di sospensione psicologica, di *«fissità delle figure»*, di rigore compositivo, che concorrono a definire un'arte dal latente realismo lirico, dalla salda «costruzione» dell'immagine, da un «classicismo» che è insieme espressiva e intuizione, misura del tempo. Nudi e scodelle, interni con figure e oggetti, paesaggi toscani e nature morte conferiscono a questo nuovo appuntamento con l'esperienza di Casorati una particolare e suggestiva evidenza.

Oltre alla retrospettiva all'Accademia di Belle Arti
QUATTRO RASSEGNE TUTTE PER LUI
Alla «Documenta», alla «Nelda Montesi», alla «Bussola» e alle «Immagini», ogni aspetto della sua ricca produzione

«Donna», acquaforte, 1908

«Testa della sorella», 1922

«Baccanti», per La Scala

Contemporaneamente alla retrospettiva organizzata dalle ripartizioni alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, insieme all'Accademia di Belle Arti, si sono aperte quattro rassegne in altrettante gallerie private che contribuiscono a definire e riproporre *«l'intera attività dell'artista dal 1910 agli Anni 50»*. Dai dipinti *«Persone»* e *«Ragazza seduta con coperta»*, ospitati all'Accademia, l'itinerario casoratiano si snoda attraverso le incisioni esposte alle gallerie «Documenta» (Via Santa Maria 2) e «Nelda Montesi» (Via dei Mille 33c) e comprendenti l'acquaforte-acquatinta *«L'abbraccio»* del 1908 e *«La notte»* del 1911; il segno conciso che rinserra la *«Testa di ragazza»* del 1947, una litografia su zinco, e l'acquaforte *«Composizione»* del 1922.

L'opera grafica di Casorati — ha sottolineato Luigi Carluccio — ha una continuità di sviluppo che le altre manifestazioni del suo talento così versatile non hanno, rivela una stretta connessione con l'opera pittorica, con lo studio delle grandi figure, con la ricerca di una forma, di un'espressione, di un'entità compositiva in cui si riconduce tutto il suo lavoro. Soprattutto, la volontà di esprimere il fascino di un oggetto che diviene emblema, simbolo, linguaggio.

Un vigore che ritroviamo nelle sculture e nei disegni presenti nelle sale della Galleria «La Bussola» (Via Po 9b).

In tale contesto si collocano *«La vecchia»* del 1920 e, dello stesso anno, *«Testa»* e *«Figura e albero»*, la *«Testa appoggiata»* del 1919 e la *«Testa della sorella»* del 1922.

La plastica scultura di Casorati compresa in un periodo che va tra il 1913 ed il 1920, trova una definitiva consacrazione nelle due grandi sculture a tutto tondo, che figuravano sul proscenio del piccolo Teatro di Casa Gualino. Presente alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma, docente e poi presidente dell'Albertina, Casorati realizzò scene e costumi molti dei quali per il Teatro alla Scala.

L'opera scenografica di Casorati, rileva Marco Rosci, è sorretta da una chiarezza e precisione di idee per nulla occasionale e si esprime — come si può osservare allo Studio Le Immagini (Via della Rocca 3) — salda e metafisica concezione delle scene per *«Le Baccanti»* di Ghedini (1948) o per *«L'amore dei tre re»* di Montemezzi, nella luminosità dei colori dei costumi ideati per i personaggi di Carmelo e Candelas de *«L'amore stregone»* di M. De Falla.

E GALVANO RAMMENTA L'INCONTRO

Quando a vent'anni, mi presentai alla scuola di via Galliari, cioè allo studio di Felice Casorati..., l'accoglienza fu, come era nel suo stile, di una signorile severità: credo che abbia avuto subito per l'uomo la simpatia e la stima che poi sempre mi dimostrò... Entrando nello studio di Casorati io pensavo alla pittura, non alla cultura in genere, tanto meno alla politica, a uno stile di vita. Ma fu invece proprio questo il frutto determinante che ne ritrassi: il trovarmi partecipe di un clima postgobettiano, che mi salvava tanto dal rischio di un'adesione acritica al regime imperante... di un'immersione o sommersione nella Torino che amava Giacomo Grosso.

Albino Galvano

HO SEMPRE CERCATO LA LUCE...

Vorrei dipingere persone e cose semplicemente come le vedo e le amo; i miei sforzi d'oggi sono quindi intesi a liberarmi da tutte le teoriche, le ipotesi, gli schemi, i gusti, le rivelazioni e le restaurazioni dei quali con generosa avidità si è avvelenata la mia giovinezza... Ho sempre creduto che il quadro debba avere il potere di generare una sua propria luce, e chiamatela poi spettrale subacquea lunare, solare... pur che sia «sua». Il quadro deve conservare questa sua luce anche se collocato in una parete quasi buia, ed anche quando venisse collocato al sole! Ho sempre cercato la Luce... ed io adoro la pittura.

Felice Casorati

CARLUCCIO: UN SIMBOLO E UN MOTTO

L'uovo casoratiano diventa il modello di una sostanza viva che non ha più turbamenti, che sta assorta e conclusa nella sua olimpica razionalità, nella sua platonica lontananza... è il simbolo, il fenomeno evidente di una realtà che si è liberata dalle sollecitazioni e dagli sbandamenti provocati dalla passione ed è tutta contenuta nella linea continua della sua razionalità. E' anche il simbolo del distacco, del calcolo; la figura araldica più felice per il motto che l'artista aveva scelto come registro della sua visione dell'arte e della vita: «Numerus mensura pondus», vale a dire: ritmo, dimensioni e quantità...

Luigi Carluccio
«Gazzetta del Popolo» 20-3-1966

E' mancata
Rosa Tivano in Piva
Addolorati lo annunciano il marito Stefano, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 6 ore 8,30 Parrocchia interna osp. San Vincenzo.
— Torino, 4 marzo 1985.

Maria Vittoria e famiglia partecipano commossi.

E' spirata serenamente
Enrica Montalenti (zia Enrica)
Insegnante
La ricordano con affetto i nipoti, pronipoti, cognata e gli allievi di tanti anni. I funerali avranno luogo mercoledì 6 c. ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1985

Improvvisamente è mancata
Marcella Riva ved. Mattio
Addolorati lo annunciano i figli Ernesto, Vincenzo, Celestina con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parr. M. Campagna.
— Torino, 5 marzo 1985.

La famiglia Pietro, Andrea, Paolo Biglia, Cuniberti, Barlocco, partecipano al dolore.

Serenamente si è spenta
Paolina Nasci ved. Brunetti
Lo annunciano addolorati i figli Livia e Torino, la nuora Emi, il genero Agostino, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Sanna Borello. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10,15 partendo da piazza Sofia 8, Parrocchia San Nicola.
— Torino, 4 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Silta
Lo annunciano i nipoti Candido dr. Roberto F.B.C.), Luigi con Tere e famiglia, Assunta con Cesare e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 8,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 4 marzo 1985.

E' mancato
Enrico Ibertis
L'annunciano la mamma, Daniela e Maria. Funerali martedì 5 c.m. ore 14,30 Parrocchia Lucento.
— Torino, 4 marzo 1985.

Cristianamente è mancato
Giovanni Crosetto
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli con famiglie, il cognato monsignor Livio Mariano. Partenza oggi ore 14 dalla clinica S. Camillo, funerali ore 15 in Giaveno.
— Torino, 5 marzo 1985.

I Condomini di Via Agricola 13 partecipano al lutto della famiglia.

Le cugine Elda e Mariella Giannetti hanno il dolore di partecipare a funerali avvenuti il decesso di
Letizia Cusani ved. Vico
Condoglianze da Santo Sacramento, l'armonia che ella espresse con l'amore fu più alta di quella che Maurizio esprimeva con il violino.
— Torino, 4 marzo 1985.

Gaetano Salea prega per l'anima della cara LETIZIA con la fedeltà della sua ultra sessantenne amicizia.

Condomini ed inquilini prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della signora
Letizia Cusani Vico
— Torino, 5 marzo 1985.

La Direzione ed i Collaboratori della «Trattoria Toscana» di corso Belgio 96 partecipano al dolore della famiglia Pistoresi per la perdita della signora
Iolanda Del Vigna ved. Pistoresi
— Torino, 5 marzo 1985.

Serenamente è mancata
Maria Giolito ved. Gabri
Lo annunciano i figli Rosella, Michele e Antonietta con generi e nuora, sorelle, fratelli, Teresa, Mariangela, Daniele e nipoti tutti. Funerali in Villafranca d'Asti martedì 5 ore 15, con partenza da Torino, corso Novara 81, alle ore 14.
— Torino, 3 marzo 1985.

E' mancata nell'affetto dei suoi cari
Ida Facco in Andretta
La ricordano e la rimpiangono con infinita tristezza il marito Renzo; i figli Paola, Maria Carla, Egidio; la nuora Enrica, Irene, i nipoti Tiziana, Elena, Stefano. Funerali mercoledì 6 marzo ore 8,30, parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1985.

Teresa Saluzzo in Andretta partecipa commossa.

Famiglie Edoardo e Paola Ariti.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Egidio Andretta per il decesso della mamma
Ida Facco
— Torino, 4 marzo 1985.

I colleghi del servizio legale si uniscono al dolore del dott. Egidio Andretta per la scomparsa della mamma signora
Ida Facco
— Torino, 4 marzo 1985.

Si uniscono Amelia, Vittorio Piccarolo e figlie.

E' mancato in Svezia
Francesco Gobbato
anni 47
Addolorati lo annunciano la moglie Astrid, il figlio Michael, il papà Vito, le sorelle Angla, Pierina, Maria, Paola, cognato, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 6 corrente ore 14,30 da via Torino 178.
— Nichelino, 4 marzo 1985.

E' mancata
Spirita Leone nata Bossone
L'annunciano la figlia Elsa con Antonietta e nipote Stefania, sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 corr. ore 15,30 dalla posta.
— Corso, 3 marzo 1985.

Con serenità è mancata
Maria Barsotti ved. Palla
anni 92
Lo annunciano il figlio Franco con Dora e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vittorio Prinetti e al fraterno amico prof. Piero Lorenzetto. Funerali mercoledì, ore 10,15, parrocchia Crocetta.
— Torino, 2 marzo 1985.

Lidia Revelli con Liliana e Paolo partecipano commossi al dolore di Franco e Dora.

Ada e Dario partecipano affettuosamente.

Piero, Elena, Geni e Carina partecipano al lutto del carissimo amico Franco per la morte della cara MAMMA.

Arte Chiappa Spa partecipa al lutto del rag. Franco Palla, presidente del collegio sindacale, per la morte della MAMMA.

Giorgio e Bruna Grosso partecipano al dolore di Franco e Dora.

Mariuccia, Germana Zappegno partecipano con affetto al dolore dei cugini Palla.

Federica e Massimo Marsero con mamma e papà ricorderanno sempre con grande affetto nonna PALLA.

Piero e Liliana Laviosetta e figlie Vindemia e Valentina Viotti sono affettuosamente vicini a Franco e Dora nel loro grande dolore per la scomparsa della mamma
Maria Palla Barsotti
— Torino, 4 marzo 1985.

Giorgio e Brunella Cavarino partecipano commossi al dolore di Franco e Dora.

Condomini, amministratore e custode di via Marco Polo 22-24 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Barsotti ved. Palla
— Torino, 4 marzo 1985.

Guido e Lilla Jacobacci sono affettuosamente vicini a Franco e Dora in questo triste momento e partecipano fraternamente al loro dolore.

Gian Antonio Pancot esprime affettuosa partecipazione al dolore di Franco per la perdita della cara MAMMA.

Filippo e Guido Jacobacci, Aurelio Peraldi, Gian Antonio Pancot, Pierre Lacenney e Collaboratori tutti della Jacobacci-Casetta & Perani partecipano al lutto del rag. Franco Palla per la scomparsa della sua cara MAMMA.

E' cristianamente mancato il
N. H.
comm. Giovanni Benedetti
Colonnello Carabinieri
Pluridecorato Valor Militare
Medaglia d'oro Vittorio Veneto
A funerali avvenuti lo annuncia angosciata la figlia Marisa, con Carlo Paolo e parenti tutti.
— Torino, 2 marzo 1985.

Si associano al dolore di Marisa gli amici:
Lina Bertorelle
Rita Cadegni
Lala Comaglia
Arcangela De Palma
Famiglia Fiorito
Mario e Carla Giulietti
Liliana Ponsero
Mary Sanscelo

Gli amici Salvati affettuosamente partecipi.

E' mancata
Camilla Maritano vedova Cristofani
anni 77
Addolorati l'annunciano i figli Giorgio, Sergio e Renata, con rispettive famiglie, la sorella Virgilia e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 15,30 in parrocchia San Lorenzo di Giaveno. Un particolare ringraziamento alla signora Maria Franco e famiglia per le premurose cure prestatele.
— Giaveno, 4 marzo 1985.

Matilde Riccardo Maria Terry Polly Luisa sono vicini a Sergio e famiglia.

Gina Piera e famiglia partecipano commosse.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
TEN. COL.
Umberto Tenaglia
Lo annunciano commossi la moglie Maria Teresa Allara, i figli Maria Luisa, Maria Guglielmina, Pier Luigi, con le rispettive famiglie. Funerali dalla Molinette martedì ore 14.
— Torino, 4 marzo 1985.

Si uniscono al dolore i parenti Allara, Vasca, Olivo.

I cugini Varvelli e Magnone partecipano al grave lutto di Maria Teresa e figli.

Franca e Amelia Ricca, Gianpaolo e Paola Ambrosini partecipano al dolore dei familiari.

Paolina Gardini e figli sono vicini con affetto a Maria Teresa, a Pier Luigi, a Maria Luisa e Maria Guglielmina.

Prendono parte al dolore della famiglia Tenaglia Ambrosini:
Lidia Gianotti
Nicola, Simonetta Pennacini
Roberta, Piera Valabrega

Il giorno 3 marzo 1985 è mancato all'affetto dei suoi cari
Escaro Capelli
di anni 71
Ne danno il triste annuncio la sua adorata Lina, Gina e Clara con nipoti Marco e Monica, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
— Lodi, 3 marzo 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Alberto Gazzano per la perdita della mamma
Lucia Bessone
— Torino, 4 marzo 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
dott. Mario De Bernardi
di anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il figlio Maurizio con Eugenia, i fratelli, la sorella e parenti. I funerali avranno luogo martedì 5 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Strevi (Al).
— Finale Ligure, 4 marzo 1985.

La Casa di Cura Villa Igea annuncia con cordoglio la scomparsa del direttore sanitario
dott. Mario De Bernardi
— Acqui Terme, 4 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Pellegatti
Orologiaio al Porta Palazzo
Ne danno il triste annuncio i figli, nuora e genero, i fratelli, parenti tutti e l'amico Ettore. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 8,15 nella Cappella dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 4 marzo 1985.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e gli Alpini del IV Corpo d'Armata Alpino partecipano la scomparsa del
CAVALIERE DI GRAN CROCE
Franco Bertagnolli
presidente
dell'Associazione Nazionale Alpini
dal 1973 al 1981
— Bolzano, 3 marzo 1985.

I Colleghi della Cras S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Revelli per la scomparsa della signora
Giuseppina Maestri
— Milano, 3 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato
Davide Carella
Cav. di Vittorio Veneto
anni 85
L'annunciano i figli Antonio e Angela con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 marzo, ore 10,15 nella chiesa Santa Giulia (via Giulia di Barolo). Servizio pullman dalla chiesa con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1985.

Le famiglie Macco e Chiadò si associano al cordoglio.

La famiglia Bello partecipa al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Condomini, inquilini corso Regina Margherita 15.

Presidente, consiglio direttivo e soci del Registro Fiat Italiano partecipano al lutto del vicepresidente, arch. Antonio Carella.

Celestino, Maria Livia Lana, Gabriele Elena Monteleoni sono vicini a Torino e Marisa.

Il Nautic Peppo Club partecipa al dolore di Antonio e Marisa.

La famiglia Nardi partecipa al dolore della famiglia Carella.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Giacobbe (Tunin d'la Bria)
Agricoltore
di anni 84
Ne danno il triste annuncio la moglie Elia Assetto; il figlio Filiberto, la zia Giuseppa, le sorelle Teralla con il marito Francesco Beina e figlio Giovanni, Teresina con il marito Quinto Perone e figlio Maurizio e famiglia, i cognati Guido Assetto con la moglie Else e figlia Franca e famiglia, Felice Assetto con Lina, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corrente, ore 10,30, dall'abitazione, via car. Brunetto 123. Ringraziamenti particolari al dottor Mercandino, signorina Laura Gianotti, signor Sergio Nuvolo per le amorevoli cure prestate, e al reverendo prevosto don Bruna. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carella di San Maurizio C.se, 4 marzo 1985.

Soci, Sindaci della Cooperativa Carellese prendono parte al dolore di Elia e Filiberto per la perdita del caro ANTONIO.

Luigi, Attilio, Giuseppe, Luigi sono vicini a Filiberto per la perdita del caro PAPÀ.

Le famiglie Domenico e Piero Aimone si uniscono al dolore della famiglia Giacobbe.

Le famiglie Perone sono vicine a Quinto e Teresina per la scomparsa del caro ANTONIO.

Celestina e Pietro Regaldo partecipano al dolore della famiglia Giacobbe per la perdita del caro ANTONIO.

Le famiglie Macco e Chiadò partecipano al lutto.

Anna Giacomo Roberto Beina partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Musiari
di anni 57
Addolorati lo annunciano la moglie Franca, i figli Ada e Massimo, la mamma, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 marzo alle ore 15,30 in Calvea, con partenza dall'ospedale Mauriziano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1985.

Anita e Aldo, con Annamaria, Antonella, Daniele ed Andrea piangono zio SERGIO.

Partecipano al dolore di Massimo e famiglia gli amici Paolo, Carlo, Enrico, Roberto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Bechis ved. Ferrero
Ne danno il triste annuncio il figlio Ferdinando Eligio con la moglie Anna, i nipoti Giovanni e Clementina con il marito Giorgio, la cara Piera che amorevolmente l'ha assistita, col marito Carlo e il figlio Stefano; cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 8,30 nella Parrocchia Nostra Signora della Pace indi proseguirà per Pino d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1985

Partecipano al dolore della famiglia:
Latteria Enrica e Valerio
Alta moda di Fiorenzati
Calzature Lino di Sorgadeno
Anna fiori
Tabacchi Magliotti
Bar Mazzoni
Macelleria Ossola
Profumeria Marietti e Arlotto
Elettrodomestici Ossola
Boutique Carmen's
Mastai
Combina
Casa della frutta

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Calanuto
anni 51
Ne danno il triste annuncio la moglie Elvira Ginepro, i figli Luisa e Rodolfo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 marzo ore 14 partendo dall'ospedale Molinette diretto a Frassineto. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1985.

E' mancato il
gen. dott. Benedetto Lajolo
Con angoscia immensa l'annunciano, a funerali avvenuti, la sua Laura, unitamente alla cognata Sandra Rolla Nasi e figli. Parenti tutti. La presente è annuncio e ringraziamento. La S. messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia San Giorgio il 28 aprile ore 10.
— Torino, 5 marzo 1985.

Adriana, Marco, Sergio partecipano affettuosamente al dolore di Laura.

Affettuosamente vicini a zia Laura Oliviero, Paolo, Franco, Mario, Alessandra, Claudia, Edgardo, Giuliana, Gabriele, Maria Clara, Renato, Francesco, Simonetta, Guido, Giuliana, Simonetta.

La famiglia Panzetti profondamente addolorata piange l'amica di sempre
Adelaide Audino
e partecipa al dolore dei figli.
— Torino, 5 marzo 1985.

(Continua a pag. 11)

Ospitava il casinò di Ospedaletti

VILLA SULTANA BLOCCATO IL RESTAURO

OSPEDALETTI — Il vecchio e suggestivo casinò di Ospedaletti non diventerà un centro-congressi. Il progetto, annunciato qualche anno fa con molte speranze, è andato in fumo.

«Villa Sultana» (questo il nome della vecchia casa da gioco) non tornerà alla vita attiva ma resterà, almeno per ora, una semplice testimonianza di un'epoca che non c'è più. Le sue tre cupole verdi, la sua architettura liberty, il suo stile decisamente belle époque sono un'immagine significativa di un'Ospedaletti d'altri tempi, quella di fine '800 quando una società finanziaria francese, la «Foncière Lyonnaise», trasformò questo piccolo borgo di pescatori in un centro di vacanze con alberghi, strutture turistiche, un casinò.

Un progetto ambizioso che i francesi realizzarono solo in parte, ma che contribuì senz'altro al lancio turistico del piccolo Comune, ad una manciata di chilometri da Sanremo, che si vanta di possedere il clima più mite di tutta la riviera di ponente.

«Villa Sultana» è inutilizzata da anni. Nel 1981 la società milanese «Sapeco», che ne è proprietaria, aveva chiesto all'amministrazione comunale la possibilità di trasformarla (e gestirla) in un centro-congressi. Un'opportunità allettante per la cittadina visto che il turismo congressuale è ormai considerato tra i più qualificanti e redditizi.

A garanzia delle sue buone intenzioni la società rilasciò al Comune, in cambio delle necessarie licenze edilizie, una fidejussione di mezzo miliardo di lire. Il progetto sembrava destinato ad andare in porto; invece, a distanza di tre anni, «Villa Sultana» ha continuato il suo dorato immobilismo. Non si è fatto nulla.

L'addio al palazzo dei congressi, anche sul piano ufficiale, è avvenuto nel corso dell'ultimo consiglio comunale quando il sindaco Riccardo Brazza ha annunciato la decisione di incamerare la fidejussione della «Sapeco» che non aveva mantenuto gli impegni.

La fidejussione incamerata, però, non sarà di mezzo miliardo di lire, ma solo di 300 milioni. Uno «sconto» praticato in quanto la società milanese aveva concesso l'uso di 4500 metri quadrati del giardino di «Villa Sultana» da destinare a parco pubblico. Un aspetto positivo, quest'ultimo, della vicenda.

Ospedaletti, tutto sommato, ha i conti in attivo: 300 milioni di fidejussione entrati nelle sue casse e l'uso di un parco molto bello e interessante. Resta, però, l'amarezza di un'altra occasione perduta per cercare nuove correnti turistiche.

Il centro-congressi di Ospedaletti sarebbe stato l'unico di tutta la riviera di ponente visto che quello di Sanremo resta eternamente in costruzione.

Un altro interrogativo senza risposta riguarda direttamente «Villa Sultana». Quale sarà la sua sorte? Resterà un vuoto monumento senza futuro o troverà una destinazione? Il vecchio casinò, da troppo tempo, vive solo di ricordi.

Bruno Monticone

Per apprendere le tecniche di lavoro nei campi

GIOVANI AGRICOLTORI DEL SAHEL IN VISITA ALLE COLTURE CUNEESI

CUNEO — Una provincia agricola progredita può fare in concreto qualcosa per aiutare tecnicamente più che finanziariamente una nazione poverissima come il Bourkina Fasso (fino a poco tempo fa si chiamava Alto Volta) il paese più esteso e anche più povero del tristemente famoso Sahel?

Una risposta positiva viene dalla Coldiretti di Cuneo che ha ospitato recentemente due bourkiniani portandoli a vivere nelle aziende della pianura opulenta non tanto perché mettessero poi a frutto le tecniche di avanguardia praticate, è mancato il tempo materiale per approfondire, quanto per far toccare loro con mano che è sull'agricoltura che i governanti del Bourkina Fasso devono puntare se vogliono offrire cibo in quantità sufficiente ai propri affamati abitanti.

I due rappresentanti del lontano paese africano, Robert Campaore, 35 anni, insegnante in una scuola dove si studia anche agricoltura e Alidou Sawagodo, 32 anni, agricoltore, concludendo il viaggio nella «Granda» si sono dichiarati commossi e entusiasti per l'esperienza straordinaria che hanno avuto la fortuna di vivere. Ora sono tornati a Ouagadougou, la capitale dell'ex Alto Volta, alle tribolazioni e ai problemi di sempre, ma sicuramente con la certezza che la loro trasferta è stata utile perché ha germogliato tante sincere amicizie che daranno dei frutti per il Bourkina nel prossimo futuro.

Cuneo. Carlo Lingua con Robert Campaore e Alidou Sawagodo, i rappresentanti del Bourkina

L'idea di fare qualcosa di tangibile per il Bourkina Fasso è venuta nel dicembre scorso ad una delegazione di giovani coltivatori diretti del Cuneese i quali guidati dal delegato nazionale, il saluzzese Carlo Lingua, hanno partecipato ad un convegno mondiale di giovani agricoltori svoltosi appunto nella capitale del Bourkina Fasso. Rientrati in patria con negli occhi le immagini sconvolgenti di un paese dove si muore ancora per fame, i giovani coltivatori sono stati ben presto raggiunti da due rappresentanti bourkinesi con i quali erano stati in contatto e del cui trasferimento in Italia si erano anche interessati.

Robert e Alidou hanno trascorso quasi due mesi nella «Granda» soggiornando presso alcune aziende che si erano dichiarate favorevoli a ospitarli, prendendo contatto con le diverse realtà dell'agricoltura cuneese, dall'allevamento del bestiame alla frutticoltura, dalle coltivazioni cerealicole alle serre orticole e vivaistiche.

Alla vigilia del ritorno in patria i due giovani africani sono stati salutati presso la Camera di Commercio dai dirigenti della Coldiretti e dai rappresentanti degli enti provinciali, tra cui il sindaco Guido Bonino.

Robert Campaore, il quale parlava anche a nome dell'amico Alidou, ha così sunteggiato i risultati dell'entusiasmante esperienza: «*Siamo stati ospitati come figli, senza differenza di razza e di religione. Abbiamo lavorato a contatto con gli agricoltori e siamo rimasti colpiti dall'organizzazione esistente a livello di medie e piccole aziende. Ci ha anche impressionato la meccanizzazione e le rese unitarie per ettaro. Metteremo per quanto possibile a profitto per la nostra gente la lezione che abbiamo imparato dai coltivatori cuneesi*».

Commenta l'on. Natale Carlotto, direttore provinciale della Coldiretti che con Carlo Lingua e i dinamici dirigenti dell'organizzazione giovanile ha organizzato la trasferta dei due africani: «*Dobbiamo ad ogni costo aiutare i popoli africani a vincere la tragedia della fame utilizzando meglio la terra. Noi siamo disponibili a inviare sul posto nostri tecnici e giovani agricoltori e a ricevere nella «Granda» per delle permanenze-scuola i giovani del Bourkina Fasso. I bourkiniani hanno tanta buona volontà di lavorare ma hanno bisogno di assistenza tecnica finanziaria e soprattutto di fare delle esperienze pratiche. Il governo nel programma di aiuti al Terzo Mondo dovrebbe solo preoccuparsi delle spese di viaggio perché al resto pensiamo noi, meglio i nostri coltivatori diretti come le famiglie che con tanto affetto hanno ospitato gratuitamente Robert e Alidou e li hanno caricati di doni per il ritorno in patria*».

Molti giovani coltivatori del Cuneese hanno promesso di trascorrere le vacanze lavorando e insegnando nel lontano paese africano; quanto prima altri agricoltori bourkiniani verranno nella «Granda» per seguire da vicino le nostre tecniche di coltivazione.

Conclude l'on. Natale Carlotto: «*Il proverbio cinese che suggerisce di non offrire al povero il pesce ma lo strumento e i consigli per pescarlo vale anche per l'agricoltura dei paesi del Sahel. Gli scambi che abbiamo in programma con il Bourkina Fasso marciano in questa direzione*».

Gianni De Matteis

ESTORSIONE E FURTO AD ALBA ARRESTATI DUE GIOVANI

ALBA — Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Alba. Sono Giovanni Bacciarello, 23 anni, abitante ad Alba in piazza Marconi 4 e Walter Sandri di 20 anni, abitante ad Asti.

Il Bacciarello è accusato di furto e tentata estorsione. Il giovane avrebbe rubato un'autoradio forzando i cristalli di una vettura in sosta ad Alba ed avrebbe poi chiesto al proprietario una somma di denaro per l'eventuale restituzione.

Il Sandri è, invece, accusato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio emesso contro di lui dalla Questura di Cuneo che gli faceva divieto di entrare a Neive per un certo periodo di tempo. Scoperto l'altra notte dai carabinieri nel paese è stato immediatamente arrestato. Il Sandri sarà, quanto prima, processato per direttissima ad Alba.

NOVARA / Le indagini per l'agente ucciso

NESSUNA TRACCIA DEI BANDITI

La speranza è che uno di loro si costituisca

NOVARA — Proseguono a ritmo serrato le indagini per assicurare alla giustizia gli assassini dell'agente Biagio Franco, travolto e ucciso sabato mattina con spietata determinazione dall'auto dei banditi in fuga dopo la tentata rapina alla pellicceria Arelli di via Papa Sisto. In questura non c'è orario di servizio, si lavora giorno e notte. Naturalmente non trapela alcuna notizia: l'inchiesta è in una fase estremamente delicata. Pare che vi sia una traccia, legata forse alla vettura usata dai malviventi e abbandonata subito dopo il drammatico episodio nell'area di parcheggio dell'autogrill Pavesi sull'autostrada Torino-Milano.

Il questore Annino Berardino invita i cronisti alla pazienza: «*Faremo il punto della situazione fra non molto. Ci auguriamo di avere presto la possibilità di dare notizie che, me ne rendo conto, l'opinione pubblica attende. Abbiamo buone speranze ma più di questo al momento non posso dire. Un fatto è certo: lavoriamo tutti con grande impegno e determinazione*».

«*Non siamo animati da spirito di vendetta*», aggiunge il questore, «*abbiamo un dovere da compiere: assicurare alla giustizia i responsabili di un feroce crimine. Per questo vogliamo essere sicuri. Non cerchiamo un risultato a tutti i costi, spinti dallo spirito di rivalsa. Dobbiamo avere la certezza della responsabilità. Vogliamo i veri responsabili*».

Ieri mattina ai funerali del giovane Biagio Franco ha partecipato una folla commossa. C'erano tutte le autorità cittadine e una delegazione venuta da Roccapiemonte, il piccolo centro del Salernitano nel quale 25 anni fa era nato lo sfortunato agente.

L'omicidio non è un fatto consueto per Novara, città tranquilla malgrado la vicinanza con Milano. L'accaduto ha quindi provocato profonda impressione.

La banda che ha agito sabato mattina potrebbe essere la stessa di altri colpi portati a termine a danno di pelliccerie e oreficerie. Si tratta quasi certamente di gente venuta da fuori, banditi senza scrupoli che non esitano ad uccidere pur di evitare la cattura. Adesso su di loro pesa l'accusa di omicidio premeditato.

Una possibilità a questo punto è che qualcuno di quelli che si trovavano nell'auto non abbia condiviso la spericolata manovra dell'autista e l'uccisione dell'agente. Per dissociare la propria responsabilità da quella di chi non ha esitato a stroncare una vita, potrebbe costituirsi.

Marcello Sanzo

Biagio Franco

«Turin en fiur» alla Spolina

COSSATO APPLAUDE GIANDOJA E I SUOI

COSSATO — Più di duecento persone ieri sera hanno festeggiato calorosamente Gianduja, Giacometta e la loro corte che costituisce il complesso folcloristico «Turin en fiur». Il gruppo è giunto da Torino per concludere in gloria il Carnevale organizzato dal Gruppo Sportivo della frazione Spolina, presieduto da Antonio Minato, nell'ambito nel ciclo di iniziative carnevalesche svoltesi sotto l'egida del Comune.

Le due maschere, interpretate da Andrea Fiamini e Paola Mellano, sono state accolte da Bep e Cichin-a con devozione filiale, data l'età. Bep (Giuseppe Morello, spolinese purosangue) e Cichin-a («prestata» dal vicino Borgo di Quaregna) hanno infatti entrambi vent'anni.

Le maschere locali hanno donato agli ospiti il gagliardetto della «Spolinese»: sul fondo viola spicca una spola per tessere la stoffa, da cui ha preso nome la frazione. Gianduja e Giacometta hanno contraccambiato con la targa del gruppo di cui è infaticabile animatore, in particolare, Andrea Fiamini.

I componenti di «Turin en fiur» hanno poi presentato il meglio del loro vasto repertorio, che recentemente ha ottenuto un notevole successo a Vienna. L'entusiasmo e la passione che li anima ha contagiato il pubblico cossatese: molti giovani e anziani hanno partecipato coralmente alle danze, tra gli applausi prolungati dei «sedentari» (quasi tutti incollati alle sedie per forza maggiore).

Il complesso folcloristico è una emanazione della Compagnia per le tradizioni popolari della città di Torino, che da trent'anni rinverdisce canti e balli piemontesi, adattandoli al mutare del gusto corrente, senza alterarne la sostanza.

Piero Minoli

Esaudito a Trino il desiderio di una nonnina

FESTEGGIA I CENT'ANNI AL SUONO DEL CAMPANONE

CIGLIANO — Ieri a mezzogiorno, don Guido, il parroco della chiesa di San Bartolomeo di Trino, ha suonato a distesa il campanone su invito di Antonia Ferraris vedova Osenga. La donna ha compiuto cento anni. Dopo avere assistito, accolta dai battimani, alle 19 di domenica a una Messa nella parrocchiale, ha voluto si ricordasse anche in questo modo l'avvenimento.

Vedova di guerra (suo marito Ernesto Osenga è caduto in combattimento il 22 ottobre 1915) Antonia ha avuto tre figli, tutti scomparsi. Totalmente autosufficiente, vive ora sola, nella sua casa di via XX Settembre 51.

Apre soltanto a chi si qualifica. Tuttavia l'altro giorno hanno bussato all'uscio di casa i testimoni di Geova. «*Io ho il mio Signore, voi tenetevi il vostro*», ha risposto, e non ha aperto.

Antonia Ferraris

Tra i vari telegrammi di complimenti e felicitazioni le è giunto quello del ministro della Difesa, on. Spadolini, dell'Arcivescovo di Vercelli, mons. Albino Mensa, del presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Croso, del presidente nazionale dell'Associazione famiglie caduti e dispersi in guerra, Lattanzi, e di altre personalità. Il sindaco di Trino, Adriano Demaria, ha preannunciato i festeggiamenti con un omaggio floreale.

ELETTRONICA E ROBOTICA SONO LE NOVITA' ALLA FIERA DI S. GIORGIO

ALESSANDRIA — Parte la 381ª Fiera di San Giorgio: in Comune sono aperte le iscrizioni (agli operatori saranno praticate le stesse tariffe della passata edizione) per partecipare alla rassegna che si presenta quest'anno ampiamente rinnovata. Ci saranno, infatti, fra l'altro, settori specializzati come la robotica e l'automazione industriale, l'Hi-Fi e il personal computer e ci sarà anche la settima rassegna del mobile, cioè la «San Giorgio Casa».

Collateralmente alla mostra campionaria si stanno mettendo a punto nuove e importanti manifestazioni che faranno da corona alla rinnovata fiera alessandrina. Un teatro tenda ospiterà spettacoli e manifestazioni culturali durante tutto il periodo della rassegna che resterà aperta dal 13 al 21 di aprile.

Si svolgerà una rievocazione storica del Circuito Motociclistico «Città di Alessandria» con la partecipazione di 500 centauri in sella alle più belle moto d'epoca. Sono anche in programma l'esposizione internazionale canina, le mostre zootecniche, la fiera equina, un concorso ippico, manifestazioni sportive e spettacolari.

All'elettronica e alla robotica si ispira un'altra importante iniziativa che l'assessore comunale all'Annona, l'avvocato Gianfranco Zino, ha organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio e l'Unione Industriale, l'Enaip, l'assessorato comunale al Lavoro. Si tratta di un'esposizione (dal 27 al 30 marzo) sulla robotica e l'automazione industriale, intesa a sostenere lo sviluppo di tematiche di particolare rilievo per le aziende che, in qualunque settore operino, non possono ormai fare a meno di confrontarsi seriamente con le travolgenti innovazioni proposte dall'elettronica. All'esposizione si affiancheranno tre giornate di studio, dal 28 al 30 marzo, dedicate al ruolo dell'Ente locale nei processi di sviluppo economico e all'applicazione industriale dei robot nelle piccole e medie imprese.

e. c.

Ad Alessandria

ENTRO L'85 CASERMETTE ABBATTUTE

ALESSANDRIA — (e.c.) Le Casermette, quel vasto agglomerato che sorge alla periferia cittadina, da tutti giustamente definito la piaga di Alessandria (case cadenti, fognature scoperte, sporcizia, muri pericolanti) stanno finalmente scomparendo. Entro la fine dell'anno le ruspe abbatteranno tutte le costruzioni fatiscenti. Da tempo il Comune non faceva eseguire alcun lavoro, indispensabile, per scoraggiare gli abusivi, parecchi, ad occupare i locali.

Un tempo adibiti ad uso militare, i sette edifici componenti le Casermette, una volta lasciati liberi, si trasformarono in alloggi sia per gente senza casa, sia per chi non voleva o non poteva pagare l'affitto. Qualche tempo fa, in base ad un accordo con l'Istituto autonomo case popolari, furono reperiti 150 alloggi per trasferirvi le famiglie che ancora vivevano in queste strutture. Avviare l'opera di sgombero non è stato facile ma si sta giungendo alla conclusiva demolizione. Entro l'85 saranno sgomberate la scuola elementare e materna che funzionano all'interno del ghetto.

La vasta area, finalmente libera, sarà suddivisa in lotti da assegnare a cooperative oppure a imprese edili convenzionate col Comune e saranno costruiti dal 300 al 350 alloggi.

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 262/85 R.E.S.
n. 64306/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-6-1983 ha pronunciato la seguente [illegible]

CONTRO

DIACINTI Mauro nato a Torino il 30-10-1947, dom. in Torino, via Cibrario n. 53, per avere in Torino il 30-10-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 450.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Gazzetta del Popolo»*.
Per estratto conforme all'originale.
** Il Pretore considerato che il quotidiano di cui in sentenza ha cessato la pubblicazione, ordina la pubblicazione sul altro giornale che indica in «Stampa Sera».
Torino, il 21-2-85
Il Pretore F.to Dr. Cervetti
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 277/85 R.E.S.
n. 7047/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] Nicola nato a Roccella Jonica (RC) il 12/2/1936, res. in Torino, via Oropa n. 58, per avere in Torino il 7-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per [illegible] conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 270/85 R.E.S.
n. 450753 C.P.-R.G. 6811/84

Il Pretore di Torino, in data 2-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

NAVA Salvatore nato a Marano di Napoli il 14.10.1958 dom. in Volpiano (To), via Brandizzo n. 58, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 269/85 R.E.S.
n. 449690 C.P.-R.G. 7062/84

Il Pretore di Torino, in data 9-4-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

NICOLIS Ludovico Mario nato a Torino il 10-10-1954, res. Torino, via Canonico Bovio n. 24, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99, ult. comma c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 261/85 R.E.S.
n. 14372/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in [illegible] 18-6-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

GINEPRINI Franco nato a Fermignano (Ps) il 18-3-1936 dom. in Torino, corso Orbassano n. 112, per avere in Torino il 12-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P. partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 274/85 R.E.S.
n. 36763/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 16-12-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino in data 17/4/1984

CONTRO

RAUTI Pasquale nato a Lucera (FG) il 16-1-1930, dom. in Torino, via S. Marino 77, per avere in Torino il 1-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

[illegible] Esecuzione Penale
n. 251/85 R.E.S.
n. 447820 C.P.-R.G. 10778/84

Il Pretore di Torino, in data 19-6-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CASELLA Umberto nato il 30.1.1957 a Torino, dom. in Torino, via Saluzzo n. 88, per avere in Torino il 7-1-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 257/85 R.E.S.
n. 56465/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 30-3-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino in data 18.5.1984

CONTRO

FERRERO Guido nato a Portacomaro (At) il 15.2.1924 dom. in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 38, per avere in Torino il 28-9 e 21-7-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 267/85 R.E.S.
n. 447706 C.P.-R.G. 17460/84

Il Pretore di Torino, in data 28-4-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MICHIELI Antonio nato a Torino il 21-3-1951, res. Torino, via Buniva n. 6, per avere in Torino il 25-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto [illegible] all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 249/85 R.E.S.
n. 74197/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 4-6-1982 ha pronunciato la seguente sentenza - confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 3-11-1983

CONTRO

CHIABO' Severino nato a Saluzzo il 16-5-1932 dom. in Torino corso Brianza n. 30, per avere in Torino il 10-11-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 243/85 R.E.S.
n. 54763/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-11-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ARGENTIERE Antonio nato a Taviano il 27-6-1947, res. in Torino, via Tasso n. 26, per avere in Torino il 30-9-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 254/85 R.E.S.
n. 49428/84 R.G. N. 451084 C.P.

Il Pretore di Torino, in data 20-10-1984 ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

DE STEFANI Nazzareno nato a Villanova del Ghebbo (Ro) il 7-4-1947, res. Torino, corso Casale n. 16, per avere in Torino il 13-5-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera». Confisca del denaro sequestrato.
Per [illegible] all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 276/85 R.E.S.
n. 44454/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 4-10-1984 ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

ROTILIO [illegible] nato a Acquedolci (Me) l'1.11.1945 residente in Nichelino, via Cacciatori n. 21/7, per avere in Torino il 25-7-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del poker in una [illegible] da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 278/85 R.E.S.
n. 447855 C.P.-R.G. [illegible]

Il Pretore di Torino, in data 10-4-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

VINCENZI Liliana nata a Treviso il 14-11-1926, dom. in Torino, via Cavagnolo n. 22, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva ex art. 99, ult. comma c.p.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 250/85 R.E.S.
n. 7485/84

Il Pretore di Torino, in [illegible] 29-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

CHILA' Antonino nato a Ravagnese (Rc) il 3-2-1943 dom. in Torino, corso Monte Grappa 88, per avere in Torino l'8-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 247/85 R.E.S.
n. 42318/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-5-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

BERNUCCI Domenico nato a Gioiosa Jonica l'11-5-1944 residente in Torino, via Rossini n. 14, per avere in Torino il 3-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei dadi in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 242/85 R.E.S.
n. 7069/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 29-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

ALLIANO Mauro nato a Lavello (Pz) il 23.9.1941 res. a Torino, via Berrino n. 15/5, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 259/85 R.E.S.
n. 67024/84 R.G. N. 450063 C.P.

Il Pretore di Torino, in data 31-10-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GALLO Luigi nato a Gela l'1.1.1950 res. Torino, corso Corsica n. 2, per avere in Torino il 15-10-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina. Rec. ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 500.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per [illegible], sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

[illegible] Esecuzione Penale
n. 260/85 R.E.S.
n. 7066/84 R.G. N. 447606 C.P.

Il Pretore di Torino, in data 29-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

GORGOGLIONE Raffaele nato a Ponza (Lt) l'1-3-1934, res. in Torino, via Issiglio n. 39, per avere in Torino il 4-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco [illegible]. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 263/85 R.E.S.
n. 56156/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-2-1984 ha pronunciato il seguente decreto reso esecutivo con sentenza dello stesso pretore di Torino in data 9/11/1984.

CONTRO

LONGO Giuseppe nato a Torino il 3.12.1938 dom. in Torino, via Scapello n. 109 int. 25, per avere in Torino il 15-10-1983, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 cpv c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 75.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 266/85 R.E.S.
n. 449721 C.P.-R.G. 7054/84

Il Pretore di Torino, in data 21-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MAITA Nunzia Maria nata a Centuripe (En) il 3-11-1956, res. a Torino, corso Bramante n. 45, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 258/85 R.E.S.
n. 13873/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 2-11-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 24/2/1984

CONTRO

FERRARACCIO Francesco nato a Vico del Gargano il 4-10-1926, res. in Torino corso Cincinnato 110, per avere in Torino il 26/2/1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 350.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Gazzetta del Popolo».
Per estratto conforme all'originale.
V° si pubblichi su «Stampa Sera» stante l'impossibilità della pubblicazione sulla «Gazzetta del Popolo».
Torino, il 23-2-1985
Il Pretore
F.to dr. Anna Maria Ronchetta
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 248/85 R.E.S.
n. 7083/84 R.G.

Il Pretore di [illegible], in data 2-4-1984 ha pronunciato il seguente decreto penale reso esecutivo con sentenza dello stesso Pretore di Torino in data 13/11/1984

CONTRO

BELLETTI Emilia nata a Bivongi il 27-5-1936, dom. in Torino, corso Emilia n. 5, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 245/85 R.E.S.
n. 14548/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-11-1982 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 7-12/1983

CONTRO

BRUSON Virginia nata a Chioggia il 7-1-1938, res. a Torino, via Balme n. 56, per avere in Torino il 7-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Gazzetta del Popolo».
Per estratto conforme all'originale.
V° si pubblichi sulla «Stampa Sera» stante l'impossibilità della pubblicazione su «La Gazzetta del Popolo».
[illegible], 22-2-1985
Il Pretore F.to
Dr. Anna Maria Ronchetta
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 270/85 R.E.S.
n. 16693/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 7-5-1984 ha pronunciato il seguente decreto reso esecutivo con sentenza dello stesso pretore di Torino in data 9/11/1984.

CONTRO

VINCENZI Liliana nata a Treviso il 14.11.1926 residente in Torino, via Cavagnolo n. 22, per avere in Torino il 22-3-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di L. 500.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 255/85 R.E.S.
n. 447690 C.P.-R.G. 7058/84

Il Pretore di Torino, in [illegible] 21-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

FEDERICO [illegible] nato a [illegible] (Cz) il 24-4-1951, res. in Torino, piazza Vittorio Veneto n. 56, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 264/85 R.E.S.
n. 48337/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 4-11-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con [illegible] in data 21/11/1984

CONTRO

MONTALBANO Salvatore nato a Catania il 16-2-1931, dom. in Settimo Torinese, via Cascina Nuova n. 38, per avere in Torino il 19-7-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla [illegible] di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 252/85 R.E.S.
n. 7488/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DI PALO Biagino nato a Corato (Ba) il 21-7-1941, dom. in Torino, via Roppolo n. 18, per avere in Torino l'8-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

[illegible] Esecuzione Penale
n. 250/85 R.E.S.
n. [illegible] R.G.-C.P. 447810

Il Pretore di Torino, in data 18-5-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

DI DONATO Guido nato a Sant'Angelo a Cupolo (Bn) il 7.4.1938 dom. in Torino, via Luserna n. 11 int. 6, per avere in Torino il 3-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo dei «dadi» in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 250.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

[illegible] Esecuzione Penale
n. 272/85 R.E.S.
n. 37298/82 C.P. R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-3-1983 ha pronunciato la seguente sentenza confermata dal Tribunale di Torino con sentenza del 5-4-'84

CONTRO

[illegible] Salvatore nato a [illegible] (Pa) il 31-1-1931, res. in Torino, corso S. Maurizio n. 20 bis, per avere in Torino il 13-5-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo specifico reiterato nel quinquennio.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 268/85 R.E.S.
n. 7498/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-5-1984 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MINERVINI [illegible] nato a Terlizzi (Ba) il 31.7.1949 dom. in Torino, via [illegible] n. 34, per avere in Torino l'8-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il [illegible]
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 271/85 R.E.S.
n. 37310/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 21-2-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 22/3/1984

CONTRO

PASQUALONE [illegible] Sergio nato a Torino il 20-7-1951, res. in Torino, via G. B. La Salle n. 9, per avere in Torino il 13-6-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 256/85 R.E.S.
n. 7063/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-3-1984 ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

MELILLI Giuseppe nato a Caltanissetta il 19.3.[illegible] res. in Torino, via Santa Giulia n. 46, per avere in Torino il 4-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di [illegible]
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 275/85 R.E.S.
n. 7043/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 7-6-1984 ha pronunciato la seguente [illegible]

CONTRO

RIGOTTI Alfredo nato a Torino il 7-5-1955, dom. in Torino, via Nizza n. 89, per avere in Torino il 7-2-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-85
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 265/85 R.E.S.
n. 44448/84 R.G. N. 451148 C.P.

Il Pretore di Torino, in data 15-10-1984 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

FAZZINO Francesco nato a Palermo il 19-7-1936, residente in Nichelino, via Cimarosa n. 12, per avere in Torino il 25-7-1984, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo del poker in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per [illegible], sul giornale «Stampa Sera».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 273/85 R.E.S.
n. 60660/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 16-11-1982 ha pronunciato la seguente sentenza confermata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 17-1-1984

CONTRO

PEDIO Paolo nato a Poggiardo (Le) il 3.7.1951 residente in Torino, via Madama Cristina n. 108, per avere in Torino il 2-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 100.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26-2-1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 244/85 R.E.S.
n. 72209/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-12-1981 ha pronunciato la seguente sentenza parzialmente riformata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 13-10-1983.

CONTRO

DE LIO PIETRO nato a Cosenza il 19-6-1953, res. in Torino, via Mombarcaro n. 17

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 110 e 347 c.p. per avere in concorso con Bruno Luciano, usurpato una pubblica funzione in quanto, arrogandosi la qualifica di Agenti di Polizia, richiedevano i documenti di identificazione a Pietrini Sandra, De Bartolo Nicoletta e Picciarelli Antonio, ottenendo in tal modo che la De Bartolo ed il Picciarelli consegnassero loro i propri documenti di identificazione, ed invitavano inoltre la Pietrini ed il Picciarelli a salire sulla loro auto per un controllo.
In Torino il 3.12.1981.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 15 di reclusione, oltre le spese processuali. Concede la sospensione condizionale della pena e ordina l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, su «Stampa Sera». Ordina la restituzione al legittimo avente diritto del documento in sequestro.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26 febbraio 1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 244/85 R.E.S.
n. 72209/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 5-12-1981 ha pronunciato la seguente sentenza [illegible] riformata dal Tribunale di Torino con sentenza in data 13-10-1982.

CONTRO

BRUNO LUCIANO nato a Torino il 27-7-1954, res. in via Ala di Stura 71 int. 25

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 110 e 347 c.p. per avere in concorso con De Lio Pietro, usurpato una pubblica funzione in quanto, arrogandosi la qualifica di Agenti di Polizia, richiedevano i documenti di identificazione a Pietrini Sandra, De Bartolo Nicoletta e Picciarelli Antonio, ottenendo in tal modo che la De Bartolo ed il Picciarelli consegnassero loro i propri documenti di identificazione, ed invitavano inoltre la Pietrini ed il Picciarelli a salire sulla loro auto per un controllo.
In Torino il 3.12.1981.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di gg. 15 di reclusione, oltre le spese processuali. Concede la sospensione condizionale della pena e ordina l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, su «Stampa Sera». Ordina la restituzione al legittimo avente diritto del documento in sequestro.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 26 febbraio 1985
Il Direttore di Sezione
Carlo Bardi

L'attività della Aicq piemontese

QUALITA', PRIMA ARMA

L'esperienza d'una associazione che opera dal 1955 per promuovere lo studio dei metodi di qualità sui prodotti e sui servizi

PER POTER GARANTIRE LA RIPRESA ECONOMICA

TORINO — La qualità. E' la prima arma per sostenere la ripresa economica. E' importante per il cliente, il consumatore, certo. Ma lo deve essere, innanzitutto, per chi produce. Ne tengano conto le nostre imprese, se vogliono avere un futuro.

E' questo, in sintesi, il messaggio che, da trent'anni, va ripetendo l'*Associazione italiana per la qualità*, una organizzazione senza scopi di lucro, che si propone di «*promuovere in Italia lo studio, il progresso e la applicazione dei metodi della qualità nei prodotti e nei servizi*». Costituita a Milano nel '55, da tre anni è una federazione di associazioni territoriali funzionalmente autonome, coordinate dalla presidenza nazionale per le attività di carattere generale o internazionale.

L'*Associazione piemontese per la qualità* (sede in via Fanti 17, a Torino, presidente l'ingegner Carlo Donatelli) è nata nel lontano '57 e si occupa, in particolare, del mondo dell'automobile. Vi aderiscono le più grandi aziende della regione, non solo quelle metalmeccaniche, ma anche quelle del settore farmaceutico, dolciario ed altre.

Fra le attività della *Aicq* piemontese, corsi di formazione di alto livello destinati non solo ai tecnici della progettazione e della sperimentazione, ma anche a chi opera in certi settori delle aziende; ad esempio, i controlli sulle forniture (ieri, ad esempio, era la volta del professor Bray, del Cnr sul tema: «*Metrologia e industria*»).

Infatti, se, fino a poco tempo fa, la qualità era definita come la coerenza del prodotto alle sue specifiche tecniche, ora — anche grazie all'esperienza giapponese — è diventata una linea di condotta che deve coinvolgere la base come il vertice delle aziende. Un fatto di cultura, che ha cancellato la vecchia distinzione tra chi controlla la qualità e chi fabbrica i prodotti.

Osserva la dottoressa Valeria Porto, dell'Aicq del Piemonte: «*La concorrenza americana e giapponese ha finito col responsabilizzare maggiormente tutti: le aziende, i fornitori, i sub-fornitori. Oggi, i prodotti debbono essere consegnati con il minimo di scarto, per consentire risparmi di tempo e denaro. Meno mano d'opera per i controlli sugli arrivi, maggiori garanzie in partenza da parte di chi fabbrica i prodotti*».

Spiega il dottor Piero Gambino, vicepresidente dell'*Aicq*, ritornando alle iniziative della associazione: «*L'obiettivo di partenza è stato di tipo culturale: promuovere un cambio di mentalità sul rapporto qualità-prezzo. In questi anni, abbiamo tentato una grossa opera di divulgazione. Oggi, l'Aicq piemontese sta diventando un importante strumento per fare da tramite fra le varie aziende, promuovendo lo scambio di esperienze del personale tecnico e non*».

Altrove, la strategia della qualità s'è mostrata vincente. «*Dobbiamo imparare a puntare sempre di più non solo sul prezzo* — conclude Gambino — *la qualità rende*».

m. tor.

QUESTO IL PROGRAMMA

Questi i corsi di formazione promossi dalla Associazione piemontese per la qualità. Per informazioni: via Fanti 17, Torino, tel. 011/ 51.72.71.

26 marzo-3 aprile: Controllo statistico della qualità.

Espone le tecniche di base per il Controllo della qualità con esercitazioni relative a diversi settori merceologici.

14-22 maggio: Statistica di base.

Fornisce la preparazione pratica per affrontare con successo la parte più impegnativa del processo di decisione nelle varie aree dell'azienda: la raccolta, l'elaborazione e la presentazione dei risultati di misurazioni.

Data da definire: Metrologia.

La classe dei docenti e la fama dell'istituto di metrologia costituiscono la base più solida che si possa desiderare per coloro che aspirano al meglio nel campo della tecnica-misure.

4-12 giugno: Affidabilità.

La «durata» dei prodotti viene analizzata e tradotta in termini praticamente rilevabili con tecniche che permettono di ottenere buone informazioni pur riducendo la durata dei rilevamenti e delle prove.

19 giugno: L'assicurazione qualità e la responsabilità da prodotto.

Illustra le soluzioni ai problemi urgenti posti dal progressivo aumento di severità delle legislazioni di vari Paesi del Mec; le possibili conseguenze economiche, dovute a danni derivanti da prodotti difettosi, debbono essere minimizzate con azioni preventive.

16-17 aprile: Controllo qualità all'accettazione arrivi.

Fornisce i mezzi per applicare direttamente i metodi statistici di controllo delle forniture, con particolare riguardo alla classificazione dei fornitori in relazione al servizio reso.

PENDOLARE DI LUSSO LA Y-10 LANCIA AFFASCINA GINEVRA

«Battesimo» al Salone davanti ai giornalisti di tutto il mondo Auto da città ma con qualche pretesa in più

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il termine con la quale la indicano non è dei migliori (inter-city o city-car), ma l'accostamento a queste macchine che svolgono la loro principale attività di servizio nell'ambito delle grandi aree metropolitane o tra queste e la loro periferia è perfetto. La Y 10, la piccola Lancia (con il marchio Autobianchi per doveroso ricordo di una Casa antesignana per eccellenza delle auto compatte) che il Salone di Ginevra ha tenuto a battesimo davanti ad una platea di giornalisti di tutto il mondo, pare nata proprio per svolgere questo ruolo. Macchina da città, o per piccoli spostamenti, facile da parcheggiare, sufficientemente agile per districarsi nel traffico convulso, parca nei consumi. In più, per tenere fede al nome che porta, con la pretesa di avere qualcosa in più in fatto di eleganza, raffinatezza, quasi — se il termine è permesso — civetteria.

Auto da città ma con qualche pretesa. «D'accordo sulla city car — dicono in Lancia — ma non in forma riduttiva: prestazioni e caratteristiche di guida la rendono ideale anche per viaggi veloci nell'ambito extraurbano. Una sorta di pendolare di lusso per chi vive in collina o in campagna e lavora in città e deve, ogni giorno, andare avanti e indietro. E' una situazione tipica in Europa». Commenta l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto: «Ecco perché la potenziale clientela della Y 10 non ha limiti. Non siamo più di fronte ad una macchina di piccole dimensioni nata quasi esclusivamente per il mercato italiano, bensì davanti ad un prodotto di vocazione europea perché le situazioni delle grandi metropoli continentali sono pressocché eguali».

Tre, com'è ormai noto, le versioni che la Lancia propone per ora all'attenzione del mercato: la Fire (1000 cmc, 45 cavalli, velocità di oltre 145 chilometri l'ora); la Touring (1050 cmc, 55 cv, 155 km/ora); la Turbo (1050 cmc, 85 cv, oltre 180 km/ora). L'abito è lo stesso, salvo qualche piccolissimo dettaglio esteriore per il modello con il motore sovralimentato. Dimensioni decisamente compatte (339 centimetri di lunghezza, 150 di larghezza e 142 di altezza), coefficiente di forma pari a 0,31 (il più basso nei modelli di dimensioni analoghe), un disegno caratteristico che sottolinea la linea di cintura a cuneo con una sezione frontale molto ridotta ed una coda tronca sinora appannaggio di qualche dream-car: ecco, molto in sintesi, la Y 10 che la Lancia ha presentato ieri a Ginevra.

Altrettanto succinta la descrizione per voce di coloro che l'hanno voluta e progettata: «La Y 10 non raccoglie nessuna eredità, ma sviluppa in modo creativo il concetto di una vettura diversa dalle altre, in grado di offrire confort, eleganza e classe anche in una categoria dove sinora hanno prevalso considerazioni di praticità e di funzionalità. Rispetto alle serie speciali offre una immagine dinamica ed indipendente, inconfondibile per la sua forma in un panorama abbastanza uniforme: la novità è che la Y 10 costituisce il modello di base e non è una derivata. Con tutto quello che ne consegue in termini di funzionalità e classe».

Della funzionalità, sulla quale peraltro non esistono dubbi, diremo dopo aver sottoposto la Y 10 alla prova su strada. Della classe non c'è che l'imbarazzo nella scelta del discorso. E' di grande raffinatezza, infatti, l'interno di questa miniautomobile che in fatto di scelta di materiali davvero non è seconda a macchine di categoria superiore: c'è un cambio a cinque marce di serie sulle tre versioni; i deflettori laterali posteriori sono comandati elettricamente come gli alzacristalli e la chiusura delle porte (a richiesta). Sempre in optional un cruscotto lunare, con un pannello in grado di assolvere al controllo di dieci diverse parti della macchina. Insomma, per concludere, un concentrato di raffinatezza non soltanto gradevole all'occhio, insospettabile sinora in una city-car.

Eugenio Ferraris

Grazie alla Confartigianato ed al «Modart»

I SARTI PIEMONTESI A NEW YORK

Va oltre Oceano la nostra sartoria su misura

NEW YORK — «*Il momento è difficile. Bisogna trovare la molla necessaria per il rilancio della sartoria d'alta moda*», aveva spiegato all'ultimo convegno della sartoria su misura in Piemonte, De Console Baldini, presidente della *Fanoa*, l'organizzazione che raggruppa gli artigiani del settore per la *Confartigianato*.

E la ricerca sembra avere dato i suoi frutti, se proprio in questi giorni otto famosi sarti piemontesi hanno attraversato l'Oceano per partecipare alla importante manifestazione internazionale «*Donna Moda*» che si tiene a New York.

E' una ulteriore conferma della attiva presenza della produzione e della creatività artigianali della nostra sartoria, in un settore in continua espansione: il «*pret a porter*» di alta moda.

«*Donna Moda*» rappresenta una rassegna esclusiva del settore; sono stati invitati a numero chiuso sessanta stilisti a livello internazionale.

L'artigianato italiano partecipa per la prima volta: una dimostrazione degli effetti positivi che l'associazionismo può avere sulla categoria.

I sarti della Confartigianato (oltre ai piemontesi, massiccia è la presenza lombarda) sono rappresentati dal *Modart*, il consorzio che fa capo allo stilista Luciano Orella e che raggruppa oltre 4.700 operatori del settore abbigliamento, con trentaseimila addetti, fatturato annuo 1.300 miliardi di solo export.

Invitato dall'Ice (*Istituto Commercio Estero*), il *Modart* ha così portato i sarti piemontesi e lombardi a pochi passi dalla «*Quinta Avenue*», in una delle più prestigiose «*vetrine*» mondiali.

Un grosso risultato, ma anche un determinante banco di prova per imboccare la via della innovazione.

Da «Moda Biella»

La collezione autunno-inverno 85-86 presentata dai nostri sarti a New York è stata realizzata in cashemire, alpaca, angora mohair, con inserti di lana tessuta su telaio a mano, espressione di alto artigianato.

Accanto a modelli semplici, ispirati a linee avvolgenti e comode, non mancano proposte sofisticate di raffinata eleganza. Lo stilista segnala la doppia giacca da indossare una sull'altra, la gonna-pantalone diritta sempre molto lunga.

I cappotti, diritti o ampi, avvolgono il corpo e ne evidenziano la linea, con l'abbinamento di sciarpe e fusciacche.

I colori sono quelli caldi dai toni neutri, combinati con i marroni, i blu, i viola di ogni sfumatura.

A poche ore dalla chiusura della manifestazione di New York, i primi bilanci sono già positivi.

r. ec.

PICCOLA, MA DI PRESTIGIO

L'ingegner Ghidella parla del rilancio

PIACERA' AGLI EUROPEI

«La produzione della Lancia è oggi la più moderna» «Incorporare l'azienda nella Fiat è stata una fatica ma i risultati ci danno ragione»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La domanda d'obbligo a Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, è il prezzo della nuova Y 10. «Dai 4000 dollari in su», risponde. E precisa: «Dagli 8 milioni e mezzo ai 10 e mezzo in Italia».

L'ingegner Ghidella definisce la nascita di questa vettura una «fase storica». «Perché rappresenta — puntualizza — il completo rinnovamento e la ristrutturazione totale della gamma Lancia. Oggi la produzione che porta questo marchio prestigioso è la più moderna che il mercato dell'automobile possa offrire, essendo tutti i modelli in costruzione nati da un anno e mezzo a questa parte».

Un po' di storia sulla rinascita della Casa di Borgo San Paolo. «L'acquisto della Lancia da parte della Fiat non fu a quel tempo un investimento industriale. Si trattava di salvare una bandiera e ciò fu fatto quasi a furor di popolo. Ci furono, è vero, conflitti ed incomprensioni ed il risultato di tutto ciò fu una serie di modelli sbagliati, della perdita di immagine e di quattrini.

Cinque anni fa la Lancia fu incorporata nella Fiat Auto, suscitando perplessità e timori sul futuro dell'azienda. E' stata una fatica ma i risultati danno ragione a chi ha voluto quell'operazione. La Lancia conserva la sua immagine, non è assolutamente dipendente dalla Fiat Auto per quanto riguarda filosofia progettativa, politica di gamma, in taluni casi nemmeno nelle vendite. La Lancia seguiva e segue, e seguirà in futuro, una politica di élite».

«Il rilancio — conclude Ghidella — continua. Abbiamo dimostrato che anche di fronte a piccoli volumi è possibile costruire prodotti esclusivi: basta utilizzare con intelligenza uomini e mezzi. La Y 10 è la dimostrazione di quest'affermazione. Oggi noi offriamo al mercato una piccola automobile che ha tutti i contenuti di una grande».

e. f.

oggi e domani

• **TROFEO RUBATTO.** Sabato 9 marzo, il gruppo giovani imprenditori di Torino, promuove a San Sicario il *Trofeo Sandro Rubatto*», l'annuale gara sciistica di slalom gigante a squadre, riservata a imprenditori, dirigenti, loro familiari e ospiti.

• **INGEGNERI ED ARCHITETTI.** Domani, mercoledì 6 marzo, alle ore 21, nella sala del 500 dell'Unione Industriale, riunione congiunta degli Ordini degli architetti e degli ingegneri con il sindaco di Torino e gli assessori all'Edilizia, ai Trasporti ed alla Viabilità.

• **IMPRENDITORI DIRIGENTI EUROPEI.** L'assemblea dell'Ide si è svolta ieri sera presso il Circolo soci dell'Unione Industriale Torino.

• **INNOVAZIONE TECNOLOGICA.** Il diciottesimo ciclo di riunioni di studio indetto dalla Sioi sul futuro dell'innovazione tecnologica in Italia e nella Cee, prevede questa settimana le seguenti azioni: oggi, martedì, il dottor Greppi («*Il ruolo delle nuove politiche nel rilancio della Comunità: dai Trattati di Parigi e di Roma al progetto di Unione Europea*»; giovedì 7 marzo, il professor Ballissera («*I programmi comunitari dal Fast all'Esprit*»). Gli incontri hanno inizio alle ore 18, in via Lagrange 20, a Torino.

• **OBIETTIVO ITALIA.** La Cean.In, il Coni e la Fiat hanno organizzato una mostra itinerante fotografica nazionale, intitolata: «*Obiettivo Italia*». Sino al 10 marzo la mostra fa sosta a Torino, in corso Dante 102.

Propone un ispettorato centrale e più personale

PANDOLFI FA LA GUERRA ALLE FRODI ALIMENTARI

ROMA — Un ministero dell'Agricoltura più «agguerrito» contro le frodi agro-alimentari. E' quello che scaturisce dal disegno di legge di riforma presentato dal ministro dell'Agricoltura Pandolfi, attualmente in visione agli altri dicasteri competenti (tra cui quelli del Bilancio e del Tesoro).

Pandolfi parte da una constatazione molto semplice: la mancanza di strutture e di personale adeguato per svolgere un compito sempre più difficile ed importante. Per superare questa carenza la proposta del ministro prevede la costituzione di un ispettorato centrale a cui spetta il compito di «*esercitare le funzioni inerenti alla prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale*». Ma anche quello di verificare «*l'applicazione delle provvidenze e delle agevolazioni nazionali e comunitarie*», nonché «*l'osservanza degli obblighi e divieti previsti da norme nazionali e comunitarie e il controllo di qualità alle frontiere*».

Attualmente questi delicati controlli sono svolti da poco meno di 400 addetti dello stesso ministero dell'Agricoltura che, in base al nuovo disegno di legge, verrebbero più che raddoppiati con nuove assunzioni (fino ad arrivare a 900 unità).

Il potenziamento dell'Ispettorato centrale significherà un rafforzamento dell'opera di prevenzione, controllo e repressione delle frodi anche a livello decentrato. Si prevede, infatti, che l'Ispettorato si articoli in uffici regionali e interprovinciali in grado di operare in stretto collegamento con i NAS (i nuclei antisofisticazioni dei carabinieri) e i responsabili antisofisticazioni della Guardia di Finanza.

Inoltre, sarà garantito un ulteriore controllo sulle frodi grazie al funzionamento di un «Laboratorio centrale di analisi», istituito nell'ambito dell'Ispettorato: il disegno di legge Pandolfi gli affida il compito di rivedere le analisi effettuate in prima istanza da altri organi statali operanti sempre nel settore delle frodi. Ma, se lo riterrà opportuno, l'Ispettorato potrà anche avvalersi della collaborazione tecnico-scientifica di istituti universitari (attraverso la stipulazione di apposite convenzioni).

La proposta di riforma del ministro Pandolfi avrà l'o.k. in tempi brevi? Al ministero dell'Agricoltura assicurano che c'è la massima buona volontà per accelerarne l'iter. Anche perché la carenza e l'inadeguatezza nel colpire le frodi nel settore agro-alimentare ha pesanti conseguenze. Un esempio lo fornisce il sottosegretario all'Agricoltura Giulio Santarelli, secondo cui la mancata approvazione di una nuova legge sulla repressione delle frodi «*ha mantenuto il settore vitivinicolo in condizioni di precarietà e scarsa efficienza con l'impossibilità d'impedire una serie di pratiche di adulterazione represse solo in minima parte*».

Commercianti cuneesi

«GUERRA» AGLI ABUSIVI

CUNEO — Il fenomeno dell'abusivismo commerciale ha dimensioni notevoli nella «Granda», ma per avere dati e situazioni eventualmente da perseguire, l'Unione Provinciale Commercianti si è rivolta ai propri associati invitandoli a rispondere ad un apposito questionario.

«*Abbiamo chiesto la collaborazione dei commercianti* — spiega Ezio Bonino, direttore dell'Ascom di Cuneo — *per promuovere iniziative veramente efficaci per risolvere il problema che sta provocando gravi danni alla categoria*».

Per scoprire quali sono le forme di abusivismo commerciale più diffuse, il questionario prospetta alcuni casi evidenti di non rispetto della legge: dai negozi non autorizzati a quelli che vendono merce fuori tabella, dalle cooperative di consumo che vendono anche ai non soci, agli artigiani e agricoltori che si improvvisano commercianti di merce non di loro produzione.

Conclude Ezio Bonino: «*Non è questione da poco se si tiene conto che molte piccole aziende commerciali stanno lottando per la sopravvivenza*».

«*Le cessazioni di attività in questo primo scorcio dell'anno sono state numerose: molti non se la sentono di proseguire a causa delle penalizzanti norme del pacchetto Visentini. Per chi resiste è essenziale la tutela dall'abusivismo*».

g. d. m.

INTERVISTA con il ministro del Bilancio Romita

«RIDURRE LE TASSE, IL REFERENDUM SI EVITERA'»

ROMA — La mediazione del governo tra sindacati e imprenditori, l'estremo tentativo per scongiurare il referendum sui quattro punti di scala mobile tagliati un anno fa, sta muovendo i primi passi. Ma la Confindustria lancia un avvertimento, indirizzato principalmente al governo: *«No ad una soluzione che eviti il referendum, scaricandone i costi su tutta la collettività»*; gli industriali privati, in estrema sintesi, temono che gli sgravi fiscali e i finanziamenti pubblici a sostegno dell'occupazione, finiscano per appesantire troppo il bilancio dello Stato, superando come spesa aggiuntiva quanto risparmierebbero i datori di lavoro se il referendum non si farà. Signor ministro del Bilancio, è reale questo pericolo?

«La trattativa per evitare il referendum — risponde Pier Luigi Romita — *è necessaria e deve essere globale. Ci sono decisioni di competenza delle forze sociali ed altre che sono di competenza governativa; e il governo è coinvolto soprattutto nella questione fiscale. Da che mondo è mondo, trattative di questo genere comportano sempre interventi sul piano fiscale e mi sembra che Visentini abbia indicato con estrema precisione i limiti entro i quali la manovra si può effettuare: sono i limiti posti dal bilancio statale per il 1985».*

— La revisione delle aliquote Irpef, e dunque la diminuzione del prelievo fiscale sulle buste paga, non faceva parte degli accordi del 14 febbraio '84?

«Effettivamente, una parte importante di quegli accordi che portarono alla predeterminazione della scala mobile, riguardava il terreno fiscale. Un primo aspetto era quello risolto recentemente con la legge Visentini, che ha riportato il lavoro autonomo ad un maggior impegno fiscale; l'altro aspetto, riguardava la revisione del drenaggio fiscale. Ma la richiesta del referendum, ha messo in difficoltà il

Pier Luigi Romita

completamento della manovra fiscale prevista dagli accordi del 14 febbraio: ora ovviamente, occorre essere più prudenti, ma se non ci fosse stata l'operazione referendum, il governo avrebbe potuto attuare completamente quegli accordi».

— Quanto è disposto a offrire, su questo terreno, il governo ai sindacati?

«Questo è il problema delle trattative di questi giorni. Si tratta di trovare proposte che giustifichino la decadenza del referendum, senza che l'effetto complessivo sulla spesa pubblica e sulle prospettive dell'inflazione, diventi grave come quello di un referendum vincente. Un limite dunque c'è, ma occorre giocare su aspetti diversi».

— C'è poi il problema dell'occupazione, quei tre disegni di legge (per il Sud, per il lavoro giovanile e per il pubblico impiego) presentati dal governo alla fine dell'anno scorso. Anche questi fanno parte dell'accordo di San Valentino, ma i loro costi sono già stati previsti nel bilancio 1985?

«Sì, sono già stati calcolati, ma sempre nell'ipotesi che non ci fosse il referendum. Anche qui i casi sono due: o si completa una manovra che è partita con il taglio dei punti di contingenza e poi passava alle iniziative fiscali e a quelle del sostegno alla produzione e all'occupazione, oppure si mette in pericolo uno di questi piedistalli e così diventano difficilmente attuabili anche gli altri. E' questo il danno vero dell'operazione referendum; ha bloccato una manovra complessiva e armonica, che aveva già prodotto risultati positivi come il calo dell'inflazione. E per questo motivo, occorre evitare il referendum: per completare utilmente quella manovra».

— E dunque, come risponde il ministro del Bilancio ai timori degli industriali?

«Invece di difendere posizioni tradizionali o ragionare con parametri ormai vecchi, dovrebbero chiedere al governo un impegno più fermo per una politica industriale che abbia come obiettivo l'aumento della competitività. Dovrebbero sollecitare il supporto pubblico all'innovazione tecnologica e all'ammodernamento produttivo, invece di irrigidirsi sui decimali del punto di contingenza, o chiudersi aprioristicamente sul tema della riduzione dell'orario di lavoro, o rendere difficile qualunque revisione della struttura del salario».

— Quale prospettiva vede, per gli imminenti incontri triangolari tra governo, sindacati e imprenditori?

«Sono indispensabili, e io ritengo che il governo avrebbe dovuto muoversi prima. Anche se da parte sindacale, in particolare la Cgil, si giudica inopportuna la trattativa triangolare, i fatti rivelano che è particolarmente difficile il confronto tra le sole parti sociali. Ovviamente non è colpa del governo se non si può seguire quella strada, e dunque gli incontri triangolari ora in programma sono una prima iniziativa certamente positiva. Ora mi auguro che certe posizioni dei contraenti sociali, scarsamente comprensibili e legate a interessi non sempre sostenibili, possano essere superate».

Gianni Pennacchi

Insufficienti i «dati campione» finora controllati

E ORA ESAME A TAPPETO PER LE 6128 SEZIONI DEI BROGLI ELETTORALI

Il lavoro della giunta della Camera dovrebbe terminare entro due mesi. Ieri tutti gli imputati hanno negato responsabilità

Nella foto accanto al titolo: Silvia Costa

ROMA — I voti delle 6128 sezioni della circoscrizione Roma-Latina-Frosinone-Viterbo saranno esaminati a tappeto. Lo ha deciso la giunta della Camera dopo aver constatato che i «dati campione» finora in possesso sono insufficienti per stabilire la vera entità della truffa.

La battaglia fra gli ultimi eletti e i primi non eletti, in particolare, è ancora tutta da definire. Secondo il demoproletario Guido Pollice, relatore per la giunta della Camera, Silvia Costa, la prima dei non eletti per la lista democristiana, avrà il suo seggio in Parlamento. I conti per ora sono a suo favore e stando ai voti delle sezioni per ora controllate «ha già recuperato *numerose preferenze che le erano state sottratte indebitamente*». Ma le quotazioni dell'eletto Casora, di Abete, subentrato al defunto Petrucci, e dell'esclusa Silvia Costa, continuano ad oscillare.

I lavori dovrebbero terminare entro due mesi, cioè prima delle elezioni del 12 maggio. Ad ogni membro della giunta è stato affidato il controllo di 200 sezioni. Al termine dell'istruttoria la giunta della Camera avvierà un vero e proprio processo. I deputati che saranno eventualmente esclusi potranno farsi assistere da un avvocato. La sentenza della giunta sarà inappellabile.

Per il momento la giunta continua ad inviare al magistrato tutte le schede che considera manomesse, di qualsiasi lista siano, da ciò potrebbe scaturire un'altra ondata di arresti.

Intanto adesso tutti negano le responsabilità. Gli interrogatori iniziati ieri in carcere dal giudice istruttore Claudio D'Angelo non hanno portato nulla di nuovo. Nessuno sa niente, nessuno ha mai manomesso schede e verbali. Il magistrato ha predisposto una serie di confronti fra i ventisette arrestati (venticinque in carcere e due agli arresti domiciliari) e qualche ammissione più chiara potrebbe venire proprio da questi incontri.

DE MITA: PER IL VOTO DI MAGGIO LA DC DI PALERMO RIPARTE DA ZERO

PALERMO — Ciriaco De Mita, ieri sera a Palermo, difendendo il rinnovamento della dc palermitana che esce da un lungo, burrascoso periodo, ha chiesto più voti per lo scudo crociato: *«Chiediamo più voti — ha detto — per consolidare l'alleanza a cinque concepita per dare risposte al Paese. Per questo noi vogliamo mantenere la nostra forza».*

«Il voto dei cattolici — ha anche affermato il segretario democristiano — *non è un fatto acquisito, ma bisogna meritarselo di volta in volta»* e quanto alla dc, l'ha definita *«non un partito clericale, ma legato al patrimonio politico che i cattolici democratici hanno voluto creare».*

De Mita ha parlato a una grande folla nell'aula magna della facoltà d'ingegneria nella città universitaria, senza lasciare da parte alcun tema scottante, meno che mai quelli molto sentiti a Palermo, della mafia e della criminalità comune, del sottosviluppo e della disoccupazione, della questione morale e della necessaria compattezza politica.

Sulla mafia, De Mita ha detto che *«la lotta presuppone l'autorità dello Stato»* ed è stato critico con quanti *«precostituiscono schieramenti, quanti sostengono solo a parole di voler lottare contro la mafia e quanti invece stanno zitti».*

«Occorre piuttosto — ha aggiunto — *il concorso di tutte le forze politiche ponendo fine alla guerra delle dichiarazioni ed impegnandosi di più sui fatti».*

Giunto per la terza volta in poco tempo a Palermo, De Mita ha anche polemizzato con i movimenti cattolici collaterali che stanno progressivamente distanziandosi dalla dc, come quello palermitano di «Città per l'uomo» che ha annunciato la presentazione di una propria lista alle amministrative di maggio, nonostante De Mita, ammettendo alcune colpe della passata gestione politica democristiana a Palermo, avesse invitato i suoi dirigenti a non rifiutare il voto alla dc che — aveva detto il segretario — li avrebbe ripagati con un comportamento più consono alle aspettative.

«E' errata la tentazione di chi volendosi ispirare al magistero della Chiesa — ha detto De Mita a questo riguardo — *tenta di tradurre il vantaggio in termini partitici».*

Tra gli applausi, quando ha calcato i toni sul nuovo corso democristiano a Palermo, De Mita ha poi detto: *«Scorgiamo segnali estremamente positivi»* e ha osservato che *«non bisogna chiedere agli altri di fare quello che dobbiamo fare tutti insieme».*

Al tavolo della presidenza, con De Mita si sono seduti soltanto il segretario regionale Calogero Mannino ed il commissario della dc di Palermo, Sergio Mattarella (rispettivamente il primo e il secondo degli eletti alla Camera per lo scudo crociato nell'isola).

Tutti gli altri dirigenti, compresi quelli di primo piano, hanno preso posto in platea, un fatto assolutamente inedito rispetto alle lunghissime «tavolate presidenziali» organizzate dai funzionari dc in occasioni come questa e che forse ha voluto dare il senso dell'azzeramento delle posizioni avviato nella dc palermitana.

Poco o nulla, infine, si è saputo su una lunga riunione a porte chiuse tra De Mita e i maggiori dirigenti di Palermo, per discutere sui criteri di formazione della lista per le elezioni amministrative del 12 maggio.

La situazione presenta molte incertezze. Si sa che non saranno ricandidati gran parte dei 41 consiglieri uscenti, quasi tutti protagonisti delle risse politiche che portarono allo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

Antonio Ravidà

DANNI E FURTI AUTO I POSTEGGIATORI DEBBONO RISARCIRE

Una sentenza della Corte di Cassazione che farà discutere e produrrà effetti anche sulle attività degli Automobil Club Italiani

ROMA — I posteggiatori di automobili debbono risarcire danni e furti ai mezzi da loro sorvegliati nei parcheggi. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione in una sentenza depositata ieri, che riguarda anche i custodi abusivi.

La decisione è destinata a far discutere e a produrre effetti di notevole portata. Basti dire che l'Aci rilascia scontrini sui quali respinge ogni responsabilità in caso di danno avvenuto *«per fatto altrui»*. Ora la Cassazione mette un po' di ordine nella normativa e sostiene che chi accetta un veicolo in parcheggio custodito, sia esso dipendente di ente pubblico, privato, concessionario o abusivo legittimato dalla consuetudine, sottoscrive un contratto di deposito.

Perciò, a sensi dell'articolo 1766 del codice civile deve conseguentemente restituire l'oggetto depositato nelle medesime condizioni in cui era stato consegnato. Ogni danno di sottrazione dà diritto all'indennizzo: chi custodisce, deve custodire bene.

La sentenza precisa anche alcuni elementi di dettaglio che potrebbero risultare preziosi per l'automobilista. La Corte stabilisce che il contratto si perfeziona nel momento in cui viene pagata la somma, venga o non venga rilasciata la ricevuta.

Una settimana di agitazioni

CONTRATTO GIORNALI: SCIOPERI E ASSEMBLEE

Alcune testate oggi non sono in edicola. Giovedì non usciranno La Stampa e Stampa Sera. A fine settimana probabilmente si fermeranno i quotidiani

ROMA — Continua la serie di agitazioni proclamate dai poligrafici e dai giornalisti nell'ambito della trattativa contrattuale. Per i primi si tratta di riprendere le contrattazioni interrotte mentre per i secondi di avviarle. Per questa settimana pertanto sono in programma scioperi articolati che hanno impedito e impediranno l'uscita di quasi tutti i quotidiani.

In seguito alle agitazioni per testata in atto fra i poligrafici, domenica nelle edicole è mancato il Corriere della Sera; oggi è la volta di la Repubblica, L'Unità, Il Popolo e Reporter, mentre giovedì non usciranno La Stampa e Stampa Sera.

Da questa mattina alle 7 sono fermi per ventiquattro ore i giornalisti delle agenzie di stampa, mentre i poligrafici delle stesse agenzie subentreranno allo sciopero domani mattina alle 7 e lo proseguiranno per altre ventiquattro ore.

A cavallo fra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima, è prevista un'astensione articolata dal lavoro dei giornalisti radiotelevisivi. In questi giorni cadrà anche uno sciopero nazionale dei giornalisti dei quotidiani.

Giovedì 14 marzo inoltre nessun quotidiano sarà in edicola per lo sciopero nazionale proclamato dai poligrafici.

Bottino di centinaia di milioni per due banditi

RAPINATORI VIOLENTI A CIGLIANO PICCHIANO GIOIELLIERE E AMICO

CIGLIANO — Due banditi, che sembravano piuttosto giovani, longilinei con il volto coperto da passamontagna, armati di un paio di cacciaviti dal manico variopinto hanno svaligiato alle 23 di ieri gli alloggi e la gioielleria di Giovanni Maglione, 57 anni, a Cigliano in piazza Ariotti 3. Hanno portato via tutti i diamanti ed i preziosi, monete e soldi che si trovavano nella gioielleria e negli alloggi. Prima di fuggire con la Turbo R11 del gioielliere, hanno selvaggiamente colpito al volto e immobilizzato su delle sedie il titolare della gioielleria e un amico, Lorenzo Zigliotto, 55 anni, residente a Torino in via Oberdan 109, il quale da due anni è ospite del gioielliere e di sua madre, Maria Follis vedova Maglione. I danni subiti sono ingentissimi, si parla di centinaia di milioni.

Il grosso colpo è stato messo a segno, si presume tra le 22,30 e le 23, ora in cui Lorenzo Zigliotto dal suo appartamento del primo piano è stato richiamato dai latrati di un bassotto.

E' disceso rapidamente le scale portandosi al piano terra accanto alla gioielleria senza rilevare così nella fretta, nulla di anormale. Ha voluto sincerarsi meglio riportandosi al piano superiore dove è stato affrontato da due banditi mascherati. Spintonato per le scale lo Zigliotto è stato obbligato a precederli fino al salotto-cucina dove il titolare era intento a vedere la tv. I banditi hanno aggredito il Maglione e dopo una furiosa lotta con lo Zigliotto, li hanno entrambi immobilizzati e imbavagliati. Hanno svaligiato nella gioielleria le esposizioni e tutti i cassetti, quindi sono passati nel cortile accanto (è il medesimo sul quale si affaccia il cinema Splendor), dopo avere strappato i fili di tutti i telefoni. Aperta la porta del garage dal cortile del cinema e impossessatisi della Turbo del gioielliere sono fuggiti su via Saluzzola facendo perdere le tracce.

Liberatosi faticosamente, Lorenzo Zigliotto sanguinante ed in ciabatte sotto la pioggia è corso a dare l'allarme ai vicini di casa. Poi sul posto sono accorsi i carabinieri, i metronotte, la guardia medica e infine il dottor Carletto che ha riscontrato ai due delle ferite lacero-contuse. I due malviventi si sono introdotti dapprima negli appartamenti superiori dando la scalata al balcone dal cortile, attraverso la vicina casa Rigotto momentaneamente sfitta. Aperta con il cacciavite una porta blindata con vetro a prova di proiettile, si sono introdotti in uno degli alloggi in ristrutturazione passando poi negli altri appartamenti abitati, che sono stati accuratamente svaligiati. Qui hanno trovato lo Zigliotto che rientrava in camera e lo hanno spinto fino in cucina dove hanno sorpreso il Maglione. Quindi l'aggressione, la razzia e la fuga.

Antonio Ruffino

LA VERCELLI-BENE SI DIVERTIVA AI COCAINA-PARTY LE «EMOZIONI PROIBITE» COSTAVANO 700 MILA LIRE

VERCELLI — La città trema e segue con malcelata inquietudine gli sviluppi dell'inchiesta sul «droga-party» a base di cocaina e ragazze disponibili, che si svolgevano nella centrale via Quintino Sella, sotto la copertura di una profumeria, la «Più di più».

Dieci le persone arrestate e otto quelle denunciate, dopo un'indagine durata quattro mesi. Le accuse vanno dallo spaccio alla detenzione di sostanze stupefacenti, al favoreggiamento della prostituzione: la probabile data del processo è il 25 marzo.

Ivana Colombo, Roberto Lione, Fulvio Adelini, Concetta Sciacchitano, Mario Fattore, Domenico Fiore, Celestino Uberti, Marco Angelino, Mario Mazzucco e Giuseppe Ciulla

Sono finiti in carcere: Ivana Colombo, 29 anni, di Vercelli, via Cagna 15, titolare della profumeria; Concetta Sciacchitano, 29 anni, di Vercelli, corso Sempione 17, amica e collaboratrice della Colombo; Domenico Fiore, 25 anni, di Vercelli, via Rodi 22; Roberto Lione, 22 anni, di Desana, via Trino 18; Marco Angelino, 29 anni, di Casale Monferrato, via Provvidenza 4; Fulvio Adelini, 41 anni, di Vercelli, via Necco 20; Mario Fattore, 24 anni, di Vercelli, via Monfalcone 31; Celestino Uberti, 35 anni, di Vercelli, piazza Risorgimento 6, titolare di una boutique del centro; Mario Mazzucco, 43 anni, di Casale Monferrato, via Poggio 5; Giuseppe Ciulla, 34 anni, di Casale Monferrato, via Pellini 15.

Le denunce hanno interessato il tenente colonnello Gianfranco Monardo, 41 anni, di Bergamo, comandante della Guardia di Finanza di Vercelli; nei suoi confronti l'accusa è di favoreggiamento personale, in quanto amico di Ivana Colombo. Poi Tommaso Oivagre, 23 anni, carabiniere di leva, via Marco Polo 4, accusato di omessa denuncia: invitato a una festa nella quale alcuni partecipanti (ma non lui) avevano consumato droga, non aveva denunciato il fatto, cosa alla quale era obbligato in quanto carabiniere. Giuliana Favoni, 22 anni, di Vercelli, via Milazzo 11, baby-sitter presso la Colombo, che deve anche rispondere di guida senza patente. Il vigile urbano Pier Ferdinando Palma, 27 anni, di Vercelli, via Durandi 27, è accusato di favoreggiamento (tra l'altro non multò la Favoni sorpresa a guidare senza patente). Sull'elenco compaiono Danilo Rocca, 36 anni, di Vercelli, via Milazzo 11, fidanzato della Favoni, Giuseppe Malengo, 41 anni, di Vercelli, via Machiavelli, 38, Giuseppe Oliva, 28 anni, di Vercelli, via Bassi 3; Daniela Pirovano, 20 anni, di Vercelli.

Che la profumeria «Più di più» fosse il centro di un'organizzazione che procurava droga e ragazze da accompagnare alle feste in esclusivi salotti, era voce che circolava da tempo a Vercelli. Le indiscrezioni sfuggite agli incauti frequentatori della profumeria, alimentate dai pettegolezzi di un piccolo centro di provincia, avevano messo in allarme i carabinieri. Anche il via-vai di auto di grossa cilindrata non poteva passare inosservato.

Il negozio era nel mirino degli inquirenti da circa un anno, ma solo negli ultimi quattro mesi le indagini avevano preso un ritmo serrato, con puntate nell'Astigiano, nell'Alessandrino, nelle province di Torino e di Milano, fino all'operazione scattata nella mattinata di ieri.

Secondo un primo rapporto la titolare della profumeria organizzava gli incontri riservandoli, per prudenza, a un giro ristretto di amici. La compagnia delle ragazze, tutte maggiorenni, costava dalle 350 mila alle 500 mila lire; una dose di cocaina 250 mila lire.

La meta delle ragazze erano le abitazioni di alcuni personaggi che compaiono nell'elenco dei rinviati a giudizio, oppure discoteche della città. Il segreto è durato a lungo fino al blitz di ieri mattina.

TORTORA: «VALANGA DI FANGO»

(Segue dalla 1ª pagina)

queste situazioni non è facile e neppure semplice. Mi sono sempre battuto contro le cose di cui mi si accusa e rinnovo la mia ferma intenzione di vederli tutti qui i pazzi e i furbi. Non sono mai stato un uomo di mondo e non so cosa sia il mondo dello spettacolo. Le accuse nascono dalla sintesi di informazioni e letteratura fumettistica. C'è una distanza siderale tra l'uomo e il verme che qui è stato descritto, che mi provoca brivido e disgusto».

L'exploit di Enzo Tortora è venuto subito dopo quando ha tentato di replicare direttamente ai pentiti che lo accusano e, rivolto a Melluso, ha esclamato: *«E Melluso... Mi chiama Enzino, dice che mi lanciava buste di droga nelle strade di Milano come fossero state palle di neve. Melluso uscirà dal carcere nel 2009, ha tentato l'evasione già quattro volte. Questa ho la sensazione che sia la quinta».*

E nel bunker di Poggioreale è esploso un lungo e fragoroso applauso.

[illegible] negli Usa [illegible]

WASHINGTON — Ignoti hanno sparato un colpo d'arma da fuoco contro l'abitazione [illegible] giudice [illegible] Corte suprema Harry Blackmun, artefice [illegible] decisione con cui [illegible] 1973 venne legalizzato l'aborto.

L'episodio, avvenuto il 28 febbraio ad Arlington, non ha avuto conseguenze. Una breve dichi[illegible] fatta oggi dalla segreteria del magistrato precisa che il proiettile fu sparato attraverso la finestra. Le autorità hanno avviato delle indagini.

Lo scorso ottobre il giudice aveva ricevuto minacce [illegible] morte da parte di un'organizzazione [illegible] conosciuta come «L'esercito [illegible] Dio», responsabile nei [illegible] di una [illegible] attentati contro varie cliniche nelle quali venivano praticati gli aborti. Furiose polemiche erano scoppiate in seguito alle [illegible] in base alle quali la polizia si era rifiutata di indagare [illegible] responsabili di questi attentati.

Trapianto cuore-polmoni per [illegible] di [illegible] anni

LONDRA — Una [illegible] australiana di cinque anni, [illegible] Matthews, è stata sottoposta oggi a [illegible] trapianto [illegible] cuore-polmoni. A quel che si sa è il più giovane [illegible] umano a aver [illegible] intervento del [illegible]. Il bollettino postoperatorio segnala «buoni progressi» nelle [illegible] dizioni della piccola paziente.

L'operazione è stata effettuata presso il National Heart Hospital, a Nord di Londra, dal chirurgo di origine egiziana Magdi Yacoub, uno dei massimi esperti mondiali nel campo dei trapianti.

La piccola Brooke, nata con la parte destra del cuore mancante, è rimasta per quattro ore e mezza in sala operatoria. Gli organi usati per il trapianto erano stati prelevati a una bimba di 3 anni.

Il caso della piccola Brooke è divenuto ancor più patetico in seguito al disperato gesto del padre, che ha cercato di procurarsi i soldi per il viaggio in Gran Bretagna e l'intervento chirurgico rapinando un ristorante di Melbourne.

Abrogata la [illegible] per la [illegible] in Uruguay

MONTEVIDEO — Tra i primi suoi atti, il [illegible] governo civile dell'Uruguay ha abrogato la censura che il governo militare aveva imposto [illegible] stampa [illegible]. Con una ordinanza, il ministero degli Interni ha cancellato tutte le forme [illegible] controllo sui dispacci dei corrispondenti esteri e sui giornali [illegible] arrivo d[illegible]

[illegible] da [illegible] la [illegible]

GREENWICH — E' stata distrutta da un incendio doloso una vecchia [illegible] di 52 stanze acquistata dal tennista cecoslovacco Ivan Lendl con l'intenzione di restaurarla.

Il comandante dei vigili del fuoco [illegible] questa città del Connecticut, ha detto che l'incendio è scoppiato nella notte [illegible] domenica e lunedì, meno di 24 ore dal momento in cui si era scoperto che parte della recinzione di filo spinato della proprietà era s[illegible] recisa.

Lendl aveva proceduto alla ricostruzione del recinto ed aveva controllato la tenuta della barriera quattro o cinque ore prima che si sprigionasse il fuoco.

«Io non solo penso che la natura di questo incendio [illegible] dolosa: [illegible] sono certo che il fuoco è stato appiccato deliberatamente» ha detto il comandante dei vigili Joseph Benoit.

L'edificio era stato costruito dal fondatore di [illegible] acciaieria e di una distilleria e da trent'anni era disabitato. Lendl ne voleva [illegible] una villa sontuosa.

Strage di fedeli, protesta ufficiale all'Onu

BEIRUT ACCUSA GLI ISRAELIANI PER IL MASSACRO

BEIRUT — Il governo libanese ha formalmente accusato Israele, con una lettera inviata al segretario generale dell'Onu, di essere responsabile dell'attenta[illegible] compiuto [illegible] a Maarakeh nel Libano [illegible].

L'ambasciatore libanese all'Onu Rashid Fakhouri, durante un incontro avuto con Perez de Cuellar, ha consegnato a quest'ultimo una let[illegible] che riferisce [illegible] circo[illegible] dell'attentato, [illegible] che [illegible] forze israeliane avevano compiuto [illegible] prima [illegible] completo rastrellamento del villaggio di Maarakeh, e afferma che un ordigno esplo[illegible] della potenza di quello scoppiato nel villaggio non avrebbe potuto sfuggire allo stretto controllo del [illegible] di Tel Aviv.

Secondo le informazioni disponibili all'Onu, l'esplosione ha causato almeno 12 morti, tra i quali uno dei capi [illegible] resistenza shiita nel Libano Sud, Mohammad Saad, e [illegible] feriti.

La tensione a [illegible] si è intanto aggravata dopo l'attentato per un nuovo episodio che ha visto protagoniste le forze di occupazione. Soldati israeliani hanno [illegible] irruzione nel principale ospedale della città, hanno picchiato il direttore e arrestato persone che facevano la fila per donare il [illegible] per le vittime dell'esplosione nella moschea. Lo hanno dichiarato stamane funzionari dell'ospedale.

Secondo questi ultimi, soldati [illegible] hanno arrestato almeno otto persone che facevano la fila per dare il sangue per i [illegible] nell'esplosione [illegible] ha distrutto il centro religioso [illegible] villaggio sciita di Maarakeh.

Sempre secondo i funzionari, gli israeliani, che sembravano cercare gente di Maarakeh, hanno poi sparato [illegible] l'ospedale e duramente picchiato il suo direttore, il dottor Ahmed Mroueh.

P[illegible] dopo l'esplosione della bomba, che secondo il [illegible] del movimento sciita «Amal» Nabih Berri ha provocato la morte [illegible] persone e il ferimento [illegible] varie decine, [illegible] di cento [illegible] di sangue si [illegible] radunati nell'ospedale. [illegible] israeliani hanno circon[illegible] per circa tre [illegible] blindati normalmente adibiti per il trasporto delle truppe.

Una fonte militare israeliana ha da parte [illegible] affermato che soldati [illegible] Tel Aviv [illegible] certo numero [illegible] durante una dimostrazione anti-israeliana in [illegible] ospedale del Libano meridionale, ma [illegible] commentato le [illegible] le quali i soldati hanno picchiato il suo direttore.

«Un [illegible] ne [illegible] durante una dimostrazione anti israeliana nel cortile dell'ospedale» ha detto la fonte, senza fornire cifre.

Circa le dichiarazioni [illegible] condo cui il direttore [illegible] picchiato, la fonte ha evitato commenti immediati, dicendo che sono ancora in corso controlli.

Secondo voci che [illegible] diffuse a Beirut l'attentato compiuto ieri a Tiro potrebbe essere stato compiuto da elementi [illegible] milizie cristiane filo-israeliane. L'episodio minaccia di rendere [illegible] più drammatica la situazione nel momento in cui le truppe [illegible] Tel Aviv sgombereranno la zona per ritirarsi all'interno dei nuovi confini.

L'esercito libanese [illegible] già stato messo in stato d'allerta per occupare le [illegible] che saranno lasciate libere. [illegible] estremamente [illegible] per i militari «regolari» controllare una zona nella quale agiscono milizie armate e indipendenti dal governo centrale e dove la [illegible] vendetta» verso le persone che hanno collaborato [illegible] Israele è stata ulteriormente fomentata dalle retate compiute [illegible] giorni scorsi dai [illegible] di Tel Aviv e infine dal sanguinoso attentato compiuto ieri nel centro islamico e nella moschea.

Maarakeh. Il soffitto del centro islamico crollato dopo l'attentato compiuto ieri

Manifestazioni antigovernative in Bolivia

LA PAZ, [illegible]

LA PAZ — Circa sessantamila persone hanno partecipato nella giornata di ieri a tumultuose manifestazioni [illegible] piazza davanti e intorno al palazzo presidenziale nella capitale boliviana. Le dimostrazioni erano state organiz[illegible] segno di protesta contro gli aumenti [illegible] prezzi dei principali generi di largo con[illegible] decisi recentemente [illegible] governo.

Gruppi di minatori che era[illegible] tra i dimostranti hanno fatto esplodere almeno un paio [illegible] centinaia di candelotti di dinamite, [illegible] il risultato di provocare [illegible] l'altro la rottura dei vetri di alcune finestre del palazzo nel quale risiede il capo dello Stato. I militari a guardia del palazzo hanno minacciato di disperdere la folla facendo uso delle armi, ma non sono poi intervenuti.

La [illegible] ha ripetutamente chiesto a gran [illegible] gan le dimissioni [illegible] presidente [illegible] Repubblica Hernan [illegible] In particolare è vivissimamente contestata la decisione [illegible] la quale il governo, il 9 febbraio [illegible] ha svalutato il [illegible] boliviano [illegible] per cento, [illegible] ha aumentato allo stesso tempo del 450 per [illegible] media i prezzi della benzina, dei trasporti pubblici e di numerosi generi alimentari.

La Bolivia, diventata ormai uno dei Paesi più poveri del mondo intero, è da lungo tempo schiacciata da una situazione disastrosa dell'economia nazionale, che [illegible] corso del 1984 ha prodotto un tasso di inflazione da record, valutato intorno al [illegible] per cento.

USA CONTRO LA BENZINA AL PIOMBO

WASHINGTON — L'amministrazione americana ha ordinato [illegible] riduzione del 90 per cento del contenuto di piombo nella benzina entro il prossimo anno ed ha anche annunciato [illegible] star esaminando l'eventualità di vietare entro il 1988 la benzina [illegible] contenuto di piombo.

Il direttore dell'Ente federale americano per la protezione dell'ambiente, Lee Thomas, ha detto [illegible] questa de[illegible] è [illegible] poiché «la presen[illegible] di piombo nell'ambiente costituisce tuttora [illegible] grosso problema per la salute pubblica». Le norme emanate dall'amministrazione prevedono per il primo luglio una prima riduzione del [illegible] di piombo per gallone di benzina (le [illegible] attuali consentono 1,1 grammi di piombo per gallone).

Usa preoccupati per l'apertura dei negoziati

LA MALATTIA DI CERNENKO CONDIZIONERA' GINEVRA?

Gli americani temono che a Mosca manchi «capacità decisionale»

LONDRA — Il consigliere speciale del pres[illegible] americano Ronald Reagan per i problemi degli armamenti, Paul Nitze, ha affermato ieri in serata che la capacità decisionale [illegible] governo [illegible] ai prossimi negoziati sui missili a Ginevra potrebbe essere ostacolata, se dovesse perdurare la malattia che affligge il presidente dell'Unione Sovietica Konstantin Cernenko.

Parlando in una conferenza stampa che si è tenuta a Washington, ma che è stata trasmessa via satellite sui teleschermi di dieci [illegible], Paul Nitze ha detto che il Cremlino ha già elaborato una strategia di base [illegible] vista [illegible] negoziati che si apriranno la settimana prossima nella città svizzera. [illegible] Nitze, che guidò a suo tempo la delegazione degli Stati Uniti ai negoziati di Ginevra sugli euromissili (Inf), i [illegible]resentanti sovietici dovrebbero verosimilmente disporre di [illegible] grado di [illegible] nelle prime fasi» del negoziato.

Tuttavia — [illegible] ancora aggiunto il consigliere [illegible] Reagan — se [illegible] dovessero rendere [illegible] decisioni che vadano oltre l'ambito delle posizioni già [illegible] «potrebbe essere necessaria una precisa capacità direttiva» da parte di Cernenko e di un altro leader [illegible] primissimo piano in sua vece.

Sempre ieri a Washington, è [illegible] anche reso [illegible] che nessun membro della Camera dei rappresentanti farà parte della delegazione del Congresso americano che assisterà il 12 marzo a Ginevra all'apertura dei negoziati Usa-Urss sul disarmo. Lo ha annunciato il [illegible] dell'opposizione democratica alla Camera, Jim Wright, che avrebbe dovuto dirigere la delegazione della Camera. Egli ha giustificato il ritiro dei [illegible] rappresentanti accusando il governo Reagan di volersi servire per fini partigiani dei prossimi negoziati di Ginevra sul disarmo nucleare e spaziale.

La missione [illegible] osservazione del Congresso avrebbe dovuto comprendere membri della Camera e del Senato. La delegazione del Senato, dove i repubblicani hanno [illegible] gioranza, non è interessata dalla decisione dei dirigenti democratici della Camera.

Il faccendiere chiede la libertà provvisoria

PAZIENZA COMPARE OGGI DAVANTI AI GIUDICI FORSE SARA' ESTRADATO CON URGENZA

NEW YORK — Francesco Pazienza, ricercato dalle autorità italiane per vari reati, [illegible] oggi davanti ad un magistrato federale che gli contesterà le accuse [illegible] base alle quali egli è stato ieri arrestato a New York. L'udienza [illegible] ha annunciato ieri sera un portavoce del procuratore distrettuale Rudolph Giuliani, avverrà [illegible] ogni probabilità nel corso della mattinata (ora locale).

Pazienza è stato arrestato nell'edificio in cui ha sede il servizio doganale americano. Egli era comparso, accompagnato da due avvocati, davanti [illegible] funzionari per rispondere a domande nell'ambito dell'inchiesta che il ser[illegible] doganale sta conducendo da circa due anni su vari risvolti americani della vicenda del Banco Ambrosiano.

Il [illegible] capo dell'ufficio investigativo [illegible] servizio doganale Pat O'Brien ha dichiarato che l'arresto è avvenuto in base ad un mandato di cattura emesso dal dipartim[illegible] della Giustizia federale su richiesta [illegible] autorità italiane.

Il faccendiere Francesco Pazienza

Michael Kaufman, ufficiale delle dogane a New York ha precisato che Pazienza è stato arrestato verso mezzogiorno al «World Trade Center».

Pazienza era già sotto inchiesta da parte del [illegible] statunitensi per via di presunti collegamenti con le indagini relative a Michele Sindona.

«Dal governo italiano viene considerato il latitante nu[illegible]» ha aggiunto Kaufman, secondo il quale alcune delle accuse pendenti sulla sua [illegible] in Italia si riferiscono [illegible] «scoperta di ordigni esplosivi su un treno nel 1981».

E' quasi certo che nell'udienza di oggi gli avvocati di Pazienza presenteranno richiesta di libertà provvisoria per il loro assistito. I giudici potrebbero accordarla dietro pagamento [illegible] una ingente cauzione, ma potrebbero [illegible] che decidere di [illegible] confronti di Pazienza la procedura d'emergenza stabilita [illegible] nuovo trattato Italia-Stati Uniti in materia di estradizione.

Questa procedura è stata già adottata proprio [illegible] caso di Michele Sindona.

Francesco Pazienza è ap[illegible] ieri «molto stupito» [illegible] l'arresto e ha continuato a proclamare la sua innocenza affermando che nei suoi confronti è in atto [illegible] complotto [illegible] parte di alcune forze politiche e della magistratura italiana [illegible] coprire le vere responsabilità in una serie di oscuri episodi che hanno «macchiato l'immagine [illegible] Italia».

(Segue da pag. 5)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Guastone

Lo annunciano la moglie [illegible], con Davide e Cristina, la sorella Laura e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1985.

La Composizione Meccanica Linotype partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico AUGUSTO.

I Commercianti di Via Chiesa della Salute e Via Stradella prendono parte al lutto della titolare della Profumeria [illegible] per la perdita del caro CONSORTE.

Rimpiangono la perdita del caro GUSTO e sono vicini a Nilde e famiglia gli [illegible] del Borgo Rossini: [illegible]

Lucia, Adriana, Paola, [illegible] partecipano commossi al grave lutto per la perdita dell'amico AUGUSTO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente ci ha lasciato, l'uomo buono di

Umberto Sechi

anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, sorelle, nipoti, nuore, cognati e parenti.
— Torino, 4 marzo 1985.

[illegible] Fernandez con i figli Giuseppe, [illegible], Gianni Lojodice annunciano con grande dolore la perdita del caro marito e papà

col. Luigi Lojodice

La funzione religiosa si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Dubbione di Pinasca mercoledì 6 marzo alle ore 15,15
— Dubbione Pinasca, 4 marzo 1985.

Famiglia [illegible] ricorda con affetto il caro COLOMBELLO.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata

Clotilde Pavesio Righini

Lo annunciano con grande dolore, a funerali avvenuti, i figli: [illegible]
— Torino, 1 marzo 1985.

[illegible]

I dipendenti della Righini partecipano al dolore del titolare ing. Raimondo Pavesio per la scomparsa della cara MADRE.

[illegible] partecipano al lutto di Rai e Maria Adele per la perdita della MAMMA.

[illegible] sono affettuosamente vicini a Rai e Maria Adele.

Il Circolo [illegible] prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Raimondo Pavesio e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Clotilde Pavesio Righini

— Torino, 5 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Pietro Valle (Nino)

anni 78

L'annunciano la moglie Maria Francesca, i figli Bruno e Ugo con rispettive famiglie, il fratello padre Giuseppe e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente, ore 14,30, dall'abitazione, via Cassera 5.
— Ciriè, 5 marzo 1985.

Pietro Giacomelli e famiglia partecipano al dolore di Maria, Bruno e Ugo Valle.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Colombo vedova Rampone

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Annamaria con [illegible] Elena e Paola, la sorella [illegible] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Severino [illegible] per la costante e amorevole assistenza.
— Torino, 5 marzo 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e Celso gli amici:
[illegible]

[illegible]

[illegible] è mancata

[illegible] Caranta ved. [illegible]

A funerali avvenuti l'annunciano la figlia [illegible], la sorella Maria. Un ringraziamento particolare al dott. Alessandro Lamberto, al signor Amedeo Nobili per le amorevoli cure, alla nipote Angela, parenti e amici che affettuosamente ci sono stati vicino
— Torino, 5 marzo 1985.

Gabriella e Andrea, con mamma, papà, e nonni, sono affettuosamente vicini a Marisa nel ricordo di zia RINA.

[illegible]

E' mancata ai suoi cari

Maria Vanda Ghetti in Diana

L'annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, il marito Angelo, la figlia Vally, il genero Nicola, parenti tutti. La Messa di Trigesima verrà celebrata martedì 2 aprile ore 18,15, nella chiesa di S. Giovanni di San Francesco
— Torino, 4 marzo 1985.

E' mancata

Ilde Cinacchi ved. Cordiale

Lo annuncia, per volontà dell'estinta, a funerali avvenuti il figlio Armando.
— Torino, 5 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari del caro

Giancarlo Gallo

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 30 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 5 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1983 — 1985

Luigi Ferraro

Ricordato dai suoi cari con molto amore e rimpianto. S. Messa 7 marzo ore 18. Parr. Gran Madre di Dio.

1984 — 1985

Nel primo anniversario della dipartita del

geom. Sergio Segato

i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto. Santa Messa il 9 marzo ore 9,30 chiesa San Bernardino (Torino).

COMM. RAG.

Giuseppe Vismoo

Sono sette anni ma il tuo caro ricordo non muore mai.
— Torino, 5 marzo 1985.

1983 — 1985

Vincenzo Modugno

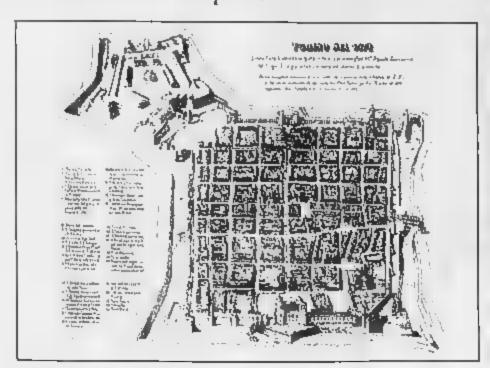
Sempre...

1980 — 1985

Ida [illegible] Gagliardi

Vive nel cuore dei figli.
— Asti, 4 marzo 1985.

UN «DUCA DI FERRO» PER TORINO CAPITALE

La storia sabauda nelle pagine di Guido Amoretti, lo studioso che ha «riscoperto» Pietro Micca

Un lungo arco di tempo, dal 1559 al 1713, durante il quale maturano vicende che già sono «italiane»

In alto: la pianta di Torino nel 1572. A destra: il duca Emanuele Filiberto, in un ritratto conservato nel castello di Racconigi

Un Ducato, una entità politica inserita nel quadro di un'Europa che, tessera dopo tessera, si andava componendo a mosaico in [illegible] periodo in cui il concetto di «nazione» era ancora di là da venire.

Ci troviamo davanti a un'opera — e siamo solo al Tomo I — scritta con passione pari alla conoscenza storica, dovuta a Guido Amoretti, il generale che è un personaggio di spicco a Torino, che ama la sua città, che ne ricerca il passato.

A lui, fra l'altro, sono pure dovuti [illegible] studi che, iniziati parecchi anni fa, hanno consentito di riportare alla luce il luogo in cui si compì il sacrificio del minatore Pietro [illegible], poi di aprire al pubblico [illegible] il museo dedicato all'eroe, museo e gallerie ricche di cimeli, che hanno già suscitato così tanto interesse e continua a suscitarne, soprattutto fra i giovani, come punto di riferimento per coloro [illegible] cercano i segni del passato [illegible].

Il volume di Guido Amoretti reca il titolo *Il Ducato di Savoia dal 1559 al 1713*, ed è dovuto alla «Famija Turineisa», D. Piazza Editore. A buon diritto, uno storico come Alessandro Passerin d'Entrèves ebbe a rilevare: *«Non è facile per l'uomo d'oggi intendere quale fosse la natura di vincoli che un tempo legavano i due versanti delle Alpi e ne facevano, a detta dei nostri vecchi, una medesima Patria. La muraglia delle Alpi, non ancora superata da facili vie [illegible] comunicazione e soprattutto la diversità della lingua, [illegible] sembran barriere tali da giustificare l'esistenza [illegible] separate, come quelle di cui fanno parte oggi [illegible] e Savoia».*

Aggiunge [illegible] Passerin d'Entrèves: *«Non ci rendiamo conto, nel ragionare a questo modo, di essere determinati nel nostro giudizio, da una particolare ideologia,* quell'ideologia [illegible] *cui si ravvisano i primi indizi [illegible] Settecento, che domina l'intero Ottocento, e che ha gettato i [illegible] ultimi sprazzi nella seconda guerra mondiale. Secondo questa ideologia, l'ideologia nazionalistica, solo Stato legittimo è [illegible] Stato nazionale, quello i cui confini sarebbero segnati [illegible] ed i cui cittadini siano uniti, se non addirittura [illegible], almeno da una lingua comune».*

Ecco perché l'entità [illegible] uno *Stato Sabaudo* ci appare quasi aliena, forse inaccettabile: perché ci delinea [illegible] realtà politica divisa dalle Alpi, [illegible] differenze linguistiche, con un Piemonte e una Savoia uniti non solo [illegible] fatto dinastico, ma come «peso» politico, tanto è vero che [illegible] trattato [illegible] eccezionale portata storica, come quello di Cateau Cambrésis, nell'aprile del 1559, [illegible] la rinascita, ne garantì l'integrità [illegible] frutto dell'accordo fra le due super-potenze di allora: la Spagna e la Francia.

Il Ducato vede, sin dai suoi albori, le invasioni e le vicissitudini politiche per i conflitti fra l'Impero e la Francia nel XVI secolo, con [illegible] protagonisti [illegible] primo piano, caparbi, arroccati sulle rispettive posizioni, come Carlo V [illegible] lato e Francesco I dall'altro, personaggi contrapposti in una lunga lotta che prosegue [illegible] i loro [illegible] Filippo ed Enrico.

Il Ducato [illegible] poteva sì apparire «sassolino trascurabile» fra tanti pesanti massi, ma era, più [illegible], determinante sulla bilancia per [illegible] a favore [illegible] una parte a scapito dell'altra.

Accrescerne il peso dipendeva — e in effetti dipese — dall'abilità diplomatica [illegible] duchi [illegible] di mano in mano che si alternarono sul trono.

PER COSTRUIRE LA CITTADELLA VENGA UTILIZZATO OGNI MATTONE

Emanuele Filiberto di Savoia, il Duca che stabilì a Torino la capitale del Ducato preferendola a Chambéry (la città legata alla dinastia, in cui, fra l'altro, era stata a lungo conservata la Sindone), ha il posto di rilievo che gli compete nella prima parte del volume di Guido Amoretti, e non si può non avvertire nell'autore la simpatia per il personaggio.

Quando era arrivato il Duca in città? La descrizione su quel momento particolare è minuziosa, fedelmente storica, anzi «cronistica»: *«Il 7 febbraio 1563 il Duca di Savoia, sua moglie Margherita ed il piccolo Carlo Emanuele fecero solenne ingresso nella città di Torino; un ricco corteo era stato predisposto per l'occasione e la municipalità e i cittadini si affollarono in festa alla Porta Palatina, attraverso la quale sareb[illegible] passati i Duchi. Non mancarono gli archi trionfali e i discorsi. Emanuele Filiberto aveva già scelto la sede per sé e la Corte: il palazzo del Vescovo, non lontano dal Castello di Torino; l'alto prelato era stato pregato di lasciare libero l'immobile che divenne così il primo palazzo ducale, fino a quando il Duca Carlo Emanuele I non lo farà abbattere (novembre 1584) per erigere un Palazzo nuovo su disegno dell'architetto orvietano Ascanio Vitozzi. Nel secolo successivo, Amedeo di Castellamonte sostituirà [illegible] costruzione vitozziana [illegible] l'edificio che ancor oggi vediamo di sfondo alla piazzetta reale».*

All'estero il fatto che Torino divenisse, quasi all'improvviso, «capitale», in un fiorire di iniziative politiche, commerciali, artistiche, architettoniche, che ne accrescevano forte[illegible]te l'importanza, suscitava commenti; nasceva una metropoli conformemente a un disegno che Emanuele Filiberto aveva ben chiaro in mente.

Spiega l'Amoretti: *«L'iniziativa ebbe amplissima risonanza nei suoi domini e fuori: l'allontanamento del centro politico dello Stato dalle frontiere della Francia, che allora correvano nella zona di Lione, sul fiume Saona e sul Guyer, oltre che al Graisivaudan, [illegible] più assicurare la sicurezza e [illegible] difesa in caso d'invasione da Occidente; per contro Torino era assai vicina alle terre monferrine ed al confine dello stesso Ducato di Milano, che coinci[illegible] con il corso [illegible] fiume Sesia. La città disponeva a quel tempo solamente di difese modeste (malgrado i quattro bastioni "alla moderna" fatti erigere dai Francesi dopo il 1536 per rafforzare le fortificazioni ai vertici della cinta romana) e aveva alte probabilità di essere conquistata da [illegible] invasore. La Savoia [illegible] popolazione [illegible] turbolenta di quella dei Padi subalpini, ma la [illegible] cultura e [illegible] sua mentalità erano notevolmente impregnate [illegible]flusso francese; [illegible] qua delle Alpi, [illegible] Capitale sarebbe stata facilmente a contatto [illegible] gli altri Stati della penisola e con i domini della Spagna, tra cui il già citato ducato [illegible]; a tale proposito non va dimenticato che [illegible] Trattato di Groenendal, firmato [illegible] Duca [illegible] quattro anni prima, poneva il principe nella condizione di alleato perpetuo [illegible] Corte di Madrid».*

Le Alpi allora non costituivano un baluardo invalicabile. Rinunciando a Chambéry, si ponevano però le premesse per un più attivo inserimento politico del Piemonte nel cuore dell'Europa

Dunque, qu[illegible] di Torino fu scelta meditata, opportuna, strategica. Era tuttavia importante rafforzare la città, renderla [illegible] facilmente conquistabile. Ciò spiega anche perché, poco prima della firma [illegible] Trattato di Losanna, [illegible] all'inizio di settembre del 1564, [illegible] la posa della prima pietra della Cittadella, nella zona in cui s'intravedevano ancora [illegible] dell'antica Abbazia [illegible] Solutore, demolita dai Francesi dopo l'occupazione [illegible] proprio per rendere le campagne libere da [illegible]li.

Nuove fornaci [illegible] produrre mattoni furono [illegible] e potenziate quelle esistenti. Emanuele [illegible]berto voleva che la Cittadella fosse [illegible] al più presto e non perdeva occasione per spronare i costruttori. Per dieci anni venne posto il veto su ogni attività edilizia in città e fuori. [illegible] e [illegible] dovevano servire soltanto [illegible] la Cittadella. Ogni altro scopo non poteva essere che trascurabile. Il Duca esigeva che la sua Torino avesse una roccaforte [illegible] da presidiarla nel modo più conveniente: la capitale dell'allora Ducato [illegible] essere un [illegible] duro per qualsiasi potenziale invasore.

Non si può dire che Emanuele Filiberto non spingesse lontano il [illegible] sguardo.

Renzo Rossotti

Fotocinevideo

NOVITA' DALLA SONY PER I PATITI DEL VIDEOREGISTRATORE

Funzionalità e [illegible] ingombro [illegible] le caratteristiche principali dei nuovi videoregistratori [illegible] «F». Il più [illegible] nomico, [illegible] per questo meno efficiente, è il modello SL-F30 (costo al pubblico 1 milione e 350 mila lire) che presenta due nuovi funzioni interessanti: il «Quick timer», che serve a programmare [illegible] durata della registrazione, a passi [illegible] 30 minuti sino ad un massimo di 4 ore (programmazione effettuabile anche durante la registrazione [illegible] e l'accensione automatica inserendo semplicemente [illegible] videocassetta, senza ovviamente usare l'interruttore principale. Ottimo ancora il display luminoso (con doppia funzione timer/contanastro) che visualizza molto chiaramente l'accensione delle relative funzioni [illegible] uso in quel momento.

Altre note caratteristiche comuni sono: 30 canali programmabili con sintonia automatica, caricamento frontale, [illegible] pausa, ricerca veloce avanti e indietro, possibilità di scandaglio dell'immagine durante l'avvolgimento ed il riavvolgimento veloce, autoplay, riavvolgimento automatico a fine nastro, regolazione del tracking e telecomando a raggi infrarossi molto pratico e funzionale.

[illegible] «patiti» videofili segnaliamo ancora due fun[illegible] tecniche presenti sul Sony SL-F30: sistema di video registrazione a scandaglio rotativo a due testine elicoidale, ingresso [illegible]tenna 75-ohm, presa antenna asimmetrica, risoluzione orizzontale di [illegible] linee e rapporto segnale-[illegible] per il colore, migliore di 40 [illegible], bianco nero migliore di 43 dB.

Lievemente più sofisticato è l'altro modello Sony siglato SL-F60 Es che [illegible] ne venduto al pubblico a 1 milione 450 mila lire. [illegible] tratta sempre [illegible] home recorder da tavolo con [illegible] ingombro verticale di soli 8 centimetri e di moderno design. Le migliorie di rilievo sono l'elevata programmabilità del timer [illegible] 4 eventi [illegible] tre settimane, la nuova funzione del «Quick timer» (come il precedente più economico), la possibilità [illegible] usare il punto [illegible] contagiri [illegible] riferimento per l'interruzione del riavvolgimento e la ripresa automatica della riproduzione [illegible] funzione di «Autoplay». Ma [illegible] che più colpisce l'appassionato, intenzionato all'acquisto di questo modello, è [illegible] dubbio il «fermo immagine» molto stabile e soprattutto privo di fastidiosi disturbi.

Con l'introduzione [illegible] mercato di nuovi apparecchi la Sony rilancia il suo sistema Betamax, peraltro sempre di ottima qualità.

Novità in breve

• **Videoregistratore Hi-Fi Panasonic.** Il suono stereo [illegible] fedeltà [illegible] cominciato a [illegible] il suo ingresso anche nella nuova generazione di videoregistratori. La Panasonic, ad esempio, ha presentato recentemente sul mercato il nuovo «mostro» di qualità: NV-870 Hi-Fi. Si tratta di un modello Vhs con 4 testine (2 doppie) che rende possibile il playback in Super Still, in avanzamento Super Still [illegible] il playback variabile a rallentare [illegible]per Fine (immagine stabile senza righe di disturbo). Altre caratteristiche da sottolineare sono: telecomando a raggi infrarossi con [illegible] modi; mobile compatto alto soli 99 mm; timer 8 programmi, 14 giorni con registrazione giornaliera (everyday) e settimanale (everyweek); [illegible] multi-function e sistema di ricerca programmi sul nastro, veloce e preciso; [illegible] misuratore del livello [illegible] suono, riavvolgimento automati[illegible] di memoria.

• **Reflex meccanica da Yashica.** Presentata in photokina a Colonia l'ottobre [illegible] e [illegible] in passerella in Italia al [illegible] Fowa, la [illegible] Yashica FX3 Super [illegible] delle poche fotocamere reflex di tipo meccanico esistenti [illegible] mercato settoriale. L'apparecchio, economico nel prezzo e successivo alla già apprezzata FX3, si inserisce nel sistema Yashica Contax, avvalendosi con le carte in regola di tutti gli accessori originali, nonché degli obiettivi Carl Zeiss. [illegible] modifiche sostanziali alla precedente camera si nota: sagomatura [illegible] mica gommata sul lato destro [illegible] corpo; attivazione dell'esposimetro con leggera pressione sullo scatto [illegible] era situato sul retro); inoltre speciale con[illegible] nella slitta del [illegible] peggiatore per [illegible] di flash pronto nel mirino (esclusivo uso di lampi elettronici Yashica-Con[illegible]).

A completamento delle informazioni, per chi non conosce il precedente modello, segnaliamo che l'otturatore è a lamelle metalliche, a corsa verticale con tempi di [illegible] da 1 sec. a 1/1000 [illegible] sec. e [illegible] «B»; Sincronizzazione [illegible] con [illegible] autoscatto [illegible] di 10 secondi; infine il display nel mirino informa l'operatore mediante quattro simboli Led.

• **Video 8 anche per Sony.** [illegible] recente «Foto Notiziario» si legge che la Sony è in procinto di presentare il [illegible] video [illegible] sistema 8 mm sul mercato americano e giapponese. Si tratterebbe di un [illegible]recchio munito di telecamera e registratore incor[illegible] del peso di soli 1,7 chilogrammi e venduto ad [illegible] prezzo inferiore [illegible] noto Betamovie. Anche Pioneer, conosciuta [illegible] sempre come specialista del settore Hi-Fi, vuole entrare nella videoregistrazione con [illegible] modelli [illegible] recorder [illegible] tavolo [illegible] sistema Betamax. Altra indiscrezione pubblicata è l'ingresso de[illegible] Kyocera nel campo del video 8 mm. La [illegible] industria giapponese potrebbe [illegible] interessata ad acquistare dalla Sony [illegible] apparecchi e [illegible] nei negozi del ramo fotografico che trattano le attrezzature Yashica. Per ora que[illegible] notizie segnalate non sono state smentite.

A cura di
Angelo Arpaia

Massimo Briaschi, goleador italiano, è umile... con riserva

«BONIEK E PLATINI SONO GLI ASSI DI COPPA MA UN GOL VOGLIO FARLO ANCH'IO»

Massimo Briaschi continua la scalata alla classifica cannonieri con serena tranquillità. E, dopo essersi collocato a quota nove reti, può tranquillamente rispondere che il [illegible] dovere lo ha compiuto fino [illegible] fondo. E' stato acquistato per battere i portieri avversari e le cifre gli danno ragione. Disponibile ma riservato, l'attaccante non vuole scoprire nei suoi exploit un motivo per lanciarsi in Coppa con ambizioni personali. Il [illegible] ritornello è chiaro:

«A me preme che la Juve veda avanti, il resto viene molto dopo. Sono soddisfatto, comunque, per il mio rendimento e sono felice di aver ripagato chi ha riposto sempre [illegible] me tanta fiducia».

Nove reti in campionato, sette in Coppa Italia e una sola in Coppacampioni. Uno squilibrio forse spiegabile con [illegible] difficoltà che si incontrano in clima europeo?

«Non direi, poiché l'avvio eccellente della squadra [illegible] Coppa Italia mi ha messo nelle condizioni migliori per [illegible] inserimento proficuo. I gol [illegible] me realizzati nella prima fase sono eloquenti. Per cui mi sono [illegible] con le porte dell'Europa spalancate, e [illegible] Juventus ha affrontato squadre non trascendentali sia [illegible] Tampere che a Zurigo. Inoltre la disposizione di avversari che applicano la zona facilita semmai la possibilità di andare [illegible] gol. E i gol sono arrivati, anche in maniera massiccia, [illegible] importa per meri[illegible] di [illegible]. Insieme a Rossi ho lavorato per [illegible] squadra, e Boniek (anche se non ha [illegible] segnato quest'anno nella manifestazione internazionale) e Platini (5 centri) si [illegible] potuti confermare [illegible] [illegible] Coppa. La Juventus, è ovvio, ne ha tratto grossi benefici».

Domani sera dapiterete [illegible] Sparta di Praga, squadra for[illegible] sia atleticamente che tecnicamente. Le [illegible] difficoltà per voi potrebbero però [illegible]vare dal fatto di giocare il primo match in casa, con i rischi di un ritorno abbastanza [illegible]. In altri termini, dovre[illegible] mettere al sicuro un risultato che ipotechi [illegible] ritorno tranquillo.

«E' [illegible] — ammette Briaschi — disputare l'andata in casa è l'unico svantaggio. Importante, comunque, sarà [illegible] subire gol. Al limite, un risultato di 1 a [illegible] potrebbe bastarci. E sarebbe, forse, più accettabile di [illegible] [illegible] a 1. Fuori casa la Juventus una rete la segna di sicuro. [illegible] già affrontato i cecoslovacchi, in coppa Uefa, si trattava del Dukla di Praga. Gente dal fisico eccezionale. Non sarà una passeggiata per noi».

Paolo [illegible] ancora in crisi di astinenza. Forse il clima di Coppa (dove ha già realizzato 4 reti) potrebbe rigenerarlo, anche se sul piano dell'impegno non [illegible] [illegible] mai risparmiato, aiutando i colleghi a trovare quella porta che gli si è momentaneamente chiusa davanti.

«Il gol, secondo il costume italiano, è l'elemento vitale che condiziona troppo i giudizi su un attaccante. Quando manca il gol un giocatore non è più tanto bravo. E più [illegible] è in auge più si è flagellati dalle critiche. Durante i momenti di crisi nessuno [illegible] disposto a tollerare neppure il minimo errore. Noi attaccanti abbiamo capito questa filosofia e ci siamo adeguati».

Quale Juventus affronterà lo Sparta e con quale atteggiamento mentale?

«Una Juventus [illegible] [illegible] per cento della condizione. Lo avete visto contro la Cremo[illegible]. Domenica abbiamo disputato una delle migliori gare dell'anno. [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] messa puntual[illegible] [illegible] frutto. Per quanto riguarda l'atteggiamento mentale, nessun dubbio sul fatto che giocheremo [illegible] la massima grinta per battere lo Sparta».

Briaschi saluta promettendo una rete, anche [illegible] [illegible] tiene a ribadire che «bastiare è cia[illegible] [illegible] importa se i gol li [illegible] un altro».

Angelo [illegible]

Briaschi: «Sarà determinante riuscire a [illegible] subire gol»

NIENTE DIRETTA PER JUVE-SPARTA

La partita di andata dei «quarti di finale» di Coppacampioni fra Juventus e Sparta di Praga in programma domani sera al Comunale (ore 20,30) non verrà trasmessa né in diretta né in differita dalla televisione. Il rifiuto da parte della società bianconera è spiegabile con due motivazioni: la concomitanza di un altro avvenimento sportivo in Italia (Inter-Colonia, in Coppa Uefa) e la prevendita, abbastanza fiacca per una circostanza tanto prestigiosa, che [illegible] a stamane ha portato alle casse juventine soltanto 650 milioni. Probabilmente i tifosi aspettano che il tempo migliori prima di correre ai botteghini per acquistare il biglietto. Il match verrà invece trasmesso in Cecoslovacchia.

Anche per la ripresa delle altre partite di Coppa (Bayern-Roma e Inter-Colonia) le trattative sono laboriose. Il dialogo verrà ripreso oggi fra le società e la Rai per arrivare ad un accordo su una diretta (per ora molto improbabile) per almeno uno dei tre match. Si potrebbe ripiegare sulle sintesi registrate. Nessun problema per quanto concerne la radiocronaca.

Facciamo il processo al «Processo del lunedì»

MILIARDI AL DIVINO FALCAO PER VEDERE LA ROMA IN TV

Una situazione assurda: si cura in Brasile e commenta con distacco la crisi della sua squadra e le vicende del campionato. Nella lotta per lo scudetto, il Verona grande favorito

La crisi [illegible] Roma e quella di Rummenigge fanno discutere ed il «Processo» una volta tanto arriva con puntua[illegible] sulla notizia del giorno. Capita così [illegible] rado che merita sottolineare l'avvenimento, anche [illegible] [illegible] il capo d'accusa [illegible] perde come [illegible] [illegible] nel caso di una [illegible] che quasi si compiace di non avere schemi. Il [illegible] [illegible] [illegible] un grande happening in cui succede di tutto, con frasi lasciate [illegible] sospe[illegible] microfoni strappati di mano, libertà assoluta [illegible] tifo.

E' successo anche [illegible] [illegible] A discutere del momentaccio della Roma sono stati infatti chiamati due tifosi travestiti da giornalisti. Uno si è autodefinito un «devoto di Viola» e l'ha rimproverato di aver voluto cambiare troppe cose nel dopo-Liedholm; il secondo non si [illegible] «presentato», [illegible] dalle sue parole sconsolate [illegible] [illegible] capito quale ferita [illegible] [illegible] aperta nel [illegible] [illegible]. Incredi[illegible] poi il suselego [illegible] cui [illegible] sono rivolti a Falcao [illegible] telefono dal Brasile e le occhiate [illegible] disperazione all'annuncio che il rientro in Italia (ed in campo) del brasiliano è [illegible] [illegible] lontano nel tempo.

[illegible] [illegible] [illegible] spettacolo, [illegible] che la [illegible] [illegible] Perissi, anche il solito parrucchiere in giuria, rappresentante della categoria di lavoratori più disponibile [illegible] lunedì. Qualche cosa cambia invece nel collegamento esterno della Falcetti, qu[illegible] volta ospite di casa Junior. A parte un disco del giocatore granata annunciato e mai sentito, la trovata [illegible] collegarsi prima con [illegible] medico, che sta curando il sampdoriano Francis, e poi con Falcao non è da buttare. Anche perché il romanista ha fatto ridere tutto il mondo (tranne il presidente Viola ovviamente) per l'assurda situazione in cui si trova. Strapagato qui in Italia, si cura in Brasile e vede le partite in tv dalla poltrona di casa sua. Commenta il campionato con distacco quasi fosse una cosa che non lo riguarda più e non sente ri[illegible]. La Perissi (ma è Biscardi a suggerire la domanda, ovvio) gli chiede se non si sente un ingrato verso l'Italia: Falcao respinge le accuse, elogia i medici italiani, ma intanto resta in Brasile. E Viola paga.

La presenza [illegible] Dal Cin e Moggi favorisce nuovi spunti di discussione [illegible] il «Processo» dimentica i suoi accusati. Si parla di Serena che tornerà all'Inter e di Zico che, secondo Junior, tornerà invece in Brasile. Poi panoramica sul campionato e sulla lotta per lo scudetto. Ve[illegible] favoritissimo e porta aperta solo per il secondo posto. Un giornalista milanese dimostra come [illegible] modestia non sia dote di tutti e proclama: *«Io lo sostengo da un mese che il Verona vincerà il campionato»*. E poteva dircelo prima, così saremmo stati tutti più tranquilli e soprattutto si sarebbero risparmiate, anche ieri sera, tante parole inutili. Solo il «devoto di Viola» dice Milan. [illegible] [illegible] [illegible]: la delusione gioca brutti scherzi.

[illegible] avvertimento valido [illegible] la prossima settimana: se riuscirete a resistere fino in fondo, rubate altri cinque minuti al sonno e non perdetevi [illegible] sigla finale. Se ne vedono delle [illegible] mentre il «bar sport» sta per chiudere la porta [illegible] spalle dei suoi avventori.

f. v.

Karl Heinz Rummenigge

JUNIOR: «IL VERONA E' FORTE E ANCHE FORTUNATO PERO' IL TORO NON RINUNCIA ALL'INSEGUIMENTO»

Nell'Inter che domani affronterà il Colonia

FUORI BRADY, ENTRA CAUSIO RUMMENIGGE VUOLE VENDICARSI

[illegible]io: «Non dobbiamo permettere ai tedeschi di sfruttare il loro terribile contropiede»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — Valeva la pena di acquistare Rummenigge [illegible] per la Cop[illegible] Uefa considerati i [illegible] gol segnati contro Sportul, Glasgow ed Amburgo. Puntualmente «Kalle» ha fatto centro a conferma che in campo internazionale è [illegible] più facile segnare che non contro l'Oltoni di turno, cioè il difensore del Como che ha puntualmente pestato Rummenigge e, quando non [illegible] riuscito a menarlo, lo ha addirittura cinturato, confondendo il suo ruolo e anche la partita.

Rummenigge si sarebbe aspettato di tutto fuorché [illegible] simile trattamento: *«Giocavo a due passi da casa, pensavo di [illegible] diritto ad [illegible] po' di rispetto, niente da fare»*. L'attaccante [illegible] [illegible] accorgendo a sue spese che tutto il mondo è [illegible] un trattamento simile poteva aspettarselo a Moenchengladbach oppure [illegible] Avellino e invece [illegible] non sfugge alla regola.

Niente di più facile che «Kalle» cerchi [illegible] vendicarsi domani sera contro il Colonia, società di centro classifica [illegible] campionato tedesco, che presenta [illegible] sue [illegible] anche quel Littbarski che in Portogallo, recentemente, ha sostituito proprio Rummenigge afflitto da influenza, comportandosi molto bene. Dalla sua parte c'è l'età, ma Rummenigge [illegible] è tipo da arrendersi a certe evidenze. Lo ha dimostrato in altri momenti difficili quando era necessaria tutta la sua classe. Sarà [illegible] bene ricordare che fra [illegible] vittime del complesso tedesco figurano i polacchi dello Stettino, i belgi dello Standard Liegi e i sovietici dello Spartak Mosca, ovvero tutte squadre di grande esperienza internazionale.

Ma l'Inter, fortunatamente, non [illegible] soltanto rappresentata da Rummenigge: anzi è più che mai italiana grazie ad Altobelli e [illegible] Franco [illegible] che, contro [illegible] Colonia, prenderà il suo antico ruolo [illegible] trascinatore e rifinitore. L'assenza dell'infortunato Brady costringerà Castagner a tale ritocco che potrebbe rivelarsi utile al[illegible] in questo frangente: il «barone» ha sicuramente esperienza internazionale come l'irlandese, semmai rischia puntualmente di farsi tradire dal suo entusiasmo. *«Stavolta — [illegible] — la posta in palio [illegible] troppo importante, cercherò di calibrare [illegible] sforzo per essere utile all'Inter sino in fondo. Il Colonia è [illegible][illegible] pari all'Amburgo come valore anche se attualmente in classifica risulta peggio piazzato: sono convinto che l'Inter tornerà ad esprimersi [illegible] tont ben [illegible] rispetto a Como. Succedeva anche con la Juventus: giocando bene in Coppa i tifosi ci perdonavano certe «distrazioni» in campionato. L'importante a questo punto [illegible] passare il turno e [illegible] permettere [illegible] tedeschi [illegible] sfruttare il loro terribile contropiede».*

I tedeschi [illegible] Colonia [illegible] attesi per oggi pomerigg[illegible] e ripartiranno subito dopo la partita.

E. E.

Ormai guarito, il campione brasiliano si sta allenando a ritmo serrato. «Se fosse stata una partita decisiva avrei potuto giocare anche a Roma». Domenica non ha sentito la partita alla radio: «Avrei sofferto troppo».

Osservare il campionato dalla finestra, vivere la partita alla radio, alla [illegible] o attraverso i commenti dei [illegible]gni: una bella sofferenza per Junior, [illegible] [illegible] sfortuna ad abbandonare la squadra in un momento decisivo. Un sacrificio imposto dalle circostanze e che il popolare «Leo» [illegible] sfor[illegible] [illegible] sostenere con la solita serenità.

[illegible] sua carriera non aveva mai patito un infortunio serio [illegible] quello che lo sta attualmente obbligando al ri[illegible] ed [illegible] [illegible] questo che il campione brasiliano ha avvertito in modo particolare [illegible] distacco dall'ambiente che gli è solito. *«Restar lontano dai compagni — confessa — [illegible] stata un'esperienza molto gravosa che fortunatamente si sta avviando alla conclusione».*

Bruciare i tempi della guarigione e quindi del recupero agonistico ha costituito in queste settimane il primo obiettivo del giocatore per il quale l'incrinatura a una costola riportata nel corso [illegible] prima partita di Coppa Italia [illegible] il Cagliari [illegible] di[illegible] un brutto [illegible]. Junior ha ripreso gli allenamenti a pieno ritmo e gli sforzi [illegible] medici e dei fisioterapisti sono agevolati dalla sua grande volontà. *«Mi sto allenando intensamente e ho raggiunto una buona condizione al punto che avrei anche potuto giocare a Roma qualora la partita [illegible] [illegible] Lazio avesse avuto importanza decisiva».*

Quali impressioni ha rica[illegible] assistendo dal di fuori [illegible] ultime prestazioni dei compagni? *«Mi sembra che si siano battuti bene. Avranno avuto dei problemi ma contemporaneamente il Torino ha ribadito che [illegible] sua forza risiede effettivamente nel collettivo».*

Domenica ha ascoltato alla radio la partita con la Lazio?

«No, [illegible] sofferto troppo. Sono stato fuori con la mia famiglia e soltanto alla fine della [illegible] mi sono informato sul risultato dell'Olimpico».

Toro decimato a [illegible] a Milano, ma quale differenza tra le due prestazio[illegible]. *«Forse a San Siro hanno giocato meglio perché avevano paura dell'Inter. Può [illegible] che domenica scorsa siano scesi in campo [illegible] minor concentrazione: tuttavia prima di emettere un giudizio aspetto [illegible] vedere [illegible] filmato [illegible] partita. Ma non si deve neppure essere troppo severi, perché la squadra in Sardegna ha avuto [illegible] grossi problemi [illegible] soluz[illegible] [illegible] sottovalutiamo neppure [illegible] assenze: una o due possono essere rimediabili ma cinque diventano francamente troppe [illegible] qualunque formazione».*

Fra [illegible] giorni, contro la Sampdoria, in occasione del primo degli incontri-verità che attendono i granata nel prossimo mese, Radice [illegible] disporre della squadra-tipo: ci sarà [illegible] la speranza di rivedere [illegible] «vero» Torino? *«Dovrebbero esserci tutte le premesse, anche perché in questa settimana si dovrebbe completare il recupero degli infortunati e degli ammalati mentre potremo dedicare la prossima a curare lo svolgimento degli schemi e quindi a ritrovare il nostro gioco».*

Il distacco [illegible] [illegible] è incolmabile? *«Quattro punti [illegible] tanti ma [illegible] tenteremo l'inseguimento. Sono in programma ancora molti scontri diretti e il Torino, come le altre inseguitrici, dovrà puntare su di essi».*

E' lecito sperare in un cedimento della capolista? *«Io — replica Junior con un sospiro — sinceramente me l'aspettavo prima, invece il Verona non accenna a rallentare la corsa. Tiene il ritmo molto bene, ma chissà che anche i primi della classe non debbano fare i conti con la stanchezza. E' giusto comunque considerare che sono anche fortunati: mentre [illegible] altre squadre sono state colpite [illegible] infortuni numerosi e di una certa gravità, il Verona non ha praticamente conosciuto la malasorte [illegible] segnale, questo, che potrebbe anche essere molto significativo».*

Piercarlo Alfonsetti

Lo ha ammesso ieri sera Dal Cin

SERENA SE NE ANDRA' L'INTER LO RISCATTA

Serena a fine stagione farà ritorno all'Inter. Lo ha confermato [illegible] redazione il direttore generale dell'Inter Franco [illegible] Cin, intervenuto ieri sera [illegible] [illegible] [illegible] lunedì». Ha detto il dirigente nerazzurro: «Serena è in comproprietà fra noi ed il Torino, [illegible] vantiamo un diritto di riscatto che intendiamo esercitare, quindi il giocatore ritornerà all'Inter». Luciano Moggi, d. g. granata, non ha smentito nulla: «La situazione [illegible] questa, quindi se l'Inter lo rivorrà noi non potremo opporci in alcun modo».

Resta da vedere se la società milanese, che ha già Rummenigge e Altobelli, intenderà tenere o meno l'attaccante. Qualora decidesse di cederlo, interverrebbe il Milan che [illegible] un [illegible]o di opzione sul giocatore, come ha spiegato il vice presidente del Milan Nardi: «Se l'Inter lo cederà, prima dovrà interpellare il Milan». Serena, non è un mistero, è molto appetito. Anche la Juventus potrebbe entrare in gioco, ma ancora una volta troverà sulla sua strada l'imprevedibile Giussy Farina, che a conti fatti avrà in mano il destino del giocatore.

Allarme per Francesco a 11 giorni dalla «Sanremo»

TIRRENO-ADRIATICO MOSER HA L'INFLUENZA E DEVE RINUNCIARE

Moser: la sua amarezza: la Milano-Sanremo è compromessa?

Giovedì prossimo, [illegible] Tirreno-Adriatico partirà senza Francesco Moser. E' una rinuncia grave che toglie importanza alla «Corsa [illegible] Due Mari» e getta incertezza sulle condizioni del nostro più famoso campione.

Il primatista dell'ora è [illegible] colpito da influenza [illegible] notte [illegible] domenica ed è tuttora febbricitante: decidere di partecipare in simili condizioni a una corsa tanto impegnativa avrebbe costituito un'imprudenza eccessiva che Moser non vuole prendere in considerazione. «Alla vigilia di una stagione impegnativa come questa non posso sottovalutare nulla. Purtroppo questo malanno mi impedisce di completare la preparazione, un obiettivo che mi proponevo di raggiungere proprio partecipando alla Tirreno-Adriatico».

Il campo dei partenti comprende atleti di grande levatura fra i quali Hinault e Beppe Saronni e il confronto avrebbe potuto rivelarsi suggestivo considerando che la [illegible] a tappe [illegible] concluderà mercoledì 13 marzo ovvero soltanto [illegible] giorni prima della Milano-Sanremo. Si sa, però, quanto Francesco Moser tenga alla «classicissima» d'apertura soprattutto dopo essersi aggiudicato l'ultima [illegible] e la possibilità di presentarsi in condizioni imperfette alla partenza [illegible] una gara tanto importante evidentemente preoccupa forte[illegible] il corridore trentino che si propone, [illegible] appena superato l'attacco influenzale, di riprendere gli allenamenti a ritmo serrato.

Sta invece uscendo [illegible] crisi Beppe Saronni, il quale era stato [illegible] a rinunciare [illegible] Milano-Torino di sabato [illegible] causa di una leggera bronchite. Il corridore lombardo si è ristabilito e [illegible] preparando intensa[illegible] alla Tirreno-Adriatico nella quale vorrebbe figurare tra i protagonisti per dimostrare che questa dovrà essere [illegible] stagione del riscatto dopo [illegible] anno di [illegible].

Maria Rizzo, quasi [illegible] veterana

«FOOTBALL E CANZONI I MIEI AMORI»

Il calcio ha portato sempre poca fortuna al gentil sesso, [illegible] stadi alla domenica sono tutt'altro che gremiti: il pubblico assiste all'incontro più con lo spirito da «commedia all'italiana» che [illegible] da sportivo serio e composto. Molti, praticamente tutti, non si accorgono che anche [illegible] calcio femminile è cresciuto parecchio. Maria Rizzo, una delle migliori giocatrici che il foo[illegible] nazionale conosca, da ormai 14 anni sulla breccia, è ritenuta certamente la portabandiera del calcio femminile piemontese. Calciatrice, bancaria, cantante e cantautrice, fotomodella, appassionata d'Africa (per anni ha lavorato per [illegible] agenzie di viaggio), Maria è una ragazza energica e al tempo stesso dolcissima. Da sempre la sua più grande ambizione è di farsi conoscere come cantautrice. «L'ho sempre sognato, [illegible] da ragazzina. Il mondo dello spettacolo mi affascina davvero tanto, anche se devo dire che sfondare è davvero difficile. Forse fra non molto sarò impegnata anche come attrice cinematografica».

Soltanto qualche mese fa ha partecipato [illegible] una selezione per Sanremo, una sorta [illegible] passaporto che poi si è rivelato fasullo. Sfortuna a parte, la pimpante Maria aveva già conquistato la simpatia del pubblico presente alla manifestazione, accaparrandosi il maggior [illegible] voti. «Gioco al calcio perché mi piace, [illegible] per hobby, cantare invece è qualcosa [illegible] più, certamente un'ambizione».

Come riesce a svolgere contemporaneamente l'attività di bancaria, di calciatrice e di cantante?

«Facendo i salti mortali. Proprio per questo [illegible] pensando di dedicarmi soltanto alla canzone e ovviamente al calcio».

Maria non vuole rivelare la propria età: «Sapete nel mondo dello spettacolo si bluffa continuamente. Ci sono quarantenni che si spacciano per ragazzine e adolescenti che si dicono donne vissute. Preferisco tacere, non mi va di mentire».

Quant'è comunque l'età media d'una formazione di calcio femminile?

«E' difficile fare [illegible] media matematica. Ho conosciuto calciatrici di serie A che sono andate, si fa per dire, in pensione a 40 anni, oltre che a sedici anni già giocavano in Nazionale».

Attualmente Maria Rizzo milita in serie B, nella Filogur di Novi, dopo [illegible] anni di serie A. Nella [illegible] significativa carriera si è aggiudicata ben due Coppe Italia.

E' vero che le donne quando scendono sul terreno di gioco sono più aggressive degli uomini?

«In genere è vero, ma c'è [illegible] motivo ben preciso. Infatti la donna per non sentirsi inferiore all'uomo cerca, concentrandosi, di dare tutto quello che ha in corpo, fino allo spasimo. Questo implica molto agonismo, un gioco talvolta duro».

Qual è il ricordo più amaro di tutta la sua carriera?

«Fu in occasione d'una finale, una sorta di spareggio per d[illegible] la promozione dalla [illegible] C alla B. La mia squadra fu sfavorita dalla direzione arbitrale, tanto che sul finire dell'incontro volai addosso all'arbitro, malmenandolo a più non posso. Si [illegible]rlò addirittura d'una possibile radiazione, ma dopo alcuni mesi [illegible] squalifica la pena fu tramutata [illegible] una sorta [illegible] retrocessione individuale. Dovetti in pratica ricominciare daccapo, [illegible] una formazione minore».

Della sua vita, sempre piuttosto colorita, Maria Rizzo ha anche dei [illegible] molto più aneddotici: «Adesso, a pensarci, mi viene quasi da ridere, ma a quei tempi rimasi un poco scioccata. Mi riferisco [illegible] storia africana. In Kenya fui rapita da alcuni guerrieri [illegible] tribù dei Masai. Il loro capo [illegible] voleva infatti sposare. Riuscii dopo mille peripe[illegible] a fuggire lasciando come pegno d'amore un volgarissimo accendino. [illegible] avventure e pure disavventure africane potrei comunque riempire [illegible] pagine d'un libro intero».

Per Maria Rizzo un fascino particolare riveste il mondo dell'astrologia, della cartomanzia, dell'occulto in genere. Precisa: «Mi interessa molto il mistero, l'indefinito e l'indefinibile. [illegible] letto molti libri in merito».

[illegible] cosa che le piacerebbe fare, [illegible] che non trova il tempo materiale per concretizzare?

La ragazza dagli occhi profondi e dai ricci corvini, [illegible] si scompone: «Se le giornate fossero fatte di quarantotto ore probabilmente farei tante altre cose. Non immaginate neppure quante».

Piero Abrate

Spiega: «Il gioco è soltanto un hobby, mentre il canto rappresenta qualcosa di più importante. Ma lo spettacolo in generale mi affascina e presto spero di avere una parte in un film»

Nella foto a fianco [illegible] Rizzo

Europei di bocce

ITALIA TERZA E' [illegible] [illegible]

Pur non andando incontro ad eccessive preoccupazioni per la qualificazione finale, l'Italia rappresentata da Aghem, Amerio P. e Notti, si è classificata al terzo posto (dopo la Francia e la Jugoslavia) fornendo, in questa prima fase degli europei, una prova non del tutto convincente.

E pensare che nella «due giorni» ginevrina, gli azzurri erano partiti col vento in poppa battendo (sabato) il Belgio 13 a 8, la Jugoslavia 13 a 7 e la Germania 13 a 4. Ma la giornata di domenica ha dato il colpo di grazia alla nostra nazionale.

Domenica, difatti, s'è spalancata la porta delle delusioni. La causa è stata la Svizzera che, smaniosa di ben figurare di fronte al proprio pubblico, ha sconfitto con un perentorio 13 a 2 il tandem [illegible] Amerio-Notti.

Adriano Aghem

Il risultato, di per sé, riflette qualsiasi commento. Da parte [illegible] è venuto a mancare il gioco d'accosto pur riconoscendo in Aghem e Amerio valide pedine [illegible] clan azzurro. Paolo Notti, puntatore di provata capacità, non ha trovato il filone giusto per impegnare a fondo gli scatenati elvetici Thevenaz e Mermodh. Spesse volte, l'alessandrino è caduto [illegible] serie di imprecisioni anche a [illegible] un terreno non del tutto confacente alle sue doti di calibrato accostatore.

A completare la [illegible] degli italiani, sono intervenuti i transalpini che, forti di Ferrier e Combet, hanno letteralmente bloccato i tentativi di Notti e Aghem. A quest'ultimo [illegible] onestamente riconosciuto il merito di [illegible] «colpito» in modo superlativo, sfiorando l'invidiabile media dell'80%.

La Jugoslavia, com'era previsto, s'è distinta grazie all'infaticabile Pozar che, nell'arco delle due giornate, si è rivelato il miglior bocciatore del torneo (82%). Sono stati appunto gli slavi ad ostacolare i francesi mantenendo sino all'ultimo in forse il risultato (13-10).

Cesare Odorizio

Il pilota comasco ormai pronto al gran salto

DALLA SAMBA ALLA PEUGEOT 205 GIANNI DEL ZOPPO ORA CI PROVA

Il passaggio dalla vetturetta al bolide dovrebbe consentirgli ulteriori prodezze ma è lo stesso pilota a dimostrare grande cautela

Gianni Del Zoppo [illegible] Betty Tognana

RIMINI — Gianni Del Zoppo sorride; amici e semplici conoscenti gli stringono la mano complimentandosi. La stagione rallistica appena conclusa è stata indubbiamente per lui una delle più fruttuose dell'ultimo lustro. Il quarto posto assoluto al termine d'un campionato tricolore piuttosto battagliato ed incerto fino all'ultimo, è praticamente un trionfo se si considera l'evoluzione del suo mezzo meccanico: una piccola Samba Rally di gruppo B, all'apparenza innocua ed inoffensiva.

A Rimini nel prestigioso Grand Hotel, ricco di ricordi, immortalato su celluloide persino da Federico Fellini, Gianni Del Zoppo così come la sua navigatrice Betty Tognana [illegible] stati premiati per le prodezze compiute nell'intera stagione. Sono state pure premiate le campionesse italiane uscenti Pierangela Riva e Chantal Blasion oltre [illegible] una sfilza di piloti, tutti impegnati l'anno passato nella disputa del trofeo Samba, una delle manifestazioni su circuito che, [illegible] per i costi, vuoi per la co[illegible] del monte-premi, ha richiamato un [illegible] gruppo di piloti.

Se i risultati ottenuti da Del Zoppo sono stati più [illegible] soddisfacenti (soltanto nell'ultima gara si è visto sfuggire lo scalino più basso del podio) le prospettive per il 1985 sono certamente da assoluto. Al pilota comasco sarà infatti affidata [illegible] nuova ma già collaudatissima Peugeot 205 Turbo 16, il bolide che più di tutti ha fatto parlare in questi ultimi mesi, grazie soprattutto alle strabilianti vittorie di Ari Vatanen, il finnico volante.

In proposito, Gianni Del Zoppo preferisce il silenzio. Reclama appena: «Il ragionamento di tutti quanti è che se sono andato forte con la Samba, giungendo a ridosso delle Lancia Rally e delle Ferrari, a bordo della 205 dovrei seminare tutti gli avversari, [illegible] dalla teoria alla pratica c'è sempre una gran differenza. Perché? Guidare un'auto con il doppio di cavalli è doppiamente difficile».

Del Zoppo sarà l'unico pilota impegnato nel campionato tricolore a bordo della terribile 205 turbo 16. Per Pierangela Riva i programmi '85 prevedono invece la disputa di tutto il campionato italiano a bordo della 205 GTI di gruppo N. La sua nuova compagna non sarà più Chantal Blasion, moglie del celeberrimo Miki, ma Maria Grazia Vittadello, ex navigatrice [illegible] Anna Cambiaghi, già campionessa italiana nel 1979.

Anche quest'anno per la Peugeot Talbot Italia l'impegno sportivo si dividerà su due fronti: rally e pista. Per quanto concerne le gare d'autodromo esse si disputeranno in tutti i principali impianti italiani, dal Mugello a Vallelunga, a Monza. Ancora una volta protagoniste saranno le piccole Samba che si fronteggeranno in uno dei campionati monomarca più interessanti ed economici.

p. a.

Le «magnifiche 2» della pallavolo

SAFA E KLIPPAN PROMOZIONE QUASI SICURA

[illegible] Fa (B maschile) e Klippan (C 1 maschile) continuano [illegible] che dopo la quarta giornata [illegible] gironi finali [illegible] essere le «portabandiera» del volley piemontese di serie B e C 1. I torinesi [illegible] Bussetto (in testa assieme alla Zucchi Cremona) e [illegible] pinerolesi [illegible] Mina (già sole con quattro punti di vantaggio) sono [illegible] uniche squadre piemontesi che hanno finora tenuto fede [illegible] pronostici lanciandosi immediatamente in orbita-promozione.

Sabato, invece, [illegible] svanite quasi definitivamente [illegible] possibilità di Pavic Ponti Romagnano e Libertas Vercelli (C 1 maschile) m[illegible] [illegible] femminile) ed il sorprendente Faccmenta Novi (C 1 maschile), seconda a due lunghezze dalle battistrada lombarde Telcom e Gividi, possono [illegible] sperare nell'aggancio [illegible] vertice.

[illegible] MASCHILE — Sa. [illegible] e Zucchi sono troppo forti per tutte: Lasalliano e Gonzaga, avversarie di turno, subiscono [illegible] tato 3-0 [illegible] mai andare oltre i 10 punti nei singoli set. Dopo quattro giornate [illegible] «studio», finalmente, torinesi e cremonesi si troveranno di fronte sabato per il primo «momento-verità» di [illegible] esta [illegible] le popolata da troppe «comparse».

[illegible] giocherà [illegible] ma il fattore campo non dovrebbe rivelarsi determinante in una sfida che opporrà due squadre [illegible] splendida forma, [illegible] organici, schemi e «quadratura» certamente [illegible] categoria superiore.

Avviato [illegible] una risoluzione è anche [illegible] girone-salvezza dove [illegible] Novara, vincendo a Genova (3-0 al Cus), è rimasto a punteggio pieno mentre lo spareggio di [illegible] Mauro ha bocciato l'Alessandria regalando una boccata d'ossigeno [illegible] S. Anna.

[illegible] FEMMINILE — Il Rivarolo riprende prontamente la sua marcia, interrotta [illegible] sfortunato [illegible] casalingo [illegible] con il Fidenza, passando in tre set sul campo della Sa. Fa (due set iniziali vinti a 13 [illegible] il terzo dominato e chiuso a 6). E' un [illegible] toccasana per il morale [illegible] canavesane che sabato rice[illegible] la capolista Telcom, reduce da [illegible] risicato 3-1 ottenuto ai danni [illegible] Volvo [illegible].

C 1 [illegible] — Eurosiba Carpenedolo (girone C) e Gividi Brugherio (girone F) non perdono colpi e [illegible] avanti a suon [illegible]. Contro simili avversarie le piemontesi si [illegible] in seria difficoltà: il Pavic Ponti Romagnano ha [illegible] una grande occasione a Concorezzo (2-3 dopo il 2-1 di metà gara), la Libertas Vercelli ha ceduto a Cuneo (grande Pilotti nel primo set, poi, spentosi l'ex nazionale, la squadra s'è afflosciata) e così è rimasta il solo Faccmenta [illegible] (3-2 in casa della Di Nova Dilmos) a [illegible] concretamente nella promozione diretta.

[illegible] poule-retrocessione, intanto, viaggia sempre a pieni giri il Castagna Borgofranco (3-0 a Seggiano) che ha messo in fila [illegible] Pinerolo (3-1 al Cus Torino) e Moncalieri (3-1 al Borgomanero): proprio queste tre formazioni sono le maggiori candidate alla permanenza nella serie [illegible].

C 1 FEMMINILE — Quattro punti in quattro giornate: il margine accumulato dalla Klippan è dei [illegible] rassicuranti. [illegible] 3-1 messo a segno contro il Cometto Cuneo permette alle pinerolesi di [illegible] dall'alto la bagarre [illegible] in seconda posizione [illegible] Vallin Aosta (vittoriosa per 3-1 [illegible] Ivrea), Lasalliano e Pavic Ponti (protagoniste di [illegible] equilibratissimo scontro diretto, chiusosi con il [illegible] di misura [illegible] torinesi)

Continua, infine, in poule-retrocessione la serie positiva della Sanmartinese Novara che grazie al 3-1 di Varazze si è portata al se[illegible] posto, due punti dietro il Maurina Imperia, alla pari con il [illegible] «giustiziere» di un [illegible] Valenza incapace di approfittare [illegible] casa propria del 2-0 di partenza.

Roberto Condio

Il torneo di pallavolo con un turno infrasettimanale

PROVA D'ORGOGLIO STASERA PER IL CUS

Al Palasport la squadra torinese affronta l'Americanino Padova. Dice De Luigi: «Non siamo in crisi, ma dobbiamo migliorare»

De Luigi (a sinistra) in ricezione, assistito da [illegible] e Salomone

Turno infrasettimanale per il campionato di pallavolo, in attesa di [illegible] sabato di [illegible] con Santal-Panini e Cus Torino-Mapier a catturare l'attenzione degli sportivi. In teoria, [illegible] prime quattro della classe solo il Santal rischia forte, perché la [illegible] di Falconara non è certo agevole, anche se i campioni d'Europa hanno ripreso il cammino vincente dopo l'incerto avvio di stagione.

A cinque giornate dal termine [illegible] «regular season», le squadre stanno cercando la posizione migliore per lo sprint finale, cercando di evitare piazzamenti che comportino poi accoppiamenti [illegible] nei play-off. Anche il Cus Torino è direttamente impegnato nella grande [illegible] finale. Arrivare secondo o terzo vorrebbe [illegible] [illegible] alla larga per il momento dal Panini, [illegible] squadra più in forma.

[illegible] [illegible] deve guardarsi soprattutto [illegible] ri[illegible] [illegible] Santal, difendendo il [illegible] terzo posto [illegible] ogni [illegible]. Dopo la sconfitta con il Santal, sabato a S. Miniato i ragazzi [illegible] Prandi hanno faticato più del previsto contro il modesto Codyeco. [illegible] di due set, hanno dovuto stringere i denti per raddrizzare la situazione e portare a casa due punti preziosissimi.

Guido De Luigi, alla sua prima [illegible] fortunatissima esperienza come capitano, analizza la situazione con molto franchezza: «Contro il *Santal dovevamo vincere* [illegible] *invece abbiamo perso; a S. Miniato dovevamo perdere ed abbiamo vinto, facendo leva su orgoglio e determinazione per spuntarla. Questo dimostra che il campionato non è più facile come una volta, quando passeggiavamo su tutti i campi vincendo sempre con 3-0 facili, facili*».

Un [illegible] per la pallavolo il nuovo equilibrio creatosi, ma non è solo per questo livellamento di valori che il Cus ora fatica ad imporsi: «*Quest'anno* — spiega ancora De Luigi — *le nostre forze sono purtroppo limitate, mentre le* [illegible] *si sono rinforzate notevolmente e quindi ogni partita diventa* [illegible] [illegible]. *Però quando vinciamo cavandoci da situazioni molto difficili, la nostra soddisfazione è doppia*».

De Luigi nega comunque che [illegible] squadra [illegible] in crisi: «*E' una parola fuori luogo, perché una crisi subentra dopo due, tre sconfitte consecutive, invece noi se perdiamo sappiamo riprenderci in fretta.* [illegible] *ci* [illegible] *inoltre colpe specifiche e* [illegible] *nostre possibilità di scudetto restano intatte. La nostra è* [illegible] *squadra giovane, che non riesce sempre a giocare* [illegible] *massimo e che in questo momento* [illegible] *qualche giocatore non* [illegible] *meglio della forma*».

Stasera (Palasport ore 21) l'Americanino Padova offre alla squadra di Prandi la possibilità di cercare una vittoria convincente. All'andata, i torinesi soffrirono imponendosi solo [illegible] un 3-2 molto combattuto. Conclude De Luigi: «*Mi aspetto una squadra grintosa come quella incontrata a Padova. Il Cus però deve offrire a tutti i costi* [illegible] *prova convincente. E* [illegible] *farà*».

Fabio Vergnano

Nella A2 regionale di pallavolo

LE PIEMONTESI FANNO TRIS (DI SCONFITTE)

Bistefani, Cus Torino e Valeo sono state nettamente battute rispettivamente da Genova, Livorno e Dondi

Clamoroso tris di sconfitte [illegible] il volley piemontese di A 2, che, dopo la pausa cui è stata costretta la Valeo di Mario Sasso, si ripresentava per l'ultima [illegible] al gran completo [illegible] questo primo week-end [illegible] [illegible]. Le squadre femminili infatti hanno dato l'arrivederci al campionato giocando due partite abbastanza distrattamente, anche se la Bistefani ad un certo punto del match casalingo con il Genova si è trovata costretta a rinunciare alla Bojourina e alla Torretta.

Demichelis, quindi, anche se per cause poco simpatiche, ha dato largo spazio alle giovani che hanno [illegible] ostrato di meritare la fiducia del tecnico reagendo abbastanza bene al contraccolpo psicologico creato da questo doppio infortunio. Soltanto nell'ultimo set, infatti, le ragazze casalesi si sono evidentemente scaricate, non riuscendo a strappare nemmeno un punto al Genova, che con questa vittoria ha festeggiato nel modo migliore la salvezza.

Se la Bistefani aveva più di un'attenuante per [illegible] sconfitta che l'ha relegata nella quinta posizione finale (un risultato più che onorevole), non così è stato per il Cus Torino battuto nettamente dal Fonain Livorno. Le ragazze di De Luca si sono calate pienamente nella parte di coloro che dovevano disputare una partita senza al[illegible] valore, ed hanno giocato pensando forse al meritato riposo che le attende prima degli spareggi-salvezza, programmati per l'11 maggio.

Il campionato, che ha visto la Bi[illegible] ottenere la promozione in A1 in virtù del miglior quoziente set ai danni di un S. Lazzaro al quale la vittoria per 3-1 sulla squadra neopromossa non è servita a nulla, si può tranquillamente archiviare. Adesso le ragazze si concederanno una breve vacanza per darsi appuntamento il 12 marzo per l'inizio della Coppa Italia, che vedrà le squadre divise in gironi eliminatori da tre squadre ciascuno (Cus Torino e Bistefa[illegible] saranno nello stesso raggruppamento insieme [illegible] Genova).

In campo maschile [illegible] Valeo sta attraversando un momento delicato e sembra riaprire improvvisamente [illegible] discorso-salvezza che sembrava [illegible] [illegible] chiuso da tempo. [illegible] dopo essere clamoro[illegible] incappati in [illegible] sconfitta per [illegible] sul campo del fanalino di [illegible] Arezzo, nel turno di recupero di martedì sera i monregalesi hanno fatto il bis. La [illegible] di Sasso è andata infatti a perdere con l'identico punteggio sul terreno di [illegible] tranquillissimo Dondi, mettendosi così decisamente nei guai. Una situazione comunque completamente rimediabile, a patto però che i piemontesi [illegible] si concedano [illegible] alcune distrazioni e non falliscano assolutamente i prossimi appuntamenti casalinghi, come quello [illegible] stasera contro il Virgilio, per il secondo turno [illegible] recupero, e sabato prossimo contro il Thermomec, due diretti avversari nella [illegible] alla salvezza.

Le due settimane di inattività hanno dunque [illegible] parecchio sulla Valeo, il cui rendimento è [illegible] decisamente insufficiente [illegible] quanto riguarda il ritmo e [illegible] continuità. Adesso però non è più concesso sbagliare altrimenti i [illegible] potrebbero di[illegible] davvero seri [illegible] i monregalesi [illegible] poco tempo potrebbero rovinare tutto quanto di bello hanno [illegible] finora in questo campionato.

Maurizio Pignata

Berloni, un naufragio: si salvano gli americani

SOLO GIBSON E MAY MERITANO LA SUFFICIENZA (E GLI APPLAUSI DEI MILANESI)

Niente «miracolo» contro il Simac. Per fortuna dei torinesi, però, l'inattesa sconfitta del Bancoroma consente loro di restare ancora in corsa per il secondo posto

Nella foto a fianco Scott May

Il miracolo che i tifosi berloniani invocavano domenica [illegible] è accaduto a [illegible] ma a Roma: se la Berloni, infatti, non ha potuto re[illegible] al moloch Simac (tornato solitario in testa alla classifica), il Banco ha inopinatamente perso in casa dalla Peroni Livorno, consentendo ai torinesi di restare ancora [illegible] corsa per il secondo posto, a due [illegible] punti [illegible] formazione capitolina, e sognando l'aggancio sin da domenica prossima, [illegible] la complicità della Ciao Crem, avversaria di turno a Varese della squadra di [illegible]ni.

Venendo alla disfida di Milano, il punteggio (dieci sole lunghezze di distacco per i torinesi [illegible] scadere del quarantesimo) non deve trarre in inganno: in nessun momento della partita la Berloni ha dato l'impressione di poter contendere alla Simac i due punti, mai la sensazione di poterla almeno impensierire.

Fin [illegible] prime battute infatti, il duo May-Gibson ha dovuto penare per contenere il distacco [illegible] sette, otto lunghezze: poi, a cavallo della ripresa, solo le prodezze di Scott hanno permesso alla Berloni di stare «entro i dodici, tredici» punti: infine ancora loro hanno salvato almeno l'onore, riportando la Berloni sotto quota «—20», negli ultimi scampoli di gioco, sino alla dign[illegible] sconfitta finale, quando però Carrol e compagni [illegible] [illegible] «sotto la doccia».

Neppure si può dire che i milanesi abbiano giocato alla grandissima: sono bastati loro un impegno «part-time» di J.B. Carrol (favoloso ed immarcabile per 20', poi con [illegible] testa costantemente fra [illegible] nuvole), la lucida regia di D'Antoni e medie inizialmente micidiali nel tiro [illegible] tre punti per annichilire, [illegible] psicologicamente, la Berloni presto mentalmente rassegnata alla sconfitta, salvo che nei suoi americani.

Alla vigilia, del resto, si era ben detto che per vincere sarebbe occorso alla squadra di Guerrieri un miracolo, cioè una contemporanea prova monstre di tutto il quintetto, magari aiutata da una giornata negativa dei padroni di casa. Invece, respinti sin dalle battute iniziali dalla ferrea difesa milanese, i torinesi hanno potuto [illegible] solo sulle prodezze di Gibson (presto però «spento» dai falli cui lo costringeva la marcatura su Carrol) e sulle penetrazioni a percussione di May, alla costante ricerca (con successo) del fallo.

Solo così [illegible] Berloni riusciva, ma solo all'apparenza, a tenersi in partita, pe[illegible] [illegible] difettava [illegible] tutto il tiro da fuori, perché Cagliaris era molle e senz'anima, cioè [illegible] sa neppure uno spunto, un acuto degno della sua classe, Della Valle pasticciava e Morandotti, di colpo [illegible] cospetto [illegible] «suo» pubblico milanese, si trasformava in [illegible] [illegible] spaurito, [illegible] iniziativa e senza la consueta spregiudi[illegible]. Vecchiato infine pur generoso e [illegible] a rimbalzo, era sovrastato dalla velocità [illegible] imprevedibilità degli avversari, in specie di J.B. che, fra una finta ed una piroetta, scagliava il suo [illegible]ale gancio da altezze [illegible]riori alle mani ben protese sopra la testa del malcapitato Spits.

Come detto, [illegible] [illegible] e May, fra i torinesi, hanno meritato la sufficienza e, anzi, ben di più [illegible] [illegible] il pubblico milanese [illegible] ha [illegible] lutato l'uscita dal campo per falli con [illegible] lungo applauso.

Soprattutto [illegible] non ha mai accettato di arrendersi e, quando in apertura di ripresa si è accorto che le [illegible] continue entrate non bastavano a salvare la Berloni, ha scagliato [illegible] verso il [illegible] Simac un [illegible] su tre «da tre punti». [illegible] la dice lunga sulla sua classe e sulla sua mentalità vincente, chiudendo con un bottino personale di 34 punti, espressione del suo spirito di squadra e non certo di egoismo.

Enrico Imardi

Basket - Mentre si è delineata la zona play-off

IL DERTHONA SENZA SPERANZE RETROCESSIONE ORMAI SICURA

Attualmente guidano la classifica due squadre dell'«interland» milanese: la Giungla Arese ed il Dugan Rho.

A otto giornate [illegible] termine della stagione «regolare» [illegible] è forse definitivamente delineata la zona play-off nella serie C 1 di [illegible]. La Guarnero Casale ha infatti superato la Cassa di Risparmio Carrara, l'unica squadra che aveva ancora qualche chances (e la [illegible] giusta) per inserirsi tra le prime sei, ora più che mai le sole a contendersi le quattro piazze migliori nel due [illegible] della scala finale.

Attualmente guidano la classica due [illegible] del ricchissimo «hinterland» milanese, la Giungla Arese, sconfitta [illegible] misura a Cremona domenica [illegible] [illegible] il Dugan Rho che ha piegato allo sprint [illegible] Gagliardi Aosta, ma il loro vantaggio è di [illegible] sole lunghezze su un agguerrito quartetto del quale fanno parte, in compagnia di Cremona e Rosaini Busto Arsizio, Gagliardi Aosta e Guarnero Casale. [illegible] il Giornalino Alba a ruota, con quattro punti da recuperare rispetto alle capolista.

Domenica scorsa, tra l'altro, il Rossini ha virtualmente condannato [illegible] retrocessione il Derthona, che nel tempo supplementare ha sciupato l'occasione per aggiudicarsi i due punti [illegible] speranza: solo la matematica tiene in vita i tortonesi, già destinati ad un amaro ritorno [illegible] C 2, insieme a Fumagalli Vimercate, Canalora La Spezia e Legnano, [illegible] altre tre tristi componenti il quartetto [illegible] coda.

Serie C 2 — Con una ripresa brillante, [illegible] quale [illegible] segnalato ancora una volta Dho, il Cus Torino [illegible] superato l'Astense, aggiudicandosi il «big-match» della sesta giornata di ritorno e si è meritato la conferma al vertice [illegible] graduatoria insieme a Stringa Valenza e [illegible] Alessandria, [illegible] spera di [illegible] nelle prossime due giornate.

La ste[illegible] Astense però non corre eccessivi rischi, per il momento, anche se il Loano, che [illegible] battuto l'Acerbi Collegno, [illegible] in agguato a [illegible] punti (domenica però deve andare ad Alessandria, ospite di un foro Unipol intenzionato [illegible] dopo aver perso ad Asti contro la Perlino forse l'ultimo [illegible] per i play-off, a finire in bellezza la stagione).

Intanto, [illegible] coda, Perlino e Phantalex Biella hanno [illegible] ganciato l'Intermarine [illegible] Spezia, alla settima sconfitta consecutiva e ormai [illegible] principale candidata alla quarta retrocessione.

Serie D — L'Univer Borgomanero [illegible] [illegible] ad Ivrea e l'RBM ha così rilanciato la sua candidatura al quarto posto, tuttavia ancora nelle mani dei borgomaneresi [illegible] conservano due punti di vantaggio [illegible] hanno una partita in più da giocare. La Crocetta si è imposta all'ultimo secondo sull'Excel Kolbe e molto polemico è risultato l'altro derby, Conim-Ginnastica, vinto dagli ospiti tra le proteste di Gianni [illegible] allenato[illegible] della squadra sconfitta.

Renato Botto

LA TORINO '81 PARTE BENE E PAREGGIA CON IL LERICI

E' iniziata in maniera veramente rocambolesca l'avventura [illegible] Torino '81 [illegible] campionato di serie B di pallanuoto. I piemontesi, che dovevano giocare a Lerici, sono arrivati infatti sul [illegible] [illegible] gara con dieci minuti di ritardo sull'orario previsto per l'inizio della partita al termine di un viaggio allucinante durato oltre sei [illegible]. Il pullman [illegible] Torino '81, infatti, oltre ad esser rimasto [illegible] per circa due [illegible] sull'autostrada a causa [illegible] maltempo, a[illegible] alla guida un conducente [illegible] sprovveduto, [illegible] il momento di imboccare la strada [illegible] Livorno [illegible] distratto dirigendosi invece verso Milano, incrementando così il già notevole ri[illegible].

Un'avventura quasi fantozziana che ha co[illegible] i ragazzi di Mattia [illegible] ad arrivare e gettarsi in acqua immediatamente, sconvolgendo tutti i piani del tecnico che aveva programmato un adeguato riscaldamento prima della partita. A questo va aggiunto che gli attaccanti torinesi hanno trovato la porta del Lerici completamente «sbarrata» da Umberto [illegible]rai, che ha esordito così in serie B dopo [illegible]re stato per anni a difendere la rete della Fiorentia e della nazionale. Le parate del portiere ligure hanno bloccato psicologicamente la formazione ospite i cui cannonieri hanno sprecato parecchie buone occasioni.

Non altrettanto hanno fatto i liguri, che nel [illegible] tempo hanno saputo prendere un certo margine [illegible] vantaggio mettendo in seri guai gli avversari torinesi. La reazione dei giallobù piemontesi non si è fatta però attendere e nella parte finale della partita Macchia e compa[illegible] [illegible] riusciti a raggiungere il pareggio rischiando anche di ottenere la vittoria.

E' stato, tutto sommato, un inizio abbastanza buono per la formazione di Mattia Averna che l'anno scorso, quando [illegible] lanciata verso la promozione in A, è stata sonoramente sconfitta su questo campo, dove invece sabato ha conquistato un punto prezioso.

L'attività pallanuotistica piemontese sta in[illegible] per prendere completamente [illegible] [illegible] in quanto sabato [illegible] in scena [illegible] la [illegible] impegnate nella [illegible] B. Il torneo si annuncia particolarmente difficile per Libertas Dino Rora e Cus Torino, che sono state incluse nel girone A e dovranno vedersela con le compagini liguri. La formazione «universitaria» appare leggermente cambiata, rispetto all'anno scorso, in quanto il servizio militare di qualche giocatore ha costretto Pasquale Rossi [illegible] inserire nuovamente dei giovani.

[illegible] [illegible] per la Libertas che, dopo aver giocato [illegible] girone lombardo della passata [illegible]e, è stata nuovamente posta di fronte alla realtà di un raggruppamento duro come questo, che terrà le squadre impegnate [illegible] al 27 luglio.

m. pig.

Grande affluenza di pubblico nei saloni del Palazzo del Lavoro

ARIA NUOVA (DI PRIMAVERA) IN FIERA

Alcuni espositori abituali hanno rinunciato per motivi... fiscali. Altri ne hanno preso il posto: nei loro stands proposte inedite che risvegliano l'interesse dei visitatori e ridanno linfa alla rassegna

Fino al dieci marzo la Fiera di Primavera, in leggero anticipo sul calendario [illegible] anche [illegible] capricci del clima, terrà aperti i battenti nel Palazzo del Lavoro [illegible] Ventimiglia. Quest'edizione della rassegna presenta molte novità rispetto a quella [illegible]'anno [illegible]. C'è stato, infatti, un certo «ricambio» fra gli espo[illegible], dovuto... a Visentini. Le nuove normative fiscali, infatti, ha[illegible] creato problemi di scarico d'imposta che alcune aziende [illegible] possono fare ed altr[illegible] si a seconda del regime scelto.

La conseguenza è il fatto che un certo numero di espositori abituali ha rinunciato al posto che quasi «tradizionalmente» aveva da anni a favore [illegible] altri che sono [illegible] bentrati. Che [illegible] tratti di un fatto positivo è indubbio. I quattro saloni del Palazzo del Lavoro, infatti, stavano rischiando una paralisi di idee proprio per via dello scarso alternarsi degli standisti e [illegible] frequenza molto ravvicinata delle fiere.

Primavera, autunno, mille idee. Ideasposa (con qualche eccezione per quest'ultima, molto specializzata e, nell'edizione di quest'anno, anche molto valida), vedevano allineati negli stands sempre gli stessi operatori, addirittura nello stesso spazio fisico, edizione dopo edizione. La ventata di novità attuale può dare certamente nuova linfa all'iniziativa. Che, pe[illegible], fa registrare quest'anno un intervento massiccio del Consorzio mobilieri di Torino e provincia. Gli allestimenti [illegible] [illegible] e curati, l'arredamento proposto spazia attraverso molti stili e molte tendenze, con una certa preferenza per il moderno. Buone le «firme» presenti, [illegible] le quali spicca, ad esempio, quella della notissima stilista [illegible] moda Krizia, che ha [illegible]gnato i particolari [illegible] [illegible] cu[illegible] della Germal.

Ma vediamo, organicamente, quali siano i settori [illegible] le cose più interessanti [illegible] vede[illegible]. Dei mobili abbiamo detto: costituiscono un «salone nel salone» e di [illegible] belle ce ne sono molte. Assai carina, [illegible] esempio, [illegible] cucina bianca e rossa chiamata «Alfa» esposta [illegible] Marchetti di Chieri. E poi letti, salotti, camere per ragazzi e tutto quello che può essere [illegible] per arredare una casa.

Fra le altre [illegible] abbiamo notato [illegible] nuove diavolerie di Giorgio [illegible] (bellissi[illegible] [illegible] [illegible] a «coda di topo» con la quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mattonelle dall'i[illegible]erno, aprendovi buchi sagomati in qualsiasi modo), uno stand sempre affollatissimo, anche per le innate capacità di comunicativa del «personaggio» di Castelgandolfo; l'artigianato abruzzese di Dino Damiani, con le splendide coperte operate; i vestiti di Lely pour le femme che, con i pizzi e i *fin* [illegible] *siecle* di Maresa costituiscono un piccolo paradiso per l'eleganza femminile; i quadri [illegible] Maria Teresa Vittoriano e Mario Seu, [illegible] vetrina anche all'esterno della fiera, con un box dedicato alla Casa del Dipinto che i [illegible] ragazzi hanno aperto in corso Lecce.

Di tutt'altro genere lo stand di Gennarino Munciguerra: musica e strumenti per farla, [illegible] settore spesso ingiustamente trascurato dal grosso pubblico, [illegible] lanciato sulla strada del [illegible]uter ad ogni costo. Per accorgersi, magari dopo averlo già comprato e pagato, [illegible] una buona chitarra tiene ben più compagnia di una tastiera ed un video.

Artigianato sotto varie forme, alta fedeltà (Bove ha uno stand fornitissimo, [illegible] esempio), elettrodomestici, oggettistica, pentole ed accessori [illegible] cucina, in legno e no, ricambi, arredamenti per bagni, illuminazione, sono gli altri settori della fiera dove è possibile trovare cose di buona levatura. Cose, comunque, che giustificano [illegible] spesa del biglietto (solo [illegible] sabato e la [illegible] negli altri giorni l'ingresso è libero) e che consentono di avere una visione abbastanza globale di quello che il mercato offre in [illegible] di novità per la casa.

Insomma, una conferma della validità della formula che, [illegible] le innovazioni di quest'anno [illegible] certamente in grado [illegible] calamitare l'attenzione [illegible] un buon pubblico.

Qualche preoccupazione tra i commercianti

«GLI AFFARI? UN PO' A RILENTO SOLTANTO I MOBILI VANNO FORTE»

La crisi economica fa sentire i suoi effetti, ma la formula-fiera [illegible] è in discussione. Un grande merito: l'azione calmieratrice sui prezzi

Grande affluenza di pubblico, dunque, al Palazzo del Lavoro. Ma anche grande volume d'affari? Questo secondo aspetto è piuttosto contro[illegible]. Adesso, poi, che è stata abolita anche la contromarca [illegible] rilasciare all'uscita per verificare la portata [illegible] [illegible] quisti, [illegible] ancora più difficile fare una valutazione attendibile.

A giudicare comunque dalle prime avvisaglie, si direbbe che c'è una certa «stanca» fra la gente e che il volume degli acquisti non sia molto ampio. Molti visitatori, molte domande, ma quando si tratta di mettere mano [illegible] portafoglio, [illegible] [illegible] discorso diventa più [illegible]. [illegible] [illegible]tori sono preoccupati da que[illegible] stato di cose.

«*Noi — dicono — per venire in fiera abbiamo ovviamente delle spese. Quelle palesi, vale a dire l'affitto dello stand e tutto ciò che la fiera comporta* [illegible] *impegno finanziario, ma anche meno palesi, come* [illegible] *esempio la necessità di stornare personale* [illegible] *nostri esercizi, che devono comunque continuare a funzionare, per portarlo qui. E se il rientro in termini di vendite o almeno di promozione (nel senso di gente che qui* [illegible] *fiera si informa e poi viene in negozio) non è soddisfacente dobbiamo pensarci due volte*».

Pochi affari, dunque? Alcu[illegible] settori [illegible] la [illegible] così: ad esempio i mobilieri. Ma in altri stand c'è un [illegible] di pessimismo. Probabilmen[illegible] tutto ciò è dovuto [illegible] una certa crisi che attanaglia la città, e non a sintomi di particolare stanchezza della fiera in quanto tale. Disoccupazione [illegible] [illegible] integrazione, alla lunga, cominciano ad aprire larghe falle nei bilanci familiari, specie in quegli strati sociali fra i [illegible]li si contano i visitatori della fiera.

[illegible]hi non è stato toccato dal[illegible] crisi, [illegible] orienta altrove per i suoi acquisti: lo ha sempre fatto e continuerà a farlo. La fiera si rivolgeva e si rivolge ad un ceto medio che, oggi, [illegible] quello che forse paga più duramente [illegible] tutti, in termini di perdita [illegible] capacità [illegible] acquisto, il momento negativo di Torino.

Il che [illegible] significa che la fiera non sia valida di per sé. Anzi, secondo molti (ed è un'opinione che non è difficile condividere), essa costituisce un sicuro sistema per calmierare certi prezzi. Il sapere che, tre o quattro volte all'anno è possibile affacciarsi ad un mercato dove, oggettivamente, si [illegible] [illegible] buo[illegible] a prezzi buoni, induce il pubblico a riflettere due volte, prima di cedere [illegible] tenta[illegible] di [illegible] cosiddette «offerte speciali» [illegible] di speciale non hanno proprio niente.

Ancora una volta, dunque, la formula-fiera sta confermando, anche se [illegible] più difficoltà del passato (ma proprio per questo forse con più merito) la [illegible] forza penetra[illegible]. [illegible] tratta di non disperdere questo patrimonio. Ideasposa ha indicato che la fantasia e lo spirito di iniziativa possono molto. La strada dunque [illegible] aperta, basta seguirla, [illegible] il coraggio di innovare. I primi timidi passi [illegible] stati fatti già da questa edizione di primavera. Quella autunnale, che può essere preparata con tutta calma, potrà confermarli.

Servizi [illegible]
Mauro Benedetti

Una pausa di «Dallas»

[illegible]

Molte novità — perfino una nuova interprete «premio Oscar» — all'ombra di «Dallas», dopo una [illegible] dello sceneggiato televisivo [illegible] seguito del mondo. Sono sette anni [illegible] «Dallas» viene proiettato sugli schermi americani [illegible] un'audience — [illegible] statistiche — sempre [illegible] nonostante pause e cambiamenti.

«Le pause» — hanno detto i produttori — «sono necessarie non tanto per creare un minimo di suspense fra il [illegible] del quale lo sceneggiato [illegible] ha bisogno, quanto per guardarsi intorno e programmare le nuove serie. La difficoltà pare che [illegible] nel mettere d'accordo tutti i protagonisti a ritrovarsi e stare insieme per il tempo indispensabile per la lavorazione dei nuovi episodi».

I cambiamenti sono un'altra cosa: [illegible] volte sono indispensabili [illegible] la morte di qualche protagonista, ad esempio come nel [illegible] dell'attore che impersonava «Jock», il marito di «miss Ellie» e che da tempo è stato sostituito dal ben più celebre Howard Keel, attore e a suo tempo cantante, protagonista non dimenticato di «Sette spose per sette fratelli».

Adesso c'è un altro cambiamento. Ad un certo punto del racconto sparirà anche «miss Ellie», l'attrice Barbara Bel Geddes che dopo una tranquilla carriera negli Anni '40 e '50 si è fatta conoscere, in età avanzata, in tutto il mondo grazie a «Dallas».

Il [illegible] posto sarà preso nientemeno che [illegible] un'attrice che ha vinto un «Oscar» nel [illegible] il celeberrimo [illegible] qui all'eternità»: Donna Reed.

Con Donna [illegible] nell'aristocrazia del cinema americano. [illegible] Reed non è [illegible] stata [illegible] grande bellezza e, in un certo senso, [illegible] estremamente popolare, tuttavia ha rappresentato uno dei punti più alti, professionalmente parlando, del divismo americano.

L'attrice, che oggi ha [illegible] anni, cominciò a [illegible] appena ventiduenne, nel 1941, con alcuni [illegible] minori polizieschi, tuttavia firmati [illegible] Zinnemann. Fece [illegible] subito un salto di qualità [illegible] «La commedia umana» (1943), ricavata dal famoso romanzo di William Saroyan e diretta dal glorioso Cl[illegible] Brown. Da allora la sua ascesa non ha conosciuto soste.

Nel [illegible] Frank Capra la volle al fianco di [illegible] Stewart per «It's wonderful life» (La [illegible] è meravigliosa), nel quale impersonò la tenera sposina di provincia che sta al fianco dell'irrequieto protagonista in cerca di impossibili evasioni, evidenziando il suo tipo di bellezza tranquilla e [illegible] una recitazione composta che si traduceva nel tipo [illegible] della donna normale dedita al marito e ai figli.

La Reed fu anche, con una interpretazione ancora oggi famosa, [illegible] madre in ansia [illegible] «Ransom» (1956), dopo avere vinto tre anni prima l'«Oscar» con il superpremiato «Da qui all'eternità», ancora diretta da Zinnemann.

L'elenco dei film, anche molto importanti, [illegible] quali ha partecipato e l'elenco dei grandi registi e attori con cui ha lavorato sarebbe lungo e inutile. La presenza nel cast di «Dallas» di una vera signora del cinema americano concorrerà certo a rendere più prezioso e più interessante questo sceneggiato dall'inesauribile vitalità.

INTERVISTA - Sergio Citti: [illegible] film tv

SOGNI E BISOGNI

«SONO 12 STORIE DI TUTTI I GIORNI»

Sergio Citti è di nuovo al lavoro per un altro film [illegible] sarà trasmesso a puntate dalla televisione, come la Rai ha fatto per Il minestrone. Questa volta si intitola Sogni e bisogni e schiera un cast di attori eccezionali: Ugo Tognazzi, Giulietta Masina, Carlo Verdone, Gigi Proietti, Francesco Nuti, Enrico Montesano, Paolo Villaggio.

Citti, nel panorama cinematografico italiano, è [illegible] un personaggio a se stante. Ex imbianchino di periferia, autodidatta, ha cominciato a lavorare a fianco di Pier [illegible] Pasolini come consulente linguistico [illegible] borgate romane. Quindi è diventato aiuto regista per Accattone, sempre di Pasolini, il quale ha poi scritto la sceneggiatura del primo film [illegible] Citti, Ostia (1971), [illegible] cui il neo-regista rivelava una particolare spiccata personalità narrativa.

— Allora, Citti, in che consiste questo [illegible] lavoro?

«Si tratta di [illegible] episodi per la televisione, di mezz'ora l'uno, e in ogni puntata ne andranno in onda due [illegible] sei'ore in tutto, dunque. Dodici storie di vita quotidiana, qualcuna allegra, qualcuna simpatica, qualcuna un po' triste ma non tragica».

— In che [illegible] storie di vita quotidiana?

«Diciamo storie di tutti i giorni, su certe verità nelle quali lo metto un po' di [illegible]. E ognuna di queste storie sarà interpretata da Villaggio, Verdone eccetera. Insomma ognuno racconterà, anzi vivrà, [illegible] particolare vicenda».

— Quando sarà completato l'intero ciclo e quando ritiene che verrà mandato in onda?

«Dovrei terminare le riprese verso la fine di aprile, quindi si prevede che possa andare in onda nell'ottobre di quest'anno, tenendo presenti i tempi necessari per il [illegible]taggio e l'edizione...».

— Come spiega il fatto che «Il minestrone» sia stato trasmesso dopo quattro anni di letargo [illegible] data di realizzazione?

«Misteri [illegible] vita e [illegible] televisione...».

— Il tema de «Il minestrone» è quello della gente che non mangia, tema che, si direbbe, l'ossessiona anche, forse, per fatti personali...

«Quelli che non mangiano (o [illegible] mangiano regolarmente) secondo me costituiscono una razza, una delle più antiche razze del mondo, perché dalle sue origini si è trovata immersa nel problema della sopravvivenza, cioè come pro[illegible] il cibo per sopravvivere... Ma la maggior parte della gente [illegible] conosce e quando tu le sottoponi il problema del [illegible] mangiare è ch[illegible] che non l'accetta volentieri, soprattutto se non [illegible] il problema di come procurarsi il cibo quotidiano. La rifiuta perché la paura del non mangiare è di chi [illegible] mangiato... Si può dire, paradossalmente, che quello che non mangia tro[illegible] in questo fatto una ragione di vita, cioè lo fa muovere, lo fa escogitare qualcosa nella spe[illegible] di riuscire finalmente a procurarsi il cibo».

— E magari dopo aver mangiato finirà col sentirsi male...

«Proprio così. E' per lui un fatto talmente insolito, talmente difficile che alla feli[illegible] del mangiare fa seguito una specie di pentimento, di delusione, come se avesse compiuto un delitto, un'azione malandrina...».

— Lei è [illegible] uno dei più stretti collaboratori di Pasolini, e con lui ha affrontato il tema delle borgate, ecco, a tanti anni di [illegible] in che modo è cambiata la vita dei giovani che facevano parte delle borgate?...

«Diciamo che oggi non ci sono più le borgate di una volta, [illegible] ci sono delle [illegible] peggiori... Il ragazzo non vuole più sentirsi borgataro: vorrebbe sentirsi un abitante dei quartieri alti, pariolino, per esempio... E in questo modo sta peggio di prima. Prima cioè si adattava alla [illegible] condizione, [illegible] attaccato alle sue radici, oggi non l'accetta più e sente il bisogno di avere anche lui quelle cose che hanno i giovani nati altrove. Ha perduto la [illegible] identità per acquistare questa sofferenza, questo bisogno di somigliare a quelli nati meglio di lui e da qui nascono non poche complicazioni e drammi sociali».

— Ma questa insoddisfazione, questa necessità di emergere [illegible] è solo di [illegible] soffre la fame...

«Nessuno vorrebbe sentirsi inferiore ad un altro, l'affamato soffre vedendo quello che mangia, ma anche il ric[illegible] quello che ha un cabinato di 100 milioni, si sente un miserabile [illegible] accanto alla [illegible] imbarcazione attracca uno yacht da un miliardo...».

— Perciò la sua è una parabola sulla condizione umana...

«Beh, volendo allargare il discorso si può dire anche questo. Ma a me interessa [illegible]prattutto il tema della fame perché, se ci pensiamo bene ci accorgiamo che la fame è il motore [illegible] storia».

Lamberto Antonelli

Su Raitre venerdì va in onda [illegible] tragedia di Albert Camus

CALIGOLA IGNOTO

Per il ciclo di Raitre «Stasera teatro», va in onda venerdì 8 [illegible] 21,15 dal Teatro di Roma «Caligola» di Albert Camus con la regia di Maurizio Sca[illegible]. Tra i protagonisti: Pino Micol, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo, [illegible] Toccacelli, Giovanni Vetto[illegible], Enzo Fiabella, Corrado Olmi, Aldo Puglisi.

La traduzione è di Franco [illegible]no; le scene sono di Roberto Francia, i costumi di Emanuele Luzzati, le musiche di Giancarlo Chiaramello. «Camus» - dice il critico James Arnold - «avrebbe [illegible] pubblicare questa versione di 'Caligola' nel 1941 [illegible] a 'Lo straniero' e al 'Mito di Sisifo', che avrebbero dovuto costituire [illegible] prima [illegible] della sua opera. Per ragioni che dipendevano sia dalle condizioni proprie del clima in cui viveva durante la guerra, sia dai giudizi espressi sul 'Caligola' dei primi lettori, questa versione fu in[illegible] riscritta prima della pubblicazione che avvenne nel 1944 insieme con 'Il malinteso'».

Bisogna ricordare che il [illegible] di Orano, in Algeria, nel [illegible] del 1941, è la stesura ulteriore di un primo «Caligola» (finora ignoto tanto in Francia che nel [illegible] del mondo. La [illegible] struttura differisce dalle edizioni del testo, a partire da quella del 1945 al punto che si può parlare di un'altra opera. Caligola ci appare qui [illegible] tanto come l'imperatore pazzo [illegible] di Svetonio, nelle «Vite dei dodici Cesari», ma come il protagonista di una tragedia della coscienza umana.

Discende tanto da Edipo quanto da Amleto. Come in Sofocle, un incesto fa precipitare l'ingranaggio tragico che porterà inesorabilmente alla catastrofe. Ma in «Caligola», come in «Amleto», è l'analisi implacabile della coscienza infelice a dare [illegible] tragedia una speciale ri[illegible] Camus è, [illegible] alcun dubbio, un drammaturgo francese proprio per ciò che riguarda lo sviluppo [illegible] situazione tragica che viene agitata subito dopo l'esposizione, come [illegible] tragedia di Racine, procedendo vertiginosamente verso una [illegible] ineluttabile. Pascal — [illegible] Camus leggeva molto in gioventù — non è lontano. Ma, contrariamente alla scommessa del moralista del giansenismo, la posta in gioco per Camus non considera la possibilità di un intervento divino.

Esso viene escluso, in piena coerenza, nella penultima scena del dramma. La tragedia dell'uomo senza Dio che vive in un paese buro[illegible] dove funzionari, politici e intellettuali non pensano ad altro che al bilancio e al proprio benessere, si svolge in uno spazio dove solo il fondale è preso in prestito da Svetonio. La Roma di Camus non è quella del foro. E nemmeno quella delle tragedie francesi dell'epoca neoclassica.

Camus stesso ha precisato, per quanto riguarda le scene e la regia, [illegible] «Tutto è consentito, [illegible] romanità». La funzione morale, sociale e drammaturgica di questo «Caligola» deve certamente alcuni [illegible] aspetti alla circostanza di essere [illegible] concepito [illegible] periodo del fronte popolare e terminato, nella stesura originaria, prima del patto fra Hitler e Stalin, nell'agosto del 1939.

Ad Ivrea successo della manifestazione europea, ricca di interessanti interpreti

CHIUSO IL FESTIVAL JAZZ

IVREA — La festa è finita all'alba, con le ultime note della Jam Session conclusiva trapelanti dalle finestre illuminate del [illegible] Club, sulle rive della Dora. E che festa, questa del quinto Euro [illegible] val [illegible] di Ivrea: le notte [illegible] non finire mai, nell'alternarsi [illegible] musicisti davanti al pubblico di fedelissimi inchiodati alle loro sedie.

C'erano a [illegible] per loro ma soprattutto per sé stessi, [illegible] amore, rabbia, dolcezza, violenza, insomma «voglia di jazz», i sassofonisti Alfredo Ponissi, Joe Farrell, [illegible] Sulvin, Gianni Basso, Steve Grossman; i pianisti Gianni Negro e Dado Moroni; i trombettisti Dusko Gojkovic, Oscar Klein e Flavio Boltro; i batteristi americani Alvin Queen e Ronny Burrage, quest'ultimo giovane rivelazione del quintetto di Woody Shaw, [illegible] il torinese Giuliano Pescaglini; i bassisti Aladar Pege e Franco Pejakovic; e non poteva mancare l'onnipresente clarino settantenne [illegible] «vecchio» Tony Scott.

Insomma, un festival nel festival che ha chiuso degnamente la manifestazione organizzata da Sergio Ramella e Massimo Arri con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura della Provincia di Torino e la collaborazione, fra altri, del Comune di Ivrea, dell'Aica, del Centro culturale Olivetti, dell'Ente teatro Giacosa, nonché, naturalmente, dell'Ivrea Jazz Club.

Se tutto è filato bene il [illegible]rito è da attribuirsi ai [illegible] artisti, tutti personaggi degni della manifestazione o, [illegible] poco conosciuti, ammirevoli per professionalità e dedizione, ma anche agli organizzatori, una volta [illegible] non preda di quell'abitudine che [illegible] chiama attenzione [illegible]: il festival si è infatti [illegible] un'antologia di stili diversi, dagli Anni '30 come da Anni '70 e '80, che ha soddisfatto tutti, a cominciare da [illegible] si attendeva, giustamente, un costante tutto [illegible] ai [illegible] stante difficoltà come quelle di acustica, in particolare in presenza di una Bing [illegible] come quella di Gianni Basso (una ventina di elementi): difficoltà abilmente risolte dalla volonterosità [illegible] tecnici [illegible] suono Roberto, Rinaldo e Libero.

Minimi i problemi, dovuti soprattutto, nella notte, all'«invadenza» di qualche batterista troppo entusiasta o di quel tal clarinettista troppo famoso e troppo compreso di sé: ma nel mondo del jazz la [illegible] reciproca costitui[illegible] un principio incrollabile e i malumori sono svaniti con la stessa rapidità con la quale erano insorti.

Unica nota triste, come sempre, quella delle partenze, [illegible] abbracci e strette di [illegible] a cementare una co[illegible] totale passione per il jazz.

Maurizio Spatola

Lo «Spandau Ballet» ieri sera a Roma

INCIDENTI

ROMA — Lievi disordini [illegible] avvenuti in serata davanti al [illegible] del palazzo dello sport di Roma in coincidenza con l'inizio del concerto del complesso [illegible] «Spandau Ballet».

Gruppi di giovani senza biglietto hanno cominciato a lanciare sassi e qualche bottiglia [illegible]ria verso gli ingressi del Palaeur, e contro gli automezzi delle forze di polizia, senza comunque provocare [illegible] di rilievo. Gli agenti sono intervenuti per disperdere i dimostranti. Sono state fermate una quindicina di persone, condotte al commissariato di zona per accertamenti. Due giovani sono stati medicati nell'ospedale «Sant'Eugenio» per lievi ferite.

una settimana nei quartieri

ANZIANI A TEATRO

Ricordiamo che per alcuni degli spettacoli presentati nei teatri torinesi (ad esempio [illegible] dell'avanspettacolo [illegible] al Massaua) gli anziani [illegible] avere i biglietti gratuitamente rivolgendosi alle [illegible] dei Consigli di [illegible] e ai Centri di incontro [illegible] propri quartieri.

LA COMMEDIA DELL'ARTE

Spettacoli, laboratori teatrali e artigianali, una [illegible] e un seminario di studio [illegible] l'affascinante mondo del teatro dell'arte. E' il p[illegible] della rassegna Sulle tracce della Commedia dell'Arte curata [illegible] e Teatro Studio in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e con il quartiere Mirafiori [illegible] che è da tem[illegible] impegnato a promuovere il lavoro dei gruppi teatrali di base.

Protagonista della rassegna è il TAG Teatro di Mestre che da anni porta avanti il lavoro di ricerca sulla Com[illegible] dell'Arte e che ha già allestito spettacoli per il Carnevale di Venezia.

Tra questi, Il falso Magnifico e Il Re Cervo che potremo vedere al Teatro Mirafiori. Il foyer del teatro ospita anche la mostra Le maschere [illegible] Commedia dell'Arte realizzata da [illegible] Perocco, che contemporaneamente dirige un laboratorio sulla costruzione delle maschere al Centro di Incontro di Mirafiori Nord.

Sulle tracce della Commedia dell'Arte.

Spettacoli del TAG Teatro di Mestre.

Il falso Magnifico venerdì 15 e sabato 16.

Il Re Cervo venerdì 22 e sabato 23.

Inizio: alle 20.

Dove: al teatro Mirafiori di corso Cosenza 88.

Mostra: Le maschere della Commedia dell'Arte di Stefano Perocco, nel foyer del teatro [illegible] venerdì 15 a sabato 23.

Laboratori teatrali.

La maschera [illegible] Com[illegible] dell'Arte diretto [illegible] Eugenio Allegri [illegible] Teatro

La costruzione [illegible] maschere della Commedia [illegible] l'Arte, diretto da Stefano Perocco.

Quando: da sabato 9 fino al 15 il primo, dal 16 al 23 il secondo.

Iscrizioni: centro di incontro di Mirafiori Nord, via Rubino 86, telefono 305.064.

FILM PER L'8 MARZO

Per celebrare l'8 marzo, giornata della donna, la Circoscrizione e il centro di incontro di Barriera di [illegible] hanno organ[illegible] rassegna di film e [illegible] festa. [illegible] 7 al [illegible] Maior [illegible] G. [illegible] è in programma La donna del tenente francese (inizio [illegible] 14,30 e alle 20,30).

Domenica 10, a partire [illegible] le 15, festa finale alla [illegible] Marchesa (corso Vercelli 141) con concerto del coro C.E.D. e uno spet[illegible] del [illegible] Breakdance. Per tutte le iniziative l'ingresso è libero.

CONTINUA IL CARNEVALE

A [illegible] Fiume il carnevale [illegible] è ancora finito. La chiusura ufficiale infatti è per sabato 9 alle 15 con una festa durante la quale vengono anche premiati i vincitori dei giochi e dei [illegible] corsi.

[illegible] frattempo si può visitare la mostra (aperta dalle 15 [illegible] 19 esclusa la domenica) di [illegible] e video realizzati durante i festeggiamenti organizzati quest'anno dalla Circoscrizione. Il tutto nell'aula magna della [illegible] Olivetti di via Bardassano 5. L'ingresso è [illegible].

CANTO E [illegible] POPOLARE

Per diffondere il repertorio di danze e canti popolari ormai in via di estinzione, il Centro di Incontro di [illegible] Vittoria pro[illegible] corsi tenuti da Franco [illegible] in collaborazione con il Centro di Cultura Popolare [illegible] di Torino.

L'obiettivo è di far conoscere e apprendere i modi e le forme con cui la gente espri[illegible] i propri sentimenti attraverso il [illegible] e il [illegible]. L'iniziativa non è rivolta solo agli esperti ma a tutte le persone interessate ad avvicinarsi alla cultura popolare.

Infatti canti e danze ven[illegible] anche analizzati in base al [illegible] storico-sociale. [illegible] le iscrizioni ci si può rivolgere al Centro di Incontro di via Sospello 118/A, telefono 390.207.

DONNE IN [illegible]

Continuano gli appuntamenti della rassegna Donne in poesia organizzata dall'as[illegible] Le Masche e dal quartiere Vanchiglia nell'ambito di Progetto Donna 2.

Pensando al ruolo femminile nella poesia, in genere vengono in mente [illegible] immagini di muse ispiratrici [illegible] uso dei poeti.

Per sfatare il luogo comune e [illegible] il ruolo attivo e la produzione [illegible] donne in questo campo, ogni [illegible] na il Centro di Incontro di lungo Dora Colletta 51 ospita gli incontri con le protagoniste: poetesse, scrittrici, traduttrici. La rassegna si svolge contemporaneamente al laboratorio di poesia iniziato a febbraio [illegible] Casa delle donne.

Il prossimo appuntamento in programma è con la poetessa Vivian Lamarque che leggerà alcuni dei suoi testi (venerdì 22).

Venerdì [illegible] c'è l'incontro con Valentina Comba sul tema «Il cassetto aperto. L'esperienza della pubblicazione». L'inizio è sempre alle [illegible] l'ingresso è libero.

LA VOCE NEL TEATRO

Al quartiere Santa Rita continuano gli incontri della rassegna Teatro [illegible]sperienze organizzata [illegible] Circoscrizione e [illegible] Gran Badò della Cooperativa [illegible] Svol[illegible].

Il tema della rassegna di quest'anno è l'uso [illegible] voce e della canzone nel teatro, e viene svolto con una serie di conferenze-spettacolo. A marzo sono in programma [illegible] tre incontri con [illegible] Formigoni, insegnante della scuola del Piccolo Teatro di Milano, sabato 9 (orario 17-20), domenica 10 e sabato 16 (orario 9-12).

Gli incontri sono aperti anche a chi non ha esperienza di [illegible] ma bisogna prenotarsi in tempo al la[illegible]rio teatrale di Villa Amoretti, via Filadelfia [illegible] telefono 323.758.

CINEMA DELLE DONNE

Si avvia alla conclusione la seconda rassegna di Cinema [illegible] donne organizzata quest'anno dal Gruppo Comunicazione Visiva in collaborazione con l'assessorato alla cultura [illegible] Comune e con il Progetto Donna 2 del quartiere Vanchiglia. Gli ultimi due film in calendario [illegible] della regista polacca [illegible] Sass.

Il primo è L'aria, in programma [illegible]edì 5, seguito da Senza amore, giovedì 7, al cinema Seleno di corso [illegible]gio [illegible] con inizio [illegible] 19,30 e [illegible] 21,15. L'ingresso [illegible] lire. La [illegible] è organizzata [illegible] la collaborazione dell'assessorato alla cultura della Regione e del Goethe Institut.

IMMAGINI

Ritorna anche quest'anno la [illegible]segna Immagini del [illegible] giovanile, organizzata dalla Cooperativa Animazione Valdocco in collaborazione con l'assessore alla Gioventù del Comune e con i quartieri A[illegible] - Rossini, Vanchiglia e Mirafiori Nord. Questa seconda edizione di Immagini [illegible] un calendario fitto di film, grafica, concerti, dibattiti.

Quest'anno [illegible] proposta un'unica rassegna cinematografica, intitolata Più uguali degli altri, incentrata sul tema della «diversità».

La sezione Rock [illegible] comprende i concerti di dieci gruppi torinesi emergenti con una vasta scelta di generi musicali.

Dove andiamo stasera in città

NIENTE REGIO

Per lo sciopero dello spettacolo

Concerti

Accademia Corale [illegible] Tempie. Alle ore 21,15, [illegible] il Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, primo dei 4 concerti intitolati al Ciclo Bachiano (Il Simbolismo nel corale organistico di Bach) con la corale evangelica diretta dal maestro Eugenio Tron. Organista: Luciano Fornaro.

Associazione Musicale Riky Haertell. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, in via Rossini: *Ensemble Instrumental de Paris*. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Centre Culturel Franco Italien.

Cooperativa Teatro Zeta. [illegible] 21,15, presso la sede del Centro, in via [illegible] Massimo 21, per la rassegna «*Musica dalla birreria al teatro*», saranno di scena gli «*Zierbor*» con *Dieci anni di Pop Torinese*. Ingresso libero.

Big Club. Alle ore 21,30, concerto di *The Jimmy Lyons Quartet*. Ingresso, lire 8 mila, soci Arci, lire 6 mila.

Centre Culturel Franco Italien. Alle ore 18, all'Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, il duo Claudia Anselone (flauto), Giuseppe Massaglia (piano), propone brani di Fauré, Ravel, Chaminade, Gershwin, Debussy, Poulenc.

Teatro Colosseo. Sono in vendita i biglietti dei concerti di Gianni Morandi in programma per il 12 e 13 marzo. Il 19 marzo, recital di Paolo Conte.

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta la sua seconda produzione: «*Il malato immaginario*» di Molière. La regia è di Mario Missiroli che ne ha curato anche la traduzione insieme con Saverio Vertone. Le scene e i costumi sono di Carlo Giuliano e dello stesso Missiroli. Gli interpreti sono: Paolo Bonacelli, Pina Cei, [illegible], Alessandro Esposito, Viviana Larice, Pino Patti, Rinaldo Clementi, Sebastiano Lo Monaco, Franco Belli, Nicoletta Bertorelli, Micol Tusi. Posto unico, lire 15 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, la Compagnia Teatro dell'Angolo presenta «*Pigiami*».

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, «*Delitto e castigo*», di Dostoevskij, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paolo Diorosetti. Adattamento scenico di Yuri Lyubimov e Yuri Karjakin. Posto unico, lire 15 mila.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Accade

Centro Studi L'Anello. Alle ore 21, presso la sala di via Verdi 9, Erica Olivetti, astrologa, parla di «*Astrologia, strumento di analisi e conoscenza*».

Galleria Luisella D'Alessandro. Alle ore 19,30, in corso Moncalieri 3/G, inaugurazione della mostra fotografica «*Cosainciclo*», personale di Mauro Giorcelli. L'esposizione proseguirà fino al 30 marzo. Orario: lunedì-sabato, dalle ore 16 alle ore 19,30.

Teatro Regio Torino. In seguito allo sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali del settore «*Informazione e Spettacolo*» per martedì 5 marzo si comunica che la recita dell'opera *La Chovanscina*, prevista per oggi, non avrà luogo. Gli abbonati al Turno D e i possessori di biglietto potranno ottenere lo spostamento su altra recita dell'opera, compatibilmente con i posti disponibili, oppure, in alternativa, il rimborso (che dovrà essere richiesto a termini di legge entro 10 giorni).

Obiettivo Italia. Prosegue, in corso Dante [illegible], la mostra fotografica nazionale (itinerante) [illegible] na per temi: *Uomini, mestieri, sentimenti - Nel mondo femminile - Nel mondo della fanciullezza - Giovani nello sport - Paesaggi urbani - Macchine - Momenti creativi - Finzioni - Situazioni - Visioni di natura e d'ambiente*. Espongono 100 autori. L'ingresso è libero. Orario: feriali 17/21; sabato e festivi 16/19.

Cinema

Vogliadicinema. Tra gli appuntamenti per la rassegna di anteprime oggi, alle ore 21, presso il cinema Grand'Eliseo, sarà presentato il film «*Blues Metropolitano*», di Salvatore Piscicelli, con Ida Di Benedetto, Marina Suma, Barbara D'Urso, Tony Esposito. Il regista Salvatore Piscicelli sarà presente alla proiezione e parteciperà al dibattito dopo il film. Domani, alle ore 18 precise, presso il cinema Centrale d'Essai, sarà presentato il film «*Another Country*» (La scelta), di Marek Kaniewska, con Rupert Everett. Sempre domani, alle ore 21,30, presso il cinema Vittoria, sarà presentato il film «*Urla del silenzio*» (The Killing Fields), di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, John Malkovich. I biglietti d'invito alle tre anteprime sono in distribuzione, sino a esaurimento, presso l'Atace, balconata Galleria Subalpina, a partire dalle ore 16 di oggi.

II Rassegna Cinema delle Donne. Alle ore 18,30 e 21,15, al cinema Salone, corso Belgio 53, «*Krzyk*» (L'urlo), di Barbara Sass (Polonia). La manifestazione è organizzata dal Gruppo Comunicazione Visiva.

Stars Stripes and Movies. Alle ore 17,30, 20 e 22 precise, presso il cinema Cuore in via Nizza 56, proiezione in lingua originale del film «*The french lieutenant's woman*» (La donna del tenente francese), di K. Reisz. Ingresso, lire 3 mila.

In poltrona davanti alla TV

E RIECCO DALLAS

Settima serie del telefilm

Raiuno

Ore 23: Linea diretta, attualità. La puntata di stasera sarà dedicata in generale alla condizione di coloro che si trovano in condizioni di inferiorità fisica: gli handicappati nelle scuole normali, i ciechi nei locali pubblici, gli zingari nelle periferie delle grandi città, gli ex detenuti un po' dovunque, e ancora agli arabi, africani, «paki» che si adattano, nell'Italia di tre milioni di disoccupati, ai mestieri più umili. Come li trattiamo? E' vero che gli italiani non sono razzisti oppure manifestano, a volte, segni di intolleranza?

Raitre

Ore 19,30: Tv3 Regioni, attualità. Va in onda un breve documentario intitolato «*Progetto Ferrante Aporti*», dedicato al carcere minorile torinese. Il «video» è stato ideato, realizzato e musicato dai ragazzi che all'interno del Ferrante Aporti frequentano il laboratorio di audiovisivi sotto la guida degli istruttori della cooperativa A. V. International.

Le immagini e le parole dei ragazzi intervistati consentono di gettare uno sguardo oltre il muro [illegible] vecchia «Generala», aiutando a capire cosa significa lavorare quotidianamente dentro il carcere per costruire una vita futura al di là delle sbarre del cancello.

Accanto alle testimonianze personali di alcuni giovani reclusi, il documento illustra le diverse attività comprese nel progetto di intervento del Comune di Torino che ha tentato di migliorare le condizioni di vita all'interno del Ferrante Aporti.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, sceneggiato. Bobby chiede a Jenna di sposarlo e lei accetta con entusiasmo. Clayton intende la presenza di miss Ellie perché le loro nozze si celebrino prima che J. R. e Jessica possano [illegible]. Il futuro di Pam e Mark si racchiude [illegible] nel referto delle [illegible] tragiche sullo stato di salute di lui. J. R. provoca Katherine e [illegible] di [illegible] il suo legame con lei e Bobby, che capisce l'inganno di suo fratello. J. R. finge di essere molto preoccupato per l'arresto di Peter, in realtà [illegible] da lui [illegible] allontanare il giovane da sua moglie. Jessica attacca Clayton per aver venduto «Southern Cruise» e aver lasciato Dusty senza eredità. Cliff Barnes si rende conto che sta per perdere tutto ciò che possiede e Mark scopre la verità sulla propria salute: morirà fra poco.

Inizia così la prima puntata del nuovo ciclo di *Dallas*, il fumettone televisivo che, con qualche piccola variazione di cast dovuta a morti improvvise, licenziamenti e nuove assunzioni, prosegue ingranando più o meno la stessa trittata narrativa con successo da sette anni.

Cosa ci potremmo io nuove puntate? La saga tv si era conclusa con J. R. arrabbiatissimo con Peter, amante appena maggiorenne di sua moglie Sue Ellen. Nelle prossime puntate quest'ultima tornerà dal marito per salvare Peter dalla galera e annuncerà di non volerlo più vedere.

Sparano a Bobby, lasciandolo [illegible] la vita e la morte con due pallottole nello stomaco e una [illegible] alla tempia sinistra. A salvarlo in extremis è Afton, che sospetta del delitto Cliff Barnes.

Quest'ultimo quella notte [illegible] ubriaco fradicio sulla sua macchina. Non ricorda nulla e non sa difendersi, e la polizia trova in casa sua una pistola dello stesso calibro di quella che ha sparato. [illegible] di scena: una [illegible] ragazza, Mandy Winger afferma di aver passato tutta la notte con lui scagionandolo. Altro colpo di scena, la segretaria lo avverte della scoperta, su un suo terreno, di un colossale giacimento di petrolio. Ora Cliff è felice e ricchissimo, e compare solo qualche volta per mostrare come se la spassa godendosi i soldi e la compagnia della bella Mandy.

Ma chi ha sparato a Bobby? Il colpevole sarà [illegible] quel [illegible] (è J. R. a scoprirlo e a fermare un suo secondo tentativo) mentre il ferito si ristabilisce velocemente e riesce anche a superare una complicazione che rischia di farlo diventare cieco.

Pam, [illegible] Mark, si avvicina ad un certo Joe Don Ford, che un giorno ha la brutta sorpresa di vedere in giro la macchina dell'ex fidanzato e di ricevere un mazzo di fiori con un biglietto siglato da lui. Mark è morto davvero?

Lucy pianta tutto e tutti e va a fare la cameriera in un ristorantino in cui nessuno la conosce. Quando due clienti un po' tuoi iniziano a corteggiarla pesantemente, interviene in sua difesa tale Eddie Cronin, che s'innamora di lei. Poiché di lui è innamorata l'altra cameriera del locale, Betty, gli intrighi inizieranno anche sul suo fronte.

Irrompe un nuovo personaggio: [illegible] Jamie Ewing, figlia di Jason (fratello del defunto Jock), che arriva al Ranch, [illegible] prende una stanza e si dimostra subito propensa alle bassezze al pari degli altri parenti. Nel cast si registra poi una variazione con la scomparsa di Barbara Bel Geddes, che verrà sostituita nel ruolo di miss Ellie Ewing da Donna Reed, ex partner di James Stewart nell'immortale *La vita è meravigliosa*.

Dallas in questa edizione sarà sponsorizzato dalla testa ai piedi dalla fabbrica di birra Peroni. Rodolfo Peroni, amministratore della nota azienda (400 milioni di litri di birra venduti ogni anno) ha commentato il «matrimonio» pubblicitario affermando: «Non siamo più ai tempi di "Carosello" e le forme tradizionali di pubblicità cominciano a invecchiare. Era tempo che anche un'azienda leader come la nostra si rinnovasse sperimentando vie nuove ed attive per adeguare la propria immagine ai tempi nuovi».

Dopo *Dallas* la Peroni sponsorizzerà il prossimo film di Folco Quilici «*I cacciatori di squali*» e la pellicola che Renato Castellani girerà prossimamente per Raidue traducendo in immagini *L'isola del tesoro* di Stevenson.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità. A cura di Franco Cetta. Alla rubrica è abbinato il concorso **L'Italia vista da vicino**
15,30 **Colloqui sulla prevenzione: il rischio delle malattie eso[illegible]**. Documenti
16 — **Il [illegible] teatro del [illegible] Il fantoccio**, telefilm
16,25 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm. Con Mark Jenkis, Gary Merril
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Dallo studio 1 di Napoli Cartoni magici: Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**. Varietà. Decima parte
17,50 **Clap Clap - applausi in musica**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,20 **Spazioliberо - I programmi dell'Accesso** Associazione nazionale «Carcere e comunità»: Anche le sbarre hanno un colore
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero [illegible]
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia: 1950**. In diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma. Con Paolo Frajese
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Aeroporto internazionale: Cibo speciale**, telefilm. Con Adolfo Celi, Orazio Orlando, Margherita Guzzinati, Alessandro Haber, Giorgio Biavati, Teresa Ricci. Regia di Paolo Poeti
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**
23,55 **Viaggiatori nel tempo**; documenti. Prima parte: L'esplorazione dell'Antartide

Enrica Bonaccorti alle 18,50

Raitre

15,55 **Pescara: Campionati assoluti di nuoto sincronizzato**
16,25 **Schede di Urbanistica: Spazio privato e spazio pubblico in una [illegible] meridionale**, documenti
16,55 **Psicologia evolutiva: Dall'infanzia all'adolescenza**. Documenti
17,15 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni: Dalla droga**, documenti. Sesta parte
[illegible] **Il Mediterraneo**, Influenza della civiltà mediterranea sull'Italia: materiali di rifles[illegible]. Quarta parte
20,30 **Il Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali del Tg3
21,30 **Concerto sinfonico diretto da Giuseppe Sinopoli** con l'Orchestra Sinfonica e il Coro della Rai di Torino. **Brahms**: Un requiem tedesco op. 45 per soprano, baritono, coro e orchestra. Soprano Karin Ott; baritono Peter Weber
22,55 **Tg3**
23,30 **La miniera**, sceneggiato. Prima parte: La visita reale

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. [illegible] Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Co[illegible] Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore [illegible]dazzi
14,45 **Muskit**, gioco a premi dalla sede di Torino
16,10 **Yakari**, cartoni animati
16,25 **Quando un ragazzo è solo**, sceneggiato. Soggetto di Mario Procopio, sceneggiatura di Mariella Tedeschi. Regia di Mario Procopio. Terza parte: Due giornate particolari
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: I Pro[illegible] Sposi, dal [illegible] di Alessandro Manzoni. Con Paola Pi[illegible], Nino Castelnuovo, Tino Carraro, Lilla Brignone, Massimo Girotti, Giancarlo Sbragia. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **In [illegible]alia dallo studio 3 di [illegible] V[illegible] sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
[illegible] **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Gente comune**, di Robert Redford, con Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Timothy Hutton, Elizabeth McGovern. Usa drammatico 1980 — *Da quando in un incidente nautico il fratello è morto sotto i suoi occhi, il sedicenne Conrad non è più il ragazzo perfetto che non dava mai preoccupazioni ai genitori. caduto in uno stato depressivo senza rimedio, tenta il suicidio venendo salvato per caso dai genitori. In ospedale trova conforto in un'amica e tornato a casa si dà al nuoto tentando di mettersi [illegible]talmente a posto grazie alle cure di uno psicanalista. Questo scopre che i suoi traumi sono antecedenti alla morte del fratello. Tutto risale alla freddezza della madre. Karen si suicida, la situazione precipita, ma sarà il padre a salvare il figlio e affrontare la moglie. Oscar al regista Redford*

22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Tg2 dossier**, [illegible]
23,40 **Tg2 stanotte**

Eurotv Canali 24, 45

13 — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato

FILM 15 — **Strano incontro**, di Robert Mulligan, con Nathalie Wood, Steeve McQueen, Eddie Adams. Usa commedia 1964 — *Una giovane, concessasi a un musicista durante un festino, rimane incinta e, d'accordo con l'uomo, decide di abortire. Ma al momento di effettuare l'intervento cambiano idea e si sposano*

17,05 **Io sono Teppei**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin [illegible]**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
20 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,30 **Diego al cento per cento**, telefilm. Con Diego Abatantuono

FILM 21,15 **[illegible] Interceptor III**, di Earl Bellamy, con Tyne Daly. Usa avventuroso 1977 — *Un misterioso ladro riesce a rubare auto di grossa cilindrata avvalendosi di un congegno elettronico. Di lui si occupa un detective privato*

23,15 **Catch**
0,15 **Star Trek**, telefilm

FILM 1,15 **Autopsia**, di Juan Logar, con Emiliano Redondo, Juan Luis Gallardo. Spagna

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati
17,45 **La donna bionica**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **Supersanremo '85**, musicale. [illegible] *gli ospiti della serata: Marco Armani, Garbo, i Talk Talk, Louis Miguel, i Ricchi e poveri, i Village People, Riccardo Fogli, Gino Vannelli, Drupi, Ivan Graziani e i Duran Duran. Ospite comico sarà il cabarettista Carlo Pistarino*
22,50 **Basket** campionato NBA '84 - '85, replica

[illegible] 0,15 **Storia di Leroy**, di Richard A. Colla, con Louis Gosset jr., Beverly Todd, Jim D[illegible]. Usa film biografico per la tv 1981

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **La fuga di Logan**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm

FILM 21,30 **Spaghetti House**, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham. Italia commedia 1982 — *Domenico, cameriere italiano, emigra a Londra dove trova lavoro al ristorante italiano Spaghetti House. Assieme a quattro colleghi coltiva un sogno: quello di mettersi in proprio ed aprire un ristorante assieme a loro. I suoi progetti rischiano di essere distrutti dall'irruzione di tre rapinatori nel locale. Il film prese spunto da un episodio di cronaca*

23,30 **Première**, attualità cinematografica

FILM 23,45 **Il filo del rasoio**, di Edmund Goulding, con Tyrone Power, Gene Tierney. Usa drammatico 1946

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: I viaggi fantastici di Fiorellino**, cartoni animati — **Tarzan**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate

FILM 20,30 **Ecco noi per esempio...**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach. Italia commedia 1977 — *Antonmatteo, fotografo in cerca di uno scoop, fa amicizia con Palmambrogio, spiantato poeta di provincia in cerca di un editore. I due iniziano una scombinata convivenza, non hanno vita facile, ma sono allegri lo stesso. Barbara Gregorini, in arte Barbara Bach, era appena stata lanciata dal cinema. Due anni dopo sposò l'ex beatle Ringo Starr. Nel film offrirà ai suoi fans un breve spogliarello*

22,50 **Quincy**, telefilm

FILM 23,50 **Destinazione Mongolia**, di Robert Wise, con Richard Widmark, Don Taylor. Usa, avventuroso 1952

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno [illegible]: Olè di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,00 Radiouno jazz '85 [illegible] di Adriano Mazzoletti
18,10 Spaziolibero - I programmi dell'Accesso
19,28 [illegible] Specus Spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20 — Ora venti, su il sipario il [illegible] angloamericano [illegible] I due secoli 1650-1915
21,30 [illegible] microfono. Programma [illegible] Fabio Doplicher o [illegible] Giorgetti
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli [illegible] Daniela Padoan

RAISTEREOUNO

16 — To mi senti...
19,15 Superstereouno
22,15 Stereoclassic
23,05 Piano [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Sterace
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 [illegible]. Itinerario del pomeriggio [illegible] za meta, biglietto a rotaie.
16,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Paduia
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad [illegible] qualità
18,05 I magnifici dieci. Cerchi [illegible] cerca [illegible] Hit Pa[illegible]
19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] successo per i [illegible] della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo [illegible] a cura [illegible] Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
21,40 Antonin Dvorak: Trio [illegible] mi minore [illegible]
22,15 Fatti, documenti, persone. Wilfred Bion e la psicoanalisi
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 [illegible] diretta da Tokyo: Campionati [illegible] di pattinaggio artistico: coppie
19,40 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible] Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino [illegible]rologico
[illegible] — Shirab il ragazzo di Bagdad, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] e innocente, di [illegible]fred Hitchcock, con Derrick De Marney, Nova Pilbeam. [illegible] giallo 1937 *Una [illegible] del cinema viene trovata morta sulla spiaggia, strangolata con [illegible] cintura di un impermeabile. Il proprietario dell'impermeabile, [illegible] innocente, viene subito accusato sulla testimonianza di due ragazzine. Arrestato, scappa e [illegible] il [illegible] assassino trovandoselo improvvisamente [illegible] fronte*
22,15 Rugby Time - Campionato Itali[illegible] di rugby — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,15 Letty, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
20,30 La rosa dei venti
21,20 Sussidi, dibattito
22,40 Martedì sport
23,20 Telegiornale

Capodistria

14 — L'orecchiocchio - Telegiornale
16 — La gatta, sceneggiato
17 — Il corpo in questione
18,15 Telegiornale
18,20 Sport
19,30 Notiziario — Punto d'incontro
19,50 Il bambino e la psicanalisi
20,25 La vita sulla terra, documentario
21,25 In piedi o seduti
22,20 Missione Marchand, telefilm
23,30 Medico e paziente

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, novela
15 — Tex, cartoni animati
16,30 Telefilm
16,30 Heidi, telefilm
17 — Mechander robot, cartoni animati
17,30 Storia dell'aviazione, telefilm
19 — [illegible] sport
19,30 Notiziario — Abat jour
19,55 Andrea Celeste, novela
[illegible] — Barnaby Jones, sceneggiato
22 — Gazzettino di Telecupole
22,30 Ciao Piemont, musicale
23 — I maghi di mezzanotte
FILM 24 — La maschera del sole, con Victor Buono, Joe Sirola, Don Stroud. Usa giallo 1976 — *Sei scrobati di [illegible] circo decidono di sfruttare in modo singolare le [illegible] abilità organizzando il clamoroso furto di un favoloso gioiello custodito [illegible] un luogo inaccessibile. Spettacolari sequenze*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Il mondo di [illegible] sceneggiato
15,50 Barnaby [illegible], telefilm
16,40 Hazell, telefilm
17,35 Cartoni animati: [illegible] and Yeckle — The Thing
19,15 Hazell, telefilm
[illegible] Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
24 — Night-price
FILM 1 — Peter e Sabine
FILM 2,30 L'ultima giraffa
FILM 4 — La seduzione
FILM 5,30 la macchina della violenza, di Robert Day, con Stephen Boyd, France Nuyen, Ray Milland. Usa avventuroso [illegible] — [illegible] *scienziato in[illegible] la macchina che blocca l'aggressività e che dovrebbe servire a evitare il pericolo rappresentato dalla guerra. Gli rapiscono il figlio per conto di una potenza straniera, ma interviene una troupe di buoni e viene fatta giustizia*

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Anche i boia muoiono, [illegible] Fritz Lang
[illegible] — L'auto [illegible]
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
17 — Le storie su [illegible] noi
18,30 Calcio: serie [illegible]
19,30 Telesera
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 L'onorevole Angelina, con Anna Magnani. Italia [illegible] 1947
22 — L'auto [illegible]
22,30 Aggiudicato a...

Tele Subalpina Canale 46

13 — Il tarzone, [illegible]
14 — Così per sport
FILM 16,30 Passo Oregon, di P[illegible] Landres, con Lo[illegible] Albright,
18,30 Telerama sport
19 — In famiglia, rubrica
20 — Cartoni animati
FILM 20,35 Alto, biondo e... con un calzino nero. Francia [illegible] media 1971
22 — Speciale RTS
23,10 Il regionale
23,35 Missione Marchand, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 65

14 — Cartoni animati
FILM 15 — 999 Scotland Yard, di Guy Gren, con [illegible] Farrar. Italia commedia 1974
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
18,15 Canavese oggi
FILM 20,15 La bambola di Satana, di F. Casapinta, con Roland Carey, Erna Schurer. Italia
22,30 Speciale Carnevale di Chivasso
FILM 24 — Amore nero, con Mary Wilcox, Christopher Stone. Usa:

Videouno Canali 53, 39, 26

12 — Calcio: Juventus-Cremonese
FILM 15 — Titolo non pervenuto
17 — [illegible] auto [illegible]
17,45 Nel mondo del cartone
18,30 Telefono aperto
19 — Qui sala rossa
19,20 Videouno Notizie
19,50 Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman
20,25 Basket
22 — Le auto della settimana
FILM 22,50 Un [illegible] solo (L'orgia della violenza), Francia

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Veronica il volto dell'amore, novela
15 — Le auto della settimana
15,30 California fever, telefilm
16,30 Ueul, cartoni animati
17 — Rocky Joe, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 West Side Medical, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano
19,30 Trentaminuti
20 — Agenzia interim, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
FILM 21,25 Qui comincia l'avventura, [illegible] Carlo [illegible] Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale. Italia [illegible] 1975 — *Una giovane donna in giro per l'Italia a bordo di una moto[illegible] si ferma in una cittadina [illegible] Meridione suscitando l'ammirazione di una attratrice [illegible] per seguirla abbandona il marito e il lavoro*
23,15 Le auto della [illegible]
23,45 Videonotizie
0,45 Il prigioniero, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Quello che avrei dovuto sposare, di Douglas Sirk, con Fred MacMurray, Barbara Stanwick, Joan Bennett. [illegible] commedia 1955 — *Un buon marito, trascurato dalla famiglia, si prende una sbandata per una vecchia amica. Lei però ha più buonsenso di lui*
16 — Il tempo [illegible] vita, sceneggiato
17 — Al 96, telefilm
17,30 The doctors, telefilm
18,30 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
19,30 Mariana il diritto di nascere, novela
[illegible] Agua viva, sceneggiato
FILM 21,30 Tenente Kojak, il caso Nelson [illegible] di [illegible] Sargent, con Telly Savalas. Usa poliziesco [illegible] — *Il tenente Kojak (personaggio famoso anche in televisione) si trova alle prese [illegible] di duplice omicidio*
23,30 Superproposte, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,15 Il bambino perduto, di George [illegible]
15,30 Telemarket
16,45 [illegible] comiche
18,05 Cartoni animati
19,20 L'oggetto misterioso
20 — La casa nel bosco, telefilm
FILM 20,40 Terra nera, di Albert S. Rogell, con John Wayne, Martha Scott, Albert [illegible]. Usa western [illegible]
22,10 Incontro con [illegible]
22,50 L'altra medicina
FILM 24 — La bimba di Satana

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13,30 I bambini e gli incidenti
[illegible] 14 — Le sette città d'oro
15,45 Giorno per giorno, telefilm
16,30 Daktari, telefilm
18 — Curiamoci, ma difendiamoci, rubrica medica
19,30 Tribuna [illegible]
19,45 Cartoni animati
20,30 Giorno per giorno, telefilm
FILM 21 — Martedì [illegible]
22,30 Parliamone, [illegible] Misciascia
23,30 Betty White, telefilm
24 — Carovane verso il West,

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Angie girl, cartoni animati
13,30 Gachaman, cartoni animati
14 — Disperatamente tua, sceneggiato
15 — Bellamy, telefilm
18 — Viva, spazio per i ragazzi. Cartoni animati: Jane e Micci — Jackie l'orso del monte Tallac — Calendaman — Mademoiselle Anne — Gachaman
19,15 Disperatamente tua, telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
20,50 Capriccio e passione, sceneggiato
FILM 21,20 Todo modo, di Elio Petri, [illegible] Marcello Mastroianni, Gian Maria Volontè, Mariangela Melato, Franco Citti, Italia drammatico 1975 — *[illegible] nel [illegible] infuria una epidemia, [illegible] esponenti del partito di governo si riuniscono in un misterioso convento per concordare una nuova spartizione del potere. Una serie di delitti sparge il [illegible] tra i presenti che si sospettano l'un l'altro*
23,20 [illegible] emozioni (vendita di pellicce) — Segue Telecity [illegible] stop

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,30 [illegible] Medical, telefilm
13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Superrobot, cartoni animati
14,30 Autoshow
15,30 Nanà, sceneggiato
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
18 — Project Ufo, telefilm
19 — Le [illegible] della settimana, promozionale
19,30 God sigma, cartoni animati
20 — La fattoria [illegible] giorni felici, cartoni animati
20,30 Lassie, telefilm
FILM 21 — Vendetta [illegible] vendetta, [illegible] Ray Colloway, [illegible] John Hamilton. Italia western [illegible]. — *Lotta all'ultimo sangue per il possesso di un gruzzolo d'oro che ha causato parecchie vittime e che [illegible] riuscirà a godere perché verrà disperso dal vento*
FILM 23 — Uppercut boxe
FILM 0,45 Chi [illegible] la [illegible] notte?, Usa giallo 1979 — *Storia di [illegible] uomo apparentemente normale che [illegible] notte [illegible]ato oscene credendo di non poter essere scoperto*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Il medium, di S. Amadio, [illegible] Philippe Leroy, Martine Brochard. Parapsicologico
14,45 Telenovela
15,30 Programma di [illegible]
16 — Galking robot, cartoni animati
16,30 Don Chuck story, [illegible] animati
17 — L'Apemaga, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — [illegible] famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Luisana mia, sceneggiato
19,30 Airport '84, telefilm
FILM 20,30 Ponte di comando, di L. Gilbert, con Alec Guinness, Dirk Bogarde. Usa avventura 1962
22,15 The cat, telefilm
FILM 23,45 De Sade 2000, di J. Franco, con S. Korday, P. Miller. Erotico 1972
[illegible] 1 — La gatta dagli artigli d'oro, di E. Logereau, con D. Gaubert, M. Duchausso. Francia avventuroso

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] una giornata molto [illegible] tiva in tutti i [illegible] ma che comporta il rischio [illegible] causati da una immaginazione distorta. Le parole e le azioni improntate a realismo e concretezza [illegible] impulsive, [illegible] concluderanno con un successo.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) La [illegible] intima e un intuito maggiore del solito dar[illegible] al mercoledì [illegible] impronta positiva, nonostante i molti problemi da affrontare. Ma con uno stato d'animo tranquillo e persino allegro le soluzioni diventeranno più semplici e meno angosciose.

[illegible]LLI (22 maggio - 21 giugno) Continua ad essere all'ordine del giorno il rischio di parlare o di agire senza riflettere e quindi di complicare le circostanze. Ma evitando con raziocinio ogni tipo di imprudenza, la giornata di domani potrebbe regalare un successo importante.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Approfittate del rapporto armonioso tra capacità intellettive e razionali per ottenere quanto de[illegible] in campo professionale e sociale. Rinunciate a compiangervi per un amore in crisi, dimenticate il lato affettivo della vita e otterrete un successo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Cercate di vedere le cose in tutte le loro sfumature e non fermatevi ai particolari. Le piccole gratificazioni personali potranno sod[illegible] l'orgoglio [illegible] hanno nulla a [illegible] con la situazione generale, un po' precaria [illegible] colpa vostra.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible]. Migliorano i rapporti [illegible] un collega o [illegible] un [illegible] e qualcuno che [illegible] di nuocervi forse rin[illegible]cerà [illegible] proprie [illegible]. Potrete dedicarvi [illegible] maggiore serenità alle imprese che [illegible] in mente

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se l'amore è in crisi la colpa è [illegible] fantasia troppo fervida [illegible] ha ricamato [illegible] un rapporto, per cui [illegible] al livello inferiore alle aspettative. Evitate di commettere lo stesso [illegible] [illegible] professione e [illegible] godrete un [illegible].

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) La prontezza di riflessi non escluderà il raziocinio, quindi [illegible] vostre azioni saranno il frutto di un [illegible] tra intuito e logica. Ma non sottovalutate le difficoltà e gli [illegible]; la lotta è vincente se vi armate in maniera [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Sarete di cattivo umore perché ingigantirete un piccolo ostacolo nella routine. Verrà superato prima di sera e dopo il tramonto potrete godere di ore felici in campo sentimentale, a patto di gettare dietro le spalle i [illegible] negativi della giornata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) State vivendo un periodo [illegible] successo, ma questo fatto, invece di rendervi allegri e disponibili, serve soltanto [illegible] l'ego[illegible] e l'indisponibilità nei confronti di chi ha opinioni di[illegible], [illegible] esempio il partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La giornata potrebbe [illegible] attiva, ma la mancanza [illegible] logica e la [illegible] mentale [illegible] vaghi e distratti potrebbero creare degli inconvenienti. Possibilità di [illegible] facili fortune ma [illegible] essere in grado [illegible] conservarle.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mercoledì [illegible] strutture in campo professionale per ottenere dei favori che non vi saranno negati. Ma è probabile che la vostra instabilità emotiva vi renda di cattivo umore e incapaci [illegible] agire razionalmente. In questo [illegible] preferite l'immobilismo.

Temperatura a Torino ore 8 +4	
TEMPO PREVISTO	Su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse di carattere piovoso. [illegible]: [illegible]. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 2
Alessandria	+ 5
Asti	+ 7
Cuneo	+ 4
Novara	+ 6
Vercelli	+ 5
[illegible]	+10
Imperia	+ 9
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+ 7
Milano	+ 6
Bologna	+ 6
Ancona	+ 7
Roma	+ 8
Napoli	+ 4
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 9
Palermo	+10
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+11
Berlino	— 1	+ 5
Bruxelles	+ 3	+ 8
Buenos Aires	+16	+30
Ginevra	+ 1	+ 5
Lisbona	+ 6	+16
Londra	+ 6	+10
Mosca	—10	— 1
New York	+ 7	+10
Parigi	+ 7	+11
Tokyo	+ 7	+14

I due film in prima in questi giorni: Cristallo e Vittoria

IL QUARTO UOMO ED IL SOLDATO

CATTOLICESIMO, OMOSESSUALITA' ED AVVOCATO NEGRO

IL QUARTO UOMO di Paul Verhoeven [illegible] Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk, Tom Hoffman. Drammatico, olandese, colori. (Cinema Cristallo).

Non è male ascoltare di tanto in tanto il verbo della misoginia, magari mascherato con eleganza attraverso l'omosessualità e la stregoneria. Paul Verhoeven, che a scanso di equivoci è anche l'autore di *Kitty Tippel*, gioca a fare il regista di retroguardia e stupisce con bella faccia tosta.

Trama. Lo scrittore Gerard che vive ad Amsterdam, prende il treno per [illegible] conferenza a Flussingen. La curiosità convenzionale [illegible] signore di provincia e il rituale fuoco di fila delle domande dovrebbero rimetterlo in sesto. Da tempo questo intellettuale non ha, come si dice, un buon [illegible] con la vita. Incomprensioni [illegible] il giovanotto [illegible] convivente e scherzi [illegible] fantasia accesa lo tengono continuamente in uno stato di eccitazione.

Piccoli equivoci, come l'intervento d'un operatore delle [illegible] funebri o la scoperta [illegible] realtà d'un albergo visitato durante un incubo in treno, lo gettano per trovare sollievo tra le [illegible] della segretaria dell'associazione culturale che l'ha invitato, Christine. [illegible] svelto fisico androgino e dalle insolite delicate premure, [illegible] rappresenta tuttavia un gran che per l'esoso Gerald, il quale cerca di catturare l'attenzione d'un altro innamorato della donna [illegible] adocchiò alla stazione.

La trama non riesce [illegible] allo scrittore il quale comincia l'opera di seduzione in una cappella funebre dove i due uomini riparano per sfuggire al temporale. All'interno Gerald, che vive un cattolicesimo delirante popolato da periodiche apparizioni [illegible] Madonna, scopre anche che Christine (quella strega) ha perso tre mariti in circostanze sospette. Uno precipitò con il paracadute che non si apriva, un altro finì nelle [illegible] d'un leone per l'imprudenza d'un [illegible] e l'ultimo venne speronato [illegible] gita di piccolo cabotaggio.

Gerald, [illegible] da una signora in [illegible] simile all'iconografia della Vergine e preso [illegible] greve disponibilità del giovanotto, intuisce che proprio uno di loro due sarà il quarto uomo, cioè la quarta vittima. Invita Gerald a fuggire portandolo per un caso del destino a morire in macchina accanto a [illegible] la [illegible] anche per lo scrittore, che entra in clinica delirando mentre

Una scena del «difficile» film diretto dal regista olandese Paul Verhoeven, «Il quarto uomo»

Christine accetta serenamente la compagnia d'uno sconosciuto. Sullo schermo dilaga l'immagine del ragno femmina che si unisce al maschio e lo divora nell'atto sessuale.

Giudizio. Si è molto discusso di cattolicesimo e di omosessualità [illegible] Verhoeven, con [illegible] scarto di floreffista, para in ultimo tutte le [illegible] contenutistiche che da destra a sinistra gli [illegible] state rivolte. Lontano da Gerald come cattolico assolutista, fa dire al suo medico curante di essere anch'egli cristiano e di portare addirittura [illegible] secondo nome Maria (il che [illegible] lo autorizza a credere che Christine sfor[illegible]ta in amore sia una strega classica). L'omofilia stessa di Gerald Reve, lo scrittore [illegible] che [illegible] [illegible] fornito le [illegible] pagine per il soggetto, lo interessa unicamente per citazioni e fantasticherie.

Nelle ultime inquadrature Verhoeven dimostra dunque di [illegible] essere né intollerante né superstizioso: ciò che gl'interessa ne *Il quarto uomo* è lo stile, la disponibilità nel confronti di un'opera aperta. Difatti se si dicesse che [illegible] passaggi non fanno torto a Buñuel e a Dalì degli Anni Trenta, non saremmo troppo lontani dal vero. Non sempre avviene un miracolo di tale fatta in quanto Verhoeven per questo suo primo successo internazionale [illegible] troppo materiali e accenna troppi scandali.

La conoscenza della cinematografia olandese — recentemente originale in *Il sapore dell'acqua* ed emozionante ne *L'attenzione* — porta felicemente sui nostri schermi una bella coppia di attori inediti. Jeroen Krabbe [illegible] da ogni particolare del fisico e della mimica la mediocrità e il vizio; Renée Soutendijk iscrive sul suo corpo inquietante i segni dell'arcano, o più semplicemente, di un'insolita sessualità.

STORIA DI UN SOLDATO di Norman Jewison con Howard E. [illegible] Jr, Ad[illegible] Caesar, Art Evans, David Harris, Patti La Belle. Drammatico, americano, colori. (Cinema Vittoria).

Norman Jewison è un regista canadese che, muovendosi con determinazione all'interno del sistema hollywoodiano, ne conosce le modalità valide per esprimere in termini di spettacolo un'ideologia e [illegible] proposte che siano unicamente [illegible].

Trama. Siamo nel 1944 e la seconda gu[illegible] mondiale sta [illegible] finire. In una b[illegible] della Louisiana che addestra gli ultimi candidati allo sbarco in Europa, viene trovato ucciso a colpi di pistola il rude sergente Waters. Tutti i protagonisti, reclute e sottufficiali, sono uomini di colore [illegible] ordini di ufficiali bianchi che mirano alla disciplina, e a nient'altro sul piano razziale.

Il dipartimento dell'esercito manda invece a sorpresa per un'indagine nella base il distinto capitano Davenport, un avvocato [illegible] che ha studiato ad Harvard e a sua volta non risulta animato da pregiudizi. Egli chiarirà a [illegible] a poco le circostanze dell'omicidio mettendo in luce le frustrazioni e le umiliazioni patite dalla truppa persino nel momento drammatico dell'unità sollecitata dalla guerra contro il nazifascismo.

Giudizio. Abbiamo visto la stagione scorsa in *Streamers* quanto sia arduo, anche per [illegible] regista del calibro di Robert Al[illegible], il girare con libertà espressiva un film di caserma e d'inchiesta sulla scorta di un'opera teatrale. Jewison, che non ha lo stile personale d'un Altman ma possiede [illegible] sua dirittura inflessibile, ha invece lavorato con profitto su un copione di [illegible] firmato da Charles Fuller.

«*Non potrei fare un film* [illegible] — ha detto Jewison in un'intervista americana —. *Quello che mi interessa è la gente e i suoi problemi*». Lungi dall'apparire un eccesso di vanità, questa frase si collega con il coraggio dell'autore di *La calda notte dell'ispettore Tibbs* e di *Jesus Christ Superstar*. Andando persino incontro al pubblico [illegible] il suo esequito al [illegible] visto», Norman Jewison impone [illegible] soggetto dif[illegible] da concentrare e da difendere.

Nel coro degli attori maschi, interrotto una volta soltanto dalla provocatoria canzone di Patti La [illegible] in [illegible] taverna fumosa, spiccano la vittima Waters [illegible] la grinta opaca di Adolph Caesar e l'inquisitore Davenport per il contributo razionale di Howard E. Rollins jr (*Ragtime*).

Da [illegible] trascurare la tecnica [illegible] riprese notturne e piovose dell'operatore Russel Boyd (*Picnic ad Hanging Rock*) e la discrezione nella colonna sonora di Herbie Hancock, un jazzista che oscilla particolarmente tra l'alienazione di Antonioni e la brutalità dei «giustizieri della notte».

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

[illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.907
Star Trek III, alla ricerca di Spock, di Leonard Nimoy, con James Doohan, George Takei, Walter Koenig (Usa-Colori) — La navicella impegnata questa volta nella ricerca del venusiano sperduto nello spazio. Non viet. — Fantascienza
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
[illegible] (Acchiappafantasmi), di Ivan [illegible]chman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene coinvolta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bolcottano e vicenda quando l'avventura [illegible] diventa troppo seria. N.V. — Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — [illegible] C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germ. Occ. - Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. — Drammatico
16,40; 19,05; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Ester Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie [illegible] fastidio l'arrivo della cugina, [illegible] poi [illegible] ricredersi. N.V (v. or. con sott. it.) — Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
CHIUSO

CRISTALLO — via Gallo 3 (?), Tel. 5[illegible].71.00
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 — Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl [illegible] (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce [illegible] tenerissima [illegible] d'amore [illegible] newyorkesi. Non viet. — Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — La Napoli odierna vista attraverso le esperienze dei suoi giovani e la sua nuova musica rockeggiante. Non viet. — Commedia
Questa sera ore 21 serata ad inviti — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] publique, di Andrzej Zulawski [illegible] Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista. Vietato 18 — Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone dei film demenziale americano, tola vicende di universitari «imbranati» con la donna. Non viet. — Comico
20,30; 22,30 Ingresso L. 4000 — ★/●●●

[illegible] — via C. C[illegible] 31, Tel. 500.750
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Gross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.583
Pizza Connection, di Damiano Damiani, con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Colori) — Un'altra storia di mafia dir[illegible] dal regista del successo televisivo «La piovra». Non viet. — [illegible]
15,40; 17,50; 20; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 538.75.02
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14 — Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.150
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli acresi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 — Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bolcottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.B. — Commedia
14,50; 16,45; 18,35; 20,35; [illegible],35 — ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.880
Flamingo Kid, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Hector Elizondo (Usa-Colori) — L'attaccabrighe [illegible] Dillon in un'altra vicenda sentimentale ed allegra sul filone della precedenti. Non viet. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	[illegible]	●●●
★★	[illegible]	●●
★	[illegible]	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco [illegible], con Francesco Nuti, Giuliana De Sio ([illegible]-Colori) — Proseguono gli acresi d'amore fra la musicista e il g[illegible] di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Vi[illegible]. 14 — Giallo
16,00; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Amadeus, di [illegible] Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — La vita e l'arte di Mozart vista attraverso una biografia non formale dal noto e geniale regista ceco [illegible]. Film candidato a 11 Oscar. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.621
Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Edward E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Tratta da materiale di Charles Fuller, la storia di un militare americano. Il film è già candidato a 3 premi Oscar. Non viet. — Giallo
16; 18,20; 20,30; 22,40 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Saluzzo 77, Tel. 287.197
Tutti dentro, di A. Sordi, con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Georgia Moll (Italia-Colori). Non viet. — Co[illegible]
20; 22,30 L. 2000 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 4[illegible].520
Oggi chiuso

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 785.803 - Lire 3000
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Vercelli 8, Tel. 749.2342 - Lire 3500
The Blues Brothers, di John Landis, con John [illegible] Belushi, [illegible] Aykroyd (Usa-Colori). Versione in high dynamic [illegible]. Ore 20; 22,20 — Musicale

[illegible] VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
2ª Rassegna del Cinema della donna con il film: Due donne un erede, di Marta Meszaros (Ungheria). Ore 18,30; 21,15 Ingresso 3000, rid. 2000.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 L, tel. 544.577)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso Studio Marini, v. Cavour 19 - tel. 547.171

[illegible] STUDIO (c. Casale 69, telefono 322.193)
Oggi chiuso

CHORE' (via Nizza 56, tel. 651.888)
The french lieutenant's woman (La donna del tenente francese) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22. Drammatico

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 613.138)
Chiuso

FALCHERA (v. Tenaro 30, tel. 262.16.68)
Chiuso

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Saochi 18, tel. 511.283)
Scuola erotica di Josephine, con Sandra Novila. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Claire dove achiola achiola, con Olivier Mathot, Chantal Virapin; Josephine paradiso erotico. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 831.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Campus - Capers Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 1[illegible], t. 851.904)
Sesso caldo a Ibiza; La vergine e la bestia. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Amori porno [illegible], con Martine Semo, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 109, t. 287.674)
[illegible]. Ap. 16; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Woodoo: la chiave del piacere, con Marina Frajese, Evelyn O' Keefe. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 4, tel. 550.250)
Vision's sex fascination. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (c. Pr. d'Acaja 45, t. 745.9951)
Esperienze particolari, con Karine Gambier, Daniel Trabet. Novità. Ingresso L. 4000. [illegible] 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.845)
Body Talk, un corpo da amare. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. 487.780)
Caldo cuoio nero, con Terry Caccaldo, Nino Ucas (new hard core). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 608.3617)
Momenti blu. Novità. [illegible] 15; ult. 22,00. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bussal 8, tel. 530.383)
Dolci piccole labbra, con Olinka Hardiman, Marilyn Jess. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843)
Seducenti porno e bagnate e Segreti particolari di una vizosa. No stop dalle ore 14 alle ore 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Io e Annie.

CHIERI
SPLENDOR: Silkwood.

C[illegible]
MODERNO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Dolcezza della tua bocca. Viet. 18

CIRIE'
ITALIA: Le calde vacanze di Inka. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso

MONTANARO
VITTORIA: Mia nipote superporno e Penni la moglie speciale. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.
ITALIA: Oggetto di desiderio. Viet. 18.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Pink Floyd a Pompei.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

S. SICARIO
S. SICARIO: Carmen.

VALPERGA
AMBRA: College girls. Viet. 18.

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA: stasera ore 21,15 presso il Tempio Valdese (C.so Vitt. Emanuele 23) ha inizio il ciclo bachiano (5-12-19-26 marzo) con la Corale Evangelica diretta dal M° Tron. Organista: Luciano Fornero.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Attr. Emilia Romagna Teatro presenta: Delitto e castigo di Fëdor Dostoevskij. Regia di Jurij Ljubimov, con Corrado Pani, Fino Schirinzi, Remo Girone, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, Paola Donisotti. Spett. in abbon. Telef. 587.5748 - 535.440. Ultima settimana.

AUDITORIUM RAI-RIKY HAERTELT: ore 21 in collaborazione con il Centro Culturel Franco-Italien di Torino: Ensemble Instrumental de Paris. Patrick Fournillier, direttore. Musiche di Haendel, Boccherini, Mozart, Grieg. Per informazioni tel. 536.210.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il malato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli. Spett. in abbon. Tel. 544.582.

INTRADOSSO (via S. Massimo 21, tel. 871.009) per il progetto «Teatro come Teatro» alle ore 21 GLI ZAUBER (Dieci anni di pop romeo). Ingresso riservato ai soci.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e altre iniziative rivolte alla Scuola dell'obbligo per entrare nel mondo della danza. Pren. tel. 650 659.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 21 il Teatro dell'angolo presenta Pigiami. Spettacolo per ragazzi e adulti. Inf. tel. 655.552

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Parmafino presso la Sc. Massimo St. di via Garessio, 24 Canta dalla cantastorie di Emanuele Luzzati Comp. Teatro dalle Tosse di Genova.

ACUA/ IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84/85: al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 12 al 17 marzo h «Teatro dell'Elfo» presenta L'isola di Fugard. Prevendita aperta da venerdì 8 marzo. Per informazioni tel. 274.327.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - TEATRO COLOSSEO: riposo. Da venerdì 8, ore 21 la Cooperativa Nuova Scena - Teatro Testoni/InterAction presenta La terra da Peter Weiss, regia di B. Vetrano - S. Randisi. Spett. in abbon. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. 518.048 - 547.438.

COLOSSEO: si prenota per i concerti di Gianni Morandi del 12 e 13 marzo ore 21. Prev. cassa Teatro ore 15-18. Tel. 651.034.

TEATRO DLE MASNA' (tel. 679.573): Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, teatro.

STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO 55 — BORSE — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — [illegible] ARRETRATI [illegible] - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) — Martedì 5 Marzo 1985

NEVICA!

Dalle prime ore di stamane nevica e piove su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Nevica abbondantemente da Cuneo in su; salendo oltre Fenestrelle sono necessarie le catene; neve anche da Susa verso l'alta valle. In Val d'Aosta nevica oltre i 1000 metri ed è consigliabile viaggiare muniti di catene.

A TEATRO SI SCIOPERA

Saltano stasera gli spettacoli al Regio, al Carignano e all'Alfieri Forse tutti aperti i cinema - Regolari i concerti alla Stefano Tempia e all'Auditorium e la rappresentazione al Nuovo-Valentino

SCUDO SPAZIALE E DOLLARO NE PARLANO REAGAN E CRAXI

New York, Craxi e Cuomo

WASHINGTON — Rapporti Est-Ovest, [illegible] Oriente, vertice [illegible] mico di Bonn, lotta al terrorismo e al crimine organizzato, migliorie [illegible] estradizioni: questi gli argomenti destinati a dominare i colloqui che [illegible] e domani vedranno impegnato a Washington il presidente del Consiglio [illegible] Bettino Craxi [illegible] Ronald Reagan, George Shultz e altri esponenti di primo piano del governo statuni[illegible].

[illegible] americani si attendono [illegible] buono scambio di opinioni [illegible] problema dei rapporti Est-Ovest, soprattutto alla luce della recentissima visita a Roma del ministro degli Esteri dell'Urss Andrej Gromyko e dell'imminente avvio dei negoziati di Ginevra per il [illegible] delle armi nucleari e spaziali.

Le trattative di Ginevra si apriranno il 12 marzo con al centro i controversi programmi americani detti «guerre stellari», e su questo problema la Casa Bianca prevede che Craxi si pronuncerà in modo dettagliato [illegible] la visita a Washington, e con ogni probabilità [illegible] domani mattina durante il discorso davanti al Congresso riunito [illegible] l'occasione in seduta congiunta.

Per quanto riguarda la posizione del governo [illegible] sulla «iniziativa di difesa strategica» [illegible] — questo è il nome ufficiale del progetto «guerre stellari» — funzionari del dipartimento di [illegible] riferiscono che l'amministrazione non ha in alcun modo sollecitato il [illegible] del governo italiano a pronunciarsi a favore in Congresso; però «se Craxi vuole darci un appoggio pubblico per il programma Sdi, daremo il benvenuto a ciò».

Secondo i funzionari, il governo italiano [illegible] che «sia giustificato un vigoroso programma di ricerca» sulla iniziativa di difesa strategica, e da parte loro gli Stati Uniti hanno assicurato che si consulteranno con i loro alleati prima di prendere [illegible] decisione che [illegible] oltre la ricerca.

Altro argomento fondamentale sul tappeto dei colloqui italo-americani è il dollaro. I partners europei [illegible] infatti con grande interesse di sapere se Craxi riuscirà a strappare qualche concessione a Reagan, soprattutto dopo il [illegible] recenti [illegible] di Margaret Thatcher nello stesso [illegible]. Quanto sia [illegible] il problema negli ambienti finanziari è dimostrato anche [illegible] che i primi incontri [illegible] siano stati con i finanzieri Rockefeller, Butcher, Reed, Vale.

Corrado Pani in «Delitto e Castigo»

Paolo Bonacelli con Pina Cei nel «malato»

Le rappresentazioni di «Delitto e castigo» con [illegible] al teatro Alfieri, de «Il malato immaginario» [illegible] Bonacelli al teatro Carignano, e l'opera «La Chovanscina» [illegible] Regio, previste per stasera sono state cancellate; c'è lo sciopero nazionale dei lavoratori dello spettacolo che sollecitano l'approvazione di una legge globale per l'intero settore. Verranno regolarmente tenuti invece gli spettacoli alla sala Valentino del Teatro N[illegible] e i concerti della Stefano Tempia e Riky Haertelt all'Auditorium.

Dice [illegible] comunicato della Segreteria nazionale della Fisl: «*La situazione finanziaria e legislativa dell'insieme del settore dello Spettacolo è a tali livelli di precarietà da mettere in discussione la stessa possibilità di sopravvivenza delle attività di prosa, musica e cinema*».

E ancora: «*Di fronte a tale preoccupante situazione la segreteria nazionale della Fisl ribadisce la richiesta d'incontro urgente con la settima Commissione del Senato,* [illegible] *il ministro del Turismo e Spettacolo ed in* [illegible] *a sostegno di tale iniziativa una prima giornata di lotta con l'effettuazione di uno sciopero di 24 ore per* [illegible] *il settore dello Spettacolo, Cinema, Prosa, Musica*».

«*Tale azione* — prosegue il comunicato — *pone al centro della mobilitazione dei lavoratori del settore i seguenti obiettivi: l'immediata approvazione della legge finanziaria dello spettacolo, l'urgente riforma delle attività musicali, di prosa e cinematografiche e la salvaguardia del diritto alla contrattazione*».

Più fluida la situazione dei cinema torinesi. Dovrebbero restare aperti (ma potrebbe saltare il primo spettacolo pomeridiano).

Una lunghissima riunione all'Agis ha dato infatti un orientamento in questo senso. I risultati definitivi però si avranno soltanto nel [illegible] pomeriggio quando sarà chiaro se gli addetti alle sale avranno aderito allo sciopero o no.

Il tutto appare poi complicato [illegible] situazione che si è verificata in seguito alla chiusura dei cinema Chaplin 2 e Arlecchino, motivata da un'ordinanza dei vigili urbani in cui si parla di «*spettatori in piedi ai* [illegible] *della sala*».

Entrambi i locali dovranno infatti rimanere inattivi per dieci giorni.

Nelle altre città italiane la situazione si differenzia un poco. A Roma restano chiusi il teatro dell'Opera, l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, i Teatri stabili e privati, le sale cinematografiche, gli stabilimenti di Cinecittà e dell'Istituto Luce, tutti i teatri di posa e le industrie tecniche della produzione cinematografica.

A Milano sono chiusi il Piccolo Teatro, il Lirico, l'Olmetto, il Litta e il San Calimero. I cinema chiuderanno il giorno 7, giorno in cui resterà anche chiusa la Scala.

A Torino lo spettacolo del Carignano «*Il malato immaginario*» diretto da Ma[illegible] Missiroli, con Paolo Bonacelli e Pina Cei, verrà replicato fino alla fine della prossima settimana, mentre «*Delitto e castigo*» in scena all'Alfieri, con la regia di Jiurij Ljubimov, con [illegible] Pani e Tino Schirinzi continuerà le repliche fino alla fine di questa settimana.

Il terremoto in Cile

COPRIFUOCO A SANTIAGO

S[illegible] — [illegible] nuova [illegible] tellurica, forte e prolungata, ha colpito ieri Santiago del Cile, provocando il panico tra la popolazione. Numerosi [illegible] della capitale hanno tremato [illegible] una trentina di secondi. Il sisma, il più grave dal 1961, continua così a provocare vittime e danni da domenica sera, [illegible] quella terribile prima scossa valutata al nono grado della [illegible] Mercalli.

Il bilancio, ancora largamente provvisorio, parla di 135 morti accertati, più di duemila feriti e 1[illegible] mila senza tetto. Il governo ha de[illegible] di imporre il coprifuoco totale a Santiago tra la mezzanotte e le 5 (ora locale). Il provvedimento mira a salvaguardare l'ordine pubblico e la protezione [illegible]. Secondo la polizia, infatti, numerosi furti e atti vandalici sono stati compiuti nel disordine seguito al sisma.

[illegible] aumentare la dimensione della tragedia sono le informazioni, [illegible] frammentarie, [illegible] giungono a Santiago da [illegible] remoto, rimaste [illegible] a causa dell'interruzione dei servizi telefonici e telegrafici e del blocco di al[illegible] stradali che le uniscono ad altri [illegible] urbani.

Non si sa ancora, [illegible] precisione, la portata delle perdite umane e materiali a Valparaiso, la seconda città cilena, in piena stagione bal[illegible] dove gli effetti del sisma [illegible] stati più devastanti di quelli registrati a Santiago, secondo i [illegible] sismografici.

Ieri Pinochet ha [illegible] a punto con i [illegible] i piani di emergenza per fronteggiare la situazione. Squadre di operai cercano di nor[illegible] i servizi di elettricità, di telefono e [illegible]. L'acqua non [illegible] ma le autorità [illegible] hanno [illegible]to un consumo ridotto.

Il [illegible] è stato avvertito anche sull'altro [illegible] delle Ande, in Argentina. [illegible] effetti si [illegible] sentiti in maniera più netta a Mendoza, San Juan e Tucuman (città situate ai piedi della Cordigliera), e persino a Buenos Aires, dove sono stati percepiti dagli inquilini dei piani più alti.

L'epicentro è stato localizzato sul fondo del Pacifico, 40 chilometri al largo del centro balneare di Algarrobo (140 chilometri a Nord-Est di Santiago). Sugli effetti del sisma in mare, le informazioni sono ancora frammentarie e non ufficiali. [illegible] zona di Valparaiso si segnala [illegible] il livello [illegible] è [illegible]. Tuttavia [illegible] porto di Talcahuano, 500 km a sud di Santiago, è stato segnalato che il mare si è ritirato per alcuni minuti. Si esclude in ogni modo il pericolo di un maremoto.

Ieri i giornali di Santiago [illegible] interamente occupati dalle notizie sul terremoto, mentre le emittenti radiofoniche [illegible] cessano di trasmettere bollettini urgenti sugli sviluppi [illegible] tragedia, sollecitando nello stesso tempo calma alla popolazione.

Francobolli [illegible] automobili

UNA FIAT PER LETTERA...

La *Fiat-Uno* e la *Fiat Abarth 1000 Bialbero* compaiono nel nuovo «blocco» di quattro francobolli, da 450 lire caduno, che le poste italiane porranno in vendita il 21 [illegible]. Le altre vetture riprodotte sono la *Lamborghini-Countach LP 500* e la *Lancia-Thema*. Stampati in quadricromia, sono stati realizzati da Giorgio Toffoletti del Poligrafico dello Stato.

L'emissione è accompagnata, come di consueto, dal bollettino illustrativo con scritti di dirigenti delle case automobilistiche italiane rappresentate nei francobolli. Per la *Fiat-Uno* e la *Lancia-Thema* [illegible] articoli recano la [illegible] dell'ingegner Vincenzo Ghidella, amministratore delegato della Fiat [illegible] s.p.a.

Per la *Abarth*, del dottor Fabio Massimello, direttore generale della Fiat Auto Abarth.

Il 21 marzo [illegible] francobollo potrà essere annullato con un timbro speciale illustrato che raffigura la sag[illegible] vettura riprodotta nel bozzetto.

Questa serie entra tra le emissioni a blocco di quattro esemplari differenti, [illegible] stampati uniti, che già hanno riscosso successo in passato, destinate soprattutto a sottolineare l'importanza dell'industria italiana di vari settori: dell'automobile, delle navi, dell'aviazione.

RAGAZZA SUBIVA LE VIOLENZE DEL PROFESSORE SI CONFESSA, IL PRETE TACE, POI LO DENUNCIA

ROMA — «*Il mio professore di tecnica plastica mi violenta da mesi, mi costringe ad andare a letto con lui e quando mi rifiuto non esita a picchiarmi*». E' la storia di una violenza e di una confessione.

Lei è [illegible] ragazzina di 15 anni e frequenta il secondo anno del liceo artistico Antonio Calcagnadoro di Rieti. Adesso in città non si parla che di lei, del professore accusato di averla violentata e del frate che, dopo aver raccolto la sua confessione, ha messo fine, avvertendo i genitori, alla triste vicenda. Tutto è cominciato quando F. F. (queste le iniziali della ragazza) ha confidato al suo confessore di essere costretta ad andare a letto [illegible] suo insegnante.

Con un filo di voce F. F. ha raccontato: «*Padre devo ricelarle una cosa importante. Il mio professore mi violenta da mesi, ma fino ad adesso non ho trovato il coraggio di raccontarlo ai miei genitori*». Le parole della ragazza hanno fatto sobbalzare sulla seggiola il tranquillo sacerdote che ha ribattuto: «*Ma ti rendi conto di quello che dici? Chi è quest'uomo?*».

F. F. non ha avuto problemi nel continuare il suo racconto tra le lacrime: «*Si chiama Carlo Tinari* [illegible] *è il mio insegnante di materie plastiche*». In un primo momento la storia si è interrotta. Il sacerdote avrebbe voluto denunciare l'episodio o, almeno, avvertire i genitori della studentessa, ma era bloccato dalla regola che impedisce di rivelare quanto si è ascoltato durante la confessione.

Per qualche settimana le rivelazioni della ragazza non sono uscite dal confessionale.

Ma qualche mese più tardi la studentessa si è ripresentata al suo confessore e anche questa volta ha ripetuto la sua triste vicenda. Il frate [illegible] ha deciso di rompere gli indugi e ha raccontato la storia al suo parroco. Questi non [illegible] avuto dubbi e ha deciso di avvertire immediatamente i genitori di F. F., che sono stati il giorno dopo convocati in chiesa con la loro figlia. E davanti ai due sacerdoti e al padre e alla madre la ragazza ha raccontato di nuovo la storia della violenza subita [illegible] suo prof[illegible]. «*Non ho potuto ribellarmi* — ha spiegato la studentessa — *non faceva altro che minacciarmi*». I genitori hanno deciso immediatamente di avvertire i carabinieri e di far scattare una denuncia. [illegible] giro di qualche ora il professore di materie plastiche [illegible] Tinari è stato ammanettato e trasferito in una cella del carcere di Rieti. [illegible] accuse contro di lui sono pesantissime: violenza carnale continuata ed aggravata nei confronti di una minorenne, minacce e lesioni. Sembra che tempo fa F. F. sia stata ricoverata in ospedale per ferite da punteruolo.

Inutilmente il preside del [illegible] artistico e il provveditore agli studi hanno cercato di tenere nascosta la vicenda. [illegible] ormai da settimane [illegible] si parla di altro.

Carlo Tinari si è difeso dal[illegible] [illegible] sostenendo: «*Quella ragazzina* [illegible] *innamorata di me, quando ha saputo che uscivo con un'altra ragazza si è vendicata inventando la violenza*».

Torna a salire

IL DOLLARO A 2127,50

MILANO — Il dollaro anche oggi ha chiuso in risalita. Al fixing, come segnala l'agenzia Radiocor, è stato quotato 2127,50 lire contro le 2099 della chiusura di ieri. Nella [illegible] sono stati [illegible] 23.000.000 dollari.

La costante ripresa della moneta Usa conferma, come già è stato detto, che il calo registrato nella giornata di mercoledì scorso è stato soltanto una breve parentesi di assestamento e nonostante il clima di prudenza (già la [illegible] settimana le banche centrali [illegible] costrette ad intervenire) il dollaro vola di nuovo.

TOTIP [illegible]

Il Totip ha comunicato tutte le quote ufficiali del concorso [illegible] nove.

Ai 113 vincitori che hanno totalizzato dodici punti andranno lire 4.111.000.

Ai [illegible] undici lire 258.000.

Ai 15.310 dieci lire 20.000.

Ricordiamo che la colonna vincente è quella che segue:

1-X; 2-X; 1-2; 1-X; 2-X; 2-2.

Lingotto, aree di riambientazione e zone «strategiche»

ARCHITETTI AL LAVORO AFFIDATI GLI INCARICHI

La nuova maggioranza dà il via allo studio per il riutilizzo del Lingotto, per le aree di riambientazione e per il concorso di idee per le zone considerate «strategiche», basilari cioè per il rilancio della città. Stamane, a Palazzo Civico, i principali esponenti [illegible] giunta psi-pri-pli hanno voluto essere presenti alla conferenza stampa in cui sono state rese note le delibere di affidamento degli incarichi professionali per l'elaborazione dei progetti.

C'erano il sindaco Cardetti, il vicesindaco Santoni, il prosindaco Ferrara, gli assessori ai Progetti speciali Alessio, all'Urbanistica Dondona e ai Trasporti Ravaioli. L'operazione è stata concordata anche con gli altri due partiti di maggioranza, dc e psdi, che appoggiano esternamente il governo civico. Gli incarichi di studio per la trasformazione delle aree erano stati annunciati poco dopo l'insediamento della nuova giunta.

Questa conferenza giunge a un giorno di distanza da quella di presentazione [illegible] bilancio. Il sindaco Cardetti e l'assessore Re, con la collaborazione del capo ripartizione Bava, ieri, infatti, hanno illustrato le caratteristiche del documento preventivo per l'85. «E' un documento tecnico — hanno detto —, non potrebbe essere diversamente a due mesi dalle elezioni, non pregiudica, quindi, il futuro, qualunque sia la giunta».

Qualche indicazione, ha aggiunto Re, però, la si vuol dare. Ed è nel campo degli investimenti. Innanzitutto la cifra: quella teorica è di 787 [illegible]ardi, ma quella che effettivamente si potrà spendere è sui 500 miliardi. Anche la giunta precedente fissava la somma potenzialmente da investire, ma alla fine dell'anno i soldi spesi erano molti di meno. «Quel mezzo miliardo quest'anno si deve veramente spendere», dice Re.

«E noi diciamo — sostengono insieme Cardetti e Re — in particolare 100 miliardi per la cittadella giudiziaria e 82

Fernando Santoni

Aldo Ravaioli

miliardi per la casa». Altri considerevoli investimenti riguardano i trasporti (la metropolitana), gli impianti sportivi (stadio), gli impianti elettrici e termici. L'assessore Re per fare un confronto con la gestione della giunta precedente ha presentato un prospetto di spesa al capitolo investimenti riguardanti alcuni settori. Nell'84 per servizi inerenti le abitazioni sono stati impegnati 34 miliardi, quest'anno gli investimenti ammontano a 62 miliardi. L'istruzione 84 ha avuto 28 miliardi impegnati, quest'anno si prevede una spesa di 63.

Cardetti e [illegible] hanno anche [illegible] la necessità [illegible] aumentare alcune tariffe: «Nel settore cultura e spettacolo per non toccare le fasce più deboli [illegible] cittadini nei servizi base». Come hanno indicato l'esigenza di maggior collaborazione tra enti e p[illegible] per far fronte alla realizzazione di opere pubbliche: le entrate restano le stesse, le uscite aumentano, da [illegible] il Comune non può [illegible]. Ha bisogno anche di contrarre nuovi mutui, si pensa a prestiti internazionali.

Ieri sera, il [illegible]iglio comunale. E' stata votata la delibera per la nomina del nuovo ingegnere capo dei lavori pubblici, si tratta dell'ingegner Brizio: tutti i gruppi a favore [illegible] eccezione del [illegible] Galotti che aveva chiesto di soprassedere in quanto la magistratura [illegible] indagando sul crollo del Palazzo degli Stemmi di cui l'ingegnere si era occupato. La seduta è durata [illegible] paio d'ore, alla fine il sindaco e i capigruppo si sono incontrati con una delegazione [illegible] cassintegrati e redditi tero [illegible] [illegible] pomeriggio avevano [illegible] manifestato davanti a Palazzo Civico. [illegible] il consiglio comunale [illegible] riunisce nuovamente.

La [illegible] sezione ha 9 «ospiti»

ORA AL FERRANTE APORTI ANCHE LE RAGAZZE

Risolto il grave problema delle giovanissime rinchiuse alle Nuove. In Piemonte non era mai stata aperta prima d'ora nessuna struttura detentiva per minori di entrambi i sessi

Una vera «rivoluzione» al Ferrante Aporti: da due [illegible] è in [illegible] il braccio femminile

Da alcuni giorni la sezione [illegible]lle *Nuove* per minori è sta[illegible]ta chiusa e le nove ragazze che vi si trovavano sono state trasferite nel «braccio» del Ferrante Aporti destinato [illegible] nuovo settore femminile: un'ala dell'edificio distribuita su tre piani, il cello [illegible] [illegible] plenza complessiva di [illegible] posti, una quarta eventuale ricavabile nella saletta medica [illegible] locali per i [illegible]i e per «l'area di socializzazione». [illegible]condo la definizione del direttore Andrea Bacci.

Nella «*Generala*», carcere minorile dal 1838, non era mai stata rinchiusa alcuna ragazza. Lo «storico» avvenimento si è verificato sabato l'altro, allorché un piccolo corteo di [illegible] ha varcato il pesante e moderno cancello dell'istituto di corso Unione Sovietica [illegible] a bordo le giovani [illegible] detenute. [illegible] gran parte nomadi. In Piemonte non era mai stata aperta prima d'ora [illegible] struttura detentiva per minori di entrambi i sessi. Inspiegabilmente, fin'ora, una qualsiasi ragazzina sorpresa a commettere un reato (un furto per lo più, secondo le statistiche) finiva nel tetro rettangolo delle *Nuove*, rinchiusa in un basso edificio ricavato accanto al braccio della sezione femminile.

Di quella *soluzione* il giudice [illegible] sorveglianza dei minori, Livio Pepino, parla con sollievo al [illegible]: «*La capienza era di 6, al massimo 8 posti. In taluni periodi sono finite lì anche 14-15 ragazze. Lascio immaginare quali problemi di convivenza creasse, tanto più che* [illegible] *coabitazione coatta tra nomadi e non è di per sé difficile*».

Il direttore Bacci fornisce alcune cifre: le presenze al Ferrante sono state [illegible] nel corso del 1984, 33 al giorno, con punte di 45. Con l'apertura della [illegible] femminile sono destinate a salire quasi [illegible] un terzo (nell'ipotesi, beninteso, che il quadro statistico non accentui in futuro il [illegible] discendente delle detenzioni). Nell'ultimo anno, infatti, nel repartino delle *Nu*[illegible] [illegible] passate 196 minori.

Chi [illegible] queste ragazze? «*Nel cinquanta per cento dei casi nomadi* — risponde il giudice Pepino —. *Nell'altra metà, provenienti* [illegible] *soliti quartieri 'rischio',* [illegible] [illegible] *rie disastrose che si possono facilmente immaginare, sta purtroppo emergendo una componente legata alla tossicodipendenza. Per tutte le prima detenzione, quando il reato addebitato loro non fos*[illegible] *più grave del semplice furto* [illegible] *destrezza, è stata brevissima. Ma parecchie sono ritornate alle Nuove*».

In [illegible] Vittorio, aggiunge il magistrato, non esistevano [illegible] spazio [illegible] le condizioni [illegible] realizzare [illegible] progetti [illegible] con le ragazze detenute: se ne stavano rinchiuse nel piccolo [illegible] e, non [illegible]do mai [illegible] pensata alcuna attività esterna per loro, non [illegible] neppure [illegible] possibilità di mettere il naso fuori [illegible] carcere, come accade invece da tempo per i ragazzi del Ferrante Aporti, alcuni dei quali escono ogni giorno per andare al lavoro.

La [illegible] del dott. Pepi[illegible] è che «ora il Comune decida di estendere anche alla se[illegible] *femminile il Progetto Giovani*», fiore all'occhiello della vecchia «*Generala*», visitata per questo motivo, nell'ultimo anno, da magistrati della Germania Federale, da delegazioni di funzionari spa[illegible] e [illegible] parlamentari svizzeri. «*Ovviamente* — aggiunge il direttore — *le due sezioni resteranno rigidamente* [illegible] *parate*».

Alberto Gaino

oggi & domani

● Si chiudono l'8 marzo [illegible] iscrizioni a «Infolab», laboratorio di didattica e divulgazione informatica organizzato [illegible] Arcimedia. Per informazioni rivolgersi [illegible] «Lega informatica» dell'Arci, via Accademia Albertina 19.

● Per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», questa sera alle 21 al centro medico Cinelio (corso G. Cesare 187/A) il professor G. Zoppetti parlerà su «Come [illegible] con il proprio diabete».

● Per lavori dell'Italgas sulla sede tranviaria di via Chiesa della Salute angolo via Soccorso, [illegible] la linea 10 verrà deviata al tratto corso Taranto-piazzale Chiesa della Salute.

● Si apre domani, al cinema Massaia-Borghiere [illegible] C[illegible] Massaia 104, la rassegna cinematografica «Omaggio [illegible] donne [illegible] lavorano nello spettacolo a Torino». In programma, da domani a domenica compresa, con orario 17, 19 e 21,30, i film: «E' nata una stella», «The rose», «Star 80», «Tootsie» e «Carmen story». Sabato 9, inoltre, alle 21,15 alla Sala degli Infradoeni di via San Massimo 21, d[illegible] su «Donne: [illegible]rare nello spettacolo a Torino». Ingresso libero.

● Si apre giovedì alle 15 e pro[illegible] venerdì e sabato alle [illegible] [illegible] da Volpedo (piazza San Giovanni 2), il convegno interna[illegible] «Movimento operaio e movimento per la pace da Est a [illegible]» organizzato dagli uffici internazionali Cgil e Cisl e dal Comitato per la pace, Acli e Gioc [illegible] Torino con il patrocinio di Comune e Consiglio Regionale. Temi in programma: «Commercio delle armi, riconversione, rapporti con il Terzo Mondo», [illegible] condizionamento delle armi: alcune [illegible]», «Politiche militari, produzione e commercio delle armi, esperienze e ipotesi [illegible] ric[illegible]», «Est-Ovest, due pacifi[illegible] a confronto».

● Questa sera [illegible] 21 al circolo Arci L'antelo (via Venol 9) conferenza dibattito della [illegible] [illegible] Olivetti, astrologa, sul tema «Astrologia, strumento di analisi e di conoscenza».

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro

AL CHICCO FISSO - PIANO BAR - [illegible] (V. Ormea 1 - Tel. 650 [illegible] - 647.276) al piano [illegible].
ODEON NIGHT 21,30-3 Attrazioni
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. [illegible], 3 tel. 532.492) Renzo Galino-[illegible] Discoteca n° 5
WHISKY NOTTE - (Tel. 487 [illegible]) ore 22-[illegible]

[illegible] E [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 14 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12. 15-19. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUAGLINO (E. Carlo [illegible]) pers. Guido Maslandra.
ARTE CLUB (v. Giolitti 3). [illegible] del [illegible] Secolo.
CASTELLO DI [illegible] - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito varie scuole. Per informazioni, tel. 958 15.47.
DAVICO - Personale Giorgio Scalco.
IDEOGRAMMA (via De Gasperi, 36). Giordano Screnarle, Salle, Vinco.
L'ARIETE (via Bava 4) Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA: Arte astratta.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri [illegible] 1900-1920, 2/3/85 - [illegible]. Orario [illegible]; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 294) Massimo Deltaeni - Ore 15,30-19,30
PORTICI (Tel. 883.476) Angela Panero [illegible] oggi dalle 18 alle 19,30
ROSARIA ARTE Collettiva 6 artisti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A[illegible]: personale [illegible].
BERMAN: La [illegible] Pittori piemontesi del '800 [illegible]
CAVOUR - Mancalieri. Ignazio Gerardo
CITTADELLA (Sanude 31) [illegible] [illegible] (Micheline 19 [illegible] 510.7097) Ivan e Josip Vecenaj ore 14-20
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni
LA GIOSTRA (Asti) Giovanni Omacioli
LE IMMAGINI: Felice Casorati, xilografie e cartoni
MARCHO: Arte e verità a Torino: Casorati, Spazzapan, Menzicanni
FORMA (corso Cairoli 32, tel [illegible]) Leopold Survage 1879-1968
PIRRA CERAMICHE: (Lungopo Cadorna, 1) Torino-Visa porcellana-maiolica
SANT'AGOSTINO: (Siccardi 16) personale F. Landi. Ore 10-12,30,16-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hedicke
VIOTTI Esposizione promozionale

GARUCA DI [illegible] E [illegible] DI CASA SAVOIA: [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe [illegible] 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino) 9.30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO [illegible] (via d'Italia 40), dal mercoledì alla domenica 10-13,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14
MUSEO [illegible] NICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15. [illegible] 18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-13,30, lunedì, martedì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-12, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso
PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo [illegible] Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche [illegible] Risorgimento. Orario [illegible]-sabato: ore 9-13; domenica: o[illegible]. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p. Castello), aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103)

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 31 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15. 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maresciani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Pentidotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

Il direttore della farmacia delle Molinette

ROSENKRANTZ E' LIBERO

Arrestato per la droga in magazzino

Al dottor Daniele Rosenkrantz, direttore [illegible]lla farmacia [illegible] Molinette, [illegible] con l'accusa [illegible] detenzione di droghe, è stata [illegible] la libertà provvisoria. [illegible] da alcune settimane era agli arresti domiciliari.

Con lui erano finiti in [illegible]cere una sua assistente, [illegible]la Schirico e l'ex vice-direttore [illegible] reparto, Luciano Tosetti. I due, però, erano stati messi in libertà subito dopo che il magistrato li aveva interrogati.

L'arresto del dottor Rosenkrantz, difeso come gli altri due suoi colleghi dagli avvo[illegible] Mazzola e Merlone, ave[illegible] destato grande stupore in quanti conoscono il farmacista e il suo rigore professionale. Ma tutto era partito da [illegible] due arresti.

La sezione Stupefacenti del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, [illegible]e da tempo indaga su un traffico di droga che trarrebbe «alimento» [illegible] gran numero di stupe[illegible] e di specialità medicinali ammassati nella farmacia del maggior ospedale torinese, aveva arrestato [illegible] Calabrese, 40 anni, tecnico di diabetologia perché trovato in possesso [illegible] cocaina boliviana.

La farmacia delle Molinette: corridoi stipati di medicinali

Gli agenti avevano poi fat[illegible] [illegible] bilia nei sotterranei [illegible] Molinette e, [illegible] gli [illegible]chi allibiti del [illegible] Rosenkrantz, avevano ammanettato un altro tecnico, Gianfranco Viel, di 42 anni.

Preso dal panico e conscio di tutta quella «roba» rispedita dai reparti [illegible] degenza che non la utilizzavano più e ammassata in magazzino, il dottor Rosenkrantz aveva cercato di disfarsene, ma gli agenti erano ritornati in farmacia proprio mentre il direttore stava tentando di far sparire sostanze e medicinali. Vittima, probabilmente, della disorganizzazione e di una struttura malata di elefantiasi come quella delle Molinette, Rosenkrantz si è trovato nella tempesta. «*Mi rifiuto di credere* — aveva detto un suo collega — *che una persona come quella sia implicata in* [illegible] *traffico di quel genere*».

Resta, invece, in carcere il dottor Salico, imputato di detenzione [illegible] droga, responsabile del reparto stupefacenti della farmacia e arrestato qualche giorno dopo i suoi colleghi.

IN URSS INSEGNARE L'EBRAICO PUO' COSTARE ANCHE IL CARCERE

Per [illegible] ebrei sovietici, circa due milioni [illegible] persone, la libertà continua a rappresentare una «realtà sconosciuta»: alla pratica impossibilità di emigrare fuori dei confini dell'Urss (difficoltà condivisa con gli altri cittadini sovietici) si aggiungono le continue vessazioni, discriminazioni sociali e culturali, nonché vere e proprie provocazioni, queste sì riservate solo a loro, che indicano inequivocabilmente il perdurare in quel Paese di una politica di sradicamento dell'identità «nazionale» ebraica dall'immenso, cosmopolita universo russo, composto da 130 diverse «nazionalità».

Se ne è parlato ancora una volta ieri sera, davanti a un pubblico numeroso e coinvolto, nel [illegible] di un dibattito organizzato, nella sala «Pirandello» [illegible] Jolly Hotel, dalla Gioventù liberale, con la partecipazione [illegible] consigliere dell'ambasciata d'Israele Emanuele Amishaeret, [illegible] Giorgina Arian Levi, direttrice della rivista [illegible] cultura [illegible] «Ha-Keillah» ed ex deputato pci, di Giampiero Leo, consigliere comunale dc e vicepresidente [illegible] Comitato torinese per la pace, del giornalista Luciano Tas, direttore di un bollettino settimanale («Notizie sugli [illegible] nell'Urss») ricco di informazioni introvabili altrove, e del giovane vicesegretario provinciale del pli Ermanno Tedeschi.

La ripresa da parte delle autorità sovietiche del progetto antiebraico, dopo l'apparente «apertura» che fra il '71 e il '79 aveva consentito l'emigrazione (generalmente [illegible] Israele) di circa [illegible] [illegible] persone, è dimostrata, secondo Tedeschi, da[illegible] chiusura pressoché totale delle frontiere agli ebrei che desiderano [illegible] andarsene.

«*L'anno scorso* — [illegible] [illegible] — [illegible] *state accolte* [illegible] [illegible] *domande d'espatrio* [illegible] *400 mila*». Inoltre negli ultimi cinque anni, su tutta la pubblicistica sovietica, è ritornata in auge una campagna denigratoria e diffamatoria, nei confronti degli ebrei, «*che ricorda troppo il periodo infausto dell'antisemitismo di marca nazista*».

Luciano Tas ha portato l'esempio delle «*migliaia di micro-condanne, se così si possono definire i due-tre anni di carcere comminati a chi si ostina a insegnare la lingua ebraica o comunque a diffondere la cultura e la religione ebraiche, mentre ciò non accade a chi appartiene ad altre "nazionalità" o etnie*», che i tribunali russi continuano a pronunciare solitamente per il reato generico di «*diffamazione dello Stato e del sistema sociale sovietici*».

In base a questa [illegible] sono in carcere insegnanti come Mark Nepomniashij, Jakov Mash e Jakov Levin di Odessa (e il futuro suocero [illegible] quest'ultimo, «colpevole» di averlo difeso), il rabbino di Samarcanda Moshé Abramov, i moscoviti Julij [illegible]shtein e Aleksandr Kholmjanskij.

Per non parlare del famoso caso di Josif Begun, matematico già in posizione di prestigio, la cui odissea da un confino a un lager è cominciata nel '71 e dura tuttora.

Un po' polemicamente Giorgina Arian Levi ha ricordato come le restrizioni all'espatrio e alla libera circolazione delle idee non riguardano in Urss solo gli ebrei, «*ed è sulla necessità di cambiare questa situazione generale che occorrerebbe battersi maggiormente nei Paesi liberi*».

Giampiero Leo, con toni accorati, ha richiamato «*il dovere di far sì che la voce delle decine di migliaia di internati in* [illegible] *per motivi politici o* [illegible] *d'opinione non resti inascoltata*».

Maurizio Spatola

Suggerimenti degli operatori

IN PIEMONTE TROPPE USL RIDUCIAMOLE

Alcune troppo grandi, altre troppo piccole. Bisognerebbe rivedere i confini e ridisegnare la ragnatela organizzativa della Regione. Le consultazioni per il secondo piano socio-sanitario si [illegible] concluse

Le Usl sono troppe e, [illegible] so, mal disegnate; il Piemonte deve riscrivere la gran ragnatela che imbriglia l'assi[illegible] sanitaria da Cuneo a Novara. Lo hanno detto in molti, a palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, durante le consultazioni svolte dalla quinta commissione presieduta da Armando Devecchi sulle [illegible] [illegible] secondo piano sociosanitario. Confini amministrativi che non corrispondono [illegible] realtà, eccessiva frammentazione quindi [illegible] servizi, doppioni: questi i nodi da sciogliere per aiutare la «macchina della salute» a raggiungere una buona velocità di crociera.

Le richieste non possono essere accolte tout-court ma certamente dovranno essere coraggiosamente affrontate nella quarta legislatura ormai alle porte. Ci sono infatti Usl troppo grandi obbligate a sforzi giganteschi per poter offrire i servizi essenziali a tutti, altre troppo piccole con strutture e servizi che non possono quindi essere intera[illegible] sfruttati. Il piano è ora all'esame dei consiglieri, ma dovrebbe essere approvato prima dell'appuntamento elettorale. In 350 pagine la giunta del Piemonte indica gli obiettivi [illegible] settore Sanità. Si tratta, in alcuni casi di riorganizzare servizi, in altri di eliminare doppioni, in altri ancora di cre[illegible] perché tutte le zone della regione possano poter usu[illegible]re dello stesso livello di assistenza. Di qui la divisione del Piemonte in «quadranti». Ci sono perciò ospedali che dovranno ridimensionare il numero dei posti letto, altri che apriranno i battenti: altri ancora che diventeranno poliambulatori o inaugureranno nuove specializzazioni d'assistenza.

Evidentemente le proteste contro le decisioni proposte [illegible] maggioranza pci-psi-psdi non sono affatto mancate. C'è chi ha visto nelle nuove «direttive» «un'impronta fortemente centralizzatrice e dirigistica», chi vi ha scorto «rigidi schematismi», chi «marcata volontà punitiva», chi invece ha sottolineato gli aspetti positivi, le novità, le indicazioni più moderne.

Attenzione particolare di tutti gli operatori sanitari che per settimane si [illegible] alternati nelle stanze del «parlamentino subalpino» al dramma degli anziani. Quasi tutti hanno espresso perplessità su come è stato affrontato il problema. Ed è rispuntata la vivacissima polemica sulle case di riposo e sulle strutture alternative che non [illegible] sono. «Il problema degli anziani — hanno detto in molti — non è stato affrontato con il dovuto realismo. Al riguardo c'era una delibera contestatissima che impartiva criteri per il passaggio progressivo dal vecchio al nuovo, ma dopo le vivaci contestazioni è stata «accantonata». Verrà ripresentata.

Appello di magistrati, giuristi, intellettuali

«RISCHIAMO INSIEME IL FUTURO» 50 CONTRO LA DROGA

«Il problema non è il buco, ma la vita: se riuscirò a dare un senso alla mia, forse allora ne verrò fuori», ripete la registrazione, incisa su di un nastro, di uno dei tanti colloqui quotidiani tra i medici dei centri Usl per tossicodipendenti e i loro utenti, 3500 in città.

A Roma ventitré tossicodipendenti chiedono solidarietà «contro la droga» sotto una tenda eretta al centro di una piazza di Cinecittà. A Torino il *Comitato permanente* appena sorto, pur con tutti i balbettii provocati dalle *«logiche di schieramento»* di partiti e sindacati che vi aderiscono accanto ai gruppi e alle comunità che lavorano sul problema, cerca di costruire una proposta *«contro l'indifferenza»* per l'[illegible] città.

Il primo passo è la scelta di concentrare in marzo e aprile un programma assai articolato di iniziative: dal treno che arriverà lunedì sul binario 20 di Porta Nuova alle provocazioni sincere («*disintossicarsi dai media*», dibattito su «*come informare di droga*»), dalle marce al torneo di calcio giovanile. I promotori sono di volta in volta organizzazioni sindacali, del tempo libero e degli operatori dei servizi (Cgil, Arci e Cnot), cooperative di animazione (la «*Valdocco*»), società sportive (il «*Barcanova*»).

I due mesi di mobilitazione si affacciano con un appello ai torinesi dal titolo esemplare: «*Rischiamo insieme il futuro*». Lo appoggiano 50 firme di magistrati, uomini di cultura e di chiesa, giuristi, medici e, simbolicamente, [illegible] due genitori «*che hanno vissuto il prob[illegible]*» e di un ragazzo che «*l'ha attraversato*». L'appello individua alcune parole chiave, ha ricordato stamane don Luigi Ciotti nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa: lotta al traffico degli stupefacenti, il problema delle carceri, «*grande area [illegible] spaccio*», informazione, prevenzione, reinserimento sociale di chi «*esce*», che vuol dire solidarietà, possibilità [illegible] studiare e lavorare, di *riprogettarsi*.

Le firme di Norberto Bobbio e di Alessandro Galante Garrone, dei rettori dei due atenei torinesi, Mario Umberto Dianzani e Lelio [illegible] giotti, [illegible] vicario generale della diocesi mons. Peradotto e del pastore valdese Giampiccoli, di Primo Levi e di Na[illegible]lia Ginzburg, [illegible] Novelli e [illegible] [illegible] successore [illegible], accanto a tante [illegible] significative, *amplificano* il senso di questo «*rischiamo insieme il futuro*». Gruppi di lavoro su ogni singolo problema [illegible] stati costituiti e rimangono aperti a «*chi voglia contribuire*». La prospettiva è quella di irradiarsi capillarmente [illegible] territorio, di avere punti [illegible] riferimento in ogni quartiere.

Richieste precise [illegible] governo, al servizio [illegible] nazionale e agli enti locali [illegible] già pronte. Stamane vi ha accennato Nanni Pepino, a nome del Comitato e del Cnot (Coordinamento nazionale operatori tossicodipendenze): *«Il ministro Degan ha detto che i Ciotti e i Muccioli non si assumono per [illegible] [illegible]. Vero, ma esiste [illegible] possibilità [illegible] individuare norme concorsuali ad hoc. Basta [illegible] volontà politica. [illegible] [illegible] esistono norme per coinvolgere medici di base e farmacisti, non delegando il problema all'idea [illegible] qualche tecnico, magari aiutandosi con farmaci miracolosi, [illegible] cancellare le tossicodipendenze.*

«Occorrono procedure precise — ha in[illegible] il dott. Pepino che è il coordinatore dei 5 centri [illegible] la tossicodipendenza aperti a Torino — per *raccordare i servizi pubblici. Oggi questo coordinamento è affidato al volontarismo degli operatori*».

La sua conclusione: *«A Torino l'Usl ha risparmiato 7 miliardi nel 1984 e la deroga alle assunzioni è scattata in ottobre, ma siamo sempre in 35 per 3500 utenti, [illegible] un rapporto di 1 a 100»*.

[illegible] ga.

GLI INSOSPETTABILI SPACCIATORI DI COCA ARRIVAVANO DA VERBANIA: QUATTRO IN CARCERE

Antonio Rodà [illegible]: nel riquadro Luigi Paparella

L'offerta di consistenti quantità di cocaina pura veniva dalla Val d'Ossola. Un canale nuovo che [illegible] messo a rumore le organizzazioni torinesi che controllano [illegible] arrivi e gli ambienti di spaccio.

L'offerta era allettante, assicurava guadagni nell'ordine di centinaia di milioni, ma c'era anche il sospetto di raggiri. Per questo il viavai dei corrieri dalla cittadina [illegible] Lago Maggiore era stato intenso. Tanto da balzare agli occhi degli uomini dell'Antinarcotici.

Non serviva però [illegible] persone che, anche se subito individuate, potevano essere dei semplici truffatori. Gli agenti infiltrati [illegible] gli spacciatori si sono limitati a controllare le loro mosse provvedendo intanto a farli fotografare di nascosto.

L'appuntamento risolutore che [illegible] portato a quattro ar[illegible]sti e al sequestro di un chilo di cocaina pura è avvenuto venerdì pomeriggio. Il dottor Longo non [illegible] voluto rischiare oltre il necessario. I sospettati grossisti della droga dovevano essere bloccati prima che [illegible] [illegible] città. E proprio per evitare fughe li ha aspettati al termine dell'autostrada per Milano.

Per p[illegible] sono arrivati i corrieri: [illegible] una «Volvo» staffetta amaranto [illegible] [illegible] bloccati proprio [illegible] fine dell'autostrada. [illegible] poliziotti in borghese [illegible] hanno fermati dando però l'impressione che fossero proprio loro gli acquirenti. La finzione è stata così persuasiva che colui che deteneva il quantitativo [illegible] [illegible] caina e [illegible] seguiva su [illegible] grossa Rover argentea non ha avuto sospetti e si è unito al gruppo.

Soltanto a questo punto è intervenuto il dirigente dell'Antinarcotici della mobile con [illegible] altri [illegible] [illegible] su auto diverse.

I primi due della «Volvo» erano Walter Demin, 30 anni, titolare di un'impresa di trasporti a Premosello [illegible] Verbania, e un suo dipendente, Antonino Rodà, [illegible] anni, abitante a Domodossola. Erano entrambi armati di pistola.

Non pregiudicati [illegible] il complice della Rover, titolare di una [illegible] di piastrelle di Verbania, Giovanni La Sala, [illegible] anni, trovato in possesso del chilo di cocaina da smerciare. Avrebbero comprato la droga [illegible] Luigi Paparella, 28 anni, siciliano abitante a Baveno, già inquisito in altre inchieste e attualmente in li[illegible] provvisoria [illegible] attesa di [illegible]. Anche un [illegible] fratello è già in carcere per spaccio di droga. Luigi Paparella è stato raggiunto nella sua abitazione e portato a Torino in stato d'arresto.

La prima ad essere sentita sarà Franca Viola Carpinteri

CINQUE GIUDICI SOTTO INCHIESTA: GIOVEDÌ «PROCESSO»

Decisione entro breve tempo. L'eventuale trasferimento del giudice a latere del processo Zampini non sarebbe sufficiente [illegible] provocare automaticamente il rinvio del dibattimento.

Entro poco tempo si deciderà la loro sorte. L'eventuale trasferimento del giudice [illegible] latere del processo Zampini non sarebbe sufficiente a provocarne automaticamente il rinvio. Certo sarebbe un elemento di grave imbarazzo per il tribunale

Il Consiglio Superiore della magistratura ha affidato il plico ai «corrieri» che — velocissimi — possono coprire la distanza fra Roma e Torino in poche ore. Portano a cinque magistrati piemontesi la notizia che sono sotto inchiesta dell'organo [illegible] autocontrollo. E, tuttavia, le «voci» e le informazioni dettate a telefono sono ancora più veloci. [illegible] l'inchiesta [illegible] aperta lo si sapeva (e lo si era scritto) dai [illegible] dell'altra settimana; adesso si sa già che l'udienza per Franca Carpinteri è fissata a dopodomani. L'interessata sbarcherà a Palazzo dei [illegible] per raccontare ciò che va dicendo da una settimana: che una maggiore riservatezza sarebbe stata opportuna, che avrebbe gradito essere informata prima dagli organi ufficiali e non dai giornalisti e che aveva frequentato Gianfranco Gonella ritenendolo una [illegible]rsona perbene. «Anche [illegible]ri magistrati lo frequentavano — ha detto — ritenendolo al par mio persona affidabil[illegible]». Anzi, l'altro giorno aveva [illegible] questi colleghi a dirlo chiaramente: se non proprio alla stampa, almeno al Csm.

[illegible] solo un episodio del [illegible] Torino» che coinvolge altri magistrati ma, certo, una serie di circostanze lo trasformano nel il caso più delicato. E' il giudice a latere al processo contro «Zampini più diciotto»: un dibattimento che ha messo in fila politici e industriali, segretari, portaborse, faccendieri e un super—corruttore diventato super—pentito. Proprio questo incarico evidenzia e in qualche modo amplifica la «grana» di Franca Carpinteri. Cosa succede del processo delle tangenti?

Per adesso il dibattimento stenta ma non si ferma in attesa di vedere cosa succede. Il Consiglio Superiore potrebbe decidere che alcuni atteggiamenti dei gi[illegible] di Torino, anche senza colpa, hanno compromesso il prestigio della toga. La [illegible] sarebbe il trasferimento d'ufficio ad altra sede: norma criticata perché ritenuta [illegible] troppo blanda o troppo severa ma, comunque, prevista dal regolamento. Ma, prima di decidere, il Csm pur facendo ricorso a tutte le scorciatoie e pur usando i «corrieri» per le comunicazioni urgenti, non potrà arrivare a un verdetto prima di qualche settimana. In ogni caso Franca Carpinteri e gli altri colleghi inquisiti h[illegible] l'opportunità di ricorrere prima al Tribunale amministrativo e poi al Consiglio di Stato. In quanto a tempo: altro che finire il processo!

Il fatto è che una sentenza sfavorevole metterebbe in imbarazzo il tribunale. Gli avvocati della difesa lo sanno e stanno punzecchiando i giudici sulla questione che «una sentenza deve poter es[illegible] dettata da magistrati che diano garanzia di imparzialità e tranquillità». Già evidenziano che «non sembra questo il caso» del processo delle bustarelle.

A Palazzo di Giustizia si respira aria pesante: clima di grandi inq[illegible]oni e vento di polemiche. Stamattina, davanti ai giudici della quinta sezione penale (presidente Pempinelli) avrebbe dovuto comparire Giancarlo Gonella che era stato barista al caffè Monique e ristoratore al locale «Mulotto», amico di malavitosi (cosa che l'ha portato in galera) e amico di tre (o più) giudici (cosa che ha messo nei guai i magistrati). E' difeso dagli avvocati Maselli e Mittone ma il dibattimento «salta» a nuovo ruolo perché l'imputato è all'ospedale. E' distrutto da una gastrite tremenda che gli ha fatto perde[illegible] quaranta chili in due mesi.

Passo anche per il processo delle bustarelle: ieri c'è stata la deposizione del capitano dei carabinieri di Venaria, Pasquale Muggeo, incaricato di svolgere le prime indagini che portarono allo scandalo.

I due giudici a latere: il dottor Antonio Tribisonna e la dottoressa Franca Viola Carpinteri

Ha spiegato come mai gli atti ufficiali indicano l'avvio delle indagini al 28 gennaio 1983 mentre c'è una «visura» alla Camera di Commercio sulle società di Zampini datata 24 gennaio. Semplice: il sostituto Vitari lo aveva incaricato per telefono di andare a prendere la denuncia scritta [illegible] Delco, lui il documento l'ha ritirato qualche giorno dopo ma, intanto, aveva cominciato gli accertamenti. Su questo gli avvocati insistono: per loro è una prassi irregolare.

Lorenzo Del [illegible]

Spettatori in piedi durante il film

CHIUSO L'ARLECCHINO PER DIECI GIORNI

Il severissimo clima di [illegible]trolli sul rispetto delle norme di sicurezza nei locali di pubblico spettacolo non accenna ad attenuarsi. Ieri pomeriggio è stato chiuso per dieci giorni anche il cinema Arlecchino, [illegible] un'ordinanza [illegible] cui motivazioni («spettatori in piedi ai margini della [illegible]a», ciò che indicherebbe la vendita di un numero [illegible] biglietti superiore a quello dei posti a sedere) non trovano d'accordo i responsabili del locale.

Secondo la direzione dell'Arlecchino, infatti, vi sarebbero sì stati spettatori in piedi ma solo perché, data la grande affluenza di pubblico (era in programmazione il film di straordinario successo «Ghostbusters», *Acchiappafantasmi*), una parte di loro avrebbe preferito non sedersi.

Un provvedimento identico ha [illegible] [illegible] [illegible] l'attività del cinema d'essai Charlie Chaplin: in [illegible]bre, durante il «Festival [illegible] cinema sportivo», a un controllo risultarono presenti 30 spettatori in più.

SEGAL, FASCINO E INQUIETUDINE

Gli oggetti diventano elementi popolari [illegible] comunicazione

E' stata prorogata fino [illegible] domenica mattina, si concluderà giovedì 7 marzo, al Salone La Stampa di [illegible] Roma, la personale di George Segal. Esponente dell'arte americana della seconda metà [illegible] Novecento, questo scultore ha colto gli aspetti tipici di una quotidianità che si rivela attraverso gli oggetti d'uso comune, dalla spettrale definizione a calco della figura umana, a un'interpretazione che è sintesi vitale, è «realismo poetico che attraverso — scrive Furio Colombo in catalogo — l'anima americana *alla ricerca di quel magico istante*»... di «*quel gesto che potrebbe e dovrebbe essere insignificante* epp[illegible] cambia, intorno, l'equilibrio, il senso, la percezione delle cose».

Una percezione legata ai frammenti del corpo umano («Mano sul seno»), ai volti assorti e attoniti, alla gente che percorre le strade di New York all'ora di punta o che siede composta in un caffè di Roma. Sono comunque [illegible] che emanano un [illegible] particolare, che esprimono l'inquietudine della società contemporanea: [illegible] folla anonima e spettrale, i ritratti fortemente interiorizzati.

Sono immagini che richiamano l'attenzione del pubblico che affluisce, con interesse [illegible] continuità, e si sofferma ad osservare composizioni nelle quali gli [illegible] [illegible] «elementi popolari di comunicazione» e sono «qualcosa che *si mette contro ogni tradizione* — sottolinea Luigi Carluccio parlando della Pop Art alla Biennale di Venezia del 1964 — *che sorprende, a volte disgusta, ma intanto intriga per lo schietto furore che mostra nel creare gratuitamente oggetti che sono gratuiti*».

L'esperienza di Segal è quindi il segno di un'epoca, è la denuncia di questo nostro tempo pervaso da dirompenti tensioni, è il rapporto fra l'uomo e lo spazio, fra l'uomo e i sogni e il territorio e la massa che ascolta la musica rock, legge Ginsberg, ammira le canzoni di Baez.

In queste sculture in g[illegible] nei rilievi di carta pressata della serie [illegible] Metropolitan Museum of Art, nei bassorilievi, si ravvisa la forza, la vitale indagine di George Segal presente anche con disegni come «Abiti su una sedia» e «Studi di nudo», con litografie (provenienti d[illegible] Galleria Il Ponte di Roma) e grafica seriale che riproduce la «Ragazza [illegible] vano di una porta» o «Ragazza in blue jeans, vista dietro».

Organizzato con [illegible] collaborazione di Margaret Falloni della Galleria [illegible] Ponte di Roma e dell'Accademia americana, l'incontro con Segal rinnova lo spirito di un'arte dalle [illegible] e misteri[illegible] [illegible]denze espressive.

a. mi.

borsa

TORINO

Mercato incerto

TORINO — Ancora una riunione dall'andamento contrastato e incerto. I realizzi sono stati abbastanza copiosi anche oggi e hanno condizionato negativamente il mercato azionario.

Deboli sono apparsi soprattutto i valori del gruppo Fiat, che hanno subito realizzi abbastanza consistenti. Anche il settore degli assicurativi mette in mostra una certa debolezza, mitigata però da un interessamento abbastanza diffuso su alcuni valori, quali ad esempio le Generali, che appaiono ancora ben tenute.

Un comportamento analogo si registra anche nel settore dei finanziari. In questo comparto, comunque, i cedimenti e i miglioramenti si compensano. Perdono tuttavia terreno ancora le Centrale, sia ordinarie che risparmio. Minime variazioni per le Montedison e le Viscosa. Si mantengono pressoché invariate le quotazioni precedenti.

Anche i valori locali appaiono interessati da una corrente di vendite abbastanza generalizzata con conseguenti flessioni di prezzo. Settore obbligazionario stabile con affari in aumento, richiesti in particolare i valori di Stato.

Fixing delle Fiat ord. 2799, priv. 2320. Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Viscosa 2813, risp. 2800, Sip 2038, risp. 2205, Stet 2519, risp. 2520, Generali 39.100, Fiat 2780, warrant Fiat 1570; Fiat priv. 2312, warrant priv. 1230, Montedison 1464.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.780	Snia	2.813	Generali	39.100
Fiat priv.	2.312	Snia risp.	2.800	Montedison	1.464
Warrant ord.	1.570	Sip	2.038	Stet	2.519
Warrant priv.	1.230	Sip risp.	2.205	Stet risp.	2.520

MILANO

Variazioni minime

MILANO — Giornata poco indicativa per la Borsa Valori con una seduta di ordinaria amministrazione e minime variazioni nei due sensi, con uno spostamento dell'indice generale nella mattinata di +0,1%.

Attività nel contempo non troppo intensa e interventi molto prudenti, finita ormai la fase ascensionale del mercato che aveva imposto controlli da parte della Consob.

Oggi il mercato si è mosso con i piedi di piombo, ma in complesso i titoli primari, specialmente Fiat, Montedison, Viscosa, Pirelli e i titoli del gruppo Pesenti, si sono mossi con minime variazioni nel corso della mattinata, sia pure a tono molto resistente e con recuperi isolati. Le ISP sono risalite a quota 6000, mentre è proseguita la marcia delle Ciga, che sono passate a ben 8200 lire. Nulla di particolare nei settori assicurativi e finanziari e sui titoli della grande distribuzione. Quasi stabili i bancari. In complesso, chiusura quasi stabile senza spostamenti di grande rilievo con prevalenza di leggeri aumenti. L'indice generale a mezzogiorno non ha segnato altre variazioni.

• **TROFEO RUBATTO.** Sabato 9 marzo, il gruppo giovani imprenditori di Torino promuove a San Sicario il «Trofeo Sandro Rubatto», l'annuale gara sciistica di slalom gigante a squadre, riservata a imprenditori, dirigenti, loro familiari e ospiti.

• **OBIETTIVO ITALIA.** Lo Csan.In, il Coni e la Fiat hanno organizzato una mostra itinerante fotografica nazionale, intitolata: «Obiettivo Italia». Sino al 10 marzo la mostra fa sosta a Torino, in corso Dante 102.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2125-2127
Sterlina	2348-2350
Marco tedesco	621,80-622,30
Franco svizzero	728,25-728,75
Franco francese	203,25-203,50
Franco belga	30,80-30,92
Fiorino oland.	548,80-549
Scellino	88,46-88,52
Dracma	14,84-14,94
Peseta	11,20-11,25
Escudo	11,10-11,20
Yen	8,11-8,16
Ecu	1381-1384

«Battesimo» davanti a giornalisti di tutto il mondo

UNA PENDOLARE DI LUSSO, LA Y-10 LANCIA AFFASCINA AL SALONE DI GINEVRA

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il termine con la quale la indicano non è dei migliori (inter-city o city-car), ma l'accostamento a queste macchine che svolgono la loro principale attività di servizio nell'ambito delle grandi aree metropolitane o tra queste e la loro periferia è perfetto. La Y 10, la piccola Lancia (con il marchio Autobianchi per doveroso ricordo di una Casa antesignana per eccellenza delle auto compatte) che il Salone di Ginevra ha tenuto a battesimo davanti ad una platea di giornalisti di tutto il mondo, pare nata proprio per svolgere questo ruolo. Macchina da città, o per piccoli spostamenti, facile da parcheggiare, sufficientemente agile per districarsi nel traffico convulso, parca nei consumi. In più, per tenere fede al nome che porta, con la pretesa di avere qualcosa in più in fatto di eleganza, raffinatezza, quasi — se il termine è permesso — civetteria.

Auto da città ma con qualche pretesa. «D'accordo sulla city car — dicono in Lancia — ma non in forma riduttiva: prestazioni e caratteristiche di guida la rendono ideale anche per viaggi veloci nell'ambito extraurbano. Una sorta di pendolare di lusso per chi vive in collina o in campagna e lavora in città e deve, ogni giorno, andare avanti e indietro. E' una situazione tipica in Europa». Commenta l'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto: «Ecco perché la potenziale clientela della Y 10 non ha limiti. Non siamo più di fronte ad una macchina di piccole dimensioni nata quasi esclusivamente per il mercato italiano, bensì davanti ad un prodotto di vocazione europea perché le situazioni delle grandi metropoli continentali sono pressocché eguali».

Tre, com'è ormai noto, le versioni che la Lancia propone per ora all'attenzione del mercato: la Fire (1000 cmc, 45 cavalli, velocità di oltre 145 chilometri l'ora); la Touring (1050 cmc, 55 cv, 155 km/ora); la Turbo (1050 cmc, 85 cv, oltre 180 km/ora). L'abito è lo stesso, salvo qualche piccolissimo dettaglio esteriore per il modello con il motore sovralimentato. Dimensioni decisamente compatte (339 centimetri di lunghezza, 150 di larghezza e 142 di altezza), coefficiente di forma pari a 0,31 (il più basso nei modelli di dimensioni analoghe), un disegno caratteristico che sottolinea la linea di cintura a cuneo con una sezione frontale molto ridotta ed una coda tronca sinora appannaggio di qualche dream-car: ecco, molto in sintesi, la Y 10 che la Lancia ha presentato ieri a Ginevra.

Altrettanto succinta la descrizione per voce di coloro che l'hanno voluta e progettata: «La Y 10 non raccoglie nessuna eredità, ma sviluppa in modo creativo il concetto di una vettura diversa dalle altre, in grado di offrire confort, eleganza e classe anche in una categoria dove sinora hanno prevalso considerazioni di praticità e di funzionalità. Rispetto alle serie speciali offre una immagine dinamica ed indipendente, inconfondibile per la sua forma in un panorama abbastanza uniforme: la novità è che la Y 10 costituisce il modello di base e non è una derivata. Con tutto quello che ne consegue in termini di funzionalità e classe».

Della funzionalità, sulla quale peraltro non esistono dubbi, diremo dopo aver sottoposto la Y 10 alla prova su strada. Della classe non c'è che l'imbarazzo nella scelta del discorso. E' di grande raffinatezza, infatti, l'interno di questa miniautomobile che in fatto di scelta di materiali davvero non è seconda a macchine di categoria superiore; c'è un cambio a cinque marce di serie sulle tre versioni; i deflettori laterali posteriori sono comandati elettricamente come gli alzacristalli e la chiusura delle porte (a richiesta). Sempre in optional un cruscotto lunare, con un pannello in grado di assolvere al controllo di dieci diverse parti della macchina. Insomma, per concludere, un concentrato di raffinatezza non soltanto gradevole all'occhio, insospettabile sinora in una city-car.

Eugenio Ferraris

E' LA QUALITA' LA PRIMA ARMA DELLA RIPRESA ECONOMICA

L'attività dell'Aicq piemontese, un'associazione che opera dal 1955

TORINO — La qualità. E' la prima arma per sostenere la ripresa economica. E' importante per il cliente, il consumatore, certo. Ma lo deve essere, innanzitutto, per chi produce. Ne tengano conto le nostre imprese, se vogliono avere un futuro.

E' questo, in sintesi, il messaggio che, da trent'anni, va ripetendo l'Associazione *italiana per la qualità*, una organizzazione senza scopi di lucro, che si propone di «*promuovere in Italia lo studio, il progresso e la applicazione dei metodi della qualità nei prodotti e nei servizi*». Costituita a Milano nel '55, da tre anni è una federazione di associazioni territoriali funzionalmente autonome, coordinate dalla presidenza nazionale per le attività di carattere generale o internazionale.

L'*Associazione piemontese per la qualità* (sede in via Fanti 17, a Torino, presidente l'ingegner Carlo Donatelli) è nata nel lontano '57 e si occupa, in particolare, del mondo dell'automobile. Fra le sue attività, corsi di formazione di alto livello destinati non solo ai tecnici della progettazione e della sperimentazione, ma anche a chi opera in certi settori delle aziende; ad esempio, i controlli sulle forniture (ieri, ad esempio, era la volta del professor Bray, del Cnr sul tema: «*Metrologia e industria*»).

Infatti, se, fino a poco tempo fa, la qualità era definita come la coerenza del prodotto alle sue specifiche tecniche, ora — anche grazie all'esperienza giapponese — è diventata una linea di condotta che deve coinvolgere la base come il vertice delle aziende. Un fatto di cultura, che ha cancellato la vecchia distinzione tra chi controlla la qualità e chi fabbrica i prodotti.

Osserva la dottoressa Valeria Porto, dell'Aicq del Piemonte: «*La concorrenza americana e giapponese ha finito col responsabilizzare maggiormente tutti: le aziende, i fornitori, i sub-fornitori. Oggi, i prodotti debbono essere consegnati con il minimo di scarto, per consentire risparmi di tempo e denaro. Meno mano d'opera per i controlli sugli arrivi, maggiori garanzie in partenza da parte di chi fabbrica i prodotti*».

Spiega il dottor Piero Gambino, vicepresidente dell'Aicq, ritornando alle iniziative della associazione: «*L'obiettivo di partenza è stato di tipo culturale: promuovere un cambio di mentalità nel rapporto qualità-prezzo. In questi anni, abbiamo tentato una grossa opera di divulgazione. Oggi, l'Aicq piemontese sta diventando un importante strumento per fare da tramite fra le varie aziende, promuovendo lo scambio di esperienze del personale tecnico e no*».

Altrove, la strategia della qualità s'è mostrata vincente. «*Dobbiamo imparare a parlare sempre di più non solo sul prezzo* — conclude Gambino — *la qualità rende*».

m. tor.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5/3	4/3
ALIMENTARI		
Alivar	7790	7790
Eridania	9940	10000
Florio	200	190 50
Milanagr. Vittoria	6780	6780
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21600	21600
C. Ass. Milano risp.	11500	11500
Comp. Latina ord.	650	650
Comp. Latina priv.	680	710
Generali	39100	39060
RAS	66800	67000
SAI ord.	13000	13200
SAI priv.	13000	13000
Toro Ass. ord.	14350	14200
Toro Ass. priv.	10700	10800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18000	18000
Banco di Roma	15500	15500
Credito Italiano	2160	2160
Interbanca priv.	23400	22700
Mediobanca	85000	85300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6400	6350
Burgo priv.	5800	5850
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	130	130
Pozzi-Ginori risp.	130	130
Unicem ord.	18000	18100
Unicem risp.	13800	14000
CHIMICI		
Italgas	1500	1570
Mira Lanza	29800	29700
Montedison	1464	1470
Paramatti	1360	1360
Pierrel ord.	1800	1700
Pierrel risp.	1045	1100
Saffa ord.	7340	7340
Saffa risp.	7300	7380
SAIAG	1140	1135
Snia B.P.D. ord.	2813	2790
Snia B.P.D. risp.	2800	2795
COMMERCIO		
Rinascente ord.	834	845
Rinascente priv.	553,50	574
Silos Genova	1335	1380
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1100
Autostrada To- Mi	4000	4000
Italcable	10100	10100
NAI	29	30
SIP ord.	2038	2002
SIP risp.	2205	2230
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	181	181
Bi-Invest	3600	3600
Bi-Invest risp.	3600	3800
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	4100	4100
La Centrale ord.	3220	3130
La Centrale risp.	3120	3100
CIR ord.	4890	4930
CIR risp.	4075	4950
Fidis	6100	6100
Finsider	53	53
Fiscambi	3890	3880
GIM ord.	3960	3960
GIM risp.	2900	2950
IFI priv.	7600	7610
IFIL ord.	6550	6550
IFIL risp.	5010	5010
Mittel	1450	1450
Pirelli & C.	4350	4350
Pirelli SpA ord.	2180	2180
Pirelli SpA risp.	2210	2220
SERFI	3050	3050
Schiapparelli	371	376
SME	1180	1180
SMI ord.	2940	3000
SMI risp.	2300	2240
STET ord.	2519	2545
STET risp.	2520	2550
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3250
Cond. Acqua	135	120
I.P.I.	1851	1851
IEVIM	16000	16000
Risanam. Napoli ord.	8400	8400
Risanam. Napoli risp.	7400	7000
SIFA	2360	2360
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2600	2700
Fiat ord.	2780	2785
Fiat Warrant ord.	1570	1565
Fiat priv.	2312	2291
Fiat Warrant priv.	1230	1280
Gilardini	16000	16500
Magneti Marelli ord.	1750	1750
Magneti Marelli risp.	1750	1760
Olivetti ord.	6700	6760
Olivetti priv.	5765	5760
Olivetti risp.	6610	6560
Olivetti r. n.c.	5790	5800
Sasib	5400	5400
Sasib priv.	5300	5300
Westinghouse	27800	28000
METALLURGICI		
Dalmine	482	500
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3800	3800
Fisac ord.	4100	4000
Fisac risp.	3805	3800
DIVERSI		
Acque Potabili	2550	2500
Ciga Hotels	8150	8150
Pacchetti	58	58
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/86	123	123
Castagnetti 13,5% 82/91	175	176
Centrale 13% 81/88	165	165
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	340	340
IFIL 13% 81/87	250	250
Italgas 14% 82/88	265	265
Mediobanca 14% 83/89	940	940
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	154	158
Unicem 15% 83/89	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5/3	4/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	110 30	110 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	114 40	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108 60	108 15
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 85	99 90
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	102 15	102 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	103	103
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101	101 15
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 80	100
C.C.T. 1-8-86 II	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 70	102 80
C.C.T. 1-9-86 II	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 70	102 55
C.C.T. 1-10-86 II	101 30	101 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 85	102 85
C. Cr. Tes. 1-12-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 20	102 85
C. Cr. Tes. 1-2-87	103 40	103 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 95	103 95
C. Cr. Tes. 1-4-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 10	103
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 55	103 50
C.C.T. 1-11-87	102 60	102 60
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	102 60	102 60
C.C.T. 1-2-88	102 75	102 75
C.C.T. 1-3-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-4-88	101 60	101 75
C.C.T. 1-5-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-6-88	101 60	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103 50
C.C.T. 1-8-88	103 90	103 10
C.C.T. 1-9-88	103 45	103 45
C.C.T. 1-10-88	103 25	103 25
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104 20	104 30
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100 25	100 10
B.T.P. 17% 1-7-85	101 30	101 45
B.T.P. 17% 1-10-85	101 45	101 55
B.T.P. 16% 1-1-86	101 60	101 65
B.T.P. 14% 1-4-86	100 65	100 90
B.T.P. 13,50% 1-7-86	101	101
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102	102 30
Enel 82/89 Indicizzate	108 25	108 25
Enel 82/89 II Indicizzate	108 80	108 65
Enel 82/89 III Indicizzate	107	107
Enel 82/89 IV Indicizzate	108	108
Enel 83/90 I Indicizzate	107 60	107 60
Enel 83/90 II Indicizzate	105 35	105 35
Enel 83/90 III Indicizzate	105 80	106
Enel 84/92 I Indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/93 II Indicizzate	105	105
Enel 84/93 III Indicizzate	103 20	103 20
Autostrade 6% 68/88 I	98 60	98 60
Autostrade 5% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 6%	72 40	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 70	70 70
C.C. Int. St. 6% 66 I	95 40	95 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 40	92 60
C.C. Int. St. 6% 69 III	88	88
C.C. Int. St. 7% 70 I	86 30	86 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	85 90	85 90
C.C. Aut. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	71 50	72 40
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 10% 78 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	104 70	105 10
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	104 75	104 75
Amm. FF.SS. 84/92	104 50	104 50
ICIPU sent. 6%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
IMI 81/86 Indicizzate	112	112
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	102 90	102 90
IMI 81/88 III Indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	225	225
Olivetti 83/87 Indicizzate	101 30	101 30
Pirelli 82/89 Indicizzate	103 50	103 50
Fiat 81/88 Indicizzate	102 80	103 10
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	68 50	68 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	77	77 70
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	83 30	83 50
S. Paolo OO. PP. 5%	66 75	67
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	107 75	107 75
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	65
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	5/3	4/3
ALIMENTARI		
Alivar	7650	7800
Bonifiche Ferr.	26800	26990
Eridania	9900	9980
Ind. Buitoni ord.	6000	5925
Buitoni risp.	3825	3970
Milanagr. Vittoria	6610	6649
Perugina ord.	3350	3410
Perugina risp.	3050	3095
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	31050	31450
Ausonia Ass.	810	830
C. Ass. Mi ord.	21400	21500
C. Ass. Mi risp.	11450	11410
C. Latina ord.	640	650
C. Latina priv.	626	658
FIRS ord.	1220	1240
FIRS risp.	695	700
Generali	39140	39108
Italia Assicurazioni	12520	12810
L'Abeille	38200	37800
La Fondiaria	62800	62900
La Previdente	15220	15010
Lloyd Adriatico	7000	7010
RAS	67600	67140
SAI ord.	12980	13010
SAI priv.	12980	12800
Toro Ass. ord.	14300	14150
Toro Ass. priv.	10578	10750
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5020	4920
B. Comm. Ital.	18050	18000
B. Naz. Agric.	5200	5100
B. Naz. Agric. pr.	3330	3350
Banco Roma	15400	15470
Banco Lariano	3881	3872
Cred. Italiano	2160	2135
Cred. Varesino	4100	4050
Interbanca priv.	23500	22700
Mediobanca	85000	85390
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6400	6300
Burgo priv.	5780	5800
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2530	2530
Ed. Espresso	6666	6400
Mondadori ord.	5050	4970
Mondadori priv.	2840	2895
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1488	1510
Pozzi-Ginori ord.	124	123
Pozzi-Ginori risp.	121	124
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	82000	81660
Italcementi risp.	76950	76000
Unicem ord.	18010	18110
Unicem risp.	13700	13700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4960	4990
Caffaro ord.	937	937
Caffaro risp.	921	[illegible]
Farmit. Erba	11850	11800
Italgas	1511	1530
Fidenza Vet.	4810	4880
Mira Lanza	29350	27800
Montedison	1478	1470
Perlier	6800	6690
Pierrel ord.	1640	1600
Pierrel risp.	1020	996
Rol	1590	1580
Recordati	6200	6140
Saffa ord.	7355	7330
Saffa risp.	7219	7210
Siossigeno	20380	20480
Snia B.P.D. ord.	2814	2766
Snia B.P.D. risp.	2810	2810
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	835 25	844
La Rinascente priv.	559 50	583
Bilos	1334	1380
Standa ord.	11750	11750
Standa risp.	12500	12500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1078	1070
Ausiliare	3700	3750
Autostrade To-Mi	3950	4000
Italcable	10060	10110
Italcable risp.	10060	10110
NAI	28	28 50
Nord Milano	7400	7100
SIP ord.	2021	2042
SIP risp.	2234	2216
Tripcovich	6602	6502
Selm	3180	3200
Tecnomasio	771	770
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2030	2000
Agricola Fin. ord.	15100	15500
Agricola Fin. risp.	16385	16850
Bastogi IRBS	181	181 25
Bonif. Siele	31390	30610
Borgosesia ord.	11100	11100
Borgosesia risp.	4210	4300
Brioschi	790	710
Buton	2301	2290
La Centrale ord.	3220	3140
La Centrale risp.	3060	3070
CIR ord.	4960	5010
CIR risp.	4920	4890
CIR risp. n.c.	4000	4055
Eurogest	1416	1425
Eurogest risp.	1486	1490
Eurogest risp. n.c.	1345	1345
Euromobiliare	6800	6750
Fidis	6053	6099
Fin. Breda	4201	4320
Fin. Breda p.r.	4001	4120
Finrex	1195	1200
Finsider	52	53
Fiscambi	3930	3760
Gemina ord.	771	772
Gemina risp.	780	760
GIM ord.	3900	3870
GIM risp.	2730	2800
IFI priv.	7575	7605
IFIL ord.	6540	6550
IFIL risp.	5030	5000
Invest	—	—
Italmobiliare	73150	72900
Mittel	1440	1500
Partec. Finanz.	5499	5550
Pirelli & C.	4380	4345
Pirelli SpA ord.	2190	2172
Pirelli SpA risp.	2280	2219
Rejna ord.	14960	14980
Rejna risp.	15000	15000
Riva Finanz.	6810	6840
Serfi	2820	2790
Schiapparelli	355	369
SME	1170	1170
SME p.r.	1125	1116
SMI ord.	2870	2905
SMI risp.	2293	2180
SMI Metal p.r.	2690	2690
SOPAF	1818	1846
Stet ord.	2488	2505
Stet risp.	2585	2500
Terme Acqui	1031	1031
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7860	7800
Attività Immobiliari	3158	3150
B.I. Invest ord.	3878	3601
B.I. Invest risp.	3820	3510
Cogefar	2155	2180
Cond. Acqua Roma	118 25	117
De Angeli Frua	1456	1400
Iniziative Edilizie	34850	34800
Inv. Imm. I. «A»	2430	2450
Inv. Imm. I. r.	2436	2510
Ievim	15800	15800
La Milano Centr. o.	7600	7720
La Milano Centr. r.	7930	7930
Risanamento ord.	8178	8300
Risanamento risp.	8730	8610
Sifa	2320	2354
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4200	4300
Danieli & C.	7490	7500
Fiat ord.	2780	2780
Fiat priv.	2320	2295
Gilardini	16310	16050
Franco Tosi	20150	20350
Magneti M. ord.	1700	1705
Magneti M. risp.	1710	1721
Olivetti ord.	6680	6700
Olivetti priv.	5780	5780
Olivetti risp.	6400	6650
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5750	5800
Saipem	4050	4000
Sasib ord.	5400	5360
Sasib priv.	5200	5300
Westinghouse	27450	27300
Worthington	2350	2300
MINERARI - METALLURGICI		
Castor. Metall. Ital.	4660	4650
Dalmine	480	488
Falck ord.	4795	4850
Falck risp.	3350	3390
Ilssa-Viola	1130	1130
La Magona	6080	6090
Partecola	444	441 50
Trafilerie	4310	4300
TESSILI		
Cantoni	3750	3770
Cucirini	1880	1840
Cascami 1973	5581	5519
Eliolona	1588	1555
FISAC ord.	4170	4160
FISAC risp.	3900	3900
Linif. e Can. o.	1575	1570
Linif. e Can. r.	1290	1290
Marzotto ord.	2880	2984
Marzotto risp.	2900	2880
Olcese Veneziano	86 50	87 25
Rolondi	14300	14200
Zucchi	4540	4550
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2325	2340
Acq. De Ferrari risp.	2600	2672
Acqua Potabili	2565	2595
CIGA Hotels	8250	7840
Jolly Hotel	7290	7215
Pacchetti	56 75	57 25
Tranno	18811	18850

INTERVISTA con il ministro del Bilancio Romita

«RIDURRE LE TASSE, IL REFERENDUM SI EVITERA'»

ROMA — La mediazione del governo tra sindacati e imprenditori, l'estremo tentativo per scongiurare il referendum sui quattro punti di scala mobile tagliati un anno fa, sta muovendo i primi passi. Ma la Confindustria lancia un avvertimento, indirizzato principalmente al governo: *«No ad una soluzione che eviti il referendum, scaricandone i costi su tutta la collettività»*; gli industriali privati, in estrema sintesi, temono che gli sgravi fiscali e i finanziamenti pubblici a sostegno dell'occupazione, finiscano per appesantire troppo il bilancio dello Stato, superando come spesa aggiuntiva quanto risparmierebbero i datori di lavoro se il referendum non si farà. Signor ministro del Bilancio, è reale questo pericolo?

«La trattativa per evitare il referendum — risponde Pier Luigi Romita — *è necessaria e deve essere globale. Ci sono decisioni di competenza delle forze sociali ed altre che sono di competenza governativa; e il governo è coinvolto soprattutto nella questione fiscale. Da che mondo è mondo, trattative di questo genere comportano sempre interventi sul piano fiscale e mi sembra che Visentini abbia indicato con estrema precisione i limiti entro i quali la manovra si può effettuare: sono i limiti posti dal bilancio statale per il 1985».*

— La revisione delle aliquote Irpef, e dunque la diminuzione del prelievo fiscale sulle buste paga, non faceva parte degli accordi del 14 febbraio '84?

«Effettivamente, una parte importante di quegli accordi che portarono alla predeterminazione della scala mobile, riguardava il terreno fiscale. Un primo aspetto era quello risolto recentemente con la legge Visentini, che ha riportato il lavoro autonomo ad un maggior impegno fiscale; l'altro aspetto, riguardava la revisione del drenaggio fiscale. Ma la richiesta del referendum, ha messo in difficoltà il completamento della manovra fiscale prevista dagli accordi del 14 febbraio: ora, ovviamente, occorre essere più prudenti; ma se non ci fosse stata l'operazione referendum, il governo avrebbe potuto attuare completamente quegli accordi».

Pier Luigi Romita

— Quanto è disposto a offrire, su questo terreno, il governo ai sindacati?

«Questo è il problema delle trattative di questi giorni. Si tratta di trovare proposte che giustifichino la decadenza del referendum, senza che l'effetto complessivo sulla spesa pubblica e sulle prospettive dell'inflazione, diventi grave come quello di un referendum vincente. Un limite dunque c'è, ma occorre giocare su aspetti diversi».

— C'è poi il problema dell'occupazione, quei tre disegni di legge (per il Sud, per il lavoro giovanile e per il pubblico impiego) presentati dal governo alla fine dell'anno scorso. Anche questi fanno parte dell'accordo di San Valentino, ma i loro costi sono già stati previsti nel bilancio 1985?

«Sì, sono già stati calcolati, ma sempre nell'ipotesi che non ci fosse il referendum. Anche qui i casi sono due: o si completa una manovra che è partita con il taglio dei punti di contingenza e poi passava alle iniziative fiscali e a quelle del sostegno alla produzione e all'occupazione, oppure si mette in pericolo uno di questi piedistalli e così diventano difficilmente attuabili anche gli altri. E' questo il danno vero dell'operazione referendum, ha bloccato una manovra complessiva e armonica, che aveva già prodotto risultati positivi come il calo dell'inflazione. E per questo motivo, occorre evitare il referendum: per completare utilmente quella manovra».

— E, dunque, come risponde il ministro del Bilancio ai timori degli industriali?

«Invece di difendere posizioni tradizionali e ragionare con parametri ormai vecchi, dovrebbero chiedere al governo un impegno più fermo per una politica industriale che abbia come obiettivo l'aumento della competitività. Dovrebbero sollecitare il supporto pubblico all'innovazione tecnologica e all'ammodernamento produttivo, invece di irrigidirsi sui decimali del punto di contingenza, o chiudersi aprioristicamente sul tema della riduzione dell'orario di lavoro, o rendere difficile qualunque revisione della struttura del salario».

— Quale prospettiva vede, per gli imminenti incontri triangolari tra governo, sindacati e imprenditori?

«Sono indispensabili, e io ritengo che il governo avrebbe dovuto muoversi prima. Anche se da parte sindacale, in particolare la Cgil, si giudica inopportuna la trattativa triangolare, i fatti rivelano che è particolarmente difficile il confronto tra le sole parti sociali. Ovviamente non è colpa del governo se non si può seguire quella strada, e dunque gli incontri triangolari ora in programma sono una prima iniziativa certamente positiva. Ora mi auguro che certe posizioni dei contraenti sociali, scarsamente comprensibili e legate a interessi non sempre sostenibili, possano essere superate».

Gianni Pennacchi

Insufficienti i «dati campione» finora controllati

E ORA ESAME A TAPPETO PER LE 6128 SEZIONI DEI BROGLI ELETTORALI

Il lavoro della giunta della Camera dovrebbe terminare entro due mesi. Ieri tutti gli imputati hanno negato responsabilità

Nella foto accanto al titolo: Silvia Costa

ROMA — I voti delle 6128 sezioni della circoscrizione Roma-Latina-Frosinone-Viterbo saranno esaminati a tappeto. Lo ha deciso la giunta della Camera dopo aver constatato che i «dati campione» finora in possesso sono insufficienti per stabilire la vera entità della truffa.

La battaglia fra gli ultimi eletti e i primi non eletti, in particolare, è ancora tutta da definire. Secondo il demoproletario Guido Pollice, relatore per la giunta della Camera, Silvia Costa, la prima dei non eletti per la lista democristiana, avrà il suo seggio in Parlamento. I conti per ora sono a suo favore e stando ai voti delle sezioni per ora controllate *«ha già recuperato moltissime preferenze che le erano state sottratte indebitamente»*. Ma le quotazioni dell'eletto Cazora, di Abete, subentrato al defunto Petrucci, e dell'esclusa Silvia Costa, continuano ad oscillare.

I lavori dovrebbero terminare entro due mesi, cioè prima delle elezioni del 12 maggio. Ad ogni membro della giunta è stato affidato il controllo di 300 sezioni. Al termine dell'istruttoria la giunta della Camera avvierà un vero e proprio processo. I deputati che saranno eventualmente esclusi potranno farsi assistere da un avvocato. La sentenza della giunta sarà inappellabile.

Per il momento la giunta continua ad inviare al magistrato tutte le schede che considera manomesse, di qualsiasi lista siano, da ciò potrebbe scaturire un'altra ondata di arresti.

Intanto adesso tutti negano le responsabilità. Gli interrogatori iniziati ieri in carcere dal giudice istruttore Claudio D'Angelo non hanno portato nulla di nuovo. Nessuno sa niente, nessuno ha mai manomesso schede e verbali. Il magistrato ha predisposto una serie di confronti fra i ventisette arrestati (venticinque in carcere e due agli arresti domiciliari) e qualche ammissione più chiara potrebbe venire proprio da questi incontri.

Lo afferma ex maresciallo del Sid

LA PISTA VALPREDA «TUTTA INVENTATA»

BARI — La «pista Valpreda» era inventata, basata su informazioni confezionate appositamente dal Sid. L'ha confermato alla Corte di Bari, alla ripresa del dibattimento d'appello-bis per la strage di piazza Fontana a Milano, Gaetano Tanzilli, 70 anni, ex maresciallo del Sid, imputato di falso. Il sottufficiale in pensione si è presentato al dibattimento affermando che il documento del 16 dicembre 1969 (che indicava come responsabili delle bombe il neofascista Mario Merlino e gli anarchici del circolo 22 marzo) era stato preparato da altri responsabili del servizio segreto e non da lui. «Il colonnello Genovesi, mio superiore, insisté per dirmi che a D'Ambrosio e ai magistrati di Catanzaro dovevo confermare il contenuto del rapporto».

Combattuto fra la sua coscienza e l'obbedienza ai superiori, Tanzilli confermò unicamente una parte di questo rapporto. Ora lo ha smentito tutto. Su questa «traccia», proveniente da una «fonte confidenziale riservata», individuata poi nel neonazista Stefano Serpieri, si basarono le indagini del giudice Occorsio. Nel corso degli anni si era riusciti a dimostrare che questa nota informativa era stata ampliata ad arte senza però riuscire a provare che era stata inventata dai dirigenti dell'ufficio Ca del Sid.

Pietro Valpreda

DONNA MUORE IN SCONTRO A TRONZANO

CIGLIANO — *(a. r.)* Una giovane signora di Bianzè, Anna Fontana in Ballo, 34 anni, residente in paese, via Marconi 41, ha perso la vita, questa mattina poco prima delle 11, in un incidente sulla statale 11 Torino-Milano alla periferia dell'abitato di Tronzano, all'incrocio con la strada provinciale Bianzè-Santhià.

A bordo della propria Panda, la Fontana era diretta verso quest'ultima località: non rispettando il segnale di stop, ha attraversato l'incrocio nell'istante in cui, diretto verso Cigliano, sopraggiungeva un autotreno dei Trasporti europei Barth Italiana con sede a Bassano, condotto da Teobaldo Schiavella, 41 anni, residente a Padova, via delle Bisce 24. Il camionista, malgrado la frenata (ma l'asfalto era viscido per la pioggia), ha travolto l'auto che è stata trascinata per una trentina di metri, completamente sventrata e scaraventata sulla sinistra della carreggiata. La donna è morta sul colpo. Poco prima di mezzogiorno, concluse le formalità, la salma è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero di Tronzano a disposizione dell'autorità inquirente.

Il traffico, assai intenso da e per Cigliano, ha subito lunghi rallentamenti in attesa della rimozione dei mezzi. E' questo l'ennesimo incidente mortale che si verifica in questo tristemente famoso incrocio.

DANNI E FURTI AUTO I POSTEGGIATORI DEBBONO RISARCIRE

Una sentenza della Corte di Cassazione che farà discutere e produrrà effetti anche sulle attività degli Automobil Club Italiani

ROMA — I posteggiatori di autoveicoli debbono risarcire danni e furti ai mezzi da loro sorvegliati nei parcheggi. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione in una sentenza depositata ieri, che riguarda anche i custodi abusivi.

La decisione è destinata a far discutere e a produrre effetti di notevole portata. Basti dire che l'Aci rilascia scontrini sui quali respinge ogni responsabilità in caso di danno avvenuto *«per fatto altrui»*. Ora la Cassazione mette un po' di ordine nella normativa e sostiene che chi accetta un veicolo in parcheggio custodito, sia esso dipendente di ente pubblico, privato, concessionario o abusivo legittimato dalla consuetudine, sottoscrive un contratto di deposito.

Perciò, a sensi dell'articolo 1766 del codice civile deve conseguentemente restituire l'oggetto depositato nelle medesime condizioni in cui era stato consegnato. Ogni danno di sottrazione dà diritto all'indennizzo: chi custodisce, deve custodire bene.

La sentenza precisa anche alcuni elementi di dettaglio che potrebbero risultare preziosi per l'automobilista. La Corte stabilisce che il contratto si perfeziona nel momento in cui viene pagata la somma, venga o non venga rilasciata la ricevuta.

Una settimana di agitazioni

CONTRATTO GIORNALI: SCIOPERI E ASSEMBLEE

Alcune testate oggi non sono in edicola. Giovedì non usciranno La Stampa e Stampa Sera. A fine settimana probabilmente si fermeranno i quotidiani

ROMA — Continua la serie di agitazioni proclamate dai poligrafici e dai giornalisti nell'ambito della trattativa contrattuale. Per i primi si tratta di riprendere le contrattazioni interrotte mentre per i secondi di avviarle. Per questa settimana pertanto sono in programma scioperi articolati che hanno impedito e impediranno l'uscita di quasi tutti i quotidiani.

In seguito alle agitazioni per testata in atto fra i poligrafici, domenica nelle edicole è mancato il Corriere della Sera; oggi è la volta di la Repubblica, L'Unità, il Popolo e Reporter, mentre giovedì non usciranno La Stampa e Stampa Sera.

Da questa mattina alle 7 sono fermi per ventiquattro ore i giornalisti delle agenzie di stampa, mentre i poligrafici delle stesse agenzie subentreranno allo sciopero domani mattina alle 7 e lo proseguiranno per altre ventiquattro ore.

A cavallo fra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima, è prevista un'astensione articolata dal lavoro dei giornalisti radiotelevisivi. In questi giorni cadrà anche uno sciopero nazionale dei giornalisti dei quotidiani.

Giovedì 14 marzo inoltre nessun quotidiano sarà in edicola per lo sciopero nazionale proclamato dai poligrafici.

L'eurodeputato al processo contro la camorra

«VALANGA DI FANGO...»

A NAPOLI TORTORA RESPINGE LE CALUNNIE

NAPOLI — *«Alle menzogne non posso rispondere che con la ripulsa. Signor presidente mi sembra di aver detto tutto. Con il cuore in mano, con quel poco di cuore che mi resta. E con l'amarezza vera che dalla città di mio padre sia partita quest'esplosione di fango che non merito come non la merita alcuno».*

Il giorno più lungo di Enzo Tortora è durato poco meno di mezz'ora. Erano le 11 di ieri quando l'eurodeputato radicale si è alzato dallo sgabello sistemato davanti ai giudici, che nell'aula bunker del carcere napoletano di Poggioreale, stanno giudicando la nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

Prima il presentatore di Portobello ha ascoltato in silenzio la lettura delle deposizione rilasciate dai pentiti Pasquale Barra e Giovanni Pandico, le accuse di Rosalba Castellini e Giuseppe Margutti, di Andrea Villa e Gianni Melluso. Il giudice a latere Gherardo Fiore ha letto i verbali del dibattimento per quasi un'ora. Nell'aula del processo, solitamente zeppa di rumori per i brusii degli avvocati e dei giornalisti, per i commenti dei detenuti rinchiusi nelle gabbie, è allora sceso un silenzio quasi irreale.

Anche Tortora è restato impassibile davanti alla valanga di accuse che il 17 giugno del 1983 lo ha trascinato in carcere. Il giudice a latere ha fatto scorrere i fogli che parlano di un Enzo Tortora affiliato alla camorra di Raffaele Cutolo, amico di personaggi come Francis Turatello e Frank Coppola, spacciatore della cocaina, che gli forniva Gianni Melluso e visto all'opera da altri pentiti.

E' una montagna di reati infamanti che Tortora ha ascoltato senza tradire l'emozione del momento, senza scomporsi neppure per un istante, commentando raramente solo con un sorriso abbozzato sulla faccia tirata di un imputato nell'attesa spasmodica di potersi finalmente difendere.

Alla fine della lettura dei verbali il presidente del tribunale ha guardato fisso negli occhi l'ex presentatore televisivo e gli ha rivolto la domanda di rito: *«Ha qualcosa da aggiungere?»*.

Enzo Tortora ha replicato prontamente, ha tirato un grosso sospiro, quasi per cercare la maggior concentrazione possibile e poi, dopo essersi sistemato sulle ginocchia alcuni foglietti di appunti scritti finissimi, ha incominciato a parlare.

Le prime parole sono state: *«Vorrei innanzitutto pulirmi davanti a lei, signor presidente, da questa ignobile valanga di fango che mi travolge senza sosta da due anni. Vorrei tentare di dirle chi sono realmente. Sono un giornalista professionista che ha esercitato la sua attività sotto gli occhi di tutti. Delle due l'una: o ero un giornalista di successo, informato, impegnato, oppure ero un commissionario, committente, fattorino della droga».*

L'esordio è stato felice. E Tortora subito dopo ha aggiunto, quasi per scusarsi per la crudezza delle sue prime frasi: *«Le chiedo scusa, signor presidente, ma reggere a queste situazioni non è facile e neppure semplice. Mi sono sempre battuto contro le cose di cui mi si accusa e rinnovo la mia ferma intenzione di vederli tutti qui i pazzi e i furbi. Non sono mai stato un uomo di mondo e non so cosa sia il mondo dello spettacolo. Le accuse nascono dalla sintesi di informazioni e letteratura fumettistica. C'è una distanza siderale tra l'uomo e il verme che qui è stato descritto».*

L'exploit di Enzo Tortora è venuto subito dopo quando ha tentato di replicare direttamente ai pentiti che lo accusano e, rivolto a Melluso, ha esclamato: *«E Melluso... Mi chiamo Enzino, dice che mi lanciava buste di droga nelle strade di Milano come fossero state palle di neve. Melluso uscirà dal carcere nel 2009, ha tentato l'evasione già quattro volte. Questa ho la sensazione che sia la quinta».*

E nel bunker di Poggioreale è esploso un lungo e fragoroso applauso. «Sono sfinito — ha sussurrato alla fine l'eurodeputato, ancora teso ed esausto per la deposizione, prima di ripartire per Milano — quando il cuore parla ed è pulito, ha una sola voce: quella della verità».

LA VERCELLI-BENE SI DIVERTIVA AI COCAINA-PARTY LE «EMOZIONI PROIBITE» COSTAVANO 700 MILA LIRE

Ivana Colombo, Roberto Lione, Fulvio Adelini, Concetta Scicchitano, Mario Fattore, Domenico Fiore, Celestino Uberti, Marco Angelino, Mario Mazzucco e Giuseppe Ciulla

VERCELLI — La città trema e segue con malcelata inquietudine gli sviluppi dell'inchiesta sul «droga-party» a base di cocaina e ragazze disponibili, che si svolgevano nella centrale via Quintino Sella, sotto la copertura di una profumeria, la «Più di più».

Dieci le persone arrestate e otto quelle denunciate, dopo un'indagine durata quattro mesi. Le accuse vanno dallo spaccio alla detenzione di sostanze stupefacenti, al favoreggiamento della prostituzione: la probabile data del processo è il 26 marzo.

Sono finiti in carcere: Ivana Colombo, 29 anni, di Vercelli, via Cagna 15, titolare della profumeria; Concetta Scicchitano, 29 anni, di Vercelli, corso Sempione 17, amica e collaboratrice della Colombo; Domenico Fiore, 25 anni, di Vercelli, via Rodi 22; Roberto Lione, 22 anni, di Desana, via Trino 18; Marco Angelino, 29 anni, di Casale Monferrato, via Provvidenza 4; Fulvio Adelini, 41 anni, di Vercelli, via Necco 20; Mario Fattore, 24 anni, di Vercelli, via Monfalcone 51; Celestino Uberti, 35 anni, di Vercelli, piazza Risorgimento 6, titolare di una boutique del centro; Mario Mazzucco, 49 anni, di Casale Monferrato, via Poggio 5; Giuseppe Ciulla, 31 anni, di Casale Monferrato, via Pellini 15.

Le denunce hanno interessato il tenente colonnello Gianfranco Monardo, 41 anni, di Bergamo, comandante della Guardia di Finanza di Vercelli; nei suoi confronti l'accusa è di favoreggiamento personale, in quanto amico di Ivana Colombo. Poi Tommaso Olivagre, 20 anni, carabiniere di leva, via Marco Polo 4, accusato di omessa denuncia: invitato a una festa nella quale alcuni partecipanti (ma non lui) avevano consumato droga, non aveva denunciato il fatto, cosa alla quale era obbligato in quanto carabiniere. Giuliana Favosi, 22 anni, di Vercelli, via Milazzo 11, baby-sitter presso la Colombo, che deve anche rispondere di guida senza patente. Il vigile urbano Pier Ferdinando Palma, 27 anni, di Vercelli, via Durandi 27, è accusato di favoreggiamento (tra l'altro non multò la Favosi sorpresa a guidare senza patente). Sull'elenco compaiono Danilo Rocca, 30 anni, di Vercelli, via Milazzo 11, fidanzato della Favosi, Giuseppe Malengo, 41 anni, di Vercelli, via Machiavelli, 36, Giuseppe Oliva, 29 anni, di Vercelli, via Bassi 3; Daniela Pirovano, 20 anni, di Vercelli.

Che la profumeria «Più di più» fosse il centro di un'organizzazione che procurava droga e ragazze da accompagnare alle feste in esclusivi salotti, era voce che circolava da tempo a Vercelli. Le indiscrezioni sfuggite agli incauti frequentatori della profumeria, alimentate dai pettegolezzi di un piccolo centro di provincia, avevano messo in allarme i carabinieri. Anche il via-vai di auto di grossa cilindrata non poteva passare inosservato.

Il negozio era nel mirino degli inquirenti da circa un anno, ma solo negli ultimi quattro mesi le indagini avevano preso un ritmo serrato, con puntate nell'Astigiano, nell'Alessandrino, nelle province di Torino e di Milano, fino all'operazione scattata nella mattinata di ieri.

Secondo un primo rapporto la titolare della profumeria organizzava gli incontri riservandoli, per prudenza a un giro ristretto di amici. La compagnia delle ragazze, tutte maggiorenni, costava dalle 300 mila alle 500 mila lire: una dose di cocaina 250 mila lire.

La meta delle ragazze erano le abitazioni di alcuni personaggi che compaiono nell'elenco dei rinviati a giudizio, oppure discoteche della città. Il segreto è durato a lungo fino al blitz di ieri mattina.

Attentato negli Usa contro giudice abortista

WASHINGTON — Ignoti hanno sparato un colpo d'arma da fuoco contro l'abitazione del giudice della Corte suprema Harry Blackmun, artefice della decisione con cui nel 1973 venne legalizzato l'aborto.

L'episodio, avvenuto il 28 febbraio ad Arlington, non ha avuto conseguenze. Una breve dichiarazione letta oggi dalla segreteria del magistrato precisa che il proiettile fu sparato attraverso la finestra. Le autorità hanno avviato delle indagini.

Lo scorso ottobre il giudice aveva ricevuto minacce di morte da parte di un'organizzazione antiabortista conosciuta come «L'esercito di Dio», responsabile nei mesi scorsi di una serie di attentati contro varie cliniche nelle quali venivano praticati gli aborti. Furiose polemiche erano scoppiate in seguito alle accuse in base alle quali la polizia si era rifiutata di indagare sui responsabili di questi attentati.

Trapianto cuore-polmoni per bimba di 5 anni

LONDRA — Una bimba australiana di cinque anni, Brooke Matthews, è stata sottoposta oggi a un trapianto di cuore-polmoni. A quel che si sa è il più giovane essere umano a aver subito un intervento del genere. Il bollettino postoperatorio segnala «buoni progressi» nelle condizioni della piccola paziente.

L'operazione è stata effettuata presso il National Heart Hospital, a Nord di Londra, dal chirurgo di origine egiziana Magdi Yacoub, uno dei massimi esperti mondiali nel campo dei trapianti.

La piccola Brooke, nata con la parte destra del cuore mancante, è rimasta per quattro ore e mezza in sala operatoria. Gli organi usati per il trapianto erano stati prelevati a una bimba di 3 anni.

Il caso della piccola Brooke è divenuto ancor più patetico in seguito al disperato gesto del padre, che ha cercato di procurarsi i soldi per il viaggio in Gran Bretagna e l'intervento chirurgico rapinando un ristorante di Melbourne.

Abrogata la censura per la stampa in Uruguay

MONTEVIDEO — Tra i primi suoi atti, il nuovo governo civile dell'Uruguay ha abrogato la censura che il governo militare aveva imposto sulla stampa estera. Con una ordinanza, il ministero degli Interni ha cancellato tutte le forme di controllo sui dispacci dei corrispondenti esteri e sui giornali in arrivo dall'estero.

Distrutta da incendio la casa di Lendl

GREENVICH — E' stata distrutta da un incendio doloso una vecchia villa di 52 stanze acquistata dal tennista cecoslovacco Ivan Lendl con l'intenzione di restaurarla.

Il comandante dei vigili del fuoco di questa città del Connecticut, ha detto che l'incendio è scoppiato nella notte tra domenica e lunedì, meno di 24 ore dal momento in cui si era scoperto che parte della recinzione di filo spinato della proprietà era stata recisa.

Lendl aveva proceduto alla ricostruzione del recinto ed aveva controllato la tenuta della barriera quattro o cinque ore prima che si sprigionasse il fuoco.

«Io non solo penso che la natura di questo incendio sia dolosa: io sono certo che il fuoco è stato appiccato deliberatamente» ha detto il comandante dei vigili Joseph Barzal.

L'edificio era stato costruito dal fondatore di una acciaieria e di una distilleria e da trent'anni era disabitato. Lendl ne voleva fare una villa sontuosa.

Strage di fedeli, protesta ufficiale all'Onu

BEIRUT ACCUSA GLI ISRAELIANI PER IL MASSACRO

BEIRUT — Il governo libanese ha formalmente accusato Israele, con una lettera inviata al segretario generale dell'Onu, di essere responsabile dell'attentato compiuto ieri a Maarakeh nel Libano Sud.

L'ambasciatore libanese all'Onu Rashid Fakhouri, durante un incontro avuto con Perez de Cuellar, ha consegnato a quest'ultimo una lettera che riferisce le circostanze dell'attentato. Rileva che le forze israeliane avevano compiuto poco prima un completo rastrellamento del villaggio di Maarakeh, e afferma che un ordigno esplosivo della potenza di quello scoppiato nel villaggio non avrebbe potuto sfuggire allo stretto controllo dei soldati di Tel Aviv.

Secondo le informazioni disponibili all'Onu, l'esplosione ha causato almeno 12 morti, tra i quali uno dei capi della resistenza shiita nel Libano Sud, Mohammad Saad, e 25 feriti.

La tensione a Tiro si è intanto aggravata dopo l'attentato per un nuovo episodio che ha visto protagoniste le forze di occupazione. Soldati israeliani hanno fatto irruzione nel principale ospedale della città, hanno picchiato il direttore e arrestato persone che facevano la fila per donare il sangue per le vittime dell'esplosione nella moschea. Lo hanno dichiarato stamane funzionari dell'ospedale.

Secondo questi ultimi, soldati israeliani hanno arrestato almeno otto persone che facevano la fila per dare il sangue per i feriti nell'esplosione della bomba che ha distrutto il centro religioso del villaggio scita di Maarakeh.

Sempre secondo i funzionari, gli israeliani, che sembravano cercare gente di Maarakeh, hanno poi sparato contro l'ospedale e duramente picchiato il suo direttore, il dottor Ahmed Mroueh.

Poco dopo l'esplosione della bomba, che secondo il capo del movimento scita «Amal» Nabih Berri ha provocato la morte di 15 persone e il ferimento di varie decine, più di cento donatori di sangue si erano radunati nell'ospedale. Gli israeliani hanno circondato l'edificio per circa tre ore con mezzi blindati normalmente adibiti per il trasporto delle truppe.

Una fonte militare israeliana ha da parte sua affermato che soldati di Tel Aviv hanno arrestato un certo numero di persone durante una dimostrazione anti-israeliana in un ospedale del Libano meridionale, ma non ha commentato le accuse secondo le quali i soldati hanno picchiato il suo direttore.

«Un certo numero di persone sono state arrestate durante una dimostrazione anti israeliana nel cortile dell'ospedale» ha detto la fonte, senza fornire cifre.

Circa le dichiarazioni secondo cui il direttore è stato picchiato, la fonte ha evitato commenti immediati, dicendo che sono ancora in corso controlli.

Secondo voci che si sono diffuse a Beirut l'attentato compiuto ieri a Tiro potrebbe essere stato compiuto da elementi delle milizie cristiane filo-israeliane. L'episodio minaccia di rendere ancora più drammatica la situazione nel momento in cui le truppe di Tel Aviv sgombereranno la zona per ritirarsi all'interno dei nuovi confini.

L'esercito libanese è già stato messo in stato d'allerta per occupare le posizioni che saranno lasciate libere, ma è estremamente difficile per i militari «regolari» controllare una zona nella quale agiscono milizie armate e indipendenti dal governo centrale e dove la «sete di vendetta» verso le persone che hanno collaborato con Israele è stata ulteriormente fomentata dalle retate compiute nei giorni scorsi dai soldati di Tel Aviv e infine dal sanguinoso attentato compiuto ieri nel centro islamico e nella moschea.

Maarakeh. Il soffitto del centro islamico crollato dopo l'attentato compiuto ieri

Manifestazioni antigovernative in Bolivia

LA PAZ, FOLLA E DINAMITE AL PALAZZO PRESIDENZIALE

LA PAZ — Circa sessantamila persone hanno partecipato nella giornata di ieri a tumultuose manifestazioni di piazza davanti e intorno al palazzo presidenziale nella capitale boliviana. Le dimostrazioni erano state organizzate in segno di protesta contro gli aumenti dei prezzi dei principali generi di largo consumo decisi recentemente dal governo.

Gruppi di minatori che erano tra i dimostranti hanno fatto esplodere almeno un paio di centinaia di candelotti di dinamite, con il risultato di provocare tra l'altro la rottura dei vetri di alcune finestre del palazzo nel quale risiede il capo dello Stato. I militari e guardie del palazzo hanno minacciato di disperdere la folla facendo uso delle armi, ma non sono poi intervenuti.

La folla ha ripetutamente chiesto a gran voce e con slogan le dimissioni del presidente della Repubblica Hernan Siles Zuazo; in particolare è vivacissimamente contestata la decisione con la quale il governo, il 9 febbraio scorso, ha svalutato il peso boliviano dell'81 per cento, ed ha aumentato allo stesso tempo del 450 per cento in media i prezzi della benzina, dei trasporti pubblici e di numerosi generi alimentari.

La Bolivia, diventata ormai uno dei Paesi più poveri del mondo intero, è da lungo tempo schiacciata da una situazione disastrosa dell'economia nazionale, che nel corso del 1984 ha prodotto un tasso di inflazione da record, valutato intorno al 2700 per cento.

USA CONTRO LA BENZINA AL PIOMBO

WASHINGTON — L'amministrazione americana ha ordinato una riduzione del 90 per cento del contenuto di piombo nella benzina entro il prossimo anno ed ha anche annunciato di star esaminando l'eventualità di vietare entro il 1988 la benzina con contenuto di piombo.

Il direttore dell'Ente federale americano per la protezione dell'ambiente, Lee Thomas, ha detto che questa decisione è necessaria poiché «la presenza di piombo nell'ambiente costituisce tuttora un grosso problema per la salute pubblica». Le norme emanate dall'amministrazione prevedono per il primo luglio una prima riduzione del tenore di piombo per gallone di benzina (le norme attuali consentono 1,1 grammi di piombo per gallone).

Usa preoccupati per l'apertura dei negoziati

LA MALATTIA DI CERNENKO CONDIZIONERA' GINEVRA?

Gli americani temono che a Mosca manchi «capacità decisionale»

LONDRA — Il consigliere speciale del presidente americano Ronald Reagan per i problemi degli armamenti, Paul Nitze, ha affermato ieri in serata che la capacità decisionale del governo di Mosca ai prossimi negoziati sui missili a Ginevra potrebbe essere ostacolata, se dovesse perdurare la malattia che affligge il presidente dell'Unione Sovietica Konstantin Cernenko.

Parlando in una conferenza stampa che si è tenuta a Washington, ma che è stata trasmessa via satellite sui teleschermi di dieci nazioni, Paul Nitze ha detto che il Cremlino ha già elaborato una strategia di base in vista dei negoziati che si apriranno la settimana prossima nella città svizzera. Secondo Nitze, che guidò a suo tempo la delegazione degli Stati Uniti ai negoziati di Ginevra sugli euromissili (Inf), i rappresentanti sovietici dovrebbero verosimilmente disporre di un certo grado di flessibilità nelle prime fasi» dei negoziato.

Tuttavia — ha ancora aggiunto il consigliere di Reagan — se si dovessero rendere necessarie decisioni che vadano oltre l'ambito delle posizioni già stabilite, «potrebbe essere necessaria una precisa capacità direttiva» da parte di Cernenko o di un altro leader di primissimo piano in sua vece.

Sempre ieri a Washington, è stato anche reso noto che nessun membro della Camera dei rappresentanti farà parte della delegazione del Congresso americano che assisterà il 12 marzo a Ginevra all'apertura dei negoziati Usa-Urss sul disarmo. Lo ha annunciato il leader dell'opposizione democratica alla Camera, Jim Wright, che avrebbe dovuto dirigere la delegazione della Camera. Egli ha giustificato il ritiro dei 16 rappresentanti accusando il governo Reagan di volersi servire per fini partigiani dei prossimi negoziati di Ginevra sul disarmo nucleare o spaziale.

La missione di osservazione del Congresso avrebbe dovuto comprendere membri della Camera e del Senato. La delegazione del Senato, dove i repubblicani hanno la maggioranza, non è interessata dalla decisione dei dirigenti democratici della Camera.

Il faccendiere chiede la libertà provvisoria

PAZIENZA COMPARE OGGI DAVANTI AI GIUDICI FORSE SARA' ESTRADATO CON URGENZA

NEW YORK — Francesco Pazienza, ricercato dalle autorità italiane per vari reati, comparirà oggi davanti ad un magistrato federale che gli contesterà le accuse in base alle quali egli è stato ieri arrestato a New York. L'udienza, ha annunciato ieri sera un portavoce del procuratore distrettuale Rudolph Giuliani, avverrà con ogni probabilità nel corso della mattinata (ora locale).

Pazienza è stato arrestato nell'edificio in cui ha sede il servizio doganale americano. Egli era comparso, accompagnato da due avvocati, davanti ai funzionari per rispondere a domande nell'ambito dell'inchiesta che il servizio doganale sta conducendo da circa due anni su vari risvolti americani della vicenda del Banco Ambrosiano.

Il vice capo dell'ufficio investigativo del servizio doganale Pat O'Brien ha dichiarato che l'arresto è avvenuto in base ad un mandato di cattura emesso dal dipartimento della Giustizia federale su richiesta delle autorità italiane.

Il faccendiere Francesco Pazienza

Michael Kaufman, ufficiale delle dogane a New York ha precisato che Pazienza è stato arrestato verso mezzogiorno al «World Trade Center».

Pazienza era già sotto inchiesta da parte dei servizi doganali statunitensi per via di presunti collegamenti con le indagini relative a Michele Sindona.

«Dal governo italiano viene considerato il latitante numero uno» ha aggiunto Kaufman, secondo il quale alcune delle accuse pendenti sulla sua testa in Italia si riferiscono alla «scoperta di ordigni esplosivi su un treno nel 1981».

E' quasi certo che nell'udienza di oggi gli avvocati di Pazienza presenteranno richiesta di libertà provvisoria per il loro assistito. I giudici potrebbero accordarla dietro pagamento di una ingente cauzione, ma potrebbero anche decidere di adottare nei confronti di Pazienza la procedura d'emergenza stabilita dal nuovo trattato Italia-Stati Uniti in materia di estradizione.

Questa procedura è stata già adottata proprio nel caso di Michele Sindona.

Francesco Pazienza è apparso ieri «molto stupito» per l'arresto e ha continuato a proclamare la sua innocenza affermando che nei suoi confronti è in atto un complotto da parte di alcune forze politiche e della magistratura italiana per coprire le vere responsabilità in una serie di oscuri episodi che hanno «macchiato l'immagine dell'Italia».

(Segue da pag. 5)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Guastone

Lo annunciano la moglie Nilde, con Davide e Cristina, la sorella Laura e famiglia, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1985.

La Composizione Meccanica Linotype partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico AUGUSTO.

I Commercianti di Via Chiesa della Salute e Via Stradella prendono parte al lutto della titolare della Profumeria Nilde per la perdita del caro CONSORTE.

Rimpiangono la perdita del caro GUSTU e sono vicini a Nilde e famiglia gli amici del Borgo Rosaio: Allasia, Bianchi, Berno, Carlini, Canna, Galliana, Gambino, Grassi, Meratti, Torta, Verderone.

Lucia, Adriano, Paolo, Barbara Brunet partecipano commossi al grave lutto per la perdita dell'amico AUGUSTO.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente ci ha lasciato, l'anima buona di

Umberto Sechi

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, sorelle, nipoti, nuore, cognati e parenti.
— Torino, 4 marzo 1985.

Ines Fernandes con i figli Giuseppe, Italo, Gianni Lojodice annunciano con grande dolore la perdita del caro marito e papà

col. Luigi Lojodice

La funzione religiosa si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Dubbione di Pinasca mercoledì 6 marzo alle ore 15,15.
— Dubbione Pinasca, 4 marzo 1985.

Famiglia Paola ricorda con affetto il caro COLONNELLO.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata

Clotilde Pavesio Righini

Lo annunciano con grande dolore, a funerali avvenuti, i figli Dora Boggio con le figlie Marina, Cristiana con Vittorio Scotti, Stefania con Mario Riad e Raimondo con la moglie Mariadele Ferrari ed i figli Carlo con Monica Paganelli, Manno e Chiara; i nipoti Nese, Vigliardi-Paravia, Tadini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa e lunga assistenza al dott. Aldo Cottino. Un sentito grazie alle signore Elena Giordanino e Lucieria Quirino.
— Torino, 1 marzo 1985.

Elena Gabetti e figli: Gianluigi con Bettina, Cristina e Alessandro; Roberto con Margherita e Lodovico, sono vicini con tanto affetto al carissimo Raimondo.

I collaboratori della Righini partecipano al dolore del titolare ing. Raimondo Pavesio per la scomparsa della cara MAMME.

Rai e Giuseppina Tealdo con Interne amicizia partecipano al lutto di Rai e Maria Adele per la perdita della MAMMA.

Piero e Camilla sono affettuosamente vicini a Rai e Maria Adele.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto dell'amico Raimondo Pavesio e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Clotilde Pavesio Righini

— Torino, 5 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Pietro Valle (Nino)

anni 79

L'annunciano: la moglie Maria Francesca; i figli Bruno e Ugo con rispettive famiglie, il fratello padre Giuseppe e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente, ore 14,30, dall'abitazione, via Gazzera 6.
— Ciriè, 5 marzo 1985.

Pietro Giacometti e famiglia partecipano al dolore di Maria, Bruno e Ugo Valle.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Colombo vedova Rampone

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Annamaria con Celso Elena e Paola, la sorella Emma e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Severino Ferrero per la costante e amorevole assistenza.
— Torino, 5 marzo 1985.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e Celso gli amici:
Andrea Elda Gazzera
Franco Lilia Gazzera
Luigi Luisita Gazzera
Antonio Giorgina Muzzupi
Alberto Vanna Tasella

Gli abitanti dello stabile di via Silvio Pellico 31 partecipano al dolore della famiglia Iozzelli per la scomparsa della CONGIUNTA.

Cristianamente è mancata

Caterina Carena ved. Gurlino

A funerali avvenuti l'annunciano: la figlia Mariaelisa, la sorella Maria. Un ringraziamento particolare al dott. Alessandro Lamberto, al signor Amedeo Nobili per le amorevoli cure, alla nipote Angela, parenti e amici che affettuosamente ci sono stati vicino.
— Torino, 5 marzo 1985.

Gabriella e Andrea, con mamma, papà e nonni, sono affettuosamente vicini a Marisa nel ricordo di zia RINA.

Amministratore, condomini ed inquilini stabile via Cibrario 43 partecipano al dolore della famiglia Gurlino.

E' mancata ai suoi cari

Maria Vanda Ghetti in Diana

L'annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, il marito Angelo, la figlia Vally, il genero Nicola, parenti tutti. La Messa di Trigesima verrà celebrata martedì 2 aprile ore 18,15, nella chiesa S.S. Sommario di San Francesco.
— Torino, 4 marzo 1985.

E' mancata

Ilia Cinacchi ved. Cordiale

La annuncia, per volontà dell'estinta, a funerali avvenuti il figlio Armando.
— Torino, 5 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari tutti del caro

Giancarlo Gallo

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 30 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 5 marzo 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985

Luigi Ferraro

ricordato dai suoi cari con molto amore e rimpianto. S. Messa 7 marzo ore 18 Parr. Gran Madre di Dio.

1984 — 1985

Nel primo Anniversario della dipartita del

geom. Sergio Segato

i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto. Santa Messa il 5 marzo ore 9,30 chiesa San Bernardino (Torino).

COMM. RAG.

Giuseppe Vianco

Sono sette anni ma il tuo caro ricordo non muore mai.
— Torino, 5 marzo 1985.

1983 — 1985

Vincenzo Modugno

Sempre...

1980 — 1985

Ida Baudoin Gastaldi

vive nel cuore del figlio.
— Asti, 4 marzo 1985.

Temperatura a Torino ore 12 +4	
TEMPO PREVISTO	Su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse di carattere piovoso. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 9
Asti	+ 9
Cuneo	+ 6
Novara	+ 5
Vercelli	+ 5
Genova	+ 7
Imperia	+11
Savona	+ 5

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 7
Milano	+ 6
Bologna	+ 6
Ancona	+ 7
Roma	+ 6
Napoli	+ 4
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 0
Palermo	+10
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+11
Berlino	— 1	+ 5
Bruxelles	+ 3	+ 8
Buenos Aires	+16	+30
Ginevra	+ 1	+ 8
Lisbona	+ 6	+16
Londra	+ 6	+10
Mosca	—10	— 1
New York	+ 7	+16
Parigi	+ 7	+11
Tokyo	+ 7	+14

I due film in prima in questi giorni: Cristallo e Vittoria

IL QUARTO UOMO ED IL SOLDATO

CATTOLICESIMO, OMOSESSUALITA' ED AVVOCATO NEGRO

IL QUARTO UOMO di Paul Verhoeven con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk, Tom Hoffman. Drammatico, olandese, colori. (Cinema Cristallo).

Non è male ascoltare di tanto in tanto il verbo della misoginia, magari mascherato con eleganza attraverso l'omosessualità e la stregoneria. Paul Verhoeven, che a scanso di equivoci è anche l'autore di *Kitty Tippel*, gioca a fare il regista di retroguardia e stupisce con [illegible] faccia tosta.

Trama. Lo scrittore Gerard che vive ad Amsterdam, prende il treno per tenere una conferenza a Flessingen. La curiosità convenzionale [illegible] signore di provincia e il rituale fuoco di fila delle domande dovrebbero rimetterlo in sesto. Da tempo questo intellettuale non ha, come si dice, un buon rapporto con la vita. Incomprensioni con il giovanotto [illegible] convivente e scherzi della fantasia accesa lo tengono continuamente in uno stato di [illegible].

Piccoli equivoci, come l'intervento d'un operatore delle pompe funebri o la scoperta nella realtà d'un albergo visitato durante un incubo in treno, lo gettano per trovare sollievo tra le braccia della segretaria dell'associazione culturale che l'ha invitato. Christine, dallo svelto fisico androgino e dalle insolite delicate premure, non rappresenta tuttavia un gran che per l'esoso Gerald, il quale cerca di catturare l'attenzione d'un altro innamorato della donna che adocchiò alla stazione.

La trama non riesce male allo scrittore il quale comincia l'opera di seduzione in una cappella funebre dove i due uomini riparano per sfuggire al temporale. All'interno Gerald, che vive un cattolicesimo delirante popolato da periodiche apparizioni della Madonna, scopre anche che Christine (quella strega) ha perso tre mariti in circostanze sospette. Uno precipitò con il paracadute che non si apriva, un altro finì nelle fauci d'un leone per l'imprudenza d'un safari e l'ultimo venne speronato in una gita di piccolo cabotaggio.

Gerald, ossessionato da una signora in blu simile all'iconografia della Vergine e preso dalla grave disponibilità del giovanotto, intuisce che proprio uno di loro due sarà il quarto uomo, cioè la quarta vittima. Invita Gerald a fuggire portandolo per un caso del destino a morire in macchina accanto a sé. E' la fine anche per lo scrittore, che entra in clinica delirando mentre Christine accetta serenamente la compagnia d'uno sconosciuto. Sullo schermo dilaga l'immagine del ragno femmina che si unisce al maschio e lo divora nell'atto sessuale.

Giudizio. Si è molto discusso di cattolicesimo e di omosessualità ma Verhoeven, con uno scarto da fiorettista, para in ultimo tutte le accuse contenutistiche che da destra o sinistra gli sono state rivolte. Lontano da Gerald come cattolico assolutista, fa dire al suo medico curante di essere anch'egli cristiano e di portare addirittura come secondo nome Maria (il che non lo autorizza a credere che Christine sfortunata in amore sia una strega classica). L'omofilia [illegible] di Gerald Reve, lo scrittore che gli ha fornito le sue pagine per il soggetto, lo interessa [illegible] per citazioni e fantasticherie.

Nelle ultime inquadrature Verhoeven dimostra dunque di non essere né intollerante né superstizioso: ciò che gl'interessa ne *Il quarto uomo* è lo stile, la disponibilità nei confronti di un'opera aperta. Difatti se si dicesse che alcuni passaggi non fanno torto al Buñuel o al Dalì degli Anni Trenta, non saremmo troppo lontani dal vero. Non sempre avviene un miracolo di tale fatta in quanto Verhoeven per questo suo primo successo internazionale ammassa troppo materiali e accenna troppi scandali.

La conoscenza della cinematografia olandese — recentemente originale in *Il sapore dell'acqua* ed emozionante ne *L'ascensore* — porta felicemente sui nostri schermi una bella coppia di attori inediti. Jeroen Krabbe trasuda da ogni particolare del fisico e della mimica la mediocrità e il vizio; Renée Soutendijk iscrive sul suo corpo inquietante i segni dell'arcano, o più semplicemente, di un'insolita [illegible].

STORIA DI UN SOLDATO di Norman Jewison con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar, Art Evans, David Harris, Patti La Belle. Drammatico, americano, colori. (Cinema Vittoria).

Norman Jewison è un regista canadese che, muovendosi con determinazione all'interno del sistema hollywoodiano, ne conosce le modalità valide per esprimere in termini di spettacolo un'ideologia e una proposta che siano unicamente sue.

Trama. Siamo nel 1944 e la seconda guerra mondiale sta per finire. In una base della Louisiana che addestra gli ultimi candidati allo sbarco in Europa, viene trovato ucciso a colpi di pistola il rude sergente Waters. Tutti i protagonisti, reclute e sottufficiali, sono uomini di colore agli ordini di ufficiali bianchi che mirano alla disciplina, e a nient'altro sul piano razziale.

Il dipartimento dell'esercito manda invece a sorpresa per un'indagine nella base il distinto capitano Davenport, un avvocato negro che ha studiato ad Harvard e a sua volta non risulta animato da pregiudizi. Egli chiarirà a poco a poco le circostanze dell'omicidio mettendo in luce le frustrazioni e le umiliazioni patite dalla truppa persino nel momento drammatico dell'unità sollecitata dalla guerra contro il nazifascismo.

Giudizio. Abbiamo visto la stagione scorsa in *Streamers* quanto sia arduo, anche per un regista del calibro di Robert Altman, il girare con libertà espressiva un film di [illegible] e d'inchiesta sulla scorta di un'opera teatrale. Jewison, che non ha lo stile personale d'un Altman ma possiede una sua dirittura inflessibile, ha invece lavorato con profitto su un copione di successo firmato da Charles Fuller.

«*Non potrei fare un film su un'astronave* — ha detto Jewison in un'intervista americana —. *Quello che mi interessa è la gente e i suoi problemi*». Lungi dall'apparire un [illegible] di vanità, questa frase si collega con il coraggio dell'autore di *La calda notte dell'ispettore Tibbs* e di *Jesus Christ Superstar*. Andando peraltro incontro al pubblico con il suo ossequio al «già visto», Norman Jewison impone un soggetto difficile da concentrare e da difendere.

Nel coro degli attori maschi, interrotto una volta soltanto dalla provocatoria canzone di Patti La Belle in una taverna fumosa, spiccano la vittima Waters per la grinta opaca di Adolph Caesar e l'inquisitore Davenport per il contributo razionale di Howard E. Rollins jr (*Ragtime*).

Da non trascurare la tecnica nelle riprese notturne e piovose dell'operatore Russel Boyd (*Picnic ad Hanging Rock*) e la discrezione della colonna sonora di Herbie Hancock, un jazzista che oscilla pericolosamente tra l'alienazione di Antonioni e la brutalità dei «giustizieri della notte».

Piero Perona

Una scena del «difficile» film diretto dal regista olandese Paul Verhoeven, «Il quarto uomo»

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Star Trek III, alla ricerca di Spock, di Leonard Nimoy, con James Doohan, George Takei, Walter Koenig (Usa-Colori) — La navicella impegnata questa volta nella ricerca del vulcaniano sperduto nello spazio. Non viet. Fantascienza
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si balcottano a vicende quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Germ. Occ.- Col.) — Un uomo alla disperata ricerca della moglie. La ritrova, ma le incomprensioni restano. Palma d'Oro Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
18,40; 19,45; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Stranger Than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ricredersi. N.V (v. or. con sott. it.) Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Chiuso

CRISTALLO — via Gobbi 5, Tel. 652.71.66
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Stuke metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — La Napoli odierna vista attraverso le esperienze dei suoi giovani e la sua nuova musica rockeggiante. Non viet. Commedia
Questa sera ore 21 serata ad inviti — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18 Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.087
La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, con Robert Carradine, Anthony Edwards, Ted McGinley (Usa-Colori) — Sul filone del film demenziale americano, folli vicende di universitari «imbranati» con le donne. Non viet. Comico
20,30; 22,30 ingresso L. 4000 — ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Pizza Connection, di Damiano Damiani, con Michele Placido, Mark Chase, Simona Cavallari, Massimo De Francovich (Italia - Colori) — Un'altra storia di mafia diretta dal regista del successo televisivo «La piovra». Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
Ridere per ridere, di John Landis, con D. Sutherland, W. Allen, G. Lazenby (Usa-Colori) — Un quartetto d'eccezione, per la prima volta insieme in una divertente avventura. Viet. 14 Comico
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 Commedia
14,40; 16,36; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si balcottano a vicende quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,50; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35 — ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.650
Flamingo Kid, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Hector Elizondo (Usa-Colori) — L'affascinante Matt Dillon in un'altra vicenda sentimentale ed allegra sul filone delle precedenti. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 6000 Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.146
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — La vita e l'arte di Mozart vista attraverso una biografia non formale dal noto e geniale regista polacco. Film candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.760
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Edward E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Tratto da materiale di Charles Fuller, la storia di un militare americano. Il film è già candidato a 3 premi Oscar. Non viet. Giallo
16; 18,20; 20,30; 22,40 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabile 77, Tel. 287.167
Tutti dentro, di A. Sordi, con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Georgia Moll (Italia-Colori). Non viet. Commedia
20; 22,30 L. 2000 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 4[illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 795.903 - Lire 3500
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori). Non viet. Commedia
20,45; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON — via Venezia 5, Tel. 749.2342 - Lire 3500
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Colori). Versione in high dynamic system. Ore 20; 22,20 — Musicale

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 63, telefono 874.171)
2ª Rassegna del Cinema delle donne con il film: *Due donne un'eredità*, di Marta Meszaros (Ungheria). Ore 19,30; 21,15 Ingresso 3000, rid. 2000.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 844.077)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni presso Studio Martini, v. Cavour 19 - (tel. 547.171)

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono [illegible])
Oggi chiuso

CUBINI (via Nizza 56, tel. 667 [illegible])
The french lieutenant's woman (La donna del tenente francese) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Drammatico

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso

FALCHERA (v. Tenaro 30, tel. 262.18.65)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarl 18, tel. 511.263)
Scuola erotica di Josephine, con Sandra Novis. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. [illegible])
Claire dove schiuda schiola, con Olivier Mathot, Chantal Virabin; *Josephine paradise erotico*. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.580)
Dalle 14,30 alle 23 continuato *Campus - Capers* Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 851.904)
Bosco caldo a Ibiza; *La vergine e la bestia*. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Amori porno libidinosi, con Martine Semo, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Tanto calore. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Wanda: le chiave del piacere, con Marina Frajese, Evelyn O' Keefe. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Vision's sex fascination. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Acqui 40, t. 749.0051)
Esperienze particolari, con Karine Gambier, Daniel Trabet. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.585)
Body Talk, un corpo da amare. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.790)
Caldo culo nero, con Terry Caccado, Nino Ucas (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 1[illegible], tel. 606.3617)
Momenti blu. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

TORINO (via Bugari 6, tel. 830.353)
Dolci piccole labbra, con Olinka Hardiman, Marilyn Jess. Ap. ore 10; ultima 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Seducenti porno e bagnate e segreti particolari di una viziosa. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Io e Annie.
CHIERI
SPLENDOR: Birdwood.
CHIVASSO
MODERNO: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).
POLITEAMA: Dolcezza delle tue bocca. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Le calde erezioni di [illegible]. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso
MONTANARO
VITTORIA: Mia nipote superporno e Penni la moglie speciale. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Lui è peggio di me.
ITALIA: Oggetto di desiderio. Viet. 18.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Pink Floyd a Pompei.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Carmen.
VALPERGA
AMBRA: College girls. Viet. 18.

TEATRI

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA: stasera ore 21,15 presso il Tempio Valdese (C.so Vitt. Emanuele 23) ha inizio il ciclo bachiano (5-12-19-26 marzo) con la Corale Evangelica diretta dal M° Tron. Organista: Luciano Fornero.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta: Delitto e castigo di Fiodor Dostoevskij. Regia di Jurij Ljubimov, con Corrado Pani, Tino Schirinzi, Raina Giupri, Rosa Di Lucia, Mario Valgoi, [illegible]. Spett. in abbon. Telef. 557.6746 - 535.440. Ultima settimana.

AUDITORIUM RAI-RICKY HAERTELT: ore 21 in collaborazione con il Centre Culturel Franco-Italien di Torino: Ensemble Instrumental de Paris, Patrick Fournillier, direttore. Musiche di Haendel, Boccherini, Mozart, Grieg. Per informazioni tel. 536.210.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il malato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli. Spett. in abbon. Tel. 544.582.

INTRAOSSI (via S. Massimo 31, tel. 871.098) per il progetto «Teatro come Teatro» alle ore 21 GLI ZAUBER (Dieci anni di pop torinese). Ingresso riservato ai soci.

NUOVO: Spettacoli per le scuole a larga iniziativa rivolta alla Scuola dell'obbligo per entrare nel mondo della danza. Pren. tel. 650.668.

NUOVO SALA VALENTINO: ore 21 il Teatro dell'angolo presenta Pigiami Spettacolo per ragazzi e adulti. Inf. tel. 656.552.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Parmalino presso la Sc. Materna St. di via Carisio, 24 Carta canta cantar storie di Emanuele Luzzati. Comp. Teatro della Tosse di Genova.

AGUAS IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione 84/85: al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 12 al 17 marzo il «Teatro dell'Elfo» presenta L'isola di Fugard. Prevendita aperta da venerdì 8 marzo. Per informazioni tel. 274.3376.

CABARET VOLTAIRE - TORINT - TEATRO COLOSSEO: riposo. Da venerdì 8, ore 21 la Cooperativa Nuova Scena - Teatro Testoni/InterAction presenta La terra da Peter Weiss, regia di E. Vetrano - S. Randisi. Spett. in abbon. Inf. Cabaret Voltaire. Tel. 516.048 - 541.436.

COLOSSEO: si prenota per i concerti di Gianni Morandi del 12 e 13 marzo ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-19. Tel. 651.034.

TEATRO OLE MARINA (tel. 679.373): Proposte per le scuole, spettacoli di marionette, burattini, balletto.